



BOLLETTINO UFFICIALE

della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Ordinario n. 3 del 14 Gennaio 2011

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA

L'AQUILA

Via Salaria Antica est n° 27

- edificio B2 -

Località S. Antonio - Pile

URP/Bura: Tel. **0862/364211- 364221**- Fax. **0862/364219**

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>

e-mail: bura@regione.abruzzo.it

Servizi online: Tel. 0862/364702 - 364223 - 364222

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della **L.R. n. 51 del 9.12.2010** il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo **dall'1.1.2011** verrà redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. **Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.**

Per tutto il primo semestre 2011, l'invio del Bollettino Ufficiale in versione cartacea sarà assicurato solo alle particolari istituzioni.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie “**ORDINARIO**” si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie “**SPECIALE**”.
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie “**SUPPLEMENTO**”.
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

Parte I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

DELIBERAZIONI

- GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 08.11.2010, n. 834:

Reg. (CE) n. 1198/2006 - Programma Operativo 2007/2013 approvato con Decisione CE n. C(2007) 6792 del 19/12/2007 – Modifiche ed integrazioni al “Documento operativo per l’avvio del processo di attuazione del P.O. F.E.P. 2007/2013 in Abruzzo” – DGR n. 697 del 26/11/2009.....Pag. 11

DELIBERAZIONE 15.11.2010, n. 871:

IPAB – Casa di Riposo “M. Acerbo De Pasquale” di Loreto Aprutino (PE) - L.R. 29 novembre 1999, n. 125, art. 4 – Conferimento incarico di Revisore Contabile. Pag. 19

DELIBERAZIONE 23.11.2010, n. 902:

Reg. (CE) n. 1698/05 – Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007/2013 – Disposizioni per la presentazione di “domande di preadesione” – Misure 1.2.1 e 1.2.3 Azione 1. Pag. 19

DELIBERAZIONE 23.11.2010, n. 904:

PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo CRO – Utilizzazione parziale risorse residue Piano finanziario 2009-2010-2011 – Inclusione interventi a valere sulla L.R. 55/98: Misure volte a promuovere la stabilizzazione dei rapporti di lavoro.Pag. 24

DELIBERAZIONE 29.11.2010, n. 912:

L.R. 20/2000 e s.m. ed i. –“Testo unico in materia di Sport e Tempo ed impiantistica sportiva” – Piani di riparto dei contributi dal Titolo II al IX. – Anno 2009.- Pag. 26

DECRETI

- COMMISSARIO DELEGATO PER LA RICOSTRUZIONE
PRESIDENTE DELLA REGIONE ABRUZZO

DECRETO 01.12.2010, n. 25:

MODIFICHE E INTEGRAZIONI DELLA STRUTTURA PER LA GESTIONE DELL’EMERGENZA.....Pag. 59

DETERMINAZIONI

Dirigenziali

- DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E

COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO,
VALUTAZIONI AMBIENTALI, ENERGIA
SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITA' DELL'ARIA E SINA

DETERMINAZIONE 18.11.2010, n. DA13/326, PROVVEDIMENTO/AUTORIZZAZIONE UNICA n. 136:

Rilascio autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n. 387 del 29 dicembre 2003 art. 12 alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico, denominato "ADRIATIC SOLAR MAZZUL-LI", di potenza pari a 1.848 kWp da ubicarsi nel Comune di Cerchio (AQ), foglio 11 particelle 263 e 235; Società: Solar ReFeel Adriatic s.r.l. Via Del Santuario 418/1 Pescara.Pag. 61

DETERMINAZIONE 19.11.2010, n. DA13/328, PROVVEDIMENTO/MODIFICA AUTORIZZAZIONE UNICA n. 70 del 19.04.2010:

Modifica Autorizzazione Unica n. 70 DA13/76 del 19.04.2010. Società: CLEA s.r.l. Via Cappuccini, 108 Sulmona (AQ).Pag. 62

DETERMINAZIONE 25.11.2010, n. DA13/335, PROVVEDIMENTO/AUTORIZZAZIONE UNICA n. 137:

Rilascio autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n. 387 del 29 dicembre 2003 art. 12 alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico di potenza pari a 3987,28 kWp da ubicarsi nel Comune di Cepagatti (PE), loc. Ventignano, foglio n. 24 particelle n. 65, 222, 224, 226, 230 (sito fotovoltaico) e n. 230, 210, 259, 260 (elettrodotto). Società: Azienda Agricola De Francesco Valerio Viale della Riviera, 147 Pescara (Pe).Pag. 62

- DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ATTIVITA' ITTICHE E ZOOTECNICHE

DETERMINAZIONE 29.11.2010, n. DH21/48:

Reg (CE) 1198/2006 del Consiglio del 27/07/2006 relativo al Fondo Europeo per la Pesca Art. 71 - Approvazione del Manuale Operativo dell'Organismo Intermedio Regione Abruzzo.Pag. 63

- DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE DELL'AGRICOLTURA DI PESCARA

DETERMINAZIONE 22/11/2010, n. DH23/278:

Liquidazione dell'anticipo del premio in conto capitale concesso con D.D. n. DH23/88 del 15/06/2010. Ditta Splendiani Iolanda residente in Via Achille Grandi, 8 del Comune di Citta' S. Angelo (PE). Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento di giovani agricoltori". D.G.R. n. 752 del 07/08/2008 e s.m.i..Pag. 150

DETERMINAZIONE 22/11/2010, n. DH23/279:

Liquidazione dell'anticipo del premio in conto capitale concesso con D.D. n. DH10/34 del 10/05/2010. Ditta Paoli Emanuele residente in Via G. D'arco, 3 del Comune di Cepagatti (PE). Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento di giovani agricoltori". D.G.R. n. 752 del 07/08/2008 e s.m.i..Pag. 150

DETERMINAZIONE 22.11.2010, n. DH23/280:

Liquidazione dell'anticipo del premio in conto capitale concesso con D.D. n. DH10/47 del 10/05/2010. Ditta Ginestra Rosita residente in C.Da Colle Baricello del Comune di Penne (PE). Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Inse-diamento di giovani agricoltori". D.G.R. n. 752 del 07/08/2008 e s.m.i.Pag. 151

- DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE PER L'AGRICOLTURA - TERAMO

DETERMINAZIONE 23.11.2010, n. DH25/266:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Inse-diamento di giovani agricoltori". D.G.R. n. 752 del 07/08/2008 e s.m.i. Ditta: COLAN-CECCO LAILA residente in Via Della Resistenza, 104 del Comune di Pineto (TE). Liquidazio-ne dell'anticipo del premio in conto capitale concesso con D.D. n. DH12/149 del 25/05/2010.Pag. 151

DETERMINAZIONE 23.11.2010, n. DH25/267:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Inse-diamento di giovani agricoltori". D.G.R. n. 752 del 07/08/2008 e s.m.i. Ditta: BARONE GINO ANTONIO residente in Via Ronzano del Comune di CASTEL CASTAGNA (TE). Li-liquidazione dell'anticipo del premio in conto capitale concesso con D.D. n. DH12/44 del 23/03/2010.Pag. 152

DETERMINAZIONE 23.11.2010, n. DH25/268:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Inse-diamento di giovani agricoltori". D.G.R. n. 752 del 07/08/2008 e s.m.i. Ditta: SOC.AGR.MANFREDI residente in Via G.Cesare del Comune di S.Egidio alla Vibrata (TE). Liquidazione dell'anticipo del premio in conto capitale concesso con D.D. n. DH12/57 del 25/03/2010.Pag. 153

DETERMINAZIONE 23.11.2010, n. DH25/269:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Primo ciclo di presentazione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09. Fascia di Spesa "A". Attuazione D.G.R. n. 126 del 01/03/2010. Domanda n. 94750330071. DITTA: SCIARRA ANNAPIERA na-ta il 28/01/1977 in Comune di TERAMO Prov. TE residente in Via Roma, 40 Comune di TE-RAMO Prov. TE. Codice fiscale SCRNPR77A68L103T part. IVA 01726090671. Opere: Realiz-zazione laboratorio, sistemazione strada, acquisto macchine ed attrezzature, realizzazione im-pianto fotovoltaico. Liquidazione dell'anticipo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH25/132 del 25/08/2010. Pag. 153

DETERMINAZIONE 23.11.2010, n. DH25/270:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Primo ciclo di presentazione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09. Fascia di Spesa "A". Attuazione D.G.R. n. 126 del 01/03/2010. Domanda n. 84750598868. DITTA: ZARROLI GIANLUCA nato il 14/03/1976 in Comune di NERETO Prov. TE residente in Via DEGLI ORTI, 1 Comune di SANT'OMERO Prov. TE Codice fiscale ZRRGLC76C14F870A part. IVA 01600550675. Ope-

re: Costruzione e ampliamento locali punto vendita e ascensore oleodinamico, acquisto macchine ed attrezzature. Liquidazione dell'anticipo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH25/210 del 25/06/2010.Pag. 154

DETERMINAZIONE 23.11.2010, n. DH25/271:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i.. Primo ciclo di presentazione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09. Fascia di Spesa "A". Attuazione D.G.R. n. 126 del 01/03/2010. Domanda n. 94750311063. DITTA: Mancini Rinaldo nato il 28/02/1961 in Comune di Teramo Prov. TE residente in Via Fraz. Villa Ilii Comune di Colledara Prov. TE Codice fiscale MNCRLD61B28L103L part. IVA 00775840671. Opere: Ammodernamento stalla, costruzione magazzino per cereali e impianto elettrico, fossa liquami, acquisto macchine ed attrezzature. Liquidazione dell'anticipo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH12/182 del 01/06/2010. Pag. 155

DETERMINAZIONE 23.11.2010, n. DH25/272:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i.. Primo ciclo di presentazione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09. Fascia di Spesa "A". Attuazione D.G.R. n. 126 del 01/03/2010. Domanda n. 94750317722. DITTA: MANCINI TOMASSINO nato il 19/11/1953 in Comune di VALLE CASTELLANA Prov. TE residente in Via VILLA ILII Comune di COLLEDARA Prov. TE Codice fiscale MNCTSS53S19L597D part. IVA 00775850670. Opere: Acquisto macchine ed attrezzature. Liquidazione dell'anticipo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH25/142 del 25/08/2010.Pag. 155

DETERMINAZIONE 23.11.2010, n. DH25/273:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i.. Primo ciclo di presentazione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09. Fascia di Spesa "A". Attuazione D.G.R. n. 126 del 01/03/2010. Domanda n. 94750317508. DITTA: De Federicis Andrea nato il 06/12/1987 in Comune di Teramo Prov. TE residente in Via V.Vomano Piano Grande, 32 Comune di Teramo Prov. TE Codice fiscale DFDNDR87T06L103Z part. IVA 01609940679. Opere: Realizzazione magazzino, acquisto macchine ed attrezzature realizzazione impianto fotovoltaico. Liquidazione dell'anticipo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH25/138 del 25/08/2010.Pag. 156

DETERMINAZIONE 23.11.2010, n. DH25/274:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i.. Primo ciclo di presentazione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09. Fascia di Spesa "A". Attuazione D.G.R. n. 126 del 01/03/2010. Domanda n. 94750335476. DITTA: SULPIZI LUIGI nato il 16/03/1959 in Comune di PINETO Prov. TE residente in Via CONTRADA BERRETTINO, 4 Comune di ATRI Prov. TE Codice fiscale SLPLGU59C16F831M part. IVA 00631120672. Opere: ACQUISTO MACCHINE ED ATTREZZATURE. Liquidazione dell'anticipo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH25/177 del 24.09.2010.Pag. 157

DETERMINAZIONE 23.11.2010, n. DH25/275:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i.. Primo ciclo di presentazione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09. Fascia di Spesa "A". Attuazione

D.G.R. n. 126 del 01/03/2010. Domanda n. 94750312558. DITTA: ESPOSITO PATRIZIA nata il 24/06/1956 in Comune di Teramo Prov. TE residente in Via Pagliaroli Comune di Cortino Prov. TE Codice fiscale SPSPRZ56H64L103A part. IVA 00835970674. Opere: Ristrutturazione stalla e sistemazione esterna, acquisto macchine ed attrezzature, realizzazione impianto fotovoltaico. Liquidazione dell'anticipo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH25/140 del 25/08/2010. Pag. 158

DETERMINAZIONE 23.11.2010, n. DH25/276:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i.. Primo ciclo di presentazione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09. Fascia di Spesa "A". Attuazione D.G.R. n. 126 del 01/03/2010. Domanda n. 94750334024. DITTA: DI GIOVANNI ENZO nato il 03/05/1964 in Comune di TERAMO Prov. TE residente in Via CASTROGNO Comune di TERAMO Prov. TE Codice fiscale DGVNZE64E03L103M part. IVA 00890900673. Opere: REALIZZAZIONE ED ADEGUAMENTO DI STRUTTURE DI IMPIANTI PER LA PRODUZIONE, RACCOLTA E STOCCAGGIO. Liquidazione dell'anticipo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH25/176 del 24/09/2010. Pag. 158

DETERMINAZIONE 23.11.2010, n. DH25/277:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i.. Primo ciclo di presentazione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09. Fascia di Spesa "A". Attuazione D.G.R. n. 126 del 01/03/2010. Domanda n. 94750346929. DITTA: MARINUCCI TIZIANA nata il 24/12/1969 in Comune di S.EGIDIO ALLA VIBRATA Prov. TE residente in Via S.ONOFRIO LOC. TERRABIANCA Comune di CAMPLI Prov. TE Codice fiscale MRNTZN69T64I318Q part. IVA 01401620677. Opere: ACQUISTO MACCHINE ED ATTREZZATURE, REALIZZAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO. Liquidazione dell'anticipo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH25/187 del 24/09/2010. ...Pag. 159

DETERMINAZIONE 23.11.2010, n. DH25/278:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i.. Primo ciclo di presentazione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09. Fascia di Spesa "A". Attuazione D.G.R. n. 126 del 01/03/2010. Domanda n. 94750341227. DITTA: D'AMICO CARLO nato il 24/10/1941 in Comune di COLLEDARA Prov. TE residente in Via FRAZIONE ORNANO PICCOLO Comune di COLLEDARA Prov. TE Codice fiscale DMCCRL41R24C311G part. IVA 00190710673. Opere: ACQUISTO MACCHINE ED ATTREZZATURE. Liquidazione dell'anticipo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH25/178 del 24/09/2010. Pag. 160

DETERMINAZIONE 23.11.2010, n. DH25/279:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i.. Primo ciclo di presentazione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09. Fascia di Spesa "A". Attuazione D.G.R. n. 126 del 01/03/2010. Domanda n. 94750341193. DITTA: BARONE GINO ANTONIO nato il 27/01/1989 in Comune di TERAMO Prov. TE residente in Via FRAZ. RONZANO Comune di CASTEL CASTAGNA Prov. TE Codice fiscale BRNGNT89A27L103S part. IVA 01734300674. Opere: Ristrutturazione stalla bovini ed annessi, investimenti per il miglioramento e l'adeguamento delle tecnologie di allevamento, acquisto macchine ed attrezzature. Liquidazione dell'anticipo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH25/213 del

25/06/2010.Pag. 160

DETERMINAZIONE 23.11.2010, n. DH25/281:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i.. Primo ciclo di presentazione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09. Fascia di Spesa "A". Attuazione D.G.R. n. 126 del 01/03/2010. Domanda n. 94750281761. Ditta: AZIENDA AGRICOLA PEPE DI LUCIANI DESOLINA E PEPE ANGELO S.S. RAPPR. LEGALE LUCIANI DESOLINA nata il 28/09/1942 in Comune di TORANO NUOVO Prov. TE residente in Via FRAZ. LUCIGNANO, 18 Comune di CIVITELLA DEL TRONTO Prov. TE Codice fiscale LCNDLN42P68L20070 part. IVA 01641230675. Opere: REALIZZAZIONE PER IL MIGLIORAMENTO E L'ADEGUAMENTO DELLE STRUTTURE E DELLE TECNOLOGIE DI ALLEVAMENTO, PIAZZALE STOCCAGGIO PAGLIA E FIENO E BATTUTI DI CALCESTRUZZO, ACQUISTO MACCHINE ED ATTREZZATURE. Liquidazione dell'anticipo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH25/173 del 24/09/2010.Pag. 161

- DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
SERVIZIO GESTIONE POLITICHE SOCIALI. RAPPORTI CON ASP. COOPERAZIONE SOCIALE. OSSERVATORIO SOCIALE REGIONALE.

DETERMINAZIONE 26.11.2010, n. DL26/279/b:

L.R. n. 38/04 art. 17 comma 2 come integrato dall'art. 1, comma 7 della L.R. 33/05 – Consorzio denominato "Progetto Vita, consorzio di Cooperative Sociali, Società Cooperativa sociale" con sede in Caltagirone. Richiesta di iscrizione ALBO REGIONALE sezione "C" – DINIEGO. Pag. 162

DETERMINAZIONE 26.11.2010, n. DL26/280/b:

L.R. n. 38/04 art. 17 comma 2 come integrato dall'art. 1, comma 7 della L.R. 33/05. Consorzio denominato "CONSORZIO ELIO Cooperativa Sociale", con sede in Teramo. ISCRIZIONE ALBO REGIONALE COOP. SOCIALI - Sezione "C".Pag. 163

- DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE. DIRITTO ALLO STUDIO ORDINARIO E UNIVERSITARIO. ACCREDITAMENTO ORGANISMI DI FORMAZIONE

DETERMINAZIONE 05.10.2010, n. DL24/257:

PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE DELL'ACCREDITAMENTO DEFINITIVO ALLA SCUOLA ARTISTICA PARRUCCHIERI S.N.C. CON SEDE LEGALE IN PESCARA (PE), A NORMA DEL D.M. NR. 166/01, E DELLA D.G.R. 20.07.2009, NR. 363.Pag. 163

DETERMINAZIONE 17.11.2010, n. DL24/270:

PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE DELL'ACCREDITAMENTO PROVVISORIO ALLA EUROCONSULENZE S.R.L. CON SEDE LEGALE IN PERANO (CH), A NORMA DEL D.M. NR. 166/01, E DELLA D.G.R. 20.07.2009, NR. 363.Pag. 164

DETERMINAZIONE 30.11.2010, n. DL24/282:

PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE DELL'ACCREDITAMENTO DEFINITIVO ALLA S.E.C.I. S.A.S. DI ANNA DI GIULIO CON SEDE LEGALE IN PIAZZA ALLENDE, 16 – 65100 PESCARA (PE), A NORMA DEL D.M. NR. 166/01, E DELLA D.G.R. 20.07.2009, NR. 363.Pag. 165

DETERMINAZIONE 30.11.2010, n. DL24/283:

PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE DELL'ACCREDITAMENTO DEFINITIVO ALLA FORMEDIL PESCARA CON SEDE LEGALE IN PESCARA (PE), A NORMA DEL D.M. NR. 166/01, E DELLA D.G.R. 20.07.2009, NR. 363.Pag. 166

- **DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE - AMBIENTE**
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 24.11.2010, n. DR4/187:

D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 e s.m.i., art. 208 - L.R. 19.12.2007 n. 45 s.m.i., art. 45. Ditta Progetto Verde S.r.l. Autorizzazione per la realizzazione ed esercizio di un impianto per rifiuti pericolosi e non pericolosi da ubicare nel Comune di San Pio delle Camere (AQ), consistente in: - Attività di deposito preliminare (D15) e messa in riserva (R13) di rifiuti pericolosi e non pericolosi.Pag. 167

- **DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO**
SERVIZIO RISORSE DEL TERRITORIO

DETERMINAZIONE 23.11.2010, n. DI8/76:

Deposito di oli minerali sito in ORTONA (CH). Ditta: CONSORZIO AGRARIO D'ABRUZZO. Autorizzazione all'esercizio.Pag. 172

- **CORTE COSTITUZIONALE**
CANCELLERIA

Ricorso del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 114 depositato il 21 ottobre 2010, per la dichiarazione di illegittimità costituzionale della legge della Regione Abruzzo del 10 agosto 2010 n. 38, pubblicata sul B.U.R. n. 13 del 13 agosto 2010 recante "Interventi normativi e finanziari per l'anno 2010", nell'art. 2, rubricato "Interpretazione autentica del comma 2, dell'art. 34 della L.R. n. 17/2010" e nell'art. 5, rubricato "Compensi per lavoro straordinario emergenza terremoto", comma 4, perché in contrasto con l'art. 117, secondo comma, Cost., in relazione ai principi in materia di tutela della concorrenza e dell'ordinamento civile, giusta delibera del Consiglio dei Ministri in data 7 ottobre 2010.Pag. 173

Parte II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

- **GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO**
DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA E CONTROLLO DI GESTIONE DELLE AZIENDE SANITARIE
ESTRATTO DEL BANDO DI GARA D'APPALTO – CIG:0648939167.Pag. 188

- **GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO**
DIREZIONE RISORSE UMANE E STRUMENTALI
SERVIZIO APPALTI PUBBLICI E CONTRATTI
Esito di gara Fornitura materiale di consumo per apparecchiature informatiche “(Lotto 1) e Fornitura carta per fotocopiatrici (Lotto 2).Pag. 188

- **AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELL'AQUILA**
Decreto del Presidente della Provincia n. 58477 del 30 settembre 2010, Disp. n. 45: LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLA NUOVA PALESTRA ED AMPLIAMENTO ATTRAVERSO LA CHIUSURA DEL PORTICO AL PIANO TERRA PER LA REALIZZAZIONE DI NUOVE AULE PRESSO IL LICEO SCIENTIFICO “A. BAFILE” IN LOCALITÀ COLLE SAPPONE A L’AQUILA.Pag. 189

- **CITTA' DI SPOLTORE (PE)**
 - **Lavori di Messa in sicurezza movimento franoso in frazione Villa Santa Maria – LVE05/03 - Determinazione cod. 10 n. 273 del 14.10.2010.Pag. 190**

 - **Lavori di Costruzione impianto sportivo in frazione Villa S. Maria – OPP05/06 - Determinazione cod. 10 n. 274 del 14/10/2010.Pag. 191**

 - **Estratto del DECRETO DI ESPROPRIO n. 1067 di Rep. del 14/10/2010 per l’acquisizione degli immobili necessari all’esecuzione dei lavori di: “Messa in sicurezza movimento franoso in frazione Villa Santa Maria – LVE05/03”.Pag. 192**

- **COMUNE DI ARCHI (CH)**
Decreto di esproprio degli immobili occorrenti per l’esecuzione dei “lavori di Realizzazione di infrastrutture per l’area artigianale di località F. Tasca”.Pag. 194

- **COMUNE DI CEPAGATTI (PE)**
SECONDA VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE GENERALE. .Pag. 195

- **COMUNE DI PESCASSEROLI (AQ)**
ESTRATTO BANDO DI GARA.Pag. 196

- **GENERALSCAVI ABRUZZO S.R.L.**
COLLECORVINO (PE)
Progetto di ampliamento di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi con capacità complessiva non superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all’Allegato C, lettere da R1 a R9, della parte IV del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.. Pag. 196

PARTE I

**LEGGI, REGOLAMENTI, ATTI
DELLA REGIONE E DELLO STATO****ATTI****DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE**

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 08.11.2010, n. 834:

Reg. (CE) n. 1198/2006 - Programma Operativo 2007/2013 approvato con Decisione CE n. C(2007) 6792 del 19/12/2007 – Modifiche ed integrazioni al “Documento operativo per l’avvio del processo di attuazione del P.O. F.E.P. 2007/2013 in Abruzzo” – DGR n. 697 del 26/11/2009.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27/07/2006 relativo al Fondo Europeo per la Pesca (di seguito “regolamento FEP”), pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell’Unione Europea L 223 del 15/08/2006;

Visto il Regolamento (CE) 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007, recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo europeo per la pesca;

Considerato che con Decisione della Commissione Europea C(2007) 6792 del 19 dicembre 2007 è stato approvato il Programma Operativo dell’intervento comunitario del Fondo Europeo per la pesca in Italia per il periodo di programmazione 2007-2013 (di seguito “PO”);

Visto il D.M. n. 576 del 25 giugno 2008 con il quale è stata istituita la Cabina di Regia di cui al § 8 “Disposizioni di esecuzione” del P.O.;

Visto l’Accordo Multiregionale, di seguito “A.M.”, approvato in sede di Conferenza Permanente per i rapporti tra Stato e Regioni nella seduta del 18 settembre 2008, finalizzato

all’attuazione coordinata tra l’Amministrazione centrale, Autorità di Gestione (AdG) del P.O., e le Amministrazioni regionali, in qualità di Organismi Intermedi (O.I.), degli interventi cofinanziati dal F.E.P.;

Considerato che in data 02/03/2010 è stata sottoscritta la Convenzione tra l’A.dG. nazionale e l’O.I. Regione Abruzzo, preventivamente approvata con D.G.R. n. 124 del 01/03/2010;

Dato atto che in esito al riparto delle risorse finanziarie tra AdG e O.I. di cui al predetto A.M., l’ammontare complessivo di risorse pubbliche assegnate alla Regione Abruzzo, è pari ad € 13.805.704, articolate per ciascuno dei cinque Assi prioritari d’intervento e per l’intero periodo di programmazione 2007/2013;

Dato atto che con DGR 697 del 26/11/2009 si è provveduto ad approvare il “Documento operativo per l’avvio dell’attuazione del P.O. F.E.P. 2007/2013 in Abruzzo”;

Rilevato che la predetta Deliberazione aveva in particolare provveduto a ripartire tra le Misure di interesse le risorse assegnate agli Assi 1 e 2 del Programma;

Considerato che, sulla scorta del predetto riparto, con Determinazione DH 8/38 del 26/11/2009 erano stati approvati gli Avvisi relativi alle Misure 2.1 “Investimenti produttivi nel settore dell’Acquacoltura” e 2.3 “Investimenti produttivi nel settore della Trasformazione e Commercializzazione”, quindi pubblicati in data 11/12/2010;

Rilevato che, all’esito delle relative procedure, si registrano ingenti economie sulla Misura 2.1, mentre per la Misura 2.3 la capienza delle risorse originariamente stanziata non consente di finanziare interamente i progetti pervenuti in corrispondenza della prima finestra di domanda, o di riaprire i termini di presentazione di nuove istanze;

Ritenuto per quanto sopra di ottimizzare le risorse assegnate all’Asse 2, redistribuendole tra le Misure 2.1 e 2.3 in modo da corrispondere meglio alla rispettiva capacità di assorbimento denotata dal Mercato regionale;

Considerato che nella seduta del 21/10/2010

la Conferenza regionale della Pesca e dell'Acquacoltura di cui all'art. 3 della l.r. 22/2004 ha espresso parere favorevole alla predetta riallocazione;

Visto il verbale, unito alla presente deliberazione come Allegato a) dal quale si evince il parere come sopra reso dalla Conferenza;

Udita la relazione dell'Assessore regionale competente che ne propone l'approvazione;

Ritenuto di fare propria la proposta di riallocazione finanziaria delle risorse dell'Asse 2, e di quantificarla in conformità all'accluso allegato b);

Ravvisato il carattere di urgenza e indifferibilità delle attività in questione, dirette ad attuare un programma cofinanziato da risorse comunitarie;

Richiamata la DGR n. 433 del 31/5/2010, con la quale la Giunta regionale ha individuato nel Dirigente del Servizio Attività Ittiche e Zootecniche il Referente regionale dell'Autorità nazionale di Gestione del PO FEP 2007/2013;

Ritenuto pertanto di dare mandato al predetto Dirigente di compiere tutti gli atti necessari a dare attuazione alla presente Deliberazione;

Dato atto che il Direttore della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione ed il Dirigente del Servizio Attività Ittiche e Zootecniche attestano, sottoscrivendola, la regolarità e la legittimità della proposta;

per le motivazioni riportate in narrativa che qui si intendono integralmente richiamate, a voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. di condividere e fare proprio il parere reso dalla Conferenza regionale della Pesca nella seduta del 21/10/2010 unito al presente Deliberato come allegato a);
2. di rideterminare la distribuzione delle risorse dell'Asse 2 del P.O. FEP 2007/2013 tra le Misure 2.1 "Investimenti produttivi nel settore dell'Acquacoltura" e 2.3 "Investimenti produttivi nel settore della Trasformazione e Commercializzazione", in conformità alla tabella unita al presente Deliberato come allegato b);
3. di incaricare il Dirigente del Servizio Attività Ittiche e Zootecniche di compiere tutti gli atti necessari e conseguenti per dare esecuzione al presente Deliberato;
4. di dare atto che gli allegati a) e b) formano parte integrante e sostanziale del presente deliberato;
5. di pubblicare il presente provvedimento, in forma integrale, sul *BURA* e sul sito internet regionale all'indirizzo www.regione.abruzzo.it/pesca.

Allegati:

Allegato a): Verbale in data 21/10/2010 della Conferenza regionale della Pesca;

Allegato b): Tabella di redistribuzione delle risorse dell'Asse 2 tra le Misure 2.1 e 2.3 del PO FEP 2007/2013

Seguono allegati

A.C. e)

Verbale della Conferenza della pesca e dell'acquacoltura del giorno 21/10/2010.

Direzione Politiche Agricole Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione

SERVIZIO ATTIVITA' ITTICHE E ZOOTECHNICHE
UFFICIO MONITORAGGIO E CONTROLLO POLITICHE ITTICHE NAZIONALI E REGIONALI

Conferenza Regionale della Pesca e dell'Acquacoltura

Documento composto da n. 5 fascicoli (R. 5/8/2004 n. 22, art. 3 e s.m.i.)

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 834 del 8 NOV. 2010

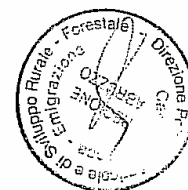
SEDUTA DEL 21 OTTOBRE 2010 -

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA V riunione/2010

(Dott. Vito Garanti)

(Firma)

-VERBALE -



Il giorno 21 Ottobre Agosto 2010, in Via Catullo n. 17, presso la Sala riunioni ex aula "GRISI" della Direzione Politiche Agricole e Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione di Pescara (secondo piano), con inizio alle ore 10.30, si è tenuta una riunione della Conferenza Regionale della Pesca e dell'Acquacoltura (di seguito, per brevità, denominata "Conferenza") convocata dal Componente la Giunta con nota n. 1133/ Segr. del 6/10/2010.

La conferenza è convocata in via straordinaria.

La conferenza raggiunge il numero legale in seconda convocazione.

Svolge le funzioni di Presidente l'Assessore Regionale alla Pesca Mauro Febbo.

Svolge le funzioni di Segretario dott. Fernando D'ANSELMO; verbalizza il P.A. Vania Santilli.

Sono presenti i soggetti a fianco barrati con la "X":

	ENTE/ASSOCIAZIONE	TITOLARE	BARRATO CON "X" SE PRESENTE	SUPPLENTE	BARRATO CON "X" SE PRESENTE
1	Provincia di Chieti	Gaetano Nicola GRECO	=	Giuliano RITUCCI	=
2	Provincia di Teramo	Valter CATARRA	=	Ezio VANNUCCI	=
3	Provincia di Pescara	Franco RECCHIA	=	Antonello COLANTONI	=
4	Comune di Ortona	Giulio NAPOLEONE	=	Annalisa SCHIAZZA	=
5	Comune di Pescara	Stefano CARDELLA	=	Marco MAMBELLA	X
6	Comune di Vasto	Francesco SALVATORELLI	=	Luca MASTRANGELO	X
7	Comune di Giulianova	Alfonso VELLA	=	Emidio ANDRENACCI	=
8	C.C.I.A.A. di Pescara	Francesco SCORDELLA	X	Lucio DI GIOVANNI	=
9	C.C.I.A.A. di Chieti	Franco RICCI	X	Michele CARBONE	=
10	C.C.I.A.A. di Teramo	Vincenzo STAFFILANO	X	Marco VAGNONI	=
11	Capitan. di Porto di PE (Direzione Marittima)	Eliana DI DONATO	=	Giovanni Paolo ARCANGELI	X
12	Capitan. di Porto di Ortona (CH)	Giuseppe FAMA'	=	Elisabetta BOLOGNINI	X

Verbale della Conferenza della pesca e dell'acquacoltura del giorno 21/10/2010.

13	Lega Coop. (Lega Pesca)	Carlo SALVATORE	=	Giuseppe RANALLI	=
14	UNCI - Pesca	Claudio LATTANZIO	=	Giuseppe SICHETTI	=
15	FederCooPesca	Paola D'ANGELO	X	Luigi UCCI	=
16	FederPesca	Valter SQUEO	X	Nicolino NATARELLI	=
17	Agci -Agrital Pesca	Bruno LAUDUCCI	=	Bruno CINALLI	=
18	CISL Abruzzo	Alessandro COLLEVECCHIO	=	Salvatorino PUGLIA	X
19	UIL Abruzzo	Flaviano DI GIOSAFAT	X	Amelia PAGLIARO	X
20	UGL Abruzzo	Damiano LA CIVITA	=	Daniela SALONE	=
21	CGIL Abruzzo	Patrik GUOBADIA	=	Corrado PERACCHIA	=
22	Assoc. Piscicultori Italiani	Maurizio GRISPAN	=	Antonio TRINCANATO	=
23	I.Z.S. " G.CAPORALE " del- 1' Abruzzo e del Molise, di Teramo	Giorgio GIORGETTI	=	Alessandro PAVONE	X
24	ARTA Abruzzo	Giuseppe FERRANDINO	=	Vincenzo RONZITTI	=
25	Regione Abruzzo Servizio Attività Ittiche e Zootecniche	Antonio Di PAOLO	X	Non previsto	=

Partecipano in qualità di auditori , senza diritto al voto:

Lucia Todisco (Lega Pesca), Gasparroni Lina (Uimec-Pesca-Uil) , Muratore Antonio (Comune di Vasto)

Alle ore 10.30 si da inizio ai lavori.

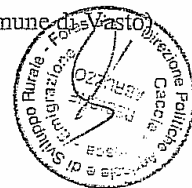
Il numero legale viene mantenuto per tutta la durata dei lavori della Conferenza.

Si passa, quindi, al punto 1 dell'O.d.G. , inerente l'approvazione del verbale della seduta precedente , del 4/08/2010 che, in mancanza di osservazioni si ritiene approvato.

Si passa, quindi, al punto 2 dell'O.d.G., inerente l'acquisizione del parere della Conferenza sulle modifiche ed integrazioni da apportare al Documento Operativo per l'attuazione del PO FEP 2007/2013 in Abruzzo (di seguito , per brevità, denominato "Documento Operativo").

Di Paolo spiega che, in esito ai bandi pubblici emanati dal Servizio in attuazione del Documento Operativo a suo tempo approvato con DGR 697 del 26/11/2009 e relativi alle misure 2.1 (investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura" e 2.3 (investimenti nel settore della trasformazione e commercializzazione) sono pervenute n. 2 istanze per la Misura 2.1 per le quali sono stati già emessi gli atti concessori e n. 6 istanze per la Misura 2.3 , di cui 5 ammissibili, per le quali si prevede, entro il 15 novembre, di concludere le valutazione con l'emanazione degli atti concessori.

Afferma che, sulla Misura 2.1 sono stati concessi circa 200 mila euro di risorse pubbliche a fronte di circa 2,5 MEURO posti a bando e che, invece, sulla Misura 2.3 , sulla base di una previsione, fatta tenendo



Verbale della Conferenza della pesca e dell'acquacoltura del giorno 21/10/2010.

conto dell'andamento istruttorio delle richieste pervenute, le risorse poste a bando risulterebbero insufficienti.

Chiede alla Conferenza di esprimersi sull'ipotesi di ricollocare parte delle risorse residue sulla Misura 2.1 per finanziare integralmente i progetti della Misura 2.3 che risultino idonei. Considerato che, anche con la predetta ottimizzazione dei fondi, residuerebbero significativi stanziamenti sull'Asse 2, chiede inoltre alla Conferenza di esprimersi sulla opportunità di riaprire i termini di presentazione di nuove istanze su una sola o su entrambe le predette Misure.

Staffilano, propone di spostare tutte le risorse avanzate dalla Misura 2.1 alla Misura 2.3.

Ricci, propone di mantenere una parte delle risorse finanziarie sulla Misura 2.1 per aprire almeno la 2° finestra dello stesso bando, e di destinare le altre risorse alla misura 2.3. Precisa che, benché la Misura 2.1 non abbia avuto un grande successo in questa prima fase, non è detto che non vi siano interessati per il prossimo sportello.

Di Giosafat, condivide la proposta di Ricci; quindi è d'accordo a finanziare sia la Misura 2.1, con una adeguata quantità di risorse per aprire la 2° finestra, sia sulla destinazione delle residue risorse alla misura 2.3, da utilizzare parte per finanziare lo "scorrimento della graduatoria" del 1° bando e parte per aprire la seconda finestra.

Puglia, condivide la proposta di finanziare la Misura 2.3 ma ritiene importante far in modo che siano finalizzate a premiare in particolare le iniziative sviluppate da impianti che lavorano e commercializzano pesce locale (pesce azzurro ecc.); ritiene comunque utile destinare parte dei fondi anche per aprire la seconda finestra della Misura 2.1 – acquacoltura.

Informa i presenti delle problematiche insorte nel Teramano circa la confusione determinatasi in relazione all'attribuzione delle competenze per pagare la cassa integrazione dovuta ai marittimi per il recente fermo pesca, tra la Sede INPS Teramana e quella di Ancona.

D'Angelo, chiede che non si precluda la possibilità di poter finanziare eventuali ulteriori progetti di acquacoltura; ritiene pertanto utile destinare parte dei fondi residui sulla Misura 2.1 per aprire la 2° finestra del relativo bando.

Scordella, sostiene che in Abruzzo l'acquacoltura è praticamente inesistente e che, pertanto, è inutile destinare fondi per tali attività, mentre al riguardo della trasformazione ritiene che le imprese esistenti non lavorano, se non in minima parte, pesce locale; propone di lavorare, sin da ora, per programmare il prossimo fermo-pesca valutando l'opportunità di utilizzare le risorse del FEP in tal senso.

Squeo, propone di studiare un fermo biologico per la "grande pesca" a strascico e volante, da giustificare grazie alla ricerca, e di pagarlo alle imprese regionali ed ai relativi marittimi. Parla del problema della mappatura delle acque marine ai sensi delle nuove normative comunitarie e chiede che la Regione valuti l'opportunità di destinare, sia fondi FEP se possibile, oppure risorse del fondo unico, per l'esecuzione della mappatura delle acque al fine di poter consentire alle vongolare di andare a pescare e di poter commercializzare il prodotto. Al riguardo precisa che il Co.Ge.Vo. Abruzzo ha già dato la sua disponibilità a mettere a disposizione le barche degli associati, gratuitamente, per eseguire i previsti campionamenti a mare.

Pavone – IZS, chiede se i fondi avanzati sulla misura 2.1 possono essere spostati su altri Assi del PO FEP.

Di Paolo spiega che sia il cd. "arresto temporaneo" che la misura "demolizione" sono di competenza esclusiva del Ministero e, a quanto risulta, nello specifico dell'arresto temporaneo, le risorse disponibili

Verbale della Conferenza della pesca e dell'acquacoltura del giorno 21/10/2010.

sul PO FEP Italia , sarebbero state già esaurite; vi sono poi limiti massimi di risorse erogabili dovuti a regolamenti dell'UE che non consentono di pagare ulteriori arresti temporanei a valere su fondi comunitari e neanche di erogare fondi aggiuntivi per le demolizioni. Eventuali risorse da erogare nell'ambito dei "progetti pilota", infine, non possono essere usate per pagare i fermi pesca ma, solo, per finanziare l'eventuale studio di piani di gestione locali.

Scordella sostiene che, stando così la situazione , la Marineria locale, come accade da anni, si troverà a dover interloquire con il Ministero e con le Marinerie di altre Regioni per decidere se e come fare il fermo per avere come indennizzo la sola cassa integrazione speciale. In tale ottica le imprese di pesca locali non potranno programmare la loro attività.

Ricci, afferma che il fermo pesca può essere programmato, ma senza soldi per le imprese che effettuano il fermo.

L'Assessore Febbo , pone a votazione la seguente ipotesi di rimodulazione delle risorse finanziarie della Misura 2.1:

- 1) lasciare euro 400 mila per la Misura 2.1 acquacoltura per aprire la seconda finestra del relativo bando;
- 2) spostare la somma indicativa , di circa 2 milioni di euro , dalla Misura 2.1 alla misura 2.3 per consentire il finanziamento di tutte le istanze pervenute in esito alla prima finestra del relativo bando pubblicato nell'anno 2010 e la riapertura della seconda finestra del relativo bando.

Udita la proposta, la Conferenza, all'unanimità, l'approva.

Si passa al punto 3 all'OdG che prevede la discussione di varie ed eventuali.

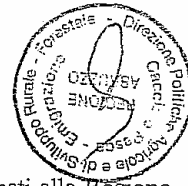
Di Paolo informa che , al fine di evitare il disimpegno automatico dei fondi FEP assegnati alla Regione Abruzzo, entro la metà del prossimo mese di Novembre, saranno eseguiti controlli in loco degli interventi per i quali sono stati già emanati provvedimenti concessori e per quelli per i quali la valutazione è in corso al fine di accertare l'avanzamento delle attività/investimenti preventivati e delle spese ammissibili sostenute dai beneficiari/richiedenti.

Informa inoltre che, al fine di massimizzare la quota FEP , in fase di certificazione la regione si avvarrà , in questa fase, della possibilità di considerare la quota FEP pari al 95 % del contributo pubblico ammissibile.

In relazione alle misure dell'Asse 3 informa che entro il prossimo mese di Dicembre saranno pubblicati i bandi delle Misure relative a "porti" e "barriere".

D'Angelo informa l'Assemblea delle problematiche legate alle deroghe richieste per le cd "pesche speciali" ai sensi del Reg. CE 1967/2006, art. 15 e chiede di sapere se il Ministero, a seguito di formale richiesta avanzata dalla Regione a gennaio 2010 , ha autorizzato il cambio del sistema di pesca da "strascico" a "sciabica". A tal fine comunica che, di recente, vi sono stati incontri con rappresentanti della ricerca finalizzati a definire le modalità tecniche-operative per poter praticare le "pesche speciali" con il nuovo sistema. Chiede di avere copia della nota inviata al Ministero.

D'Anselmo informa che la nota è stata inviata al MIPAF in data 19/01/2010 prot. 48/Segr. e che, da tale data, il Ministero non ha fornito risposta; afferma che, presumibilmente, a breve Ministero convocherà le Regioni per informarle sullo stato dell'arte delle deroghe richieste in sede Comunitaria. In mancanza delle deroghe, per l'anno prossimo , non saranno rilasciate autorizzazioni alla pesca del "rossetto" e del "bianchetto". Comunica che detta nota sarà data in copia alla D'Angelo al termine della riunione.



LP

[Handwritten signature]

Verbale della Conferenza della pesca e dell'acquacoltura del giorno 21/10/2010.

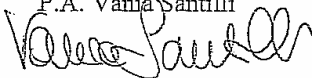
D'Angelo, informa che sull'argomento "pesche speciali" terrà informato il Servizio regionale competente, dell'evolversi della situazione anche mediante l'invio del materiale tecnico-scientifico in proprio possesso. Chiede l'interessamento presso le sedi opportune dell'Assessorato alla Pesca.

Sulla questione deroghe previste dalla vigente normativa Comunitaria chiede di conoscere se la regione si stà adoperando per consentire, mediante anche la eventuale predisponendo piani di gestione locali, di poter pescare i molluschi bivalvi a distanze inferiori a 0,3 miglia marine dalla costa.

D'Anselmo informa che le deroghe in questione sono state richieste da oltre 1 anno dal Ministero all'UE e che, allo stato attuale, benché lo stesso MPAAF – DG Pesca – sia stato più volte sollecitato, non sono pervenute informazioni in tale senso. Se ne desume che, alla data odierna, la pesca debba essere effettuate alle distanze previste dal Reg. CE 1967/2006. Al riguardo precisa che, una eventuale autorizzazione in tal senso dovrebbe essere sopportata, a livello locale, da una puntuale classificazione delle acque da fare sulla base delle vigenti normative Comunitarie.

Alle ore 12.00, in mancanza di ulteriori argomenti da discutere, la seduta è tolta.

Il verbalizzante
P.A. Vania Santilli

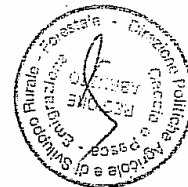


Il Segretario
Dott. Fernando D'Anselmo



Allegati:

- 1) nota n. 1133/Segr. del 06/10/2010;
- 2) n. 2 fogli presenze della Conferenza, del 21/10/2010.



ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 834 del 8 NOV. 2010

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Walter Gariani)

Walter Gariani

REGIONE
ABRUZZO



GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

SERVIZIO ATTIVITA' ITTICHE E ZOOTECNICHE



Via Catullo 17 65127 Pescara

ALLEGATO b)

PO FEP 2007/2013 – MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLA DGR 697/2009

TABELLA DI REDISTRIBUZIONE DELLE RISORSE TRA LE MISURE 2.1 e 2.3

Asse 2 Totale risorse 2007/13	Budget rideterminato Misura 2.1 "Acquacoltura"	Budget rideterminato Misura 2.3 "Trasformazione e Commercializzazione"
Euro 4.907.910,00	Euro 591.353,20	Euro 4.316.556,80

Il Dirigente del Servizio
dott. Antonio Di Paolo



GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 15.11.2010, n. 871:

IPAB – Casa di Riposo “M. Acerbo De Pasquale” di Loreto Aprutino (PE) - L.R. 29 novembre 1999, n. 125, art. 4 – Conferimento incarico di Revisore Contabile.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

per le motivazioni rappresentate in narrativa, di:

- a) constatare che, a seguito della naturale scadenza dell'incarico di Revisore contabile nella **IPAB – Casa di Riposo “M. Acerbo De Pasquale” di Loreto Aprutino (PE)** conferito al Rag. Nicola D'Atanasio con deliberazione G.R. n. 950 del 01.10.07, il competente Servizio “Gestione politiche sociali. Rapporti con ASP. Cooperazione sociale. Osservatorio sociale regionale”, con nota prot. n RA/183132/DL26b del 30.09.10, ha avviato il procedimento per la ricostituzione dell'Organo di revisione contabile stesso, richiedendo, al Componente della Giunta Regionale preposto alle Politiche Sociali, la formale designazione del nominativo della persona, in possesso dei prescritti requisiti, a cui conferire l'incarico per il triennio 2010/2013;
- b) prendere atto della designazione all'uopo formulata dal Componente della Giunta Regionale preposto alle Politiche Sociali con nota prot. n. 1433/Segr. del 25.10.2010, allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale (**All. A**);
- c) conferire, per la durata di anni tre dalla data di notifica del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 125/99, l'incarico di Revisore contabile nella **IPAB – Casa di Riposo “M. Acerbo De Pasquale” di Loreto Aprutino (PE) al Dott. Giacomo Acerbo, nato a Loreto Aprutino (PE) il 30.04.1964 ed ivi residente in Piazza dei Vestini, n. 6/1,**

regolarmente iscritto al Registro dei Revisori contabili con il **n. 87791**, come si evince dal curriculum vitae allegato alla designazione medesima;

- d) precisare che al Revisore contabile spettano le attribuzioni e gli obblighi fissati dalla vigente normativa, nonché il compenso annuo lordo, a carico della IPAB, come previsto dalla deliberazione G.R. n. 290 del 10 marzo 2000, nella misura derivante dal calcolo percentuale di seguito indicato, determinato rispetto al compenso annuo fissato per l'Amministratore Unico di IPAB di cui all'art. 3, comma 4, della L.R. 125/99, al quale, a sua volta, compete un'indennità pari al **10%** (*in misura doppia qualora le spese annue di parte corrente del bilancio della IPAB siano superiori a Lire 2.000.000.000*) del trattamento economico base annuo dei Direttori Generali delle ASL della Regione Abruzzo, rideterminato in **€ 121.367,76** con deliberazione G.R. n. 1030 del 15/11/2004:
 - - **10%** - pari a **€ 1.213,68** l'anno, per un volume di spesa di parte corrente del bilancio annuale della IPAB, risultante dall'ultimo conto consuntivo approvato, **fino a € 258.228,45**;
 - - **15%** - paria **€ 1.820,52** l'anno, per un volume di spesa di parte corrente del bilancio annuale IPAB, risultante dall'ultimo conto consuntivo approvato, **compreso tra € 258.228,45 e € 1.032.913,80**;
 - - **20%** - pari a **€ 2.427,36** l'anno, per un volume di spesa di parte corrente del bilancio annuale della IPAB, risultante dall'ultimo conto consuntivo approvato, di **oltre € 1.032.913,80**;
- e) incaricare il competente Servizio “Gestione politiche sociali. Rapporti con ASP. Cooperazione sociale. Osservatorio sociale regionale” degli adempimenti per le notifiche del presente provvedimento agli interessati;
- f) disporre la pubblicazione, per estratto, della presente deliberazione sul *B.U.R.A.*

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 23.11.2010, n. 902:

Reg. (CE) n. 1698/05 – Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007/2013 – Disposizioni per la presentazione di “domande di preadesione” – Misure 1.2.1 e 1.2.3 Azione 1.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Reg. (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FE-ASR) che prevede la definizione di programmi regionali di Sviluppo Rurale per il periodo 2007-2013 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. L 277 del 21 ottobre 2005;

Visto il Reg. (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del sopra citato Reg. (CE) n. 1698/05 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 368 del 23 dicembre 2006;

Visto il Reg. (CE) n. 1975/2006 della Commissione 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 368 del 23 dicembre 2006;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) della Regione Abruzzo 2007/2013 approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2008)701 del 15/02/08 e dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 217 del 21/03/2008;

Vista la D.G.R. n. 787 del 21/12/2009 con la quale la Giunta ha preso atto della Decisione n. C(2009) del 10341 del 17/12/2009, con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione al Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) 2007/2013 della Regione Abruzzo

Viste le D.G.R. n. 1035 del 17/11/2007 e n. 414 del 03/08/2009 con le quali, tra l'altro, è stato deliberato di autorizzare la presentazione

di “domande di adesione al programma di Sviluppo Rurale per il periodo 2007-2013” per le Misure:

1.2.1 - Ammodernamento delle aziende agricole;

1.2.3 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali;

Dato atto che la presentazione della “Domanda di preadesione” non comporta alcun impegno giuridicamente vincolante né finanziario da parte della Regione nei confronti dei potenziali beneficiari;

Ritenuto opportuno ammettere a partecipare alla preadesione in questione solo i soggetti che hanno dato inizio agli interventi successivamente alla data del 1° Gennaio 2007

Visto il modello per la presentazione delle “Domande di preadesione alle Misure del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013”, che allegato al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale;

Ritenuto che le “Domande di preadesione” debbano essere presentate presso i Servizi decentrati della Direzione Politiche Agricole della Regione Abruzzo, competenti per territorio, utilizzando il modello allegato a decorrere dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* fino alla data di riapertura dei termini di presentazione delle domande per le Misure 1.2.1 e 1.2.3 Azione 1;

Dato atto che il Dirigente del Servizio Interventi ed il Direttore della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione apponendo la propria firma in calce al presente provvedimento hanno espresso, per quanto di rispettiva competenza, parere favorevole in ordine a regolarità tecnico-amministrativa e legittimità del presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di autorizzare la presentazione di “domande di preadesione al Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013” per le Misure:
 - 1.2.1 - Ammodernamento delle aziende agricole;
 - 1.2.3 - Accrescimento del valore dei prodotti agricoli e forestali – Azione 1 “Trasformazione e commercializzazione prodotti agricoli”;
- di ammettere alla presentazione delle domande di preadesione solo i soggetti che hanno dato inizio agli interventi successivamente alla data del 1° Gennaio 2007
- di approvare il modello per la presentazione delle “Domande di preadesione” che, allegato al presente provvedimento e composto da n. “2” facciate, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- di stabilire che:
 - a. la presentazione della “Domanda di preadesione” non comporta alcun impegno giuridicamente vincolante né finanziario da parte della Regione nei confronti dei potenziali beneficiari
 - b. le “Domande di preadesione” debbano essere presentate presso i Servizi decen-

trati della Direzione Politiche Agricole della Regione Abruzzo, competenti per territorio utilizzando il modello allegato, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo fino alla data di riapertura dei termini di presentazione delle domande per le Misure 1.2.1 e 1.2.3 Azione 1;

- c. è autorizzata la pubblicazione della presente deliberazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e sul sito Internet della Regione Abruzzo (indirizzo www.regione.abruzzo.it/agricoltura);
- d. avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

Allegato:

Modulistica per la domanda di adesione (n. 2 facciate);

Segue allegato

**Domanda di preadesione al
Programma di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo 2007/2013**

Documento composto da n.2... facciate,

ALLEGATO come parte integrante alla del-
berazione n.902... del 23 NOV. 2010

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Walter Gariani)
[Firma]

Alla Regione Abruzzo
Servizio Ispettorato Provinciale
Agricoltura
Ufficio Territoriale dell'agricoltura
di _____

Il sottoscritto (cognome)

(nome) _____

in qualità di legale rappresentante/titolare della impresa:

con indirizzo in: _____

Partita IVA _____

Codice Fiscale (CUAA) _____

Telefono : _____ cell. _____

Indirizzo @mail : _____

**Rivolge domanda di preadesione al
Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 dell'Abruzzo per la Misura:**

- 1.2.1 - Ammodernamento delle aziende agricole,
 1.2.3 - Accrescimento del valore aggiunto delle produzioni agricole e forestali – Azione 1
"Trasformazione e Commercializzazione dei prodotti agricoli"
(in caso di adesione a più misure presentare specifiche domande)

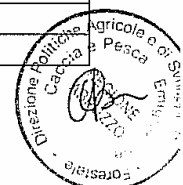
– Informazioni per preadesione alle Misure 1.2.1 – 1.2.3 Azione 1

Il sottoscritto dichiara di volere aderire ai sensi della D.G.R. n. _____ del _____ alla Misura di seguito indicata:

- Misura 1.2.1 (*) Misura 1.2.3 Azione 1

Descrizione dell'investimento	Costo presunto dell'investimento (euro)

(*) in caso di adesione a più misure e/o azioni presentare specifiche domande



Ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del medesimo Decreto, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi il sottoscritto dichiara inoltre che:

l'intervento descritto è iniziato in data _____ e quindi successivamente al 1° Gennaio 2007;

Dichiara inoltre:

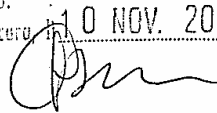
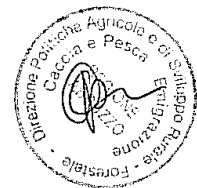
- ✓ di essere a conoscenza che la presentazione della domanda di adesione non comporta alcun impegno giuridicamente vincolante né finanziario da parte della Regione nei confronti del potenziale beneficiario;
- ✓ di prendere atto che l'intervento potrà essere finanziato solo se istruito positivamente a seguito di emanazione del rispettivo bando di riferimento e collocato in posizione utile nella graduatoria di ammissibilità, nonchè entro i limiti della disponibilità finanziaria;
- ✓ di prendere, altresì, atto che le spese ammissibili e sostenute, verificabili e controllabili, dovranno essere effettuate secondo le seguenti procedure e/o criteri:
 - a) per le opere edili e affini propriamente dette e sistemazioni esterne (entrambe a misura) si deve utilizzare l'elenco regionale dei "Prezzi Informativi Opere Edili della Regione Abruzzo" (denominato "prezziario A.N.C.E.");
 - b) per le opere riguardanti gli investimenti di natura fondiaria e gli interventi di miglioramento agronomico nelle aziende si deve utilizzare quello regionale in vigore al momento della presentazione della domanda;
 - c) per le opere a preventivo (opere edili ed affini complementari, strutture prefabbricate, impianti idrico sanitario, elettrico, macchinari, attrezzature ed impianti specifici e voci non contemplate nel prezziario A.N.C.E.), l'individuazione della spesa dovrà essere fatta sulla base d'offerta contenuta nei preventivi dettagliati di almeno tre ditte concorrenti;
 - d) pagamento secondo le modalità previste dalle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi" del 14/02/08 redatto dal MIPAAF e pubblicato sul sito internet (www.mipaaf.it).

Allega fotocopia documento d'identità valido a' termini di legge

Data, li

Firma

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
 Servizio Interventi Strutturali
 Lo presente documento è stato ricevuto di
 n. *due* e viene
 all'originale. Conservare presso questo
 Servizio.
 Pescara, il 10 NOV. 2010

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 23.11.2010, n. 904:

PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo CRO – Utilizzazione parziale risorse residue Piano finanziario 2009-2010-2011 – Inclusione interventi a valere sulla L.R. 55/98: Misure volte a promuovere la stabilizzazione dei rapporti di lavoro.

LA GIUNTA REGIONALE

Visti

- il Regolamento (CE) 11 luglio 2006, n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999 e successive modificazioni;
 - il Regolamento (CE) 5 luglio 2006, n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999 e successive modificazioni;
 - il Regolamento (CE) 8 dicembre 2006, n. 1828/2006 della Commissione che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e successive modificazioni;
 - il Regolamento (CE) 15 dicembre 2006 n. 1998/2006 della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis»);
 - il Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria);
 - il Regolamento (CE) n. 1177/2009 della Commissione del 30 novembre 2009 che modifica le direttive del Parlamento europeo e del Consiglio 2004/17/CE, 2004/18/CE e 2009/81/CE riguardo alle soglie di applicazione in materia di procedure di aggiudicazione degli appalti;
 - il Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2007)3329 del 13 luglio 2007;
 - il Programma Operativo 2007-2013 della Regione Abruzzo – Fondo Sociale Europeo - Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione (di seguito “PO FSE Abruzzo 2007-2013”), approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 5495 del 08-XI-2007;
 - la Deliberazione CIPE del 15 giugno 2007, n. 36, recante “Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007-2013”;
 - la nota della Commissione Europea prot. n. 12168 del 03/07/2009 avente ad oggetto. “Procedura per la valutazione della conformità a norma dell’art. 71 del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio: Accettazione della Commissione” con riferimento al PO FSE Abruzzo 2007-2013 – CCI 2007IT052PO001;
 - il DPR 3 ottobre 2008 n. 196 - Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione;
- richiamata la deliberazione della G.R. 27/11/2006, n. 1327, concernente “Legge regionale 10.07.1998, n. 55, art. 18 – Piano esecutivo delle misure di sostegno all’occupazione per l’anno 2006”;
- preso atto che la citata Deliberazione n. 1327/2006 ha, tra l’altro, approvato il Bando denominato “Direttive per la presentazione delle istanze” nell’ambito delle misure rivolte a pro-

muovere la stabilizzazione dei rapporti di lavoro, che prevedeva l'invio delle stesse istanze a mezzo raccomandata A/R dal 1 febbraio 2007 al 31 marzo 2007;

considerato che le citate Direttive hanno previsto:

- l'adozione dell'Avviso in coerenza con la normativa comunitaria vigente, ivi comprese il rispetto della previsioni regolamentari in termini di informazione e pubblicità;
- l'avvio concreto di un processo teso a favorire l'acquisizione da parte dei destinatari dei benefici concessi di condizioni lavorative continuative e stabili;
- la concessione di benefici nel rispetto della normativa comunitaria in materia di aiuti di importanza minore ("de minimis");
- l'ammontare delle risorse disponibili per l'iniziativa di che trattasi pari a € 3.400.000,00;
- gli interventi ammissibili a contributo rientranti nelle categorie di seguito specificate:
 - assunzione di personale che alla data di pubblicazione dell'Avviso risultava prestare la propria opera presso il soggetto richiedente in esecuzione di un contratto di somministrazione di lavoro oppure in base ad una delle seguenti tipologie contrattuali:
 - contratto di lavoro intermittente, di cui al Titolo V, Capo I, del D.Lgs 10 settembre 2003, n. 276;
 - contratto di inserimento, di cui al Titolo VI, Capo II, del D.Lgs n. 276/2003;
 - contratto di lavoro a progetto, di cui al Titolo VII, Capo I, del D.Lgs n. 276/2003;
 - trasformazione di contratti di lavoro subordinato a tempo determinato in contratti di lavoro, per entrambi le tipologie (assunzione/trasformazione), in contratti di lavoro subordinato di cui all'art. 2094 del codice civile, a tempo indeterminato, purché il rapporto di lavoro stabilizzato

sia svolto nel territorio regionale;

- l'erogazione dei benefici accordati in due tranche posticipate, di cui la prima al compimento di 12 mesi dalla data di stabilizzazione ed il secondo al compimento di 24 mesi dalla stessa data;
- la valutazione delle istanze pervenute, secondo l'ordine cronologico determinato dal timbro dell'Ufficio postale accettante, con priorità per quelle provenienti dalle PMI, a cura di un apposito nucleo costituito con atto direttoriale;
- l'erogazione delle risorse a cura della Finanziaria Regionale Abruzzese (F.I.R.A. S.p.A.) di Pescara;
- le verifiche e le ispezioni anche a campione tramite il Servizio Ispettivo della Direzione, con l'eventuale supporto dell'Ente Strumentale Abruzzo Lavoro;
- il monitoraggio degli interventi con gli strumenti previsti dalle disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali;

dato atto che i contributi erogati dalla citata F.I.R.A., con bonifici bancari emessi a partire da giugno 2008, per le richiamate misure rivolte a promuovere la stabilizzazione dei rapporti di lavoro, ammontano a complessivi € 2.278.147,62 ed hanno riguardato n. 123 imprese beneficiarie e 221 lavoratori stabilizzati;

preso atto, per quanto sopra esposto, che la spesa sostenuta per l'iniziativa di che trattasi è ammissibile al FSE, in quanto:

- si riferisce temporalmente al periodo di vigenza del finanziamento del PO FSE Abruzzo 2007-2013, perché sostenuta tra il 1° gennaio 2007 e il 31 dicembre 2015;
- è pertinente e imputabile, direttamente, alle operazioni eseguite dai beneficiari, ovvero si riferisce ad operazioni riconducibili alle attività ammissibili del FSE codificate all'art. 3 del Regolamento (CE) 1081/2006;
- è reale, effettivamente sostenuta e contabilizzata, ovvero è stata effettivamente pagata dai beneficiari, nell'attuazione delle operazioni, e ha dato luogo a registrazioni contabi-

li in conformità con le disposizioni normative e i principi contabili vigenti;

- è giustificata da documenti contabili di valore probatorio equivalente alle fatture quietanzate;
- è stata sostenuta in conformità alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, e nel rispetto, delle politiche comunitarie in materia di concorrenza e dei criteri di selezione fissati nell'ambito del Comitato di Sorveglianza del PO FSE Abruzzo 2007-2013;

considerato che le richiamate misure rivolte a promuovere la stabilizzazione dei rapporti di lavoro sono perfettamente coerenti con la strategia e le priorità d'intervento dell'Asse 2 "Occupabilità" del PO FSE Abruzzo 2007-2013, volte al conseguimento di livelli di occupazione più elevati e di migliore qualità e, in particolare, possono essere ricondotte all'Obiettivo Specifico 2.e, in cui il Programma Operativo Regionale prevede specifici aiuti alle imprese finalizzati ad incentivare l'assunzione e/o consolidare i rapporti di lavoro atipici, ed alla Categoria di Spesa n. 66 "Attuazione di misure attive e preventive sul Mercato del Lavoro";

dato atto che l'inclusione degli interventi sopra specificati nell'Asse 2 del PO FSE Abruzzo 2007-2013 comporta un avanzamento nella certificazione della spesa cofinanziata con il Fondo Sociale Europeo;

ritenuto, pertanto, di poter finanziare la spesa di €2.278.147,62 sostenuta per la realizzazione delle misure di che trattasi, con parte della residua disponibilità finanziaria, pari a € 7.184.818,00, delle risorse afferenti le annualità 2009-2010-2011 del Piano finanziario del PO FSE Abruzzo 2007-2013 e non programmate con il Piano Operativo 2009-2010-2011 approvato con DGR 27 settembre 2010, n. 744;

dato atto che il Direttore regionale della Direzione Politiche attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali ha espresso parere favorevole in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento.

A voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui integralmente trascritte ed approvate:

1. Di approvare l'inclusione degli interventi connessi con la realizzazione delle misure rivolte alla promozione della stabilizzazione dei rapporti di lavoro, di cui alla richiamata DGR n. 1327/2006, e finanziati a titolo di anticipazione con fondi regionali, fra quelli ascrivibili al PO FSE Abruzzo 2007-2013, in quanto perfettamente coerenti con la strategia e le priorità d'intervento dell'Asse 2 "Occupabilità", volte al conseguimento di livelli di occupazione più elevati e di migliore qualità.
2. Di ricondurre gli interventi di cui al precedente punto 1. all'Obiettivo Specifico 2.e del Programma Operativo Regionale che prevede specifici aiuti alle imprese finalizzati ad incentivare l'assunzione e/o consolidare i rapporti di lavoro atipici ed alla Categoria di Spesa n. 66 "Attuazione di misure attive e preventive sul Mercato del Lavoro".
3. Di finanziare la spesa di € 2.278.147,62, sostenuta per la realizzazione delle misure di cui al precedente punto 1., con parte della residua disponibilità finanziaria, pari a € 7.184.818,00 delle risorse afferenti le annualità 2009-2010-2011 del Piano finanziario del PO FSE Abruzzo 2007-2013 e non programmate con il Piano Operativo 2009-2010-2011 approvato con DGR 27 settembre 2010, n. 744.
4. Di demandare all'Autorità di Gestione del PO FSE Abruzzo 2007-2013, Obiettivo CRO l'emanazione delle Direttive finalizzate alle conseguenti procedure amministrative, necessarie per l'inclusione degli interventi di cui al precedente punto 1. e la successiva certificazione della spesa ad essi connessa.
5. Di disporre la pubblicazione del presente deliberato nel *B.U.R.A.* e nel sito <http://www.regione.abruzzo.it>.

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 29.11.2010, n. 912:

L.R. 20/2000 e s.m. ed i. – “Testo unico in materia di Sport e Tempo ed impiantistica sportiva” – Piani di riparto dei contributi dal Titolo II al IX. – Anno 2009.-

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamata la L.R. 30/04/2009, n. 7 – Bilancio di previsione 2009 che prevedeva uno stanziamento di €200.000,00 sul capitolo 91502 alla U.P.B. 10.01.003;

Vista la L.R. n. 7/3/2000, n. 20 recante “ Testo unico in materia di sport ed impiantistica sportiva”;

Visto in particolare l’art. 2, comma 1, della predetta legge regionale, il quale stabilisce che la Regione interviene finanziariamente a sostegno delle iniziative in materia di sport realizzate nel proprio territorio;

Visto altresì, l’art. 3, che individua i destinatari e le iniziative oggetto di finanziamento per le finalità della predetta legge regionale secondo quanto contenuto nei seguenti Titoli, e precisamente:

TITOLO II - Attività sportiva promozionale, agonistica ed amatoriale;

TITOLO III - Interventi a sostegno dello sport abruzzese non professionistico ai massimi livelli;

TITOLO IV - Promozione e sostegno dell’attività sportiva di base;

TITOLO V - Manifestazioni sportive e convegni;

TITOLO VI - Meriti sportivi;

TITOLI VII - Sport per tutti e strutture sportive;

TITOLO VIII - Palestre scolastiche ed altre strutture sportive;

TITOLO IX - Iniziative delegate e programmi di qualificazione e sviluppo;

Visti i commi 1 e 2 dell’art. 175 “Modifiche alla L.R. 20/2000 della L.R. 15/2004 (Legge Finanziaria Regionale 2004);

Vista la determina dirigenziale DB5/124

dell’13/11/2009, con la quale è stata impegnata la somma complessiva di € 200.000,00, sul capitolo 91502 con numero 4989/09;

Vista la determina dirigenziale n. DB5/111 del 16/09/2010 con la quale è stato approvato il Piano di riparto generale secondo il prospetto “A” dei Titoli ricompresi nell’art. 3 della L.R. n. 20/2000 per un importo complessivo di € 200.000,00;

Considerato che l’Ufficio Sport ha effettuato una istruttoria di tutte le richieste avanzate dai soggetti beneficiari;

Considerato, inoltre, la non applicazione per l’anno 2009 dell’art. 64, commi 8 bis e 8 ter della L.R. n. 7/2003 (Legge Finanziaria Regionale 2003) che autorizza l’acquisto di premi di rappresentanza (trofei, targhe, coppe, medaglie) il competente Servizio Regionale per la concessione a Società, associazioni, atleti od operatori sportivi che conseguono e contribuiscono all’accredimento e conseguimento i risultati sportivi di valore o che si sono particolarmente distinti in tale ambito nel corso dell’anno;

Dato atto che qualora le richieste pervenute per una o più delle iniziative contemplate all’art. 3 della L.R. 20/2000 non consentono il pieno utilizzo delle provvidenze economiche previste dalla legge medesima, le somme non utilizzate possono essere destinate alle iniziative ricomprese nel medesimo art. 34, comma 2, della stessa legge;

Visti i singoli piani di ripartizione riferiti ai Titoli dal II al VI della L.R. 20/2000, con esclusione dei Titoli II lett. c), IV, V lett. d), VII, e VIII, redatti secondo i prospetti sotto elencati, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- prospetto B1 – Titolo II – Enti sportivi (art. 3 lett. a)
- prospetto B2 – Titolo II - Società (art. 3 lett. b)
- prospetto B3 – Titolo III – Società di Serie “A” (art. 7)
- prospetto B4 – Titolo V – Manifestazioni prestigiose (art. 16 lett a)
- prospetto, B5 – Titolo V – Manifestazioni

agonistiche (art. 16 lett. b)

- prospetto B6 – Titolo V - Manifestazioni amatoriali (art. 16 lett. c)
- prospetto B7 – Titolo VI – Meriti sportivi (art. 19)

Dato atto che:

- per il Titolo II lett. c) (attività per i portatori di handicap), ai soggetti richiedenti sono stati già erogati contributi per l'attività 2009 ai sensi dell'art. 183 della L.R. n. 6/05;
- per il Titolo IV non sono state presentate domande ammissibili;
- per il Titolo V non sono state presentate domande ammissibili;
- per i Titoli VII e VIII non sono pervenute domande;

Tenuto conto della esiguità della somma ripartita al Titolo II lett. b) – art. 3 (attività delle Associazioni e Società sportive) pari ad € 25.460,00, e dalle numerose richieste pervenute dai soggetti richiedenti, la stessa viene aumentata di € 26.820,00 (somme relative ai Titoli II lett. c), IV, V lett. d), VII, e VIII ai sensi del 2° comma dell'art. 34 della L.R. 20/2000 determinando un complessivo importo di €52.280,00;

Visti i prospetti allegati "C1" al "C9" con i quali sono indicati i soggetti i soggetti esclusi dai benefici contributivi secondo le norme pre-

viste dai Titoli della L.R. n. 20/2000, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Visti l'art. 5, comma 3 e l'art. 24 della L.R. 77/99;

Dato atto del parere favorevole espresso dal Dirigente del Servizio Sport e dal Direttore della Direzione Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio ed Attività sportive in ordine alla regolarità e legittimità del presente provvedimento;

Ad unanimità dei voti

DELIBERA

per i narrati motivi:

1. di ripartire con le modalità di cui alla premessa, le somme assegnate ai soggetti beneficiari, secondo le disponibilità dei singoli Titoli dal II al VI con esclusione dei titoli II lett. c), IV, V lett. d) VII e VIII della L.R. n. 20/2000 ed indicati nei rispettivi prospetti allegati dal "B1" al "B7";
2. di escludere i soggetti non beneficiari dai contributi regionali in applicazione delle norme previste dai singoli Titoli della L.R. n. 20/2000 indicati nei rispettivi prospetti allegati dal "C1" al "C9";

Seguono allegati

Allegato "B1"

L.R. 7/3/2000 n. 20 Tit. II lett. a)
PIANO DI RIPARTO
 ANNO 2009
 ELENCO DEI SOGGETTI AMMESSI

Somma disponibile in Bilancio per l'anno 2009 : € 6.840,00

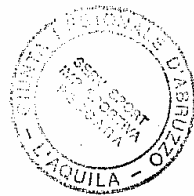
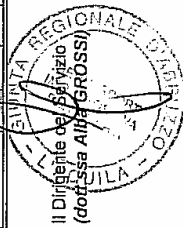
N°	Denominazione dell'Ente	Tipologia	Legale Rappresentante	Indirizzo	C.A.P.	Comune	1° Parametro 50% del Fondo	2° PARAMETRO: ASSEGNAZIONE PUNTEGGIO									Totale del Contributo Regionale					
								a		b		c		d		e		f		g		
								p	p	p	p	p	p	p	p	p		p	p	p	p	p
1	Unione Sportiva Acili	Comitato Reg.le	Nicola Tritella	Viale della Riviera, 277	65100	Pescara	1.140,00	80	510	80	80	120	1580	2450	1.928,88							
2	Centro Sportivo Universitario It.	Delegazione Reg.le	Francesco Bizzarri	S.S 17 Ovest	67100	L'Aquila	1.140,00	quota fissa ex L.R. 20/2000 art. 6, comma 1 (10%)									1.482,00					
3	Centro Sportivo Educativo Naz.le	Comitato Reg.le	Ugo Salines	Via Regina Elena,129	65100	Pescara	1.140,00	160	60	30	990	12100	13340	3.429,12								
Totali							3.420,00						15790	6.840,00								

Pescara II,

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
 Servizio Sport
 Impianistica Sportiva

La presente copia formata da n° ...19
 pagine è conforme all'originale.
 Pescara, li 29/11/2010

Il Dirigente del Servizio
 Dott.ssa Alfa Grossi



Documento composto da n. 19 facciate,
 ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 912 del 29 NOV 2010
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
 (Dott. Alfa Grossi)

Allegato "B2"

L.R. 7/3/2000, n. 20 TITOLO II - art. 3 - lett. b)

PIANO DI RIPARTO

ANNO 2009

ELENCO DEI SOGGETTI AMMESSI

IMPORTO DISPONIBILE PER LA RIPARTIZIONE € 52.280,00

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
N.	SOGGETTO RICHIEDENTE	LEGALE RAPPRESENTANTE	PROV	COMUNE	I	II	III	III.1	IV	V		
				L'AQUILA								
1	A.S.D. POLISPORTIVA ANTROSANO	GIANNI AMATILLI	AQ	ANTROSANO	40					40	40	249,56
2	A.S.D. BOCCIOFILA LA PINETA	ANGELO DI GIUSEPPE	AQ	AVEZZANO	43						43	268,28
3	A.S.D. BOCCIOFILA SAN FRANCESCO	RAFFAELE TROIANI	AQ	AVEZZANO	43						43	268,28
4	A.S.D. BOXE AVEZZANO	LUIGI MARINO	AQ	AVEZZANO	20						20	124,78
5	A.S.D. DON ORIONE	CARDINALE GIUSEPPE	AQ	AVEZZANO	25	24				20	69	430,49
6	A.S.D. IL DOJO	SANTE BALDASSARRE	AQ	AVEZZANO	40						40	249,56
7	A.S.D. JUDO WINNER TEAM AVEZZANO	SILVERIO SPIURIO	AQ	AVEZZANO	30	8			3,8		41,8	260,79
8	A.S.D. S.S. KARATE SPORTING CLUB	LIDIO FALCONE	AQ	AVEZZANO	30	8			3,8		41,8	260,79
9	A.S.D. U.S. CAPISTRELLO	FRANCO DE MEIS	AQ	CAPISTRELLO	40						40	249,56
10	A.S.D. SPORT ACADEMY CASTEL DI SANGRO	NICOLA FANTONE	AQ	CASTEL DI SANGRO	40						40	249,56

TIT II lett b) Ammessi OK

1



1	2	3	4	5	6	7					11	12	13
						Punti attribuiti Federazz							
N.	SOGGETTO RICHIEDENTE	LEGALE RAPPRESENTANTE	PROV	COMUNE	I	II	III	III.1	IV	V	IMPORTE CONTRIBUTO MAX CONCEDIBILE		
11	A.S.D. OLIMPIA KARATE CLUB	PALMERINO BALDASSARRE	AQ	CASTELVECCHIO SUBEQUO	10	4	2,8			50	66,8	416,77	
12	A.S.D. CENTRO TAEKWONDO CELANO	COSTANZO COTTURONE	AQ	CELANO	60						60	374,34	
13	A.S.D. POLISPORTIVA FOSSA	BOCCABELLA FABRIZIO	AQ	FOSSA	40						40	249,56	
14	A.S.D. ATLETICA L.A.G.O.S. DEI MARSÌ	PAOLO LONGO	AQ	GIOIA DEI MARSÌ	40						40	249,56	
15	A.S. PITINUM ABRUZZO MEDICI	CESARE MARINANZA	AQ	L'AQUILA	40						40	249,56	
16	A.S.D. BOCCIOFILA S.SISTO	GALILEO PICCININI	AQ	L'AQUILA	50						50	311,95	
17	A.S.D. AQUILOTTI	RENATO PALUMBO	AQ	L'AQUILA	30	4					34	212,13	
18	A.S.D. BOCCIOFILA ACLI FANIN	MARIO CENTI	AQ	L'AQUILA	50						50	311,95	
19	A.S.D. BOCCIOFILA ATERNO	ARTURO DI MARCO	AQ	L'AQUILA	50						50	311,95	
20	A.S.D. C.U.S. L'AQUILA PATTINAGGIO	FRANCESCO BIZZARRI	AQ	L'AQUILA	40	8					48	299,47	
21	A.S.D. CENTRO ATTIVITA' MOTORIE C.A.M.	FRANCO FESTA	AQ	L'AQUILA	30	12	8,4		5	20	75,4	470,42	
22	A.S.D. CENTRO POLISP.GIOVANILE AQUILANO SEZ. KARATE	BENEDETTO AMONE	AQ	L'AQUILA	20	18					38	237,08	
23	A.S.D. CENTRO POLISP.GIOVANILE AQUILANO	MARIO MICONI	AQ	L'AQUILA	20	8		8,4			36,4	227,10	
24	A.S.D. CLUB L'AQUILA NUOTO	CRISTIANO CARPENANTE	AQ	L'AQUILA	40	60					100	623,90	
25	A.S.D. FEDERLIBERTAS L'AQUILA	VENANZIO GIZZI	AQ	L'AQUILA	20	60		24	10,4		114,4	713,74	
26	A.S.D. GRAN SASSO RUGBY	LOREDANA MICHELI	AQ	L'AQUILA	60						60	374,34	
27	A.S.D. L'AQUILA CALCIO 1927	ELIO GIZZI	AQ	L'AQUILA	40						40	249,56	
28	A.S.D. MATCH BALL L'AQUILA	FULVIO PANELLA	AQ	L'AQUILA	50	24				40	114	711,25	
29	A.S.D. NUOVO CIRCOLO PATTINATORI L'AQUILA	FRANCA LORENZETTI	AQ	L'AQUILA	30						30	187,17	

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
	30	A.S.D. PALLACANESTRO L'AQUILA	ANNA RITA DI CESARE	AQ	L'AQUILA	10	24			90	124	773,64
	31	A.S.D. VOLLEY 1 L'AQUILA	SILVIO CATONICA	AQ	L'AQUILA	35	12				47	293,23
	32	ASS. DILET. POLISPORTIVA TORRIONE	MAURIZIO MASUCCI	AQ	L'AQUILA	10	60		7	90	167	1.041,91
	33	S.D.S. SPECIALISTI DELLO SPORT	ANTONELLA LONGHI	AQ	L'AQUILA	30					30	187,17
	34	A.S.D. SCI CLUB MAGNOLA	VINCENZO MAGGI	AQ	OVINDOLI	40				40	80	499,12
	35	A.S. VIRTUS PAGANICA	LUCIANO ROSSI	AQ	PAGANICA	40	12				52	324,43
	36	A.S.D. BOCCIOFILA FAGNANO ALTO	CESARE FATTORE	AQ	RIPA FAGNANO	40					40	249,56
	37	A.S.D. D.L.F. SULMONA BOCCIE	FRANCA FESTA	AQ	SULMONA	40					40	249,56
	38	A.S.D. D.L.F. SULMONA CICLISMO	FRANCA FESTA	AQ	SULMONA	35					35	218,37
	39	A.S.D. MOTOSTAFFETTA ABRUZZO	CARMINE RICCI	AQ	SULMONA	40					40	249,56
	40	A.S.D. SULMONA VOLLEY	ILVA PACIFICO	AQ	SULMONA	30	8			60	98	611,42
	41	A.S.D. VOLLEY SULMONA '95	GLORIA DI SILVIO	AQ	SULMONA	35	12				47	293,23
	42	A.S.D. AMATORI ATLETICA SERAFINI	LUIGI CARROZZA	AQ	SULMONA	56	50				106	661,33
	43	POLISPORTIVA DILETT. SULMONA	CARLO GOVERNATORI	AQ	SULMONA	40	24				64	399,30
	44	S.S.D. CENTRO NUOTO SULMONA	VERDIANA NATALI	AQ	SULMONA	60					60	374,34
	45	A.S.D. AMITERNUM JUDO L'AQUILA	ALDO DESIDERI	AQ	TORNIMPARTE	40					40	249,56
	46	A.S.D. TORNIMPARTE SCUOLA RUGBY	TERENZIO DE BENEDECTIS	AQ	TORNIMPARTE	20	60	20			100	623,90

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10			12	13
									Punti attribuiti Federaz				
N.	SOGGETTO RICHIEDENTE	LEGALE RAPPRESENTANTE	PROV	COMUNE	I	II	III	III.1	IV	V			
				CHIETI									
1	A.S.D. TRIGNO	WALTER DI LAUDO	CH	CELENZA SUL TRIGNO	35						35	218,37	
2	A.S. FIGLI DELLE STELLE	UGO MARCIANI	CH	CHIETI	40						40	249,56	
3	A.S.D. ATHENA	ROBERTO BORRONE	CH	CHIETI	40	12					52	324,43	
4	A.S.D. CHIETI BASEBALL CLUB	GIANLUCA DI MUZIO	CH	CHIETI	50						50	311,95	
5	A.S.D. MAGIC BASKET CHIETI	ANTONELLA PONENTE	CH	CHIETI	30						30	187,17	
6	A.S.D. SHAOLIN WUSHU KUNG FU'	RITA VERROCCIO	CH	CHIETI	30						30	187,17	
7	G.S.D. ATLETICA CHIETI "MIRELLA DE VINGENTIS"	VITTORIO CAPONE	CH	CHIETI	50						50	311,95	
8	A.S. CALYPSO	ALDO CERULLI	CH	CHIETI SCALO	50	12					62	386,82	
9	A.S.D. S.C.C. FOSSACESIA '90	ALDO DI NELLA	CH	FOSSACESIA MARINA	40						40	249,56	
10	A.S.D. FRANCAVILLA CALCIO	ANTONIO LUCIANI	CH	FRANCAVILLA AL M.	30	60				60	150	935,85	
11	A.S.D. POLISPORTIVA FRANCAVILLA	PAOLO VITALE	CH	FRANCAVILLA AL M.	40						40	249,56	
12	A.S.D. MAIELLA NUOTO	FRANCESCO CAPONE	CH	GUARDIAGRELE	40						40	249,56	
13	A.S.D. IKEBANA JUDO	ANITA SALVATORE	CH	LANCIANO	30	8				40	78	486,54	
14	A.S.D. LANCIANO BASKET	FLAVIO FLAMINIO	CH	LANCIANO	50						50	311,95	
15	A.S.D. VOLLEY BALL LANCIANO	ODGARDO DI MATTIA	CH	LANCIANO	30	12				30	72	449,21	
16	A.S.D. KARATE STUDIO	GIUSTINO VISIONE	CH	ORTONA	30	18			4,8	60	112,8	703,76	
17	A.S.D. CLUB METROPOLITAN	PIERA PICCARI	CH	SAMBUCETO	30						30	187,17	
18	A.S.D. SAMBUCETO TIGERS BASEBALL	RICCARDO FURGIUELE	CH	SAN GIOVANNI TEATINO	40						40	249,56	

1	2	3	4	5	6		7	8	9	10	11	12	13
					Punti attribuiti Federaz	I							
SOGGETTO RICHIEDENTE													
LEGALE RAPPRESENTANTE													
PROV													
COMUNE													
Punti attribuiti Federaz													
I													
II													
III													
III.1													
IV													
V													
IMPORTE CONTRIBUTO MAX CONCEDEBILE													
19	A.S.D. SAMBUCCO VOLLEY	MARINO MENNILLI	CH	SAN GIOVANNI TEATINO	35							35	218,37
20	A.S.D. SALTA '05	LUCIANO GENNARO	CH	SAN SALVO	30						30	60	374,34
21	A.S.D. BASKET SAN VITO	RENATO FULGENTE	CH	SAN VITI CHIETINO	40	18						58	361,86
22	A.S.D. ACCADEMIA CULT. ARTI MARZIALI	FRANCO RIBELLO	CH	TOLLO	40							40	249,56
23	A.S.D. NEW DODGERS	FERNANDO TRIVARELLI	CH	TOLLO	40							40	249,56
24	A.S.D. CIRCOLO BOCCIOFILO DON BOSCO	GABRIELE FRANCO	CH	VASTO	55							55	343,15
				PESCARA									
1	A.S.D. VAL SILENTE BUSSI	PASQUALINO PIZZUTI	PE	BUSSI SUL TIRINO	40							40	249,56
2	A.S.D. NORA CALCIO FEMMINILE	CLAUDIO ROSINI	PE	CARPINETO NORA	40							40	249,56
3	A.S.D. RUNNERS CEPAGATTI	CARMINE TISBO	PE	CEPAGATTI	40							50	311,95
4	A.S.D. COLLECORVINO VOLLEY	FABIO PILONE	PE	COLLECORVINO	50					20		70	436,73
5	A.S.D. TEAM PICCOLI CAMPIONI	CARLA PALANZA	PE	CUGNOLI	40							40	249,56
6	A.S.D. MASTER BODY & FITNESS	FEDERICO PALUDI	PE	MONTE SILVANO	43						30	73	455,45
7	A.S.D. ROTELLISTICA '89 MONTE SILVANO	DI GREGORIO AMELIA	PE	MONTE SILVANO	40							40	249,56
8	A.S.D. POLISPORTIVA PENNESE	GIOVANNI SANTAMICONE	PE	PENNE	58	12						70	436,73
9	A.S.D. VESTINA KARATE CLUB	ROSSANA ERGOTINO	PE	PENNE	30	40						140	873,46
10	A.S.D. G.S. DANNUNZIANA	MASSIMILIANO VETTRAIANO	PE	PESCARA	40							40	249,56

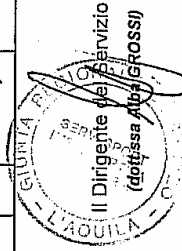
1	2	3	4	5	6			9	10	11	12	13
					Punti attribuiti Federaz							
	SOGGETTO RICHIEDENTE	LEGALE RAPPRESENTANTE	PROV	COMUNE	I	II	III	III.1	IV	V		
11	A.S.D. ACCADEMIA DI PATTINAGGIO PESCARA	SANTA ROSARIA LOCANDRO	PE	PESCARA	40						40	249,56
12	A.S.D. ACCADEMIA KARATE DO	D'ANDREA BIASE LUIGI	PE	PESCARA	20	18	3,8			30	71,8	447,96
13	A.S.D. ANTONIANA TENNIS TAVOLO	QUINTILDO PETRICOLA	PE	PESCARA	50	12					62	386,82
14	A.S.D. ATERNUM GINNASTICA ARTISTICA	LUIGI DEL RE	PE	PESCARA	40	24			19,2	60	143,2	883,42
15	A.S.D. ATLETICA CIRO QUARANTA	BRUNO DE LUCA	PE	PESCARA	43	24					67	418,01
16	A.S.D. BEACH GOLF SPORT ASSOCIATION BGSA	MAURO DE MARCO	PE	PESCARA	60						60	374,34
17	A.S.D. BEACH TENNIS ABRUZZO	FERDINANDO DE FENZA	PE	PESCARA	50	8	17,4				75,4	470,42
18	A.S.D. CENTRO GINNICO DIANA	MARISA DI GIACOMO	PE	PESCARA	40	40				50	130	811,07
19	A.S.D. CIRCOLO AMATORI BILIARDO	ERNESTO ROMANO DI TIZIO	PE	PESCARA	40				4		44	274,52
20	A.S.D. CLUB DEL FIORETTO	ORFANELLI FRANCESCO	PE	PESCARA	50						50	311,95
21	A.S.D. CLUB SCHERMA PESCARA	LUCIANO RICCI	PE	PESCARA	50						50	311,95
22	A.S.D. D.L.F. PATTINAGGIO PESCARA	ROMEO MARIO NERONE	PE	PESCARA	40						40	249,56
23	A.S.D. DINAMO CALCIO PESCARA	GIUSEPPE MORELLI	PE	PESCARA	20					20	40	249,56
24	A.S.D. EUROS KATING PESCARA	MARIA CRISTINA BRINDISI	PE	PESCARA	40	12	10,4	18,7			81,1	505,98
25	A.S.D. GRUPPO SPORTIVO PESCARA VOLLEY	GIANCARLA FORBICINI	PE	PESCARA	35	18					53	330,67
26	A.S.D. HADRIA PESCARA	MASSIMILIANO PALUMBARO	PE	PESCARA	30	4				30	64	399,30
27	A.S.D. INTERNAZIONALE DURINI	NICOLA IELO	PE	PESCARA	40						40	249,56
28	A.S.D. JUDO KAI SAKURA PESCARA	ALFREDO TRINCHESI	PE	PESCARA	20	18				60	98	611,42
29	A.S.D. TENNISIT PESCARA	CESARE PETRECCA	PE	PESCARA	50						50	311,95

1	2	3	4	5	6					11	12	13
					Punti attribuiti Federaz							
	SOGGETTO RICHIEDENTE	LEGALE RAPPRESENTANTE	PROV	COMUNE	I	II	III	III.1	IV	V		
30	A.S.D. TIRO A SEGNO NAZIONALE PESCARA	GUERINO SOLARI	PE	PESCARA	50						50	311,95
31	A.S.D. UNICENTRO FITNESS	MARCO TOMMASO PIZZOLI	PE	PESCARA	40						40	249,56
32	A.S.D. VOLLEY PESCARA 3	LUIGI MACOZZI CIAVARELLI	PE	PESCARA	30				1	30	61	380,58
33	A.S.D. ANTONIANA VOLLEY	GIOVANNI PIETRANTONIO	PE	PESCARA	10	60					70	436,73
34	A.S.D. UNIONE SPORTIVA ATERNO	AUGUSTO D'AGOSTINO	PE	PESCARA	43						43	288,28
35	A.S.D. LA SORGENTE	FRANCESCO LATTANZIO	PE	POPOLI	43						43	288,28
36	S.S.D. ROSCIANO	GIUSTINO CAPODIFERRO	PE	ROSCIANO	50						50	311,95
37	A.S.D. SPELTA AUREA	MARCO PETTINELLA	PE	SPOLTORE	43					20	63	393,06
38	A.S.D. ATLETICO PESCARA	VINCENZO DI LEONARDO	PE	VILLA RASPA DI SPOLTORE	40						40	249,56
				TERAMO								
1	A.S.D. MEMI SPORT	MARCO POMPA	TE	CAMPLI	50						50	311,95
2	A.S.D. CIRCOLO IPPICO TERAMO	IOLANDA PANNELLA	TE	CASTELLALTO	40						40	249,56
3	A.S.D. CASTELNUOVO KARATE GANDHI	FRANCESCO DI BLASIO	TE	CASTELNUOVO di CASTELLALTO	40	18					58	351,86
4	A.S.D. MARTIN LUTHER KING	MATTEO MACHETTI	TE	CONTROGUERRA	40						40	249,56
5	A.S. CASTAGNETO IOANELLA	LUIGI STURBA	TE	FRAZ. COSTUMI - TORRICELLA SICURA	25						25	155,98
6	A.S.D. ATHLETIC CLUB GIULIANOVA	RUGGIERO DEL SORDO	TE	GIULIANOVA	30	8					38	237,08
7	A.S.D. ECOLOGICA "G" GIULIANOVA	LUIGI CHIODI	TE	GIULIANOVA	30						30	187,17
8	A.S.D. PALESTRA GYMNASIUM	LUIGINO IOBBI	TE	GIULIANOVA	30						30	187,17

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
9	A.S.D. ROLLING PATTINATORI D.BOSICA	GIANFILIPPO VALLESE	TE	MARTINSICURO	40	12					52	324,43
10	A.S.D. CIRCOLO SCACCHI TERAMO	FRANCO DI DONATANONIO	TE	MONTORIO AL VOMANO	43						43	268,28
11	A.S.D. TEATRI DE LE RUE	MARA DI GIAMMATTEO	TE	PITRACAMELA	40						40	249,56
12	A.S.D. ASPES COLMIC	MAURIZIO LEONI	TE	ROSETO DEGLI ABRUZZI	43						43	268,28
13	A.S.D. MEETING	SAVERIO DI BLASIO	TE	ROSETO DEGLI ABRUZZI	10					30	40	249,56
14	A.S.D. SCUOLA MINIBASKET ROSETO	SAVERIO DI BLASIO	TE	ROSETO DEGLI ABRUZZI	50					60	110	686,29
15	A.S.D. SKATING LA PARANZA	LICIA GIUNCO	TE	ROSETO DEGLI ABRUZZI	40						40	249,56
16	A.S.D. CIRCOLO BOCCIOFILO DE MEROLIS	PALMARINO FLAMMINI	TE	S.NICOLO A TORDINO	40						40	249,56
17	A.S.D. TERAMUM CALCIO A 5	ERCOLE DI MASSIMO	TE	SAN NICOLO' A TORDINO	10					50	60	374,34
18	A.S. COLLEATTERATO	VINCENZO MARINELLI	TE	TERAMO	40						40	249,56
19	A.S.D. A.S.I. TERAMO	ENZO FRANCESCO PETRELLA	TE	TERAMO	21					30	51	318,19
20	A.S.D. ACQUAVIVA NUOTO TERAMO	DONATO COLANGELI	TE	TERAMO	43					30	73	455,45
21	A.S.D. AIDA	ELEONORA COCCAGNA	TE	TERAMO	40						40	249,56
22	A.S.D. AMICI DELLA BICI	GABRIELE STANCHIERI	TE	TERAMO	40						40	249,56
23	A.S.D. ATLETICA GRAN SASSO	MAURIZIO SALVI	TE	TERAMO	59	50					109	680,05
24	A.S.D. BASEBALL CLUB TERAMO	MAURO CARNOVALE	TE	TERAMO	42	4					46	266,99
25	A.S.D. CENTRO SPORTIVO ASI "GLI OLEANDRI"	LUISINA MARISA SPINOZZI	TE	TERAMO	10	40				30	80	499,12
26	A.S.D. CIRCOLO TENNIS TERAMO "C. BERNARDINI"	MAURIZIO BRUCCHI	TE	TERAMO	42						42	262,04

1	2	3	4	5	6			8	9	10	11	12	13
					Punti attribuiti Federaz								
N.	SOGGETTO RICHIEDENTE	LEGALE RAPPRESENTANTE	PROV	COMUNE	I	II	III	III.1	IV	V			
27	A.S.D. GINNASTICA TERAMO LIBERTAS	GINEVRA CAPACCHIETTI	TE	TERAMO	10	24		10,2		90	134,2	837,27	
28	A.S.D. GIOVANNI PAOLO II - UNITERAMO	ANGELO DE MARCELLIS	TE	TERAMO	42						42	262,04	
29	A.S.D. GRUPPO PODISTICO AMATORI TERAMO	PIETRO BOZZELLI	TE	TERAMO	40	50					90	561,51	
30	A.S.D. RARI NANTES TERAMO	ALESSIA PETRELLA	TE	TERAMO	30	60				70	160	994,80	
31	A.S.D. SCI CLUB TERAMO	ENNIO CINGOLI	TE	TERAMO	50						50	311,95	
32	A.S.D. UNIONE SPORTIVA ACLI TERAMO	ALFONSO PETRELLA	TE	TERAMO	50						50	311,95	
33	G.S.D. APRUTINO TERAMO	DONATELLA GRAMENZI	TE	TERAMO	10	24				30	64	399,30	
34	S.S.D. TENNIS TAVOLO TERAMO	ORAZIO IPPOLITI	TE	TERAMO	40	4					44	274,52	
35	A.S.D. PERFECT TENNIS	CORRADO BIANCHI	TE	TORTORETO	30						30	187,17	
36	A.S.D. CIRCOLO TENNIS TORTORETO	ANTONIO DI FERDINANDO	TE	TORTORETO LIDO	43						43	268,28	
37	A.S.D. GINNASTICA VILLA ROSA	ANGELA CANCELLIERI	TE	VILLA ROSA DI MARTINSICURO	35						35	218,37	
38	A.S.D. CLUB SPORT ITALIA	SAVERIO DI FRANCESCO	TE	ZONA IND. S. ATTO - TE	50						50	311,95	
		TOTALE									8.380,10	52.280,00	

Pescara



Allegato "B3"

L.R. 7/3/2000, n. 20 TITOLO III - art. 9 - Comma 2
 PIANO DI RIPARTO
 ANNO 2009

ELENCO DEI SOGGETTI AMMESSI

		IMPORTO DISPONIBILE PER LA RIPARTIZIONE €					20.000,00
N.	SOGGETTO RICHIEDENTE	LEGALE RAPPRESENTANTE	COMUNE	PROV	FEDERAZIONE SPORTIVA	IMPORTO CONTRIBUTO MAX CONCEDIBILE	
1	A.S.D. VIRTUS L'AQUILA	SEBASTIANI Gianni	L'AQUILA	AQ	FIB	2.857,143	
2	A.G. ARMONIA CHIETI	MAZZIOTTI Anna	CHIETI	CH	FGI	2.857,143	
3	A.S.D. CIRCOLO SCACCHI R. FISCHER	REBEGGIANI Andrea	CHIETI	CH	FSI	2.857,143	
4	CITTA' DI MONTESILVANO CALCIO A 5	IERVOLINO Antonio	MONTESILVANO	PE	FIGC/5	2.857,143	
5	A.S. ATLETICA VOMANO MORRO D'ORO	D'AMBROSIO Ferruccio	MORRO D'ORO	TE	FIDAL	2.857,143	
6	TERAMO HANDBALL MASCHILE	TANZI GIANNI	TERAMO	TE	FIGH	2.857,143	
7	H.C. TERAMO 2002 FEMMINILE	CARNEVALE Domenico	TERAMO	TE	FIGH	2.857,142	
			TOTALE			20.000,000	

Il Dirigente del Servizio
 dott.ssa ~~Alba~~ **GRASSI**

Pescara



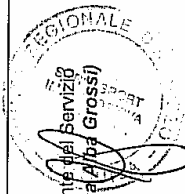
Allegato "B4"

L.R.7/3/2000, n.20, Titolo V art. 16, lett. a)
 PIANO DI RIPARTO
 ANNO 2009
 ELENCO DEI SOGGETTI AMMESSI

IMPORTO DISPONIBILE PER LA RIPARTIZIONE € 21.280,00							
2	3	4	5	6	7	8	
soggetto beneficiario	Manifestazione	Spese ammissibili sostenute	50% importo spese	Livello Manifestazioni	Contributo massimo concedibile	Contributo Assegnato	
CIRCOLO TENNIS PESCARA	19° Trofeo Internazionale Under 14	16.140,00	8.070,00	I	25.822,84	744,800	
G.S. DANNUNZIANA	20° Adriatica Volley Cup	38.544,00	19.272,00	I	25.822,84	1.808,800	
A.S.D. ROLLING PATTINATORI "BOSICA"	4° Tappa Italian Inline Cup	24.560,80	12.280,40	I	25.822,84	1.149,120	
A.S. ROSETO CALCIO	13° Edizione "Spiagge d'Abruzzo Cup"	189.250,42	94.652,21	I	25.822,84	8.831,200	
INTERAMNIA WORLD CUP	37° Edizione "Coppa Interamnia"	187.600,00	93.800,00	I	25.822,84	8.746,08	
Totali		456.095,22				21.280,00	

Pescara

Il Dirigente del Servizio
 (dott.ssa Anna Grossi)



Allegato "B5"

L.R. 7/3/2000, n° 20 - Titolo V - art. 16 lett. b) -
 PIANO DI RIPARTO
 ANNO 2009
 ELENCO DEI SOGGETTI AMMESSI



IMPORTO DISPONIBILE PER LA RIPARTIZIONE € 21.280,00

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
n.	Soggetto richiedente	Legale rappresentante	Indirizzo	C.A.P.	Comune	Prov.	Iniziativa per le quali si richiede il contributo	Spesa ammissibile	50% spesa ammissibile	Limite Massimo	Somma concessa
1/AQ	A.S. CLUB L'AQUILA NUOTO	Carpente Cristiano	V.le Ovidio,3	67100	L'Aquila	AQ	XXX Coppa Città di L'Aquila	8.000,00	4.000,00	N 15.493,71	600,00
2/AQ	A.S. CLUB L'AQUILA NUOTO	Carpente Cristiano	V.le Ovidio,3	67100	L'Aquila	AQ	VIII Trofeo Immoleta Manet	4.812,76	2.456,38	N 15.493,71	500,00
			CHIETI								
1/CH	A.S.D. FARNESI VINI PESCARA	Masciantonio Anna	Villa Seldiaroli, 83	66014	Crecchio	CH	Maratona D'Annunziata	41.450,00	20.725,00	N 15.493,71	1.500,00
2/CH	A.S.D. IL QUERCIONE	Catenaro Guido	Via Ortona,4	66034	Lanciano	CH	30° Stralenciano	15.000,00	7.500,00	R 5.164,37	700,00
3/CH	A.S. SALTA 05 SAN SALVO	Luciano Gennaro	Via a. De Gasperi, 33	66050	San Salvo	CH	Finale Maschile e Femminile Campionato Italiano Beach Volley Under 19	78.674,31	39.337,16	N 15.493,71	1.500,00
4/CH	A.S. SALTA 05 SAN SALVO	Luciano Gennaro	Via a. De Gasperi, 33	66050	San Salvo	CH	Tappa Maschile e Femminile del Campionato Italiano Beach Volley Under 19	65.543,11	32.771,56	N 15.493,71	1.500,00
			LATINA								
1/LT	ATLETICA GRUPPO FIAT AUTO	Papponetti Elio	V.le G. Mazzini, 3	04023	Formia	LT	28° Cross Internazionale del Sud - Coppa Speranza Sevel	49.765,48	24.882,74	N 15.493,71	1.500,00
			PESCARA								

Allegato "B5"

L.R. 7/3/2000, n° 20 - Titolo V - art. 16 lett. b) -
PIANO DI RIPARTO
ANNO 2009

ELENCO DEI SOGGETTI AMMESSI

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
n.	Soggetto richiedente	Legale rappresentante	Indirizzo	C.A.P.	Comune	Prov.	Spesa ammissibile	50% spesa ammissibile	Tipologia manifesti	Limite Massimo	Somma concessa
1/PE	A.S.D. ARABONA FISCHING CLUB	Bruni Alberto	Via R. Staccioni, 1/C	65025	Manoppello scalo	PE	1.136,82	568,41	R	5.164,37	300,00
2/PE	A.S.D. VERTIGO 2000	Rossi Matteo	Via Campetto, 30	65017	Penne	PE	62.100,00	31.050,00	I	20.658,28	1.500,00
3/PE	A.S.D. ACCADEMIA DI PATTINAGGIO PESCARA	Locandro Santa Rosa	Via Genova, 100	65122	Pescara	PE	7.540,00	3.770,00	I	20.658,28	600,00
4/PE	A.S.D. ACCADEMIA DI PATTINAGGIO PESCARA	Locandro Santa Rosa	Via Genova, 100	65122	Pescara	PE	12.103,00	6.051,50	N	15.493,71	700,00
5/PE	A.S.D. EUROSOKATING PESCARA	Brindisi Maria Cristina	Via Giovanni Chiarini, 161	65126	Pescara	PE	6.200,00	3.100,00	R	5.164,37	600,00
6/PE	A.S.D. EUROSOKATING PESCARA	Brindisi Maria Cristina	Via Giovanni Chiarini, 161	65126	Pescara	PE	7.500,00	3.750,00	IR	10.329,14	600,00
7/PE	A.S.D. JUDO KAI SAKURA PESCARA	Trinchese Alfredo	C.so Vittorio Emanuele, 217	65122	Pescara	PE	4.667,10	2.333,55	N	15.493,71	500,00
			TERAMO								
1/TE	G.S. GULPI POOL VAL VIBRATA ALBA ADRIATICA	Falò Dante	Via Ascolana, 40 C.P. 90	64011	Alba Adriatica	TE	5.800,00	2.900,00	R	5.164,37	500,00
2/TE	G.S. GULPI POOL VAL VIBRATA ALBA ADRIATICA	Falò Dante	Via Ascolana, 40 C.P. 90	64011	Alba Adriatica	TE	6.200,00	3.100,00	R	5.164,37	500,00
3/TE	G.S. GULPI POOL VAL VIBRATA ALBA ADRIATICA	Falò Dante	Via Ascolana, 40 C.P. 90	64011	Alba Adriatica	TE	5.400,00	2.700,00	R	5.164,37	500,00
4/TE	G.S. GULPI POOL VAL VIBRATA ALBA ADRIATICA	Falò Dante	Via Ascolana, 40 C.P. 90	64011	Alba Adriatica	TE	4.200,00	2.100,00	R	5.164,37	400,00
5/TE	G.S. GULPI POOL VAL VIBRATA ALBA ADRIATICA	Falò Dante	Via Ascolana, 40 C.P. 90	64011	Alba Adriatica	TE	6.800,00	3.400,00	R	5.164,37	600,00
6/TE	A.S.D. MORRODORO	Triozzi Francesco	Via Carriera, 4	64020	Monro D'Oro	TE	2.086,68	1.043,34	R	5.164,37	400,00
7/TE	A.S.D. MORRODORO	Triozzi Francesco	Via Carriera, 4	64020	Monro D'Oro	TE	3.078,13	1.539,07	R	5.164,37	400,00
8/TE	A.S.D. ATLETICA VOMANO	D'Ambrosio Ferruccio	Via Napoli	64020	Monro D'Oro	TE	3.453,60	1.726,80	R	5.164,37	400,00
9/TE	COMITATO ORGANIZZATORE SPORT PER LA VITA	D'Elpidio Maria Luisa	Via P. Veronese, 29	64026	Roseto degli Abruzzi	TE	36.500,00	18.250,00	I	20.658,28	1.300,00
10/TE	A.S.D. CIRCOLO BOCCIOFILO DE MEROLIS	Fiammini Palmirino	Via C. Colombo	64100	S. Nicola a Teramo	TE	3.664,00	1.832,00	R	5.164,37	380,00
11/TE	A.S.D. CIRCOLO BOCCIOFILO DE MEROLIS	Fiammini Palmirino	Via C. Colombo	64100	Tordino Teramo	TE	6.193,00	3.096,50	N	15.493,71	500,00

pag. 2

Allegato "B5"

L.R. 7/3/2000, n° 20 - Titolo V - art. 16 lett. b) -
PIANO DI RIPARTO
ANNO 2009

ELENCO DEI SOGGETTI AMMESSI

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
nr.	Soggetto richiedente	Legale rappresentante	Indirizzo	C.A.P.	Comune	Prov.	Iniziativa per le quali si richiede il contributo	Spesa ammissibile	50% spesa ammissibile	Limite Massimo	Somma concessa
12/TE	A.S.D. CIRCOLO BOCCIOFILO DE MEROLIS	Fiammini Palmatino	Via C. Colombo	64100	S. Nicolò a Tordino Teramo	TE	Trofeo Città di San Nicolò a Tordino 2.08.09	2.887,00	1.443,50	5.164,37	400,00
13/TE	A.S.D. CIRCOLO BOCCIOFILO DE MEROLIS	Fiammini Palmatino	Via C. Colombo	64100	S. Nicolò a Tordino Teramo	TE	1° Trofeo Carploni Giuseppe snc	3.843,00	1.921,50	5.164,37	400,00
14/TE	A.S.D. RARI NANTES TERAMO	Petrella Alessia	Via A. Gasbarini, 32	64100	Teramo	TE	1° Torneo di Minipallanuoto	4.200,00	2.100,00	5.164,37	400,00
16/TE	G.S.D. APRUTINO TERAMO	Gramenzi Donatella	Via Adige, 6	64100	Teramo	TE	Trofeo Città di Teramo	3.700,00	1.850,00	5.164,37	400,00
16/TE	G.S.D. APRUTINO TERAMO	Gramenzi Donatella	Via Adige, 6	64100	Teramo	TE	Trofeo Aprutino Teramo	3.100,00	1.550,00	5.164,37	400,00
17/TE	G.S.D. APRUTINO TERAMO	Gramenzi Donatella	Via Adige, 6	64100	Teramo	TE	Trofeo Abruzzo	3.200,00	1.600,00	5.164,37	400,00
18/TE	G.S.D. APRUTINO TERAMO	Gramenzi Donatella	Via Adige, 6	64100	Teramo	TE	Ferragosto a Pinelo	2.500,00	1.250,00	5.164,37	400,00
							TOTALI	471.397,99	235.699,40		21.280,00

Pescara

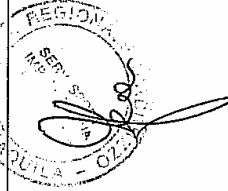


Il Dirigente del Servizio:
(Dott.ssa Alba Grossi)

Allegato "B6"

L.R. 7/3/2000 n. 20 - titolo V - art. 16 lett. c)
PIANO DI RIPARTO
ANNO 2009
ELENCO DEI SOGGETTI AMMESSI

2	3	4	5	6	7	8	9	10	IMPORTO DISPONIBILE PER LA RIPARTIZIONE € 12.320,00		Contributo assegnato
									LIMITE INTERNAZIONALE	LIMITE NAZIONALI	
Soggetto richiedente	Legale rappresentante	Indirizzo	C.A.P.	Comune	Iniziativa per la quale si richiede il contributo	Spesa ammissibile	50% spesa ammissibile	Tipo manif.			
A.S.D. METROPOLITAN CLUB	Piera Piccarì	Via Ottaviano, 11	66020	San Giovanni Teatino	Open Day 2009	6.650,00	3.325,00	N	-	5.164,57	605,95
A.S.D. CANTINA TOLLO	Polidori Gino	v.le Garibaldi, 62	66010	Tollo	6° Fondo dei Ceili Teatini - Vini Tolo	35.300,00	17.650,00	N	-	5.164,57	3.216,53
A.S.D. ACCADEMIA CULTURALE ARTI MARZIALI	Ribello Franco	Via Don Morosini, 25	66010	Tollo	Trofeo Internazionale di Karate a squadre	15.600,00	7.800,00	I	7.746,85	-	1.421,47
A.S.D. ACCADEMIA KARATE DO	D'Andrea Biase Luigi	Via Lago di Campolostio, 30	65129	Pescara	5° Meeting Nazionale di Arti Marziali Regione Abruzzo	6.100,00	3.050,00	N	-	5.164,57	555,83
A.S.D. ACCADEMIA KARATE DO	D'Andrea Biase Luigi	Via Lago di Campolostio, 30	65129	Pescara	22° Trofeo Nazionale Cosen di Karate Città di Pescara	6.100,00	3.050,00	N	-	5.164,57	555,83
BGSA BEACH GOLF SPORT ASSOCIATION ABRUZZO	De Marco Mauro	C.so Vittorio Emanuele, 10	65121	Pescara	x° Edizione Nazionale di Beach Golf	26.250,00	13.125,00	I	7.746,85	-	2.391,90
A.S.D. SPINNING CLUB PALLADINI	Di Domenico Lucio Antonio	Via Mincio, 3	65010	Spoli	Fusella Trophy	2.410,00	1.205,00	N	-	5.164,57	219,60
A.S. SPIGADORO BY PALLADINI	Giuseppe Palladini	C.da Case Di Pasquale, 26	64020	Mamo D'Oro	14° Mundialito Open	10.090,00	5.045,00	I	7.746,85	-	919,40
A.S.D. MINI BASKET ROSETO	Di Blasio Saverio	Via Aso 3	64026	Roseto degli Abruzzi	7° Memorial "Remo Maggall" Arena 4 Palme	18.706,47	9.353,24	N	-	5.164,57	1.704,53
GRUPPO SPORTIVO "LU CALLARO"	Lignini Domenico	C.so Umberto I, 22	64010	Torano Nuovo	XIX Callarò di fine stagione	8.000,00	4.000,00	N	-	5.164,57	728,96
					TOTALI	135.206,47	67.603,24				12.320,00



Allegato "B7"

L.R. 7/3/ 2000, n. 20 Tit. VI - art. 19
 PIANO DI RIFARIO
 ANNO 2009
 ELENCO DEI SOGGETTI BENEFICIARI

IMPORTO DISPONIBILE PER LA RIPARTIZIONE € 6.000,00									
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
n.	Legale Rappresentante	soggetto beneficiario	Indirizzo	C.A.P.	Comuna	Provinci	Titolo	Puntiglio	Contributo assegnato
1	Gianni Sebastiani	A.S.D. VIRTUS L'AQUILA	via Papafico, 1	67100	Bazzano	AQ	E	500	250,00
	Gianni Sebastiani	A.S.D. VIRTUS L'AQUILA	via Papafico, 1	67100	Bazzano	AQ	M	1600	425,00
	Berardini Tarquini	F.I.B. COMITATO PROVINCIALE L'AQUILA	via Montorio al Vomano c/o CONI	67100	L'Aquila	AQ	N	50	25,00
3	Rita Verrocchio	SHALIN WUSHU KUNG FU	via degli Apostoliani,52	66100	Chieti	CH	M	500	250,00
	Rita Verrocchio	SHALIN WUSHU KUNG FU	via degli Apostoliani,52	66100	Chieti	CH	N	100	50,00
	Rita Verrocchio	SHALIN WUSHU KUNG FU	via degli Apostoliani,52	66100	Chieti	CH	N	50	25,00
	Rita Verrocchio	SHALIN WUSHU KUNG FU	via degli Apostoliani,52	66100	Chieti	CH	N	100	50,00
	Rita Verrocchio	SHALIN WUSHU KUNG FU	via degli Apostoliani,52	66100	Chieti	CH	N	50	25,00
4	Andrea Rebaggiani	CIRCOLO SCACCHI FISCHER CHIETI	via Amendola, 85	66100	Chieti	CH	N	50	25,00
	Andrea Rebaggiani	CIRCOLO SCACCHI FISCHER CHIETI	via Amendola, 85	66100	Chieti	CH	N	50	25,00
	Andrea Rebaggiani	CIRCOLO SCACCHI FISCHER CHIETI	via Amendola, 85	66100	Chieti	CH	N	50	25,00
	Andrea Rebaggiani	CIRCOLO SCACCHI FISCHER CHIETI	via Amendola, 85	66100	Chieti	CH	N	50	25,00
5	Anna Mazzoli	A.G.ARMONIA CHIETI	via Feni,4	66100	Chieti	CH	N	500	250,00
	Anna Mazzoli	A.G.ARMONIA CHIETI	via Feni,4	66100	Chieti	CH	N	50	25,00
6	Andrea Di Stefano	A.S.D. TEATIE '88	via per Pappi, 291 C.P. 51	66100	Chieti	CH	N	100	50,00
7	Carmino Iezzi	A.S.D. TAV SANT'UBERTO	via Lungofiume ck,9	65125	Manoppello Scalo	PE	N	100	50,00
8	Federico Paludi	PALESTRA MASTER	via Verrilli, 61	65016	Montesilvano	PE	N	100	50,00
9	Alfredo Tinchesse	JUDO KAI SAKURA PESCARA	c.so Vittorio Emanuele, 217	65100	Montesilvano	PE	N	100	50,00
10	Luigi Dal Re	A.S.D. ATERNUM GINNASTICA	via Mezzanotte, 62	65126	Pescara	PE	N	50	25,00
	Luigi Dal Re	A.S.D. ATERNUM GINNASTICA	via Mezzanotte, 62	65126	Pescara	PE	INTERR	50	25,00
11	Santa Rosaria Locandro	ACCADEMIA DI PATTINAGGIO	via Tassoni,29	65123	Pescara	PE	M	500	250,00
	Santa Rosaria Locandro	ACCADEMIA DI PATTINAGGIO	via Tassoni, 29	65123	Pescara	PE	N	100	50,00
	Santa Rosaria Locandro	ACCADEMIA DI PATTINAGGIO	via Tassoni, 29	65123	Pescara	PE	N	100	50,00
	Santa Rosaria Locandro	ACCADEMIA DI PATTINAGGIO	via Tassoni, 29	65123	Pescara	PE	N	100	50,00
	Santa Rosaria Locandro	ACCADEMIA DI PATTINAGGIO	via Tassoni, 29	65123	Pescara	PE	N	100	50,00

Allegato "B7"

L.R. 7/3/2000, n. 20 Tit. VI - art. 19
PIANO DI RIPARTO
ANNO 2009
ELENCO DEI SOGGETTI BENEFICIARI

12	U.S. ATERNO PESCARA	Augusto D'Agostino	casella postale, 79	65100	Pescara	PE	N	100	50,00
13	A.S.D. GINNASTICA IGEA	Giulia Di Bonaventura	v.le Bovio, 79	65100	Pescara	PE	INTERR	50	25,00
		Giulia Di Bonaventura	v.le Bovio, 79	65100	Pescara	PE	INTERR	100	50,00
		Delfino Sbei	via Nazionale per Teramo, 181	64021	Colliernusco - Giulianova	TE	M	500	250,00
14	A.S.D. PATTINAGGIO ARTISTICO GIULIANOVA	Delfino Sbei	via Nazionale per Teramo, 181	64021	Colliernusco - Giulianova	TE	N	50	25,00
		Delfino Sbei	via Nazionale per Teramo, 181	64021	Colliernusco - Giulianova	TE	N	50	25,00
		Gianfilippo Vallesse	via Martin De Segna, 7	64014	Martinsicuro	TE	E	500	250,00
15	ROLLING PATTINATORI "D.BOSICA"	Gianfilippo Vallesse	via Martin De Segna, 7	64014	Martinsicuro	TE	E	100	50,00
		Gianfilippo Vallesse	via Martin De Segna, 7	64014	Martinsicuro	TE	N	100	50,00
		Gianfilippo Vallesse	via Martin De Segna, 7	64014	Martinsicuro	TE	M	500	250,00
		Gianfilippo Vallesse	via Martin De Segna, 7	64014	Martinsicuro	TE	E	500	250,00
		Gianfilippo Vallesse	via Martin De Segna, 7	64014	Martinsicuro	TE	N	100	50,00
		Gianfilippo Vallesse	via Martin De Segna, 7	64014	Martinsicuro	TE	N	100	50,00
		Gianfilippo Vallesse	via Martin De Segna, 7	64014	Martinsicuro	TE	M	500	250,00
		Gianfilippo Vallesse	via Martin De Segna, 7	64014	Martinsicuro	TE	M	500	250,00
		Gianfilippo Vallesse	via Martin De Segna, 7	64014	Martinsicuro	TE	N	100	50,00
		Gianfilippo Vallesse	via Martin De Segna, 7	64014	Martinsicuro	TE	N	100	50,00
		Gianfilippo Vallesse	via Martin De Segna, 7	64014	Martinsicuro	TE	N	100	50,00
		Gianfilippo Vallesse	via Martin De Segna, 7	64014	Martinsicuro	TE	N	100	50,00
		Gianfilippo Vallesse	via Martin De Segna, 7	64014	Martinsicuro	TE	N	100	50,00
		Gianfilippo Vallesse	via Martin De Segna, 7	64014	Martinsicuro	TE	N	100	50,00
		16	A.S.D. ATLETICA VOMANO	Fernuccio D'Ambrosio	via Napoli sn	64020	Morro d'Oro	TE	E
Fernuccio D'Ambrosio	via Napoli sn			64020	Morro d'Oro	TE	E	500	250,00
Fernuccio D'Ambrosio	via Napoli sn			64020	Morro d'Oro	TE	E	500	250,00
Fernuccio D'Ambrosio	via Napoli sn			64020	Morro d'Oro	TE	M	500	250,00
Fernuccio D'Ambrosio	via Napoli sn			64020	Morro d'Oro	TE	N	100	50,00
Fernuccio D'Ambrosio	via Napoli sn			64020	Morro d'Oro	TE	N	100	50,00
Fernuccio D'Ambrosio	via Napoli sn			64020	Morro d'Oro	TE	N	50	25,00
Fernuccio D'Ambrosio	via Napoli sn			64020	Morro d'Oro	TE	N	50	25,00
Fernuccio D'Ambrosio	via Napoli sn			64020	Morro d'Oro	TE	N	50	25,00
Fernuccio D'Ambrosio	via Napoli sn			64020	Morro d'Oro	TE	N	50	25,00
Fernuccio D'Ambrosio	via Napoli sn			64020	Morro d'Oro	TE	N	50	25,00
Fernuccio D'Ambrosio	via Napoli sn			64020	Morro d'Oro	TE	N	50	25,00
Fernuccio D'Ambrosio	via Napoli sn			64020	Morro d'Oro	TE	N	50	25,00
Fernuccio D'Ambrosio	via Napoli sn			64020	Morro d'Oro	TE	N	50	25,00
17	A.S.D. ENIS TERAMO			Pierre Pallini	c.so de Michelli, 1	64100	Teramo	TE	N
		Pierre Pallini	c.so de Michelli, 1	64100	Teramo	TE	N	100	50,00

Allegato "C1"

L.R. 7/3/2000 n. 20 Tit. II lett. a)

PIANO DI RIPARTO

Anno 2009

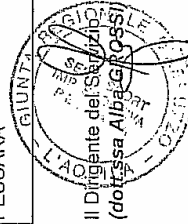
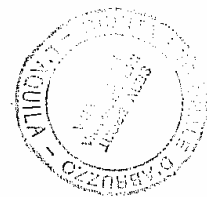
Elenco Soggetti esclusi

N°	Denominazione dell'Ente	Tipologia	Legale Rappresentante	Indirizzo	Cap.	Comune	Motivo Esclusione
1	CENTRO SPORTIVO ITALIANO CSI	Comitato Regionale	Matteo Marchetti	via Giardino, 73/b	66040	COLONNELLA	DGR n° 44/2002 - Non ottemperato il punto 2 - comma 5
2	ASSOCIAZIONE CENTRI SPORTIVI ITALIANI - COMITATO REGIONALE ACSI -	Comitato Regionale	Marcello Fulgo Graziosi	via Vascarella, 4	67010	L'AQUILA-PRETIURO	DGR n° 44/2002 - Non ottemperato il punto 2 - comma 6
3	ASSOCIAZIONE CENTRI SPORTIVI ITALIANI - COMITATO PROVINCIALE - ACSI -	Comitato Provinciale	Fabio Di Gennaro	fraz. S.Massimo	64045	ISOLA DEL GRAN SASSO	SOGGETTO NON BENEFICIARIO
4	UDACE - C.S.A. In. - COMITATO PROVINCIALE	Comitato Provinciale	Raffaele Di Giovanni	via Villa Mosca, 41	64100	TERAMO	SOGGETTO NON BENEFICIARIO
5	UISP - COMITATO REGIONALE ABRUZZO	Comitato Regionale	Alberto Carulli	via dei Peligni, 24	65124	PESCARA	DGR n° 44/2002 - Non ottemperato il punto 2 - comma 6
6	ASSOCIAZIONE ITALIANA CULTURA SPORT - AICS - COMITATO PROVINCIALE	Comitato Regionale	Andrea Padovani	via Milite Ignoto, 56	65123	PESCARA	DGR n° 44/2002 - Non ottemperato il punto 2 - comma 7

Pescara, lì

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
Servizio Sport
Impianistica Sportiva-A presente copia formata da n° 11
pagine è conforme all'originale.

Pescara, 29.11.2010

Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa Alba GrossiDocumento composto da n. 11 facciate,
ALLEGATO come parte integrante alla del-
berazione n. 912 del 29.11.2010
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott.ssa Alba Grossi)Il Dirigente del Servizio
(Dott.ssa Alba Grossi)

Allegato "C1"

Allegato "C2"

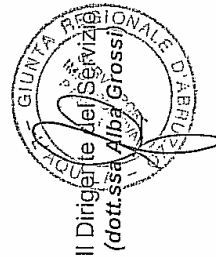
L.R. 7/3/2000, n. 20 TITOLO II - art. 3 lett. b)
 PIANO DI RIPARTO
 ANNO 2009
 ELENCO DEI SOGGETTI ESCLUSI



1	2	3	4	5
SOGGETTO RICHIEDENTE	LEGALE RAPPRESENTANTE	COMUNE	PROV.	MOTIVO ESCLUSIONE
1 A.S.D. ARCIERI AQUILA REALE	Liliana Martines	AVEZZANO	AQ	Manca affiliazione - Art. 5 della L.R. 20/2000
2 A.S.D. MARSICA CALCIO 2006	Roberto Paniel	AVEZZANO	AQ	Usufruisce contributo con Titolo III
3 A.S.D. VIRTUS L'AQUILA	Gianni Sebastiani	BAZZANO	AQ	Usufruisce contributo con Titolo III
4 A.S.D. VOLLEY AZ AVEZZANO	Patrizia De Luca	CELANO	AQ	Manca affiliazione - Art. 5 della L.R. 20/2000
5 A.D. PESCASPORTIVI SANGRO	Antonio Gasbarro	CASTEL DI SANGRO	AQ	Manca affiliazione - Art. 5 della L.R. 20/2000
6 A.S.D. KRONAQ CRONOMETRISTI	Stivo Piccinini	L'AQUILA	AQ	Manca affiliazione - Art. 5 della L.R. 20/2000
7 SCI CLUB PAGANICA	Giovanni Volpe	PAGANICA	AQ	Manca affiliazione - Art. 5 della L.R. 20/2000
8 A.S.D. GYMNASIUM SCHERMA CLUB	Quintino Meca	RAIANO	AQ	Manca affiliazione - Art. 5 della L.R. 20/2000
9 A.S.D. TENNIS SULMONA	Giacomo Bonasia	SULMONA	AQ	Manca affiliazione - Art. 5 della L.R. 20/2000
10 A.S.D. S.S. FUCENSE TRASACCO	Giuliano Salvi	TRASACCO	AQ	Manca affiliazione - Art. 5 della L.R. 20/2000
11 A.S.D. PESCATORI VALLE DEL SANG. AVEN.	Marino D'Alonzo	ALTINO	CH	Manca affiliazione - Art. 5 della L.R. 20/2000
12 A.S.D. SANGRO CARP	Domenico Quadriani	ALTINO	CH	Manca affiliazione - Art. 5 della L.R. 20/2000
13 A.S.D. ARMONIA D'ABRUZZO	Anna Mazzotti	CHIETI	CH	Usufruisce contributo con Titolo III
14 A.S.D. CIRCOLO SCACCHI R. FISCHER CH	Andrea Rebeggiani	CHIETI	CH	Usufruisce contributo con Titolo III
15 A.S.D. MINEVA CALCIO A 5	Graziano D'Intino	CHIETI	CH	Manca affiliazione - Art. 5 della L.R. 20/2000
16 A.S.D. MINEVA SEZ. BASKET	Graziano D'Intino	CHIETI	CH	Manca affiliazione - Art. 5 della L.R. 20/2000
17 A.S.D. MOTO CLUB PARDI A.M.T.	Giuliano Pardi	CHIETI	CH	Manca affiliazione - Art. 5 della L.R. 20/2000
18 A.S.D. PARDI RACING	Maria Grazia Anconetani	CHIETI	CH	Manca affiliazione - Art. 5 della L.R. 20/2000
19 A.S.D. STUDIO 10	Luciana Di Bartolomeo	CHIETI	CH	Manca affiliazione - Art. 5 della L.R. 20/2000
20 S.S. CUS CHIETI - SEZ. ATL. LEGGERA	Mario Di Marco	CHIETI	CH	Provvedimenti Equitalia
21 S.S. CUS CHIETI - SEZ. CALCIO A5	Mario Di Marco	CHIETI	CH	Provvedimenti Equitalia
22 S.S. CUS CHIETI - SEZ. PALLAMANO	Mario Di Marco	CHIETI	CH	Provvedimenti Equitalia
23 S.S. CUS CHIETI - SEZ. SOFTBALL	Mario Di Marco	CHIETI	CH	Provvedimenti Equitalia
24 S.S. CUS CHIETI - SEZ. TENNIS	Mario Di Marco	CHIETI	CH	Manca affiliazione - Art. 5 della L.R. 20/2000
25 S.S.D. CORONA D'ABRUZZO	Marco Mandolini	CHIETI	CH	Manca affiliazione - Art. 5 della L.R. 20/2000
26 A.S.D. PALLAVOLO CHIETI	Vincenzo Verna	CHIETI SCALO	CH	Manca affiliazione - Art. 5 della L.R. 20/2000
27 A.S.D. VOLLEY CHIETI	Lucio Patullo	CHIETI SCALO	CH	Manca affiliazione - Art. 5 della L.R. 20/2000
28 A.S.D. B.T.S. BEACH TOURNAMENT	Micheline Natale	SAN SALVO	CH	Manca affiliazione - Art. 5 della L.R. 20/2000
29 A.S.D. SAN FRANCESCO NUOTO VASTO	Enzo di Luca	SAN SALVO	CH	Manca affiliazione - Art. 5 della L.R. 20/2000
30 A.S.D. DOJO JUDO LANCIANO	Sandra Abbonzio	LANCIANO	CH	Manca affiliazione - Art. 5 della L.R. 20/2000
31 A.S.D. FISCHERMAN CLUB	Lorenzo Pantaleone	LANCIANO	CH	Manca affiliazione - Art. 5 della L.R. 20/2000
32 A.S.D. ENZO PAGLIETA	Mario Bosco	PAGLIETA	CH	Manca affiliazione - Art. 5 della L.R. 20/2000
33 A.S.D. VIRTUS	Daniela Iacovitti	TUFILLO	CH	Fuori Termine
34 A.S.D. CEPAGATTI BASKET	Francesca Di Lucido	CEPAGATI	PE	Manca affiliazione - Art. 5 della L.R. 20/2000

35	A.S.D. POLISPORTIVA MIDA	Rocco Mirabito	CEPAGATI	PE	Manca affiliazione - Art. 5 della L.R. 20/2000
36	A.S.D. DREAM TEAM PALLAMANO PESCARA	Claudio Dei Rocini	MONTESILVANO	PE	Manca affiliazione - Art. 5 della L.R. 20/2000
37	A.S.D. RONIN KAI KARATE PENNE	Natalina Palma	PENNE	PE	Manca affiliazione - Art. 5 della L.R. 20/2000
38	A.S.D. CRONOMETRISTI "E. FRADEANI"	Mirco Serrabocco	PESCARA	PE	Manca affiliazione - Art. 5 della L.R. 20/2000
39	A.S.D. FUTURBASKET PESCARA	Francesco Ciarrallo	PESCARA	PE	Manca affiliazione - Art. 5 della L.R. 20/2000
40	A.S.D. CIRCOLO SCHERMA FLAIANO PESCARA	Piero Pandolfi	PESCARA	PE	Manca affiliazione - Art. 5 della L.R. 20/2000
41	A.S.D. FITNESS CENTER LIVING	Sisto Rinaldi	PESCARA	PE	Manca affiliazione - Art. 5 della L.R. 20/2000
42	A.S.D. PESCARA OGAN PALLAMANO	Elio Genobile	PESCARA	PE	Manca affiliazione - Art. 5 della L.R. 20/2000
43	A.S.D. PRO TIRINO CALCIO	Luigi Di Fabio	PESCARA	PE	Manca affiliazione - Art. 5 della L.R. 20/2000
44	A.S.D. SCUOLA IT.NA DI PESCA A MOSCA	Oswaldo Galizia	PESCARA	PE	Manca affiliazione - Art. 5 della L.R. 20/2000
45	A.S.D. GIULIANOVA PATTINAGGIO ARTISTICO	Delfino Sbei	GIULIANOVA	TE	Manca affiliazione - Art. 5 della L.R. 20/2000
46	LEGA NAVALE ITALIANA SEZ. GIULIANOVA	Nello di Giacinto	GIULIANOVA	TE	Manca affiliazione - Art. 5 della L.R. 20/2000
47	A.S.D. ATLETICA VOMANO	Ferruccio D'Ambrosio	MORRO D'ORO	TE	Manca affiliazione - Art. 5 della L.R. 20/2000
48	A.S.D. VIRTUS ROSETO	Ezio Passa	PINETO	TE	Usufruisce contributo con Titolo III
49	A.S.D. EIDOS	Massimo Bianchini	ROSETO DEGLI ABRUZZI	TE	Manca affiliazione - Art. 5 della L.R. 20/2000
50	S.S.R. S. GIOVANNI	Giuseppe Tuccella	ROSETO DEGLI ABRUZZI	TE	Manca affiliazione - Art. 5 della L.R. 20/2000
51	A.S.D. PETER PAN	Piera Di Leonardo	S. EGIDIO ALLA VIBRATA	TE	Manca affiliazione - Art. 5 della L.R. 20/2000
52	A.S.D. MEDITERRANEO SUB	Massimiliano Stirparo	S. NICOLÒ A TORDINO	TE	Manca affiliazione - Art. 5 della L.R. 20/2000
53	A.S.D. ATLETICO TERAMO CALCIO A/5	Danilo Matorano	S. NICOLÒ A TORDINO	TE	Manca affiliazione - Art. 5 della L.R. 20/2000

Pescara



Allegato "C3"

L.R. 7/3/2000, n. 20 TITOLO III - art. 9 - Commia 2
PIANO DI RIPARTO


ANNO 2009

ELENCO DEI SOGGETTI ESCLUSI

N.	DENOMINAZIONE	LEGALE RAPPRESENTANTE	COMUNE	MOTIVO DELL'ESCLUSIONE
1	A.S.D. ATLETICO TERAMO CALCIO A 5	MAIORANO Danilo	A.NICOLÒ'A TORDINO	Serie A2 - Art. 8 - Punti I-II-III -
2	CUS CHIETI SEZIONE BASKET	DI MARCO Mario	CHIETI SCALO	Provvedimenti Equitalia

Pescara

Il Dirigente del Servizio
dott.ssa **Alba ROSSI**



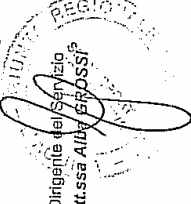
Allegato "C4"

L.R. 7/3/2000, n. 20 -Titolo IV -
PIANO DI RIPARTO
Anno 2009
ELENCO DEI BENEFICIARI ESCLUSI

IMPORTO DISPONIBILE PER LA RIPARTIZIONE € 8.000,00							
1	2	3	4	5	6	7	8
N°	Soggetto Richiedente	Legale Rappresentante	Nominativo Istruttore Sportivo	Indirizzo	CAP	COMUNE	MOTIVO ESCLUSIONE
1	A.S. ATHENA 2- CHIETI	Maria Pia De Tiberis	GIANLUCA DE TIBERIS	Via de Torre, 21	66100	CHIETI	Soggetto non beneficiario
2	A.S.D. BRUNI PUBBL.ATLETICA VOMANO	Ferruccio D'Ambrosio		Via Napoli, 6	64020	MORRO D'ORO	Domanda incompleta

Pescara

Il Dirigente del Servizio
dott.ssa Alba BRUSSI

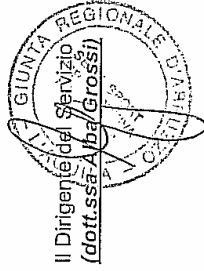


L.R. 7/3/2000, n. 20, Titolo V art. 16, lett. a)
 Riparto contributi Anno 2009
 ELENCO ESCLUSI

Allegato "C5"

1	2	3	4	5
	Soggetto Richiedente	Manifestazione	Livello	Motivo Esclusione
1	GRUPPO PODISTICO AMATORI TERAMO	XXX MARATONINA PRETUZIANA	I	Richiesta anche nella 56/96 - Stessa manifestazione in due leggi
2	A.S.D. ROLLING PATTINATORI "D. BOSICA"	XVIII MEMORIAL "DOMENICO BOSICA"	I	Richiesta anche nella 56/96 - Stessa manifestazione in due leggi

Pescara li,



Il Dirigente del Servizio
 (dott.ssa Alba Grossi)

Allegato "C6"

L.R. 7/3/2000 n° 20 tit.V art.16 lett. b) -
PIANO DI RIPARTO

ANNO 2009

ELENCO DEI SOGGETTI ESCLUSI

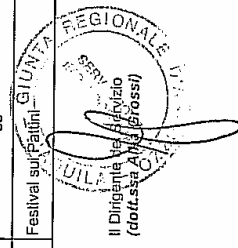
n.	Soggetto richiedente	Legale rappresentante	Indirizzo	C.A.P.	Comune	Iniziativa per le quali si richiede il contributo	Motivo Esclusione
1	S.D.S. SPECIALISTI DELLO SPORT	Antonella Longhi	V.le Ovidio, 3	67100	L'Aquila	Gran Sasso Skyrace - Coppa CNSAS	D.G.R. n° 44/2002 punto 6 comma 1, non contempla gara regionale
2	A.S.D. SCI CLUB BARREA	Luigi Scarnecchia	C.so Duca degli Abruzzi	67030	Barrea	Gara Nazionale e Coppa Italia	Manca piano finanziario
3	A.S.D. BICI CLUB AVEZZANO	Massimo Germani	Via Tiburtina Km 111,500	67068	Cappelle dei Marsi	7° Trofeo Mateo Massimiani	Gara da svolgersi nel 2010
4	A.S.D. ATLETICA ALTO SANGRO	Quirino Di Cino	Via Riviera, 45	67031	Castel di Sangro	Castello Tour	Manca documentazione richiesta all'art. 18
5	A.S.D. SPORT ACADEMY	Paolino D'Angioliella	Via XX Settembre, 26	67031	Castel di Sangro	Coppa d'inverno 2009	Manca piano finanziario
6	A.S.D. CLUB L'AQUILA NUOTO	Cristiano Carpenite	V.le Ovidio, 3	67100	L'Aquila	VI Trofeo della Solidarietà	Richiesta inoltrata anche con la L.R. 56/93
7	CENTRO POLISPORTIVO GIOVANILE AQUILANO	Mario Miconi	Via C. Cacchi, 3	67100	L'Aquila	Campionato Regionale di Pattinaggio a Rotelle	Manca documentazione richiesta all'art. 18
8	A.S.D. CIRCOLO TENNIS SULMONA	Giacomo Bonasia	Loc. Inconata	67039	Sulmona	Torneo IV categ. Maschi/Femm. 18/24-05-09	Manca documentazione richiesta all'art. 18
9	A.S.D. CIRCOLO TENNIS SULMONA	Giacomo Bonasia	Loc. Inconata	67039	Sulmona	Torneo IV categ. Maschi/Femm. 29/6 - 5/7	Manca documentazione richiesta all'art. 18
10	A.S.D. CIRCOLO TENNIS SULMONA	Giacomo Bonasia	Loc. Inconata	67039	Sulmona	Master regionale 31/8-6/9-09	Manca documentazione richiesta all'art. 18
11	A.S.D. CIRCOLO TENNIS SULMONA	Giacomo Bonasia	Loc. Inconata	67039	Sulmona	Master regionale 31/	Manca documentazione richiesta all'art. 18
12	A.S.D. AMITERNUM JUDO L'AQUILA	Aldo Desideri	Via Valle Fracida, 6	67049	Tornimparte	12° Trofeo Int. - 6° Memorial A. Desideri	Manifestazione da svolgersi nel 2010
13	A.S.D. ATLETICA FOSSACESIA	Benvenuto Tito	Via Fonte la Fala, 23	66022	Fossacesia	7° Edizione Maratona città di Fossacesia	Manca documentazione richiesta all'art. 18
14	A.S. SALTA '05	Luciano Gennaro	Via A. De Gasperi, 33	66050	San Salvo	Finale Maschile Campionato Italiano di Beach Volley	Richiesta inoltrata anche con la L.R. 56/93
15	CIRCOLO BOCCIOFILO DON BOSCO	Gabriele Franco	Via S. Domenico Savio, 1	66054	Vaslo	Gara Provinciale serale	D.G.R. n° 44/2002 punto 6 comma 1, non contempla gara provinciale
16	BEACH WORLD ASSOCIATION	Borrelli Nicola Maria	Via Inconata 118	66054	Vaslo	B.W.A. Tour 2009	Manca documentazione richiesta all'art. 18
17	BEACH WORLD ASSOCIATION	Borrelli Nicola Maria	Via Inconata 118	66054	Vaslo	Campionato Nazionale di Beach Volley Maschile e Femminile	Manca documentazione richiesta all'art. 18
18	MASA PROMOTER	Borrelli Nicola Maria	P.zza S. Pietro, 3	66054	Vaslo	Campionato Nazionale di Beach Volley Finale scudetto Femminile ed esibizione maschile	Manca documentazione richiesta all'art. 18
19	POLISP. DILETT. MEDIO ALTO VASTESE	Menna Luigi	Via Italia	66052	Gissi	3° Trofeo Mare Monti	Manca documentazione richiesta all'art. 18 comma 2
20	A.S.D. TOLLO 2008 CALCIO A5	Pellegrini Lucio	Via Butici, 1	66010	Tollo	Memorial A. D'Alessandro e N. Iervese	Manca documentazione richiesta all'art. 18 comma 3
21	A.S.D. AMATORI PODISTI PENNESI	Pasquatione Gabriele	Via S. Angelo, 23	65017	Penne	XXVI Notturna Pennese	Inoltrata per posta proprietaria

Allegato "C6"

L.R. 7/3/2000 n° 20 tit.V art.16 lett. b) -
PIANO DI RIPARTO
ANNO 2009

ELENCO DEI SOGGETTI ESCLUSI

22	FEDERAZIONE ITALIANA TENNIS	Ginestra Luciano	Via T. De Ceasaris	65013 Città S. Angelo	Coppa Abruzzo 2009	Soggetto non beneficiario - Art. 17 punto 3 lett. b)
23	A.P.D. CALCIO ACQUA E SAPONE			Montesilvano	18° Coppa Maresme	Partecipazione
24	A.P.D. CALCIO ACQUA E SAPONE	Ruggero Visini	Via Beccaria, 3	Montesilvano	V° Torneo giovanile Città di Montesilvano	No raccomandata
25	A.S.D. PARCO DE RISEIS	Galizia Osvaldo	Via Monte Rotella, 10	65121 Pescara	I Torneo "Disegual"	Manca piano finanziario
26	A.S.D. SCUOLA ITALIANA DI PESCA A MOSCA	De Faenza Ferdinando	Via Benedetto Croce, 133	65124 Pescara	6° edizione SIM FLY FESTIVAL	Manca documentazione richiesta all'art. 18
27	A.S.D. BEACH TENNIS ABRUZZO	Armando Marconi	Via Ascotiana, 40 C.P. 90	65126 Pescara	Circolo Internazionale di Beach Tennis "TK Tour 2009"	Richiesta inoltrata anche con la L.R. 56/93
28	GULP POOL VAL VIBRATA ALBA ADRIATICA	Vellese Gianfilippo	Via M. de Segura, 7	64011 Alba Adriatica	40° Gara per allievi	Richiesta inoltrata anche con la L.R. 56/93
29	A.S.D. ROLLING PATTINATORI "D. BOSICA"	Colangeli Donato	Via del Castello, 38	64014 Martinsicuro	XVIII Memorial Domenico Bosica	Richiesta inoltrata anche con la L.R. 56/93
30	A.S.D. ACQUAVIVA NUOTO TERAMO	Tanzi Gianni	Via Cavacchioli, 4	64100 Teramo	Trofeo scuole nuoto	Manca documentazione richiesta all'art. 18
31	A.S.D. TERAMO HANDBALL	Tanzi Gianni	Via Cavacchioli, 4	64100 Teramo	2° Trofeo Teknoelettronica Naca Medical Maschile	Manca documentazione richiesta all'art. 18
32	A.S.D. TERAMO HANDBALL	Salvi Maurizio	Via Tripoli, 2	64100 Teramo	Final Eight di Coppa Italia di Elite di Pallanuoto	Manca documentazione richiesta all'art. 18
33	S.S.D. ATLETICA GRAN SASSO	Salvi Maurizio	Via Tripoli, 2	64100 Teramo	Campionato Regionale di Società Assoluto su Pista 2° Prova Regionale	Manca documentazione richiesta all'art. 18
34	S.S.D. ATLETICA GRAN SASSO	Pietro Bozzelli	Via Tripoli, 2	64100 Teramo	Campionato Italiano di Società su Pista Allievi/ Fase Regionale 1° Prova	Manca documentazione richiesta all'art. 18
35	GRUPPO PODISTICO AMATORI TERAMO	Bucci Mario	Via Nazionale Sud	64100 Teramo	Campionato assoluto su pista Fase regionale	Richiesta inoltrata anche con la L.R. 56/93
36	A.S.D. CIRCOLO BOCCIOFILO ROSETANO	Bucci Mario	Via Nazionale Sud	64026 Roseto degli Ab.	Trofeo Città di Roseto	Manca documentazione richiesta all'art. 18
37	A.S.D. CIRCOLO BOCCIOFILO ROSETANO	Bucci Mario	Via Nazionale Sud	64026 Roseto degli Ab.	Trofeo del Villeggiante	Manca documentazione richiesta all'art. 18
38	G.S.D. APRUTINO TERAMO	Giamenzi Donatella	Via Adige, 6	64100 Teramo	Festival sul "Pallini"	Richiesta inoltrata anche con la L.R. 56/93



Allegato "C7"

L.R. 7/3 2000 - N°20-tit.V c)

PIANO DI RIPARTO

ANNO 2009

ELENCO DEI SOGGETTI ESCLUSI

1	2	3	4	5	6	7	8
n.	Soggetto richiedente	Legate rappresentante	Indirizzo	C.A.P.	Comune	Iniziativa per le quali si richiede il contributo	motivo esclusione
1	A.S.D. ATLETICA SOLIDALE	Marcello Casasania	Via delle Ginestre, 1	66030	San Salvo	"Corriamo per loro: i bambini di Anisrabe"	LR 20 titolo V lett.C non contempla Manifestazioni Regionali
2	A.S.D. ATLETICA SOLIDALE	Marcello Casasania	Via delle Ginestre, 1	66030	San Salvo	"TartufandoAssapora Il gusto correndo"	LR 20 titolo V lett.C non contempla Manifestazioni Regionali
3	S.S.D. ROMANINA SPORTING CENTER	Raffaello Falgiglia	Via Orientale, 22	66016	Taranta Peligna	1° Evento Fitness Aqua Wellness	Carenza Documentazione - Art. 18 - Comma 2
4	VOLLEY TEAM PESCARA 3	Luigi Ciavarelli Macozzi	Via C. Colombo, 90	65126	Pescara	"National Volley Camp 2009"	Domanda presentata anche nella L.R. 56/93
5	UISP COMITATO TERRITORIALE PESCARA	Umberto Capozzucco	via dei Peligni, 24	65124	Pescara	Gan Fondo Provincia di Pescara	Domanda presentata anche nella L.R. 56/94
6	ACSI COMITATO PROV.LE L'AQUILA	Giovannino Di Gennaro	Via Monte Salviano, 13	67100	L'Aquila	Torneo di calcetto a 5 - Torneo di calcetto a 8 - Gara Prov. di pesca sportiva - Torneo di bocce - Gara podistica.	Soggetto non beneficiario. Delegazione provinciale e non regionale come previsto dalla Legge.
7	A.S.D. ZERO2000EVENTI	Paola Buriani	Via G. Carducci, 25	65122	Pescara	Gran Fondo mare e collì pescarese - Prova di coppa del mondo ciclocamatori "Amateur"	Carenza Documentazione - Art. 18 - Comma 2
8	ASSOCIAZIONE CULTURALE SPORTIVA FAN CLUB	Pierino Mario Acetella	Via Ciara, 5	65012	Cepagatti	7° raduno del Cane Pastore Italiano	Carenza Documentazione - Art. 18 - Comma 2
9	UISP COMITATO REGIONALE ABRUZZO	Alberto Carulli	via dei Peligni, 24	65124	Pescara	Sportiva.....mente	LR 20 titolo V lett) c non contempla Manifestazioni Regionali
10	UDACE COMITATO PROV.LE TERAMO	Raffaele Di Giovanni	Via Villa Mosca, 41	64100	Teramo	Prova di Gran Fondo	No Raccomandata

Pescara

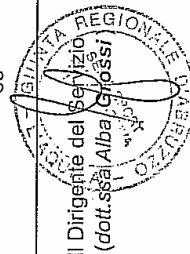
Il Dirigente del Servizio
(dott.ssa *Alba Grossi*)

L.R.7-3-2000 n° 20 tit.V art.16 lett.d) - Convegni
 Piano di riparto anno 2009
 Elenco dei Soggetti Esclusi

Allegato "C8"

1	2	3	4	5
	soggetto beneficiario	Legale Rappresentante e Indirizzo	Denominazione e livello del Convegno	Motivo esclusione
1	F.I.Wu.K	BIANCHI Gianfranco	Sport Senza Frontiera	Comitato Regionale - Art. 7 Punto 4
2	A.N.F.I.S.S.C.	CAPPELLACCI Gaetana	Le Problematiche del Calcio	Carente di documentazione Art. 18 - Comma 2
3	A.S.D. FARA SAN MARTINO 1968	DI LALLO Renzo Andrea	Sport, Cultura e Solidarietà	Carente di documentazione Art. 18 - Comma 2
4	A.S.D. SHAOLIN WUSHU KUNG FU	VERROCCHIO Rita	Pratica Evolutiva della Terza Età Attraverso il Taiji Quan	Carente di documentazione Art. 18 - 1° e 2° Comma
5	ASSOCIAZIONE MEDICO SPORTIVA	COLAZZILLI Aurelio	"Medicina dello Sport Iperensione Arteriosa e Patologia Ostearticolare" (Nazionale)	Carente di documentazione Art. 18 - 1° e 2° Comma
6	A.S.D. ACCADEMIA KARATE DO	D'ANDREA Biase Luigi	"I Giovani, le regole, l'autocontrollo; il DOJO 2° Convegno Nazionale CSEN" (Nazionale)	Contributo con legge 43/93 -

Pescara



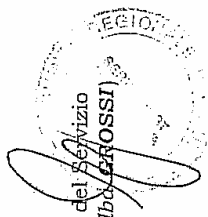
Allegato "C9"

**L.R. 7/3/ 2000, n° 20 - TITOLO VI - MARI SPORTIVI
PIANO DI RIPARTO
ANNO 2009**

ELENCO DEI SOGGETTI ESCLUSI

n.	Soggetto Beneficiario	Legale rappresentante	Indirizzo	Comune	Motivo esclusione
1	A.S.D. CASTELVECCHIO SUBEQUO 1963	Gianni Costantini	via g. Salvemini, 11	Castelvecchio S.	
2	STUDIO 10 ARMONIA	Luciana Di Bartolomeo	via Ferri, 4	Chieti	Titolo regionale - contemplato dalla legge
3	A.S.D. DEM PESCARA RECUPERI CALCIO A5	Armando D'Alonzo	via S. Domenico n° 1/2	Montesilvano	Titolo regionale - contemplato dalla legge
4	A.S.D. CIRCOLO BOCCIOFILO DE MEROLIS	Palmarino Flammini	via Ripattoni, 180	San Nicolò a Tordino	Titolo regionale - contemplato dalla legge

Pescara


 Il Dirigente del Servizio
 (dott.ssa **Alba FROSSI**)

DECRETI

**COMMISSARIO DELEGATO PER LA
RICOSTRUZIONE - PRESIDENTE DELLA
REGIONE ABRUZZO**

DECRETO 01.12.2010, n. 25:

**MODIFICHE E INTEGRAZIONI DELLA
STRUTTURA PER LA GESTIONE
DELL'EMERGENZA.**
**IL COMMISSARIO DELEGATO
PER LA RICOSTRUZIONE
PRESIDENTE DELLA REGIONE ABRUZZO**

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2009 adottato ai sensi dell'art. 3, comma I, del decreto-legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito, con modificazioni, dall'art. 1 della legge 27 dicembre 2002, n. 286, recante ad oggetto *"dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno interessato la provincia dell'Aquila ed altri comuni della regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009"*;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2009, pubblicato sulla G.U. n. 87 in data 7 aprile 2009, recante ad oggetto *"dichiarazione dello stato d'emergenza in ordine agli eccezionali eventi sismici che hanno interessato la provincia di L'Aquila ed altri comuni della regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009"*;

Visto l'art. 1, comma I, del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009 n. 77, con cui si dispone che i provvedimenti ivi previsti sono adottati con ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 5, comma 2, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze per quanto attiene agli aspetti di carattere fiscale e finanziario;

Visto l'art. 1 del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195, con cui si dispone che *"1. Il Presidente della regione Abruzzo, Commissario delegato per le attività di cui all'articolo 4, comma 2, dal decreto-legge 28 aprile 2009, n.*

39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, assume le funzioni di Commissario delegato per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009, a decorrere dal 1° febbraio 2010 e per l'intera durata dello stato di emergenza, operando con i poteri e le deroghe di cui alle ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri adottate per superare il contesto emergenziale, e prosegue gli interventi di primo soccorso e di assistenza in favore delle popolazioni colpite dai medesimi eventi, ad esclusione degli interventi per il completamento del progetto C.A.SE, e dei moduli abitativi provvisori (MAP) e scolastici (MUSP). 2. Il Commissario delegato nominato ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri cessa dall'incarico il 31 gennaio 2010 ed entro tale data, fornisce al Commissario delegato - Presidente della regione Abruzzo ed al Ministero dell'economia e delle finanze lo stato degli interventi realizzati e in corso di realizzazione, la situazione contabile di tutte le entrate e di tutte le spese, indicando la provenienza dei fondi, i soggetti beneficiari e la tipologia della spesa, nonché la situazione analitica dei debiti derivanti dalle obbligazioni e dagli impegni assunti per il superamento dell'emergenza, con l'indicazione della relativa scadenza, ai fini del successivo subentro. Con ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri ai sensi dell'articolo 1, comma 1, del decreto-legge n. 39 del 2009, vengono disciplinati il passaggio di consegne, il trasferimento delle residue risorse finanziarie e le modalità di controllo della spesa per la ricostruzione del territorio abruzzese."

Viste le ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri emanate in seguito alla dichiarazione dello stato di emergenza di cui al DPCM del 6 aprile 2009, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 87 del 7 aprile 2009;

Vista l'OPCM n. 3833 del 22 dicembre 2009 la quale, all'art. 1, comma 4, stabilisce che: *"4. L'attività svolta dalla Direzione di comando e controllo - DICOMAC, di cui all'art. 1, comma 1, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3753 del 6 aprile 2009, viene rilevata, a partire dal 1° febbraio 2010, da una struttura operativa, di coordinamento e raccordo anche con le istituzioni statali, le ammini-*

strazioni locali ed i diversi enti pubblici e privati, appositamente istituita dal Commissario delegato - Presidente della regione Abruzzo, che assume la responsabilità della prosecuzione, ove necessario, o della progressiva chiusura delle attività connesse all'emergenza ancora in atto. A tal fine il personale del Dipartimento della protezione civile, già operante nell'ambito della Di.Coma.C., organizzato in una struttura di missione all'uopo costituita dal capo del Dipartimento della protezione civile, provvede, ove necessario e non oltre il 28 febbraio 2010, al trasferimento delle attività in corso allo stesso Commissario delegato, affiancando la struttura dal medesimo individuata.”;

Visto il decreto di questo Commissario n. 1 del 1° febbraio 2010, come successivamente integrato e modificato, con il quale è stata costituita la SGE (Struttura di Gestione dell’Emergenza);

Preso atto della circostanza che l’Ing. Carlo Visca svolge già le funzioni di Direttore Regionale della Protezione Civile, nonché commissario ARTA.

Ritenuto necessario individuare una figura professionale che possa svolgere in modo esclusivo i compiti demandati al Coordinatore della SGE.

Considerato che l’Ing. Federico D’Aurelio è cessato dalle funzioni di Dirigente Regionale e, di conseguenza, dalle sue funzioni quale responsabile della Funzione n. 3.

Vista la nota n. 23774 del 22 ottobre 2010 del Coordinatore della SGE – Ing. Carlo Visca che indica, in sostituzione dell’Ing. D’Aurelio, l’Ing. Silvio Liberatore.

Vista l’OPCM n. 3833 del 22 dicembre 2009 la quale, all’art. 1, comma 8, stabilisce che: *“Fermo restando quanto previsto dall’art. 5, per l’espletamento dei propri compiti il Commissario delegato - Presidente della regione Abruzzo può avvalersi, nell’ambito delle risorse umane e strumentali già disponibili, degli uffici della regione Abruzzo, al cui personale può essere riconosciuto un compenso per prestazioni di lavoro straordinario effettivamente reso, fino ad un massimo di 70 ore mensili pro-capite, nel rispetto della vigente disciplina di contenimento*

complessivo delle spese di personale. Al personale di cui il Commissario delegato - Presidente della regione Abruzzo si avvale che appartiene alle qualifiche dirigenziali può essere riconosciuta una maggiorazione fino al 30% della retribuzione, aumentata sino al 50% nel caso in cui allo stesso personale sono attribuite funzioni di responsabile di ufficio o di struttura ad esso assimilabile.”;

DECRETA

Articolo 1

1. Il dr. Roberto Petullà, Direttore Amministrativo della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile, è nominato Coordinatore della “Struttura per la Gestione dell’Emergenza – SGE” costituita con decreto n. 1/2010 in data 1 febbraio 2010; lo stesso subentra in tutti i compiti di direzione e coordinamento attribuiti dal citato decreto al precedente coordinatore della Struttura Ing. Carlo Visca.
2. Allo stesso, in ragione dell’incarico attribuito, compete il trattamento economico accessorio previsto per il personale del Dipartimento della Protezione Civile dall’art. 22, comma 1, lettere b) e c), dell’OPCM n. 3536 del 28 luglio 2006 come di seguito stabilito: un’indennità mensile operativa omnicomprensiva, con la sola esclusione del trattamento di missione, forfetariamente parametrata su base mensile a 200 ore di straordinario festivo e notturno della qualifica corrispondente, indipendente dai giorni di effettivo impiego; la corresponsione fino a 70 ore di lavoro straordinario effettivamente reso, oltre i limiti previsti dalla normativa vigente sulla base di apposita attestazione idonea a certificare le ore e la riferibilità delle stesse ad attività emergenziale.
3. Agli oneri derivanti dall’attuazione delle disposizioni del presente articolo si fa fronte, come disposto dall’art. 7 dell’OPCM n. 3833 del 22 dicembre 2009, con le risorse di cui all’art. 7, comma 1, del decreto-legge 28 aprile 2009 e della predetta OPCM n. 3833 del 22 dicembre 2009, con risorse della Regione Abruzzo.

Articolo 2

1. L'ing. Silvio Liberatore è nominato, in sostituzione dell'ing Federico D'Aurelio, responsabile della Funzione n. 3 della SGE.

Il presente decreto verrà pubblicato nel *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e nella sezione "Ricostruzione" del sito internet della Regione Abruzzo.

Le disposizioni del presente decreto hanno decorrenza dalla data di pubblicazione nella sezione "Ricostruzione" del sito internet della Regione Abruzzo.

L'Aquila, lì 1 dicembre 2010

IL COMMISSARIO DELEGATO
PER LA RICOSTRUZIONE
PRESIDENTE DELLA REGIONE ABRUZZO
Gianni Chiodi

DETERMINAZIONI

Dirigenziali

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,
PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI
AMBIENTALI, ENERGIA
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITA'
DELL'ARIA E SINA*

DETERMINAZIONE 18.11.2010, n. DA13/326,
PROVVEDIMENTO/AUTORIZZAZIONE UNI-
CA n. 136:

Rilascio autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n. 387 del 29 dicembre 2003 art. 12 alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico, denominato "ADRIATIC SOLAR MAZZULLI", di potenza pari a 1.848 kWp da ubicarsi nel Comune di Cerchio (AQ), foglio 11 particelle 263 e 235; Società: Solar ReFeel Adriatic s.r.l. Via Del Santuario 418/1 Pescara.

L'AUTORITA' COMPETENTE
(D.G.R. 351 del 12/04/2007 e s.m.i.)

Omissis

AUTORIZZA

ai sensi dell'art. 12
del D.Lgs. 29 dicembre 2003 n. 387

per tutto quanto esposto in premessa che in questa sede si intende riportato:

Art. 1

la Società Solar ReFeel Adriatic srl con sede legale nel Comune di Pescara in Via del Santuario n. 418/1, di seguito denominata "Proponente" nella persona del Legale Rappresentante pro tempore, ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 387/03, alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza pari a 1.848,00 kWp da ubicarsi nel Comune di Cerchio (AQ) foglio 11 particelle 263 e 235;

Omissis

Art. 9

- a) Il presente provvedimento viene redatto in numero due originali di cui uno viene notificato, ai sensi di legge, alla Solar ReFeel Adriatic s.r.l. con sede legale nel Comune di Pescara in Via del Santuario n. 418/1, nella persona del Legale Rappresentante pro tempore;
- b) Il Responsabile del Procedimento trasmette copia del presente provvedimento ai soggetti coinvolti nel procedimento autorizzatorio e al B.U.R.A.; quest'ultimo procederà alla pubblicazione dell'oggetto e dell'art. 1 del dispositivo.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dal rilascio del presente provvedimento.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Iris Flacco

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,
PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI

AMBIENTALI, ENERGIA
 SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITA'
 DELL'ARIA E SINA

DETERMINAZIONE 19.11.2010, n. DA13/328,
 PROVVEDIMENTO/MODIFICA AUTORIZ-
 ZAZIONE UNICA n. 70 del 19.04.2010:

**Modifica Autorizzazione Unica n. 70
 DA13/76 del 19.04.2010. Società: CLEA s.r.l.
 Via Cappuccini, 108 Sulmona (AQ).**

L'AUTORITA' COMPETENTE
 (D.G.R. 351 del 12/04/2007 e s.m.i.)

Omissis

MODIFICA

La Determinazione Dirigenziale DA13/76 del 19/04/2010 "Rilascio autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n. 387 del 29 dicembre 2003 art. 12 alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico di potenza pari a 786,6 kWp da ubicarsi nel Comune di Ortona (CH) in località Gagliarda foglio n. 48 particelle 213, 500, 4073" della Clea s.r.l. con sede legale nel Comune di Sulmona (AQ) in Via Cappuccini, 108;

Art. 1

L'art. 1 della Determinazione DA13/76 del 19/04/2010 è così sostituito:
 "La società CLEA s.r.l. con sede legale nel Comune di Sulmona (AQ) in Via Cappuccini, 108 di seguito denominata "Proponente" nella persona del Legale Rappresentante pro tempore, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03, alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 786,6 kWp da ubicarsi nel Comune di Ortona (CH) in località Gagliarda foglio n. 48 particelle 213, 500, 4262;"

Omissis

Art. 4

- a) Il presente provvedimento viene redatto in numero due originali di cui uno viene notificato, ai sensi di legge, alla Società CLEA s.r.l. con sede legale nel Comune di Sulmona (AQ) in Via Cappuccini, 108 nella persona del Legale Rappresentante pro tempore;
- b) Il Responsabile del Procedimento trasmette

copia del presente provvedimento ai soggetti coinvolti nel procedimento autorizzatorio e al B.U.R.A.; quest'ultimo procederà alla pubblicazione dell'oggetto e dell'art. 1 del dispositivo.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dal rilascio del presente provvedimento.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
 IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Iris Flacco

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
 POLITICHE LEGISLATIVE E
 COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,
 PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI
 AMBIENTALI, ENERGIA
 SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITA'
 DELL'ARIA E SINA

DETERMINAZIONE 25.11.2010, n. DA13/335,
 PROVVEDIMENTO/AUTORIZZAZIONE UNI-
 CA n. 137:

Rilascio autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n. 387 del 29 dicembre 2003 art. 12 alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico di potenza pari a 3987,28 kWp da ubicarsi nel Comune di Cepagatti (PE), loc. Ventignano, foglio n. 24 particelle n. 65, 222, 224, 226, 230 (sito fotovoltaico) e n. 230, 210, 259, 260 (elettrodotto). Società: Azienda Agricola De Francesco Valerio Viale della Riviera, 147 Pescara (Pe).

L'AUTORITA' COMPETENTE
 (D.G.R. 351 del 12/04/2007 e s.m.i.)

Omissis

AUTORIZZA
 ai sensi dell'art. 12
 del D.Lgs. 29 dicembre 2003 n. 387

per tutto quanto esposto in premessa che in questa sede si intende riportato:

Art. 1

L'Azienda Agricola De Francesco Valerio con sede legale nel Comune di Pescara (Pe) in Viale della Riviera, 147, di seguito denominata "Proponente" nella persona del Legale Rappresentante pro tempore, ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 387/03, alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 3987,28 kWp da ubicarsi nel Comune di Cepagatti (PE), loc. Ventignano, foglio n°24 particelle n. 65, 222, 224, 226, 230 (sito fotovoltaico) e n. 230, 210, 259, 260 (elettrodotto).

Omissis

Art. 9

- a) Il presente provvedimento viene redatto in numero due originali di cui uno viene notificato, ai sensi di legge, all'Azienda Agricola De Francesco Valerio con sede legale nel Comune di Pescara (Pe) in viale Della Riviera 147, nella persona del Legale Rappresentante pro tempore;
- b) Il Responsabile del Procedimento trasmette copia del presente provvedimento ai soggetti coinvolti nel procedimento autorizzatorio e al *B.U.R.A.*; quest'ultimo procederà alla pubblicazione dell'oggetto e dell'art. 1 del dispositivo.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dal rilascio del presente provvedimento.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Iris Flacco

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA
E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ATTIVITA' ITTICHE E ZOOTECNICHE

DETERMINAZIONE 29.11.2010, n. DH21/48:

Reg (CE) 1198/2006 del Consiglio del 27/07/2006 relativo al Fondo Europeo per la Pesca Art. 71 - Approvazione del Manuale

Operativo dell'Organismo Intermedio Regione Abruzzo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Viste le seguenti Leggi, Regolamenti ed altre disposizioni normative:

- Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006 relativo al Fondo europeo per la pesca e successive modifiche;
- Regolamento (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo europeo per la pesca;
- Vademecum della Commissione Europea del 26 marzo 2007;
- Regolamento (CE) n. 2035/2005 della Commissione del 12 dicembre 2005 che modifica il regolamento (CE) n. 1681/94 relativo alle irregolarità e al recupero delle somme indebitamente pagate nell'ambito del finanziamento delle politiche strutturali nonché all'organizzazione di un sistema d'informazione in questo settore;
- Regolamento (CE) N. 736/2008 della Commissione del 22 luglio 2008 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca (regolamento di esecuzione settore pesca);
- Regolamento (CE) n. 875/2007 della Commissione del 24 luglio 2007 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti de minimis nel settore della pesca e recante modifica del regolamento (CE) n. 1860/2004 (nuovo regolamento de minimis);
- Regolamento (CE) n. 1860/2004, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis»);
- Regolamento (CE) n. 1422/2007 che modifica le Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE con riguardo alle soglie di applicazione in

- materia di procedure di aggiudicazione di appalti (valido fino al 31.12.2009) - dal 01.01.2010 Regolamento (CE) n. 1177/2009 che modifica le Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE con riguardo alle soglie di applicazione in materia di procedure di aggiudicazione di appalti;
- Direttiva 2006/54 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 Luglio 2006 riguardante l'attuazione del principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego (rifusione);
 - Direttiva 2004/113/CE, del Consiglio del 13 dicembre 2004 che attua il principio della parità di trattamento tra uomini e donne per quanto riguarda l'accesso a beni e servizi e la loro fornitura;
 - Direttiva 2000/43, del Consiglio del 29 giugno 2000 che attua il principio della parità di trattamento fra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica;
 - Legge 20 novembre 2009, n. 166 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 settembre 2009, n. 135, recante disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi comunitari e per l'esecuzione di sentenze della Corte di giustizia delle Comunità europee";
 - Linee guida per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) Fondi strutturali 2000-2006;
 - Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
 - Linee Guida sui Sistemi di gestione e controllo per la programmazione 2007/2013 - Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - IGRUE - 19 aprile 2007;
 - Nuovi Orientamenti per l'esame degli aiuti di Stato nel settore della pesca e dell'acquacoltura, approvati dalla Commissione europea il 12 marzo 2008, e pubblicati nella GUCE C 84/10 del 3 aprile 2008.
- Decreto Legislativo n. 163/2006 - "Codice dei contratti pubblici di lavori, forniture e servizi" e successive integrazioni e modifiche;
 - Decreto Legislativo n. 145/2000 - "Regolamento recante il capitolato generale di appalto dei lavori pubblici (ai sensi dell'art. 3, comma 5, della L. n. 109/1994)" e successive integrazioni e modifiche;
 - R.D. 827/1924 Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato;
 - R.D. 2440/1923 recante Nuove disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità dello Stato.
 - Decreto legislativo 6 novembre 2007 n. 196 che attua la direttiva 2004/113/CE che attua il principio della parità di trattamento tra uomini e donne per quanto riguarda l'accesso a beni e servizi e la loro fornitura;
 - Decreto Legislativo 11 aprile 2006 n. 198. Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della L. 28 novembre 2005, n. 246;
- Visti i seguenti Documenti di Programmazione/Pianificazione/Indirizzi alla Gestione ed al Controllo comunitari, nazionali e regionali:**
- Piano Strategico Nazionale (PSN) – luglio 2007;
 - Programma Operativo nazionale, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 6972 del 19 dicembre 2007;
 - Modifiche ed integrazioni al predetto Programma Operativo nazionale, approvate dalla Commissione Europea con Decisione C(2010) 7914 del 11 novembre 2010;
 - Accordo Multiregionale approvato in sede di Conferenza Permanente per i rapporti tra Stato e Regioni nella seduta del 18 settembre 2008, finalizzato all'attuazione coordinata tra l'Amministrazione centrale, Autorità di Gestione (AdG) del P.O., e le Amministrazioni regionali, in qualità di Organismi Intermedi (O.I.), degli interventi cofinanziati

dal F.E.P.;

- Deliberazione della Giunta regionale n. 697 del 26/11/2009, recante “Reg. (CE) n. 1198/2006 - Programma Operativo 2007/2013 approvato con Decisione CE n. C(2007) 6792 del 19/12/2007 - Approvazione del “Documento operativo per l’avvio dell’attuazione del P.O. F.E.P. 2007/2013 in Abruzzo”.
- Deliberazione della Giunta regionale n. 637 del 23/08/2010, recante “Reg. (CE) n. 1198/2006 - Programma Operativo 2007/2013 approvato con Decisione CE n. C(2007) 6792 del 19/12/2007 - Approvazione del “Documento operativo per il completamento del processo di attuazione del P.O. F.E.P. 2007/2013 in Abruzzo”.
- Deliberazione della Giunta regionale n. 834 del 08/11/2010 recante “Reg. (CE) n. 1198/2006 - Programma Operativo 2007/2013 approvato con Decisione CE n. C(2007) 6792 del 19/12/2007 – Modifiche ed integrazioni al “Documento operativo per l’avvio dell’attuazione del P.O. F.E.P. 2007/2013 in Abruzzo - D.G.R. n. 697 del 26/11/2010”
- Deliberazione della Giunta regionale n. 433 del 31/05/2010, con la quale si individua, tra l’altro, nella persona del Dirigente del Servizio Attività ittiche e zootecniche, il Referente regionale per l’Abruzzo dell’Autorità di Gestione nazionale del P.O. FEP 2007/2013;
- Convenzione per la disciplina del rapporto tra l’Autorità di Gestione e il Referente regionale per l’Organismo intermedio Regione Abruzzo stipulata in data 02/03/2010;
- Manuale delle procedure e dei controlli dell’Autorità di Gestione, adottato con Decreto direttoriale n. 13 del 21 aprile 2010;
- Linee Guida operative per l’attuazione degli interventi adottate con propria Determinazione DH8/32 del 29/10/2009;

Ravvisata la necessità di procedere alla integrazione delle predette Linee Guida Operative, onde conformarle alle indicazioni scaturenti in materia di gestione e controllo degli interventi dal Manuale delle procedure e dei controlli

dell’Autorità di Gestione, adottato da quest’ultima dopo la loro emanazione;

Ritenuto a tal fine di approvare l’accluso documento denominato: “**Manuale Operativo dell’Organismo Intermedio dell’Autorità di Gestione Regione Abruzzo**” unito come parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

Ritenuto altresì di posticipare l’approvazione della modulistica cui rinvia l’indice del predetto Manuale, riferita a quella già allegata alle citate “Linee guida operative”, in corso di aggiornamento per adeguarla alle mutate denominazioni del Servizio e degli Uffici competenti, che formerà oggetto di distinto provvedimento da emanare a breve;

Dato atto peraltro che le funzionalità SIPA descritte nell’accluso Manuale si intendono riferite a procedure e processi in corso di perfezionamento, e saranno conseguentemente attivate di pari passo con la loro effettiva disponibilità;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di approvare il documento denominato: “**Manuale Operativo dell’Organismo Intermedio dell’Autorità di Gestione Regione Abruzzo**”, unito come Allegato A) al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
- di posticipare l’approvazione della modulistica cui rinvia l’indice del predetto Manuale, riferita a quella già allegata alle citate “Linee guida operative”, in corso di aggiornamento per adeguarla alle mutate denominazioni del Servizio e degli Uffici competenti, che formerà oggetto di distinto provvedimento da emanare a breve;
- di dare atto peraltro che le funzionalità SIPA descritte nell’accluso Manuale si intendono riferite a procedure e processi in corso di perfezionamento, e saranno conseguentemente attivate di pari passo con la loro effettiva disponibilità;
- di incaricare il Responsabile dell’Ufficio

Programmazione e Gestione FEP di trasmettere la presente Determinazione all'Autorità nazionale di Gestione del PO FEP 2007/2013, al Referente regionale dell'AdC, alla Struttura speciale di supporto per il controllo ispettivo-contabile, al Direttore della Direzione, e di curarne la pubblicazione integrale sul sito www.regione.abruzzo.it/pesca/ e sul BURA.

Allegati:

- Allegato A: ***“Manuale Operativo dell’Organismo Intermedio dell’Autorità di Gestione Regione Abruzzo”***

**IL REFERENTE REGIONALE DELL'ADG
DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ
ITTICHE E ZOOTECNICHE
Dott. Antonio Di Paolo**

Segue allegato



GIUNTA REGIONALE

*DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DELLO SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA,
PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ATTIVITA' ITTICHE E ZOOTECNICHE*

***FONDO EUROPEO PER LA PESCA
PERIODO 2007/2013***

* * *

***MANUALE OPERATIVO
DELL'ORGANISMO INTERMEDIO DELL'AUTORITA'
DI GESTIONE
REGIONE ABRUZZO***

INDICE

1	INTRODUZIONE	4
1.1	SCOPO DEL DOCUMENTO	4
1.2	CAMPO DI APPLICAZIONE	4
1.3.1	GESTIONE DEL DOCUMENTO	4
1.4	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	5
1.5	ACRONIMI E DEFINIZIONI	8
1.6	CENNI SUL PROGRAMMA OPERATIVO FEP	9
2.1	AUTORITÀ COINVOLTE: AUTORITÀ DI GESTIONE, AUTORITÀ DI CERTIFICAZIONE, AUTORITÀ DI AUDIT	11
2.2	LA REGIONE ABRUZZO IN QUALITÀ DI ORGANISMO INTERMEDIO DELL'ADG	11
2.3	ORGANISMO INTERMEDIO DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE (DEFINIZIONE E FUNZIONI)	13
2.2	ORGANISMO INTERMEDIO DELL'AUTORITÀ DI CERTIFICAZIONE(DEFINIZIONE E FUNZIONI)	17
2.3	STRUTTURA RESPONSABILE DEI PAGAMENTI AI BENEFICIARI	19
2.4	MISURE ADOTTATE A GARANZIA DELLA SEPARAZIONE DELLE FUNZIONI	19
3	SISTEMA ITALIANO DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA – SIPA	20
	GENERALITÀ	20
3.2	GLI STRUMENTI SPECIFICI PER LA GESTIONE DEL FEP	21
4.1	PROCEDURE GESTIONALI DI RIFERIMENTO	24
	MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI	40
5	ASSI PRIORITARI DEL PO FEP DELL'O.I. DELLA REGIONE ABRUZZO	49
7	DISPOSIZIONE E PROCEDURE IN MATERIA, AIUTI DI STATO E NORME AMBIENTALI	51
7.1	ISTRUZIONI E ORIENTAMENTI SULLE NORME APPLICABILI	51
7.2	PROVVEDIMENTI PREVISTI PER ASSICURARE IL RISPETTO DELLE NORME APPLICABILI	52
8	ORGANIZZAZIONE DEI CONTROLLI SULLE OPERAZIONI	54
8.1	CONTROLLI DI PRIMO LIVELLO	54
8.2	CONTROLLI EX POST	57
9	PISTE DI CONTROLLO	58
10	GESTIONE IRREGOLARITÀ E RECUPERI	60
10.1	GENERALITÀ	60
10.2	ISTRUZIONI RELATIVE ALLA SEGNALAZIONE E ALLA RETTIFICA DELLE IRREGOLARITÀ NONCHÉ ALLA REGISTRAZIONE DEL DEBITO E AI RECUPERI DEI PAGAMENTI NON DOVUTI	60
10.3	LA REGISTRAZIONE DELLE INFORMAZIONI	60
10.4	RETTIFICHE E RECUPERI	61
10.5	PROCEDURA DI RECUPERO	62
10.6	REGISTRO DEI DEBITORI	62
11.1	DISPOSIZIONI IN MATERIA DI CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE DA PARTE DEI BENEFICIARI	64
11.2	MODALITÀ E TEMPSTICA PER LA CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE	65
11.3	RINTRACCIABILITÀ DELLA DOCUMENTAZIONE	65
12.1	SCAMBIO DI INFORMAZIONI CON L'O.I. DELL'AUTORITÀ DI CERTIFICAZIONE	66
13.1	QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO	68
13.2	OBBLIGHI DEI BENEFICIARI FINALI	69
13.3	CARTELLONISTICA E LOGHI	69
14	VERIFICA DELLE FUNZIONI DELEGATE ALL'ORGANISMO INTERMEDIO	70
15	NON CONFORMITÀ E AZIONI CORRETTIVE	70
16	ALLEGATI	71
	ALLEGATO 1 – DICHIARAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE	72
	ALLEGATO 2 – DICHIARAZIONE DI SPESA DELL'O.I. DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE	73
	ALLEGATO 3 - DICHIARAZIONE RELATIVA AGLI IMPORTI DA RECUPERARE E RECUPERATI	76
	ALLEGATO 4 – DICHIARAZIONE ANNUALE RELATIVA AGLI IMPORTI REVOCATI E RECUPERATI E AI RECUPERI PENDENTI DI CUI ALL'ART. 46, PAR. 2	77
	ALLEGATO 5 – ATTESTAZIONE ANNUALE DEGLI OI	78
	ALLEGATO 6 - FACSIMILE CHECKLIST REVISORE (OP. A REGIA)	79

ALLEGATO 7 - FACSIMILE CHECKLIST REVISORE (OP. A TITOLARITÀ)	81
ALLEGATO 8 – MODULISTICA ALLEGATA ALLE “LINEE GUIDA OPERATIVE”	83
(1) Formerà oggetto di adeguamento alle nuove denominazioni del Servizio e degli Uffici e sarà approvato con distinto provvedimento	

1 INTRODUZIONE

1.1 SCOPO DEL DOCUMENTO

Il presente Manuale illustra le procedure di gestione e controllo adottate dall'Organismo Intermedio (di seguito anche O.I) dell'Autorità di Gestione (di seguito anche AdG) del Programma Operativo per il Fondo Europeo per la Pesca (FEP) 2007-2013 per la Regione Abruzzo.

Il Manuale rappresenta il riferimento operativo dell'O.I in quanto contiene la descrizione dell'ambito d'intervento, dei processi e delle modalità operative attraverso le quali vengono svolte le attività di competenza dell'O.I e le interrelazioni con le altre Autorità del Programma Operativo ai sensi dell'art. 58 del Reg. (CE) 1198/2006

I contenuti principali del Manuale vertono sull'illustrazione dei seguenti aspetti:

- Delineare il ruolo, gli ambiti operativi e le correlate responsabilità dell'O.I nei processi di gestione e controllo;
- assicurare un approccio uniforme ed omogeneo nell'esecuzione e nella presentazione delle attività svolte e nell'utilizzo dei sistemi informativi di supporto (SIPA - Sistema Italiano della pesca e dell'acquacoltura a supporto della gestione);
- organizzare i sistemi di gestione e controllo nell'attuazione delle procedure per il trattamento delle domande di rimborso;
- identificare gli Assi di interesse regionale;
- applicare le linee guida in materia di ammissibilità delle spese;
- predisporre procedure *ad hoc* per i controlli in loco e disciplina in materia di esiti delle verifiche;
- predisporre le piste di controllo e di check-lists: modalità di gestione;
- predisporre accertamenti delle irregolarità e sul recupero degli importi;
- assicurare la conservazione della documentazione: modalità, tempistica e rintracciabilità della documentazione;
- definire gli standard metodologici da adottare ed i flussi informativi da e verso l'O.I;
- disporre in materia di informazione e pubblicità.

1.2 CAMPO DI APPLICAZIONE

Il Manuale ha come destinatari tutte le risorse, interne ed esterne, che svolgono le diverse attività nell'ambito dell'O.I ed è altresì reso disponibile al RAdC, all'Autorità di Gestione, all'Autorità di Certificazione e all'Autorità di Audit del Programma Operativo.

1.3.1 GESTIONE DEL DOCUMENTO

L'adozione del presente Manuale, così come le successive modifiche e integrazioni, avvengono con Determina Dirigenziale del Responsabile dell'O.I.

E' responsabilità dell'O.I provvedere all'aggiornamento del Manuale ed alla successiva comunicazione ai soggetti interessati, in particolare all'AdG per la preventiva validazione. Il processo annuale di revisione ed eventuale aggiornamento del Manuale tiene conto:

- delle indicazioni espresse dall'AdG ovvero dell'AdC/RAdC e dall'Autorità di Audit;

- delle modifiche e/o integrazioni della disciplina applicabile ovvero degli orientamenti e Linee Guida forniti all'AdG e relativi OI da parte di Organismi Comunitari e/o nazionali;
- dei mutamenti dell'assetto organizzativo, dei sistemi informativi, dei processi operativi ed in generale del contesto di riferimento del Programma Operativo FEP in cui si trova ad operare l'OI;
- degli sviluppi e delle evoluzioni delle metodologie da adottare nello svolgimento delle attività dell'OI, delineati sulla base delle esperienze di volta in volta maturate.

Il sistema di **identificazione** del documento prevede i seguenti elementi:

- titolo del documento
- indice di revisione
- data di emissione

Tali elementi permettono l'identificazione univoca del documento anche nelle sue revisioni evolutive. L'indice di revisione è un indice numerico incrementale che parte da 0 (1, 2, 3, 4,...).

La copia master del documento superato viene conservato in archivio dall'OI, previa apposizione nella pagina di testa della dicitura "SUPERATO IN DATA".

Il processo di revisione ed eventuale aggiornamento del Manuale viene svolto con frequenza indicativamente annuale. L'OI, a conclusione del processo di revisione, invia per approvazione all'AdG, la versione aggiornata del Manuale con evidenza delle modifiche apportate. Qualora non fossero state apportate modifiche, l'OI si limita a comunicare all'AdG di aver concluso il processo di revisione annuale del Manuale senza che siano emerse esigenze di variazioni/aggiornamenti dello stesso.

A fronte di specifiche ed urgenti esigenze si può provvedere ad un aggiornamento straordinario del Manuale, da intendersi come aggiornamento che non rientra nel periodico processo di revisione annuale.

1.4 DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

Comunitaria

- Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006 relativo al Fondo europeo per la pesca e successive modifiche;
- Regolamento (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo europeo per la pesca;
- Vademecum della Commissione Europea del 26 marzo 2007;
- Regolamento (CE) n. 2035/2005 della Commissione del 12 dicembre 2005 che modifica il regolamento (CE) n. 1681/94 relativo alle irregolarità e al recupero delle somme indebitamente pagate nell'ambito del finanziamento delle politiche strutturali nonché all'organizzazione di un sistema d'informazione in questo settore;
- EFFC/36/2009 *Guidance note on Partial Closure (under Article 85 of Regulation (EC) No 1198/2006)* - 2009.
- Linee Guida della Commissione Europea relative all'applicazione dell'art. 39 del Reg. (CE) 498/2007: "Guidance document on management verifications to be carried out by Member States on operations co-financed by the European Fisheries Fund for the 2007 – 2013 programming period" - settembre 2008;
- EFFC/21/2008 "European Transparency Initiative: Implementation of the Financial Regulation regarding the publication of data on beneficiaries of Community Funds under the shared management mode" - 2008;

- EFFC/25/2008 *NOTE ON THE REPORTING OBLIGATIONS of MEMBER STATES under Council Regulation (EC) 1198/2006 and Commission Regulation (EC) 498/2007-2008;*
- EFFC/29/2008 *GUIDANCE DOCUMENT ON THE FUNCTIONS OF THE CERTIFYING AUTHORITY for the 2007 – 2013 programming period - 2008;*
- EFFC/30/2008 *Questions and answers on Council Regulation (EC) No 744/2008 of 24 July 2008 instituting a temporary specific action aiming to promote the restructuring of the European Community fishing fleets affected by the economic crisis - 2008;*
- Nota COCOF/07/0021/02 “Financing, by the 2007-2013 technical assistance allocation, of the technical assistance tasks of the 2000-06 programmes incurred after the final date of eligibility” (Slittamento delle spese di chiusura e Assistenza Tecnica) - 14 giugno 2007;
- Nota n. 3 della Commissione Europea, EFFC/16/2007 – EN “ROLL-OVER OF OPERATIONS” (Slittamento delle Operazioni) - ottobre 2007;
- Regolamento (CE) N. 736/2008 della Commissione del 22 luglio 2008 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca (regolamento di esecuzione settore pesca);
- Regolamento (CE) n. 875/2007 della Commissione del 24 luglio 2007 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti de minimis nel settore della pesca e recante modifica del regolamento (CE) n. 1860/2004 (nuovo regolamento de minimis);
- Regolamento (CE) n. 1860/2004, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis»);
- Regolamento (CE) n. 1422/2007 che modifica le Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE con riguardo alle soglie di applicazione in materia di procedure di aggiudicazione di appalti (valido fino al 31.12.2009) - dal 01.01.2010 Regolamento (CE) n. 1177/2009 che modifica le Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE con riguardo alle soglie di applicazione in materia di procedure di aggiudicazione di appalti
- Direttiva 2006/54 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 Luglio 2006 riguardante l'attuazione del principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego (rifusione);
- Direttiva 2004/113/CE, del Consiglio del 13 dicembre 2004 che attua il principio della parità di trattamento tra uomini e donne per quanto riguarda l'accesso a beni e servizi e la loro fornitura;
- Direttiva 2000/43, del Consiglio del 29 giugno 2000 che attua il principio della parità di trattamento fra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica;

Nazionale

- Legge 20 novembre 2009, n. 166 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 settembre 2009, n. 135, recante disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi comunitari e per l'esecuzione di sentenze della Corte di giustizia delle Comunità europee”;
- Piano Strategico Nazionale (PSN) – luglio 2007;
- Programma Operativo nazionale, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 6972 del 19 dicembre 2007;
- Linee guida per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) Fondi strutturali 2000-2006;

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- Linee Guida sui Sistemi di gestione e controllo per la programmazione 2007/2013 - Ministero dell’Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE - 19 aprile 2007;
- Nuovi Orientamenti per l’esame degli aiuti di Stato nel settore della pesca e dell’acquacoltura, approvati dalla Commissione europea il 12 marzo 2008, e pubblicati nella GUCE C 84/10 del 3 aprile 2008.
- Decreto Legislativo n. 163/2006 - “Codice dei contratti pubblici di lavori, forniture e servizi” e successive integrazioni e modifiche;
- Decreto Legislativo n. 145/2000 - “Regolamento recante il capitolato generale di appalto dei lavori pubblici (ai sensi dell’art. 3, comma 5, della L. n. 109/1994)” e successive integrazioni e modifiche;
- R.D. 827/1924 Regolamento per l’amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato;
- R.D. 2440/1923 recante Nuove disposizioni sull’amministrazione del patrimonio e sulla contabilità dello Stato.
- Decreto legislativo 6 novembre 2007 n. 196 che attua la direttiva 2004/113/CE che attua il principio della parità di trattamento tra uomini e donne per quanto riguarda l’accesso a beni e servizi e la loro fornitura;
- Decreto Legislativo 11 aprile 2006 n. 198. Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’articolo 6 della L. 28 novembre 2005, n. 246;

Regionale:

- Deliberazione della Giunta regionale n° 1158 del 27/11/2008 “Accordo Multiregionale per l’attuazione degli interventi cofinanziati dal FEP (Fondo Europeo per la Pesca) in Italia nell’ambito del Programma Operativo 2007/2013 approvato con Decisione CE n. C(2007) 6792 del 19/12/2007. Individuazione delle funzioni delle strutture regionali competenti e dei referenti regionali delle Autorità di Gestione e di Certificazione”
- Deliberazione della Giunta regionale n° 367 del 20/07/2009 recante “Accordo Multiregionale per l’attuazione degli interventi cofinanziati dal FEP (Fondo Europeo per la Pesca) in Italia nell’ambito del Programma Operativo 2007/2013 approvato con Decisione CE n. C(2007) 6792 del 19/12/2007. Individuazione delle funzioni delle strutture regionali competenti e dei referenti regionali delle Autorità di Gestione e di Certificazione – modifiche ed integrazioni alla D.G.R. 27/11/2008 n° 1158”.
- Deliberazione della Giunta regionale n° 697 del 26/11/2009, recante “Reg. (CE) n. 1198/2006 - Programma Operativo 2007/2013 approvato con Decisione CE n. C(2007) 6792 del 19/12/2007 - Approvazione del “Documento operativo per l’avvio dell’attuazione del P.O. F.E.P. 2007/2013 in Abruzzo”.
- Deliberazione della Giunta regionale n° 433 del 31/05/2010, con la quale si individua, tra l’altro, nella persona del Dirigente del Servizio Attività ittiche e zootecniche, il Referente regionale per l’Abruzzo dell’Autorità di Gestione nazionale del P.O. FEP 2007/2013;
- Deliberazione della Giunta regionale n° 637 del 23/08/2010 , recante “Reg. (CE) n. 1198/2006 - Programma Operativo 2007/2013 approvato con Decisione CE n. C(2007)

6792 del 19/12/2007 - Approvazione del “Documento operativo per il completamento del processo di attuazione del P.O. F.E.P. 2007/2013 in Abruzzo”.

- Deliberazione della Giunta regionale n° 834 del 08/11/2010 recante “Reg. (CE) n. 1198/2006 - Programma Operativo 2007/2013 approvato con Decisione CE n. C(2007) 6792 del 19/12/2007 – Modifiche ed integrazioni al “Documento operativo per l’avvio dell’attuazione del P.O. F.E.P. 2007/2013 in Abruzzo - D.G.R. n° 697 del 26/11/2010”
- Convenzione per la disciplina del rapporto tra Autorità di Gestione e Organismo intermedio stipulata in data 02/03/2010;

1.5 ACRONIMI E DEFINIZIONI

Sono di seguito riportati gli acronimi utilizzati all’interno del presente Manuale:

ACRONIMI UTILIZZATI	
AdG	Autorità di Gestione
AdC	Autorità di Certificazione
AdA	Autorità di Audit
FEP	Fondo Europeo per la Pesca
CdS	Comitato di Sorveglianza
CE	Commissione Europea
IGRUE	Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea
MPAAF	Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali
SFOP	Strumento Finanziario di Orientamento della Pesca
SIPA	Sistema Italiano della Pesca e dell'Acquacoltura
SIAN	Sistema Informativo Agricolo Nazionale
SIGC	Sistema Integrato di Gestione e Controllo
SFC	System for Fund Management in the European Community
RAE	Relazione Annuale di Esecuzione
RAdG	Referente/Responsabile Autorità di Gestione
RAdC	Referente/Responsabile Autorità di Certificazione
RdM	Responsabile di Misura
PSN	Piano Strategico Nazionale
PO	Programma Operativo
VAS	Valutazione Ambientale Strategica
OI	Organismi Intermedi
PCP	Politica Comune della Pesca
CNR	Consiglio Nazionale delle Ricerche
GURI	Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana
GUUE	Gazzetta Ufficiale Unione Europea

Al fine di rendere esplicito ed univoco il significato dei termini chiave maggiormente in uso nel presente Manuale, sono di seguito riportate le seguenti definizioni:

- *settore della pesca*: il settore economico che comprende tutte le attività di produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell’acquacoltura;
- *pescatore*: qualsiasi persona che esercita la pesca professionale a bordo di un peschereccio in attività, quale riconosciuta dallo Stato membro;
- *peschereccio*: una nave ai sensi dell’articolo 3, lettera c), del regolamento (CE) n. 2371/2002;
- *acquacoltura*: l’allevamento o la coltura di organismi acquatici che comporta l’impiego di tecniche finalizzate ad aumentare, al di là delle capacità naturali dell’ambiente, la produzione degli

- organismi acquatici in questione; questi rimangono di proprietà di una persona fisica o giuridica durante tutta la fase di allevamento o di coltura, compresa la raccolta;
- **zona di pesca:** una zona che comprende una costa marina o lacustre o stagni o l'estuario di un fiume e presenta un notevole livello di occupazione nel settore della pesca;
 - **microimpresa, piccola e media impresa:** una microimpresa, una piccola e media impresa, quali definite nella raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese;
 - **programma operativo:** un singolo documento elaborato dallo Stato membro e approvato dalla Commissione contenente una serie coerente di assi prioritari da realizzare con l'aiuto del FEP;
 - **programmazione:** il processo di organizzazione, decisione e finanziamento per fasi successive e volto ad attuare, su base pluriennale, l'azione congiunta della Comunità e degli Stati membri al fine di realizzare gli obiettivi prioritari del FEP;
 - **asse prioritario:** una delle priorità in un programma operativo comprendente un gruppo di misure connesse tra loro e aventi obiettivi specifici misurabili;
 - **misura:** una serie di operazioni finalizzate all'attuazione di un asse prioritario;
 - **operazione:** un progetto selezionato secondo i criteri stabiliti dal comitato di sorveglianza e attuato da uno o più beneficiari che consente la realizzazione degli obiettivi dell'asse prioritario al quale si riferisce;
 - **beneficiario:** una persona fisica o giuridica che è il destinatario finale dell'aiuto pubblico;
 - **spesa pubblica:** qualsiasi contributo pubblico al finanziamento di operazioni proveniente dal bilancio dello Stato, degli enti regionali e locali e delle Comunità europee, nonché ogni spesa assimilabile. È assimilato ad un contributo pubblico qualsiasi contributo al finanziamento di operazioni proveniente dal bilancio di organismi di diritto pubblico o associazioni di uno o più enti locali o regionali od organismi di diritto pubblico ai sensi della direttiva 2004/18/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 31 marzo 2004, relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi;
 - **obiettivo di convergenza:** l'obiettivo dell'azione a favore degli Stati membri e delle regioni meno sviluppati a norma del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, del 11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
 - **obiettivo non di convergenza:** l'obiettivo riguardante gli Stati membri e le regioni non ammissibili all'obiettivo di convergenza di cui al precedente punto;
 - **organismo intermedio:** qualsiasi organismo o servizio pubblico o privato che agisce sotto la responsabilità di un'autorità di gestione o di certificazione o che svolge mansioni per conto di questa autorità nei confronti dei beneficiari che attuano le operazioni;
 - **irregolarità:** qualsiasi violazione di una disposizione del diritto comunitario derivante da un'azione o un'omissione di un operatore economico che abbia o possa avere come conseguenza un pregiudizio al bilancio generale dell'Unione europea mediante l'imputazione di spese ingiustificate al bilancio generale.

1.6 CENNI SUL PROGRAMMA OPERATIVO FEP

L'Unione Europea ha inteso assicurare una particolare attenzione al settore della pesca attraverso lo sviluppo della Politica Comune della Pesca (PCP), con specifico riferimento ai problemi strutturali dei diversi rami del settore quali, in estrema sintesi, flotta, acquacoltura, trasformazione e commercializzazione dei prodotti, promozione, attrezzature portuali e misure socioeconomiche.

Questo impegno nel settore si è concretizzato nel 1994 con la creazione dello SFOP (Strumento Finanziario di Orientamento della Pesca) e per il periodo 2007 – 2013 dal Fondo Europeo per la Pesca (di seguito anche FEP).

L'obiettivo generale del FEP può essere rappresentato dal sostegno e dalla diversificazione del settore, sempre più minacciato sia dal calo delle risorse ittiche che dai costi elevati del carburante.

Il Programma Operativo FEP (di seguito anche PO FEP) declina tale obiettivo generale nei seguenti tre obiettivi globali:

1. il miglioramento del livello di conservazione delle risorse e dell'ambiente, in particolare attraverso il contenimento dello sforzo di pesca;
2. la riduzione del relativo impatto socio-economico;
3. il rafforzamento della competitività del settore.

Al fine di raggiungere detti obiettivi globali, sono stati individuati una serie di strumenti all'interno del Programma Operativo e gli obiettivi da perseguire tramite obiettivi specifici, come illustrato nella seguente tabella, che riassume gli "Assi", "Obiettivi" e "Misure" del PO FEP:

ASSI	OBIETTIVI	MISURE	
1	ADEGUAMENTO DELLA FLOTTA DA PESCA COMUNITARIA	- adeguare la flotta alle reali capacità di sfruttamento delle risorse biologiche	1.1 - Arresto definitivo
		- migliorare l'efficienza delle strutture produttive in mare	1.2 - Arresto temporaneo
		- migliorare le condizioni operative e reddituali degli operatori del settore	1.3 - Investimenti a bordo e selettività
			1.4 - Piccola pesca costiera
			1.5 - Compensazioni socio economiche
2	ACQUACOLTURA, PESCA NELLE ACQUE INTERNE, TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE	- diversificazione e aumento della produzione interna	2.1 - Acquacoltura
		- miglioramento della qualità dei prodotti	2.2 - Pesca in acque interne
		- integrazione di reddito e riconversione degli addetti, nuovi sbocchi di mercato.	2.3 - Trasformazione e commercializzazione
3	MISURE DI INTERESSE COMUNE	- favorire un equilibrio stabile e duraturo fra capacità di pesca e possibilità di pesca	3.1 - Azioni collettive
		- migliorare l'efficienza delle strutture	3.2 - Misure volte a preservare e sviluppare la flora e la fauna acquatiche
		- favorire la sperimentazione	3.3 - Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca
		- valorizzare la produzione interna.	3.4 - Sviluppo di nuovi mercati e campagne promozionali
			3.5 - Progetti pilota
			3.6 - Modifiche dei pescherecci
4	SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ZONE DI PESCA	sviluppo sostenibile e miglioramento della qualità della vita nelle zone di pesca	4.1 - Sviluppo sostenibile delle zone di pesca
5	ASSISTENZA TECNICA	supportare le Amministrazioni pubbliche nella gestione ed attuazione del Programma, raccordando le realtà amministrative nazionali e quelle regionali.	5.1 - Assistenza tecnica

2 LE STRUTTURE COINVOLTE NELLA GESTIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO

2.1 AUTORITÀ COINVOLTE: AUTORITÀ DI GESTIONE, AUTORITÀ DI CERTIFICAZIONE, AUTORITÀ DI AUDIT

L'art. 58 del Reg.(CE) n° 1198/2006, relativo alla Designazione delle autorità, stabilisce che ciascun Stato membro, per garantire l'efficace e corretta attuazione del Programma ed il corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo, deve designare le seguenti Autorità:

- Autorità di Gestione
- Autorità di Certificazione
- Autorità di Audit

A tal riguardo, in Italia, nel rispetto del principio di separazione delle funzioni definito dall'art. 57, del richiamato Regolamento CE del Consiglio 1198/2006 – sono state designate le tre autorità come di seguito descritto:

Autorità di Gestione:

Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali
Dipartimento delle politiche europee e internazionali
Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura

Autorità di Certificazione

Agea - Agenzia per le erogazioni in agricoltura
Organismo Pagatore Nazionale
Ufficio Certificazione FEP – Sistemi informativi

Autorità di Audit

Agea - Agenzia per le erogazioni in agricoltura
Organismo di coordinamento
Ufficio Coordinamento controlli specifici

2.2 LA REGIONE ABRUZZO IN QUALITÀ DI ORGANISMO INTERMEDIO DELL'ADG

Si considerano Organismi Intermedi (OI) i soggetti formalmente delegati allo svolgimento di compiti previsti dal Reg. (CE) n. 1198/2006 che sottoscrivono, ai sensi dell'art. 38 del Reg. (CE) 498/2007, apposite Convenzioni aventi ad oggetto le modalità, i criteri e le responsabilità connessi all'attuazione della delega stessa. In particolare l'AdG ha individuato, in seno a ciascuna Regione, un proprio corrispondente OI al quale ha delegato, tramite apposita Convenzione, i propri compiti.

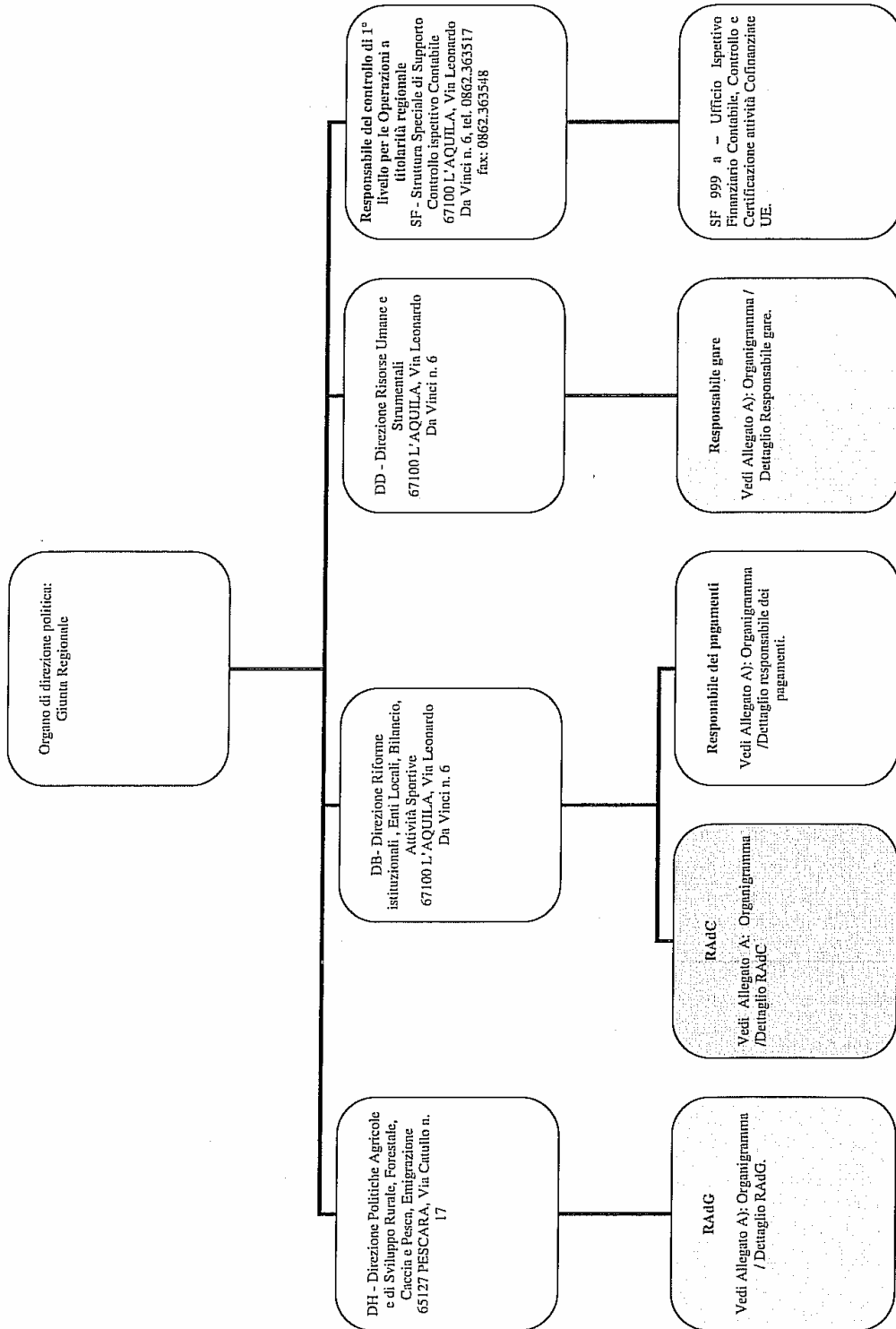
L'Organismo Intermedio dell'Autorità di Gestione per la Regione Abruzzo è:

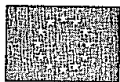
Servizio Attività ittiche e zootecniche, già Servizio Economia Ittica e Programmazione venatoria, della Direzione Politiche agricole e di Sviluppo rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione -

L'Organismo Intermedio dell'Autorità di Certificazione per la Regione Abruzzo è:

Servizio Autorità di Certificazione della Direzione Programmazione Risorse Umane Finanziarie e Strumentali.

Lo schema seguente rappresenta l'organigramma regionale ed esplicita le relazioni tra i due Organismi.





**MANUALE DELLE PROCEDURE E DEI CONTROLLI
DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE PO FEP 2007/2013**



2.3 ORGANISMO INTERMEDIO DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE (DEFINIZIONE E FUNZIONI)

L'Organismo Intermedio dell'Autorità di Gestione per il FEP, è stato individuato nel **Servizio Attività Ittiche e zootecniche**, già Servizio Economia Ittica e Programmazione venatoria, della Direzione Politiche agricole e di Sviluppo rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione - **Referente Regionale dell'Autorità di Gestione: Dirigente pro-tempore del Servizio Attività ittiche e zootecniche.**

Indirizzo: 65127 Pescara, Via Catullo n. 17.

tel. 085/7672800

fax 085.7672932

Atto formale di conferimento del compito: DGR 433 del 31/05/2010

Compiti del RAdG

1. predispone, per la parte di competenza, la "Descrizione del sistema di gestione e controllo dell'O.I. regionale" e la trasmette all'Amministrazione centrale alle scadenze stabilite;
2. supporta, per quanto di competenza, l'A.d.G. nazionale nell'elaborazione dei rapporti annuali di esecuzione, ai sensi dell' art. 67 del Regolamento (CE) 1198/2006, e di tutti gli altri rapporti previsti dai regolamenti in vigore;
3. progetta le procedure finalizzate alla presentazione, selezione, ammissione a finanziamento dei progetti, ed assume i corrispondenti atti a valenza esterna compresa l'erogazione dei benefici;
4. dispone l'immissione nel sistema informativo dei dati finanziari, fisici e procedurali relativi a tutte le operazioni cofinanziate ed organizza l'archiviazione delle domande di contributo presentate;
5. trasmette all'A.d.G. nazionale i prospetti necessari al monitoraggio finanziario, fisico e procedurale delle misure di competenza alle scadenze prestabilite, fino a quando l'O.I. non disponga dell'accesso alla procedura informatizzata;
6. organizza e dispone l'effettuazione dei controlli di I livello sulle operazioni inerenti le misure di competenza;
7. dispone le eventuali revoche e recuperi e procede alla segnalazione delle irregolarità rilevate, ai sensi delle procedure stabilite dalla Cabina di Regia;
8. cura gli adempimenti connessi al contenzioso;
9. propone all'A.d.G. nazionale eventuali riprogrammazioni e/o rimodulazioni finanziarie;
10. assiste il Valutatore indipendente, nominato dall'Amministrazione centrale, per la valutazione del Programma;
11. ai sensi degli artt. da 29 a 31 del Regolamento (CE) 498/07 cura, per la parte di competenza, la fase relativa all'informazione e alla pubblicità;

Il R.A.d.G. opera attraverso gli Uffici Programmazione e Gestione FEP, già Politiche Ittiche Comunitarie, e Monitoraggio e Controllo Politiche Ittiche Nazionali e Regionali, cui sono attribuiti, ai fini dell'attuazione del Programma FEP 2007/2013, le mansioni appresso specificate:

**a) Ufficio Programmazione e Gestione FEP, già Politiche Ittiche Comunitarie
(Struttura Responsabile delle Misure gestite dalla Regione Abruzzo in ambito FEP 2007/2013)**

Atto formale di conferimento del compito: DGR 433 del 31/05/2010

Referente: Il Responsabile dell'Ufficio

Indirizzo: 65127 Pescara, Via Catullo n. 17.

tel. 085/7672930;

fax 085.7672932

Unità assegnate: n. 3

All'Ufficio Politiche Ittiche Comunitarie compete, nell'ambito degli indirizzi impartiti dal Referente dell'Autorità di Gestione, la responsabilità del compimento delle attività istruttorie inerenti le operazioni a regia e a titolarità svolte dalla Regione Abruzzo in attuazione del PO FEP 2007/2013, con riferimento ai seguenti aspetti:

- 1) predisposizione di bandi finalizzati a procedure concessorie, comprese le attività di informazione e pubblicità, e di schemi di capitolato (in concorso con il Servizio Appalti pubblici e Contratti della Direzione regionale Risorse Umane e Strumentali) finalizzati a procedure d'appalto per l'acquisizione di forniture o servizi;
- 2) ricezione delle domande di contributo, assegnazione del codice progressivo di misura e trasmissione di elenchi per bando all'Ufficio Monitoraggio e Controllo Politiche Ittiche Nazionali e Regionali;
- 3) valutazione di ricevibilità/ammissibilità dei progetti e di eventuali varianti, con l'ausilio della Struttura di Assistenza tecnica appositamente selezionata per l'attuazione del Programma;
- 4) valutazione di merito delle istanze ammissibili e di eventuali varianti, con l'ausilio di apposito nucleo di valutazione composto da Esperti esterni individuati dal RADG, previa determinazione delle peculiari professionalità necessarie;
- 5) predisposizione delle graduatorie finali, dei provvedimenti di ammissione/esclusione/revoca dei contributi, degli adempimenti connessi alla loro notifica e pubblicizzazione;
- 6) predisposizione degli atti amministrativo-contabili conseguenti (impegni, liquidazioni, pagamenti di anticipazioni ove consentite, di stati di avanzamento lavori, di saldi, di pagamenti in unica soluzione;
- 7) recuperi, previa instaurazione del relativo contraddittorio;
- 8) archiviazione delle domande di contributo;
- 9) predisposizione di relazioni, note etc finalizzate ad eventuali proposte di riprogrammazione e/o rimodulazione finanziaria;
- 10) immissione nel Sistema informatico "SIPA", dei dati anagrafici, finanziari, fisici e procedurali relativi a tutte le operazioni cofinanziate, per quanto di competenza dell'ufficio;
- 11) comunicazione all'Ufficio Monitoraggio e Controllo Politiche Ittiche Nazionali e Regionali, con cadenza periodica, degli ulteriori dati necessari per l'esecuzione del monitoraggio fisico e finanziario delle Misure attuate e dei relativi interventi.

Con riferimento agli adempimenti sub 1), qualora siano attivate operazioni "a titolarità" che richiedano l'applicazione del D.lvo 163/2006, l'Ufficio coopera con il Servizio Appalti pubblici e Contratti (Responsabile gare) della Direzione Risorse umane e strumentali, secondo il riparto di competenze descritto nel presente Manuale.

Con riferimento agli adempimenti sub 6) e 7), le unità assegnate fungono da Istruttori; funge da Revisore un Funzionario dello stesso Servizio incardinato nell'Ufficio Tutela e Valorizzazioni produzioni animali.

b) Ufficio Monitoraggio e Controllo Politiche Ittiche Nazionali e Regionali

(Struttura Responsabile del Controllo di primo livello sulle Operazioni a regia svolte dalla Regione Abruzzo in ambito FEP 2007/2013)

Atto formale di conferimento del compito: DGR 433 del 31/05/2010

Referente: Il Responsabile dell'Ufficio

Indirizzo: 65127 Pescara, Via Catullo n. 17.

tel. 085/7672810;
fax 085.7672932
Unità assegnate:n.3

All'Ufficio Monitoraggio e Controllo Politiche Ittiche Nazionali e Regionali competono, nell'ambito degli indirizzi impartiti dal Referente dell'Autorità di Gestione, l'effettuazione delle attività di controllo di primo livello sulle operazioni a regia della Regione Abruzzo inerenti l'attuazione del PO FEP 2007/2013, e gli ulteriori adempimenti appresso specificati:

- 1) effettuazione, con l'ausilio della Struttura di Assistenza tecnica appositamente selezionata per l'attuazione del Programma e l'eventuale supporto di altre strutture tecniche regionali, dei controlli di 1° livello, documentali ed in loco, sulle operazioni "a regia" ammesse a finanziamento, come di seguito specificato:
 - a. verifiche documentali propedeutiche alle visite in loco;
 - b. verifiche in loco propedeutiche all'erogazione di ciascun SAL;
 - c. verifiche in loco finalizzate ad accertare l'avvenuta esecuzione di ciascun intervento finanziato, ai fini del pagamento del relativo saldo finale o del pagamento in unica soluzione;
- 2) trasmissione della check list relativa alle risultanze delle verifiche sub 1) al Responsabile dell'Ufficio Politiche ittiche comunitarie per il seguito di competenza;
- 3) immissione nel Sistema informatico "SIPA" delle informazioni attinenti le attività di controllo di competenza;
- 4) adempimenti finalizzati a segnalare le irregolarità rilevate, ai sensi delle procedure stabilite dalla Cabina di Regia;
- 5) trasmissione dei dati di competenza dell'O.I. regionale al Valutatore indipendente nominato dall'Autorità di Gestione Nazionale;
- 6) trasmissione dei dati di competenza dell'O.I. regionale necessari all'Amministrazione centrale per elaborare i rapporti annuali di esecuzione, ai sensi dell'articolo 67 del Regolamento (CE) 1198/2006, e di tutti gli altri rapporti previsti dai regolamenti in vigore;
- 7) predisposizione di tabelle finalizzate ad eventuali proposte di riprogrammazione e/o rimodulazione finanziaria;
- 8) predisposizione di report relativi alle risultanze delle verifiche e dei pagamenti disposti in favore dei beneficiari delle agevolazioni da inviare, a cadenza periodica o su richiesta, al Referente Regionale dell'Autorità di Certificazione.

c) Controllo di primo livello per le Operazioni a titolarità del R.A.d.G.

Atto formale di conferimento del compito: DDGGRR 20/7/2009 n° 367 e 433 del 31/05/2010

Soggetto Referente : Struttura speciale di supporto per il controllo ispettivo-contabile

Referente : Dirigente pro-tempore della Struttura

Indirizzo: 67100 L'Aquila, Via Leonardo Da Vinci n. 6

Telefono: 0862.363517

Fax: 0862.363548

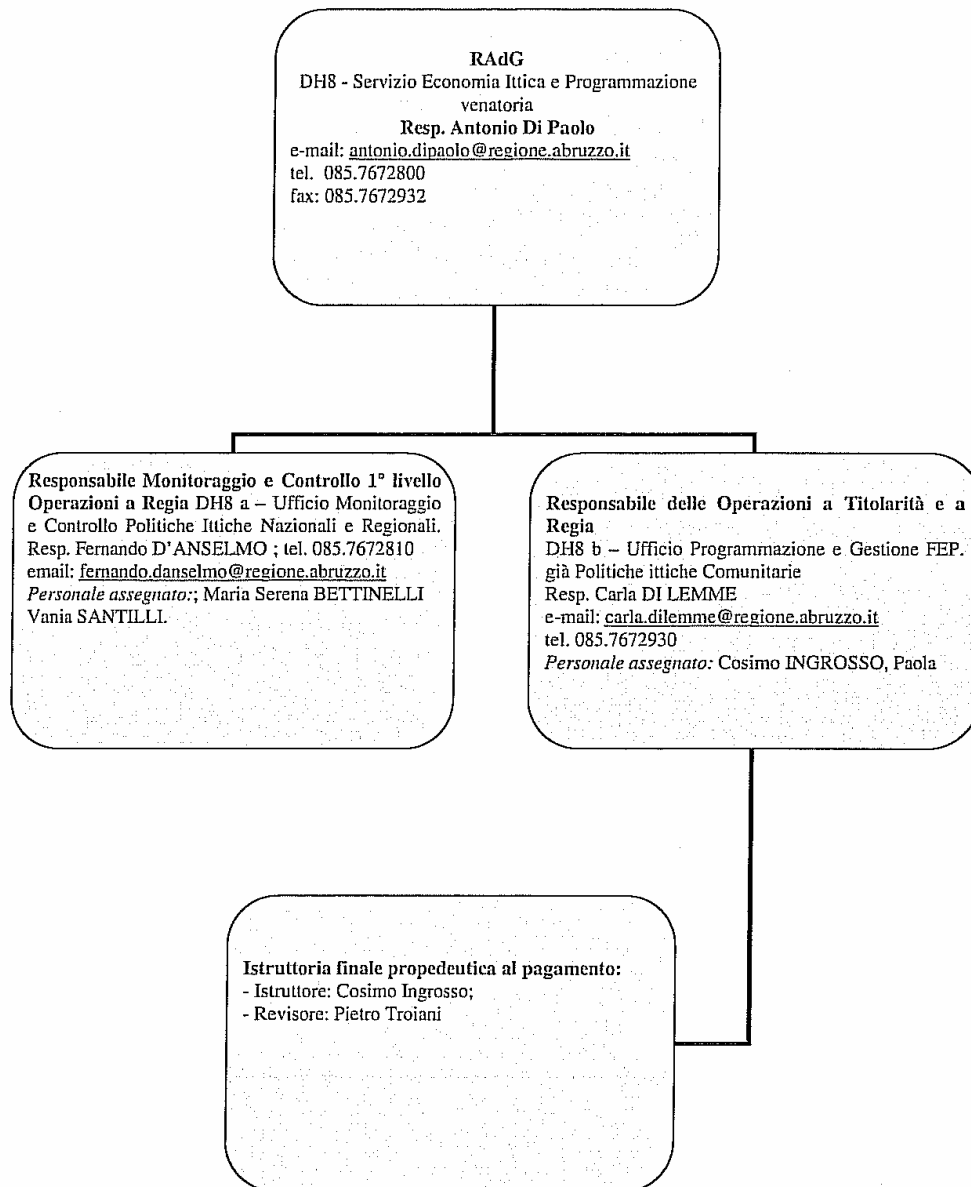
La Struttura speciale di supporto per il controllo ispettivo-contabile è una Struttura assimilata a Direzione regionale nell'assetto organizzativo vigente, totalmente distinta da quella (Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione) presso la quale è incardinato ed opera il RADG. Nell'organizzazione regionale, tale Struttura detiene le seguenti competenze generali:

- 1) controlli e certificazioni di tutte le attività cofinanziate con le risorse dell'Unione Europea ai sensi del Capo II del Reg. (CE) 1260/1999 e del Reg. (CE) 438/2001 recante "modalità di applicazione del regolamento (CE) n° 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda i sistemi

- di gestione e di controllo dei contributi concessi nell'ambito dei fondi strutturali" e successive modificazioni ed integrazioni, con riferimento ai documenti di programmazione finalizzati all'utilizzo dei fondi strutturali; nonché controlli e certificazioni anche per i programmi di iniziativa comunitaria nei cui documenti la Struttura fosse indicata quale autorità di controllo;
- 2) verifiche e controlli, anche finanziari, per accertare la destinazione ed il corretto ed efficace utilizzo delle assegnazioni di risorse regionali da parte degli Enti, delle Aziende, delle Agenzie e degli altri Organismi dipendenti dalla Regione, effettuando anche verifiche in loco;
 - 3) attività di collaborazione con il Servizio Bilancio ai fini dei controlli e delle verifiche di natura finanziario-contabile dei bilanci preventivi e dei rendiconti presentati dagli Enti, dalle Aziende, dalle Agenzie e dagli Organismi dipendenti dalla Regione;
 - 4) attività di collaborazione con il Servizio Bilancio ai fini dei controlli e delle verifiche di natura finanziario-contabile dei bilanci preventivi e dei rendiconti presentati dagli Enti, dalle Aziende, dalle Agenzie e dagli Organismi dipendenti dalla Regione;
 - 5) attività di controllo ispettivo finanziario sulle strutture amministrative della Giunta Regionale anche al fine di accertare la destinazione e lo stato di utilizzazione delle assegnazioni di risorse finanziarie.

In ambito FEP, in particolare, la predetta Struttura eseguirà il controllo di primo livello sulle fasi procedurali successive all'aggiudicazione delle gare d'appalto ex D.lvo 163/2006 e su quelle analoghe susseguenti all'affidamento di servizi/forniture in economia ex Regolamento regionale di cui al DPGR 29/11/2004 n.2. Essa opererà detto controllo attraverso l'ufficio Ispettivo finanziario contabile, controllo e certificazioni attività cofinanziate U.E.

Di seguito si riporta l'organigramma dell' O.I. dell'Autorità di Gestione del Programma.



2.2 ORGANISMO INTERMEDIO DELL'AUTORITÀ DI CERTIFICAZIONE(DEFINIZIONE E FUNZIONI)

L'Organismo Intermedio dell'Autorità di Certificazione per la Regione Abruzzo è stato individuato nella Direzione Programmazione Risorse Umane Finanziarie e Strumentali / Servizio Autorità di Certificazione DB 6.

Referente Regionale dell'Autorità di certificazione: Responsabile del Servizio.

Indirizzo: 67100 L'Aquila, Via Leonardo Da Vinci n. 1 (Palazzo Ignazio Silone).

Telefono: 0862.363339

Fax: 0862.363362

Atto formale di conferimento del compito: DGR 1158 del 27/11/2008

Unità assegnate: n. 4



Compiti del referente dell'Autorità di Certificazione:

- 1) predisporre la certificazione delle spese e la domanda di pagamento relativa alle misure di competenza regionale, secondo i modelli predisposti dall'Autorità di certificazione;
- 2) trasmettere la documentazione all'Autorità di certificazione per l'elaborazione della domanda di Pagamento generale del Programma;
- 3) effettuare i controlli di 1° livello sulle spese relative ad operazioni inerenti le misure di competenza regionale;

4) tenere una contabilità separata degli importi recuperabili, dei recuperi effettuati e delle spese ritirate e trasmettere le relative informazioni, a cadenze prestabilite, all'Amministrazione centrale.

Il Servizio opera attraverso un solo Ufficio, denominato "Ufficio Certificazione e Pagamento", che dispone di un Funzionario titolare dell'Ufficio e di tre addetti.

2.3 STRUTTURA RESPONSABILE DEI PAGAMENTI AI BENEFICIARI

Servizio Ragioneria Generale della Direzione Risorse Umane e Strumentali

Responsabile: il Dirigente del Servizio

Indirizzo: 67100 L'Aquila, Via Leonardo Da Vinci n. 1 (Palazzo Ignazio Silone).

Tel.: 0862.363407

Fax: 0862.363450

Il Servizio Ragioneria e credito, incardinato nella Direzione Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive, in atto è diretto dal Dirigente del Servizio, che per il FEP opera attraverso l' Ufficio n. 1 "Impegni e Pagamenti", e dispone di un titolare d'Ufficio e di un addetto.

2.4 MISURE ADOTTATE A GARANZIA DELLA SEPARAZIONE DELLE FUNZIONI

Le funzioni di OI dell'AdG sono state assegnate ad un organismo differente rispetto all'OI dell'Autorità di Certificazione che opera con proprie risorse dedicate.

I requisiti di indipendenza e autonomia di giudizio sono assicurati affinché l'OI dell'AdG non sia direttamente coinvolto ovvero anche in parte influenzato nello svolgimento dei compiti delegati dall'Autorità di Gestione, che costituiscono l'oggetto della sua attività gestionale. Tali requisiti, infatti, sono garantiti attraverso l'assegnazione dei compiti di OI ad una struttura nell'ambito della Regione Abruzzo gerarchicamente e funzionalmente indipendente dal corrispondente OI dell'Autorità di Certificazione.

L'organizzazione interna dell'OI dell'AdG assicura un adeguato livello di separazione dei compiti tra le unità assegnate al fine di prevenire ed evitare possibili "conflitti di interesse", anche se solo potenziali.

3 SISTEMA ITALIANO DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA – SIPA

GENERALITÀ

Al fine di affrontare in maniera strutturata e sistemica l'attuazione del Reg. (CE) n. 1198/2006 del Consiglio e del Reg. 498/2007 della Commissione, relativi al Fondo europeo per la pesca - FEP, è stato avviato in ambito SIAN il progetto per il "*Sistema italiano della Pesca e dell'acquacoltura - SIPA*".

Il SIPA rappresenta lo strato di servizio comune alle Amministrazioni del dominio della pesca in grado di fornire soluzioni organizzative e funzionali di supporto agli adempimenti amministrativi connessi alla gestione del settore.

Il SIPA deve infatti rispondere alle necessità di supporto informativo ed operativo delle diverse Amministrazioni coinvolte ed è pertanto finalizzato:

- alla realizzazione delle funzioni applicative e dei collegamenti telematici necessari a supportare l'istruttoria ed il controllo degli adempimenti dichiarativi a carico dei beneficiari dei contributi erogati a valere sul FEP e delle misure previste dalla normativa nazionale, tenuto conto del coinvolgimento dell'insieme degli attori coinvolti nei processi;
- all'impianto ed all'esercizio di un sistema di controllo in grado di fornire all'Amministrazione gli strumenti atti ad assicurare l'eleggibilità degli aiuti richiesti nonché il rispetto delle norme nazionali e comunitarie;
- alla realizzazione di una infrastruttura tecnologica (hardware, software di base, connettività TLC, ecc.) in grado di fornire la capacità elaborativa e di memoria a supporto dell'operatività del sistema;
- allo scambio delle informazioni e dei dati finanziari tra lo Stato Membro e la Commissione, consentendo una semplificazione delle procedure, un potenziamento dell'efficienza e della trasparenza dell'intero sistema.

Il servizio prevede, in modo regolato e preordinato, l'interazione sinergica tra i diversi attori presenti nel sistema, i quali contribuiscono - ognuno per la propria competenza - all'implementazione di tutte le informazioni ritenute necessarie per il funzionamento del sistema, con prassi operative che privilegiano il modello transazionale in "tempo reale".

In termini architetture, il SIPA è basato su insiemi ben definiti ed integrati, di risorse informative e tecnologiche:

- banche dati del comparto che assicurano le conoscenze necessarie ad indirizzare e governare le attività a livello istituzionale;
- sistemi applicativi di supporto.

La coerenza e la completezza del SIPA è assicurata pertanto dalla combinazione delle componenti conoscitive e strumentali che forniscono gli elementi per la gestione ed il controllo dell'insieme degli adempimenti previsti dalla normativa della pesca.

Le informazioni inerenti le imprese della pesca confluiranno nel Fascicolo della Pesca e dell'Acquacoltura ai sensi della Legge 20 novembre 2009 n. 166 art. 17 bis recante "disposizioni in materia di Fascicolo aziendale delle imprese di pesca".

Le principali sezioni informative che costituiscono la struttura del fascicolo, fermo restando la possibilità di implementazioni successive legate ad ulteriori specifiche esigenze del comparto, sono determinate nel decreto attuativo della legge 20 novembre 2009 n. 166 art. 17 bis.

Tutte le informazioni presenti nel fascicolo sono mantenute costantemente aggiornate.

3.2 GLI STRUMENTI SPECIFICI PER LA GESTIONE DEL FEP

3.2.1 Gli strumenti per la gestione degli adempimenti Amministrativi

Nell'ambito del SIPA sono implementate le componenti applicative per la "Gestione degli adempimenti Amministrativi" delle pratiche di finanziamento FEP e del settore della pesca.

Le principali componenti di servizio fanno riferimento:

- All'erogazione dei finanziamenti: in tale ambito vengono assicurati gli strumenti per la gestione di tutti gli adempimenti amministrativi richiesti per il pagamento ai beneficiari a supporto dell'operatività delle diverse amministrazioni coinvolte;
- Al sistema di comunicazione dei dati verso la UE ed altri Stati Membri;
- Ai servizi a supporto dell'operatività delle Autorità di Gestione, Certificazione ed Audit.
- Ai servizi a supporto dell'operatività delle O.I. dell'Autorità di Gestione e di Certificazione.

3.2.2 Profili Utenza

Il sistema è dotato di un meccanismo di "profilazione" che consente la definizione delle utenze, sulla base di ruoli/abilitazioni diversificate, in modo tale da consentire l'accesso alle sole informazioni di specifica competenza.

La progettazione, la realizzazione e la gestione del sistema di identificazione, autenticazione ed autorizzazione viene effettuata tramite il sistema di gestione delle utenze dedicato.

In particolare, per la gestione delle pratiche FEP, sono stati previsti i seguenti profili:

1. Utente Operativo per l'inserimento delle pratiche per misura;
2. Utente Responsabile di misura per l'inserimento e la convalida dei dati delle pratiche per misura;
3. Utente Revisore per gli atti di spesa;
4. Utente responsabile del controllo di primo livello per le operazioni a regia;
5. Utente responsabile del controllo di primo livello per le operazioni a titolarità;
6. Utente Referente dell'O.I. dell'Autorità di Gestione;
7. Responsabile utenze (a livello nazionale).

RUOLI FUNZIONARI UTENTI	
UTENTE 1 Inseritore pratiche FEP	<i>Inserisce e gestisce la pratica per Misura: si tratta di un utente abilitato ad inserire la pratica FEP - solo per le misure assegnate - con il conseguente sviluppo temporale (DM Impegno, Variazione di impegno, Anticipo, DM Liquidazione, Saldo finale, Recupero capitali, Recupero interessi, ecc.).</i>

<p>UTENTE 2 Responsabile di Misura che verifica le pratiche e le fasi inserite dall'Utente 1</p>	<p><i>Si tratta del Responsabile di misura che può visualizzare le pratiche inserite dall'Utente1 (l'Utente2 ha la possibilità di modificare i dati inseriti) e ha in procedura un settore di sua competenza dove valida le fasi economiche (DM Impegno, Variazione di impegno, Anticipo, DM Liquidazione, Saldo finale, Recupero capitali, Recupero interessi) inserite dall'utente1.</i> <i>Il Responsabile di misura (Utente2) valida con un flag le fasi, che una volta validate non possono essere più modificate dall'utente1 (gestore pratiche).</i> <i>Le fasi validate dal Responsabile di misura appaiono con un "flag azzurro" nella maschera della lista fasi dell'Utente1.</i></p>
<p>UTENTE 3 REVISORE</p>	<p><i>Verifica il corretto riferimento all'atto di impegno del contributo e l'imputazione delle somme sull'Asse e la misura di riferimento, la corrispondenza del contributo da liquidare a titolo di anticipazione con la polizza fidejussoria presentata, il contributo da liquidare a titolo di anticipazione corrispondente massimo al 20% del contributo concesso, la corrispondenza del contributo da liquidare a titolo di SAL o saldo con quanto considerato ammissibile a seguito delle verifiche di 1° livello, l'importo da liquidare nei parametri del contributo concesso, la correttezza delle coordinate bancarie del beneficiario, la presenza del Certificato Camera di Commercio con dicitura antimafia, in corso di validità e la presenza del Certificato prefettizio antimafia, ove previsto dalla normativa vigente.</i></p>
<p>UTENTE 4 Utente responsabile del controllo di primo livello per le operazioni a regia</p>	<p><i>Il controllo di 1° livello è effettuato preliminarmente a qualsiasi pagamento diverso dall'anticipo, nell'ambito di operazioni a regia; esso è svolto anche mediante l'utilizzo del SIPA, e verte sulla verifica del rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, sull'ammissibilità delle spese, sulla regolarità e completezza della documentazione trasmessa nonché sull'effettiva e regolare esecuzione delle operazioni. Può essere disposto anche al di fuori di fasi finanziarie a fini di accertamento della regolarità e correttezza delle operazioni</i></p>
<p>UTENTE 5 Utente responsabile del controllo di primo livello per le operazioni a titolarità</p>	<p><i>Il controllo di 1° livello è effettuato preliminarmente a qualsiasi pagamento diverso dall'anticipo, disposto nell'ambito di operazioni a titolarità; esso è svolto anche mediante l'utilizzo del SIPA, e verte sulla verifica del rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, sull'ammissibilità delle spese, sulla regolarità e completezza della documentazione trasmessa nonché sull'effettiva e regolare esecuzione delle operazioni.</i></p>
<p>UTENTE 6 Referente dell'Autorità di Gestione AdG</p>	<p><i>Le pratiche con le relative fasi validate dai Responsabili di misura sono a loro volta validate dall'utente3 (AdG), che appone un flag di convalida.</i> <i>Le fasi validate dall'AdG appaiono con un "flag viola" nella maschera della lista fasi dell'utente1 e dell'utente 2.</i></p>
<p>UTENTE 7 RESPONSABILE UTENZE</p>	<p><i>Responsabile per la gestione del sistema di identificazione, autenticazione ed autorizzazione degli utenti.</i> <i>Opera tramite il sistema di gestione delle utenze e provvede all'assegnazione di ruoli e funzioni.</i></p>

- l'Utente 6 è il "Responsabile dell'Autorità di Gestione", può vedere tutte le fasi inserite, e convalida tutte le fasi delle pratiche validate dal responsabile di misura.

3.2.3 Descrizione funzionalità del sistema

Le *Funzionalità* di gestione e di controllo inerenti l'AdG e relative ai finanziamenti comunitari sono le seguenti:

- Gestione della documentazione a supporto del sistema;
- Infosys;
- Gestione dei Bandi:
 - Creazione Bando;
 - Domande di partecipazione al Bando;
 - Graduatoria;
- Gestione dei finanziamenti:
 - Gestione della documentazione di supporto all'iter della pratica;
 - Determinazione del premio;
 - Gestione dell'iter di validazione e controllo delle pratiche di finanziamento;
 - Servizi e reportistica di supporto;
 - Alimentazione della specifica sezione del Fascicolo della Pesca e dell'Acquacoltura;
 - Gestione delle Irregolarità;
 - Gestione dei recuperi;
 - Garanzie fideiussorie
- Gestione dei Controlli di 1° livello:
 - Controlli Amministrativi;
 - Controlli in Loco:

PROCEDURE DI GESTIONE

4.1 PROCEDURE GESTIONALI DI RIFERIMENTO

L'opzione pianificatoria principale operata dall'O.I. consiste nell'articolazione di uno o più Documenti pluriennali di indirizzo a cura della Giunta Regionale. I Piani sono sottoposti, a norma della L.R. 22/04, ad un passaggio concertativo nell'ambito della Conferenza regionale della Pesca e dell'acquacoltura, ed approvati con Deliberazione della Giunta regionale. Il contenuto minimo dei Piani è costituito dalla declinazione operativa della strategia del Programma mediante descrizione delle linee di intervento, determinazione delle risorse finanziarie destinate, descrizione sintetica delle modalità attuative, indicazione delle eventuali sinergie attivate con altri Fondi strutturali o linee finanziarie nazionali o regionali.

4.1.1 Presentazione della domanda

Le domande devono essere presentate all'O.I. dell'AdG secondo le disposizioni stabilite nel bando. In particolare l'O.I. è responsabile delle seguenti attività:

- gestione delle date di apertura e chiusura dei bandi;
- ricezione delle domande;
- acquisizione informatica del numero di protocollo e della data di ricezione di tutte le domande presentate.

Per ogni domanda presentata viene costituito e detenuto presso l'O.I., a cura dell'Ufficio Programmazione e Gestione FEP, un fascicolo della domanda, contenente tutti gli atti relativi al procedimento amministrativo e tutte le check-list relative ai controlli eseguiti.

I documenti rilevanti anche ai fini dei controlli sono inseriti nell'apposita sezione del SIPA.

Costituzione del fascicolo cartaceo dell'operazione

All'avvio del procedimento amministrativo sarà costituito, per ogni domanda presentata, un fascicolo contenente tutti gli atti relativi al procedimento amministrativo. Il fascicolo, detenuto dall'Ufficio Programmazione e gestione FEP, che all'occorrenza del controllo lo rende disponibile all'Ufficio Monitoraggio e Controllo e Politiche ittiche nazionali e regionali, conterrà:

- la domanda firmata in originale e tutta la documentazione allegata, ove prevista;
- le eventuali domande di variante, rinuncia, ecc;
- la documentazione relativa all'attività istruttoria svolta (richieste di integrazione documenti, ecc.);
- i verbali relativi alle diverse fasi del procedimento amministrativo (istruttoria, valutazione di merito, controlli amministrativi, controllo in loco, ecc.);
- le check-list che descrivono sinteticamente i principali controlli effettuati sulla domanda, firmata dal responsabile delle diverse fasi del procedimento medesimo.

La copertina del fascicolo deve riportare almeno i seguenti elementi:

- o numero della domanda;
- o nominativo del richiedente;
- o misura del P.O. a cui si riferisce la domanda;
- o Azione.

Il fascicolo deve essere ordinato in modo da garantire la conservazione e la reperibilità di tutta la documentazione in esso contenuta. Gli archivi sono gestiti nel rispetto delle norme vigenti sulla sicurezza dei dati e sulla tutela della privacy e devono essere conservati per almeno tre anni dalla data di chiusura del Programma da parte della Commissione Europea. L'archivio deve essere ordinato per singola misura.

Trascorso il tempo previsto per la conservazione dei fascicoli, l'amministrazione competente procede alla loro eliminazione, salvo diverse disposizioni.

Ad ogni domanda ricevibile, è assegnato un codice secondo i seguenti criteri:

- assegnazione di un numero progressivo
- identificazione del *Codice di Misura*
- anno di riferimento (anno di pubblicazione del bando)

Di seguito si riportano i codici delle misure FEP di competenza dell'O.I. – Regione Abruzzo

MISURA	CODIFICA PER MISURA
1.3 – Investimenti a bordo dei pescherecci	AP
1.4 – Piccola Pesca Costiera	PPC
1.5 – Compensazioni socioeconomiche	CSE
2.1 - Acquacoltura	AC
2.3 - Trasformazione e commercializzazione	TR
3.1 – Azioni collettive	ACO
3.2 – Protezione e sviluppo fauna e flora acquat.	BA
3.3 – Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca	PP
3.4 – Sviluppo di nuovi mercati	PRO
3.5 – Operazioni pilota	OPI
4.1 – Sviluppo sostenibile zona di pesca	SZ
5.1 - Assistenza tecnica	AT

Relativamente alle azioni ricomprese in una misura la codifica dei progetti segue quella della misura cui l'azione appartiene (cfr Allegato III Reg.CE 498/2007).

La domanda viene associata agli interventi/misure cui si riferisce.

Per il Programma FEP sono state preliminarmente individuate due tipologie generali di macroprocesso, aventi ad oggetto diverse tipologie di intervento, tali da ricomprendere gruppi di operazioni per ciascuno degli Assi del Programma Operativo.

Le tipologie di macroprocesso cui si fa riferimento sono, rispettivamente:

- acquisizione di beni e servizi/realizzazione di opere pubbliche (attraverso bandi di gara e quindi mediante operazioni “a titolarità”, in quanto il beneficiario, responsabile dell'avvio

ed attuazione delle operazioni è l'Amministrazione - Procedure di affidamento in regime contrattuale)

- erogazione di finanziamenti a singoli beneficiari (attraverso bandi realizzati con operazioni "a regia" nelle quali i beneficiari dei finanziamenti sono diversi dall'Amministrazione) - Procedure di affidamento in regime concessorio.

Ciascuno dei macroprocessi individuati è contraddistinto da diverse fasi, concernenti la programmazione, la selezione ed approvazione delle operazioni, la verifica delle stesse ed infine la fase di certificazione e circuito finanziario. Ciascuna delle fasi richiamate è oggetto di descrizione dettagliata nelle piste di controllo che sono elaborate per singola misura attivata.

Si farà sempre ricorso a procedure aperte. Eventuali aiuti di stato sono concessi in conformità alle rispettive decisioni di autorizzazione (nel caso di aiuti notificati) nonché alle condizioni previste dai regolamenti di esenzione (nel caso di aiuti esentati dall'obbligo di notificazione) e comunque nel rispetto della vigente normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato applicabile al momento della concessione dell'aiuto. Potranno essere concessi anche aiuti "de minimis".

Il controllo di 1° livello, effettuato preliminarmente a qualsiasi pagamento diverso dall'anticipo, è svolto anche mediante l'utilizzo del SIPA, e verte sulla verifica del rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, sull'ammissibilità delle spese, sulla regolarità e completezza della documentazione trasmessa nonché sull'effettiva e regolare esecuzione delle operazioni.

In conformità a quanto indicato all'art. 39 del regolamento applicativo, i controlli devono consentire di accertare:

- che le spese dichiarate siano reali e conformi alle norme comunitarie e nazionali
- che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione
- che le domande di rimborso del beneficiario siano corrette.

Nell'ambito dei controlli, inoltre, sono comprese procedure intese ad evitare un doppio finanziamento delle spese attraverso altri programmi nazionali o comunitari o altri periodi di programmazione e a verificare difformità dal progetto originario ed eventuali irregolarità.

Il controllo di 1° livello è effettuato dall'O.I. dell'Autorità di Gestione, nel rispetto del principio della separazione delle funzioni. L'AdG cura inoltre che per l'attività di istruttoria, propedeutica al pagamento, vi sia un istruttore ed un revisore e che i controlli *in loco* siano effettuati da soggetti diversi dai precedenti, come precedentemente illustrato.

Per le operazioni a titolarità, nel rispetto dell'articolo 39, comma 5 del Reg. (CE) 498/2007, i controlli di 1° livello sono svolti da una struttura diversa rispetto a quella dell'istruttore e del revisore, come precedentemente illustrato.

Le modalità operative relative ai controlli di 1° livello sono dettagliate nel cap. 8 del presente Manuale.

4.1.2 Acquisizione di beni e servizi - Procedure di affidamento in regime contrattuale

Generalità

Per la selezione dei progetti da affidare in regime contrattuale si applicheranno le norme in materia di appalti pubblici: in particolare, D. Lgs. n.163/2006 Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e successive modifiche ed integrazioni, le direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE in quanto direttamente applicabili e successive modificazioni, la giurisprudenza comunitaria in materia. Per importi limitati (fino a 20.000,00 euro), relativamente a servizi e forniture, potrà trovare applicazione il D.P.G.R. 29/11/2004 n. 2/Reg Regolamento regionale per

l'esecuzione in economia di lavori, forniture e servizi (B.U.R.A. 22 dicembre 2004, n. 40). Con esclusione degli interventi realizzati in economia trova applicazione, nel caso di specie, il disposto della DGR n° 1158 del 27/11/2008 , allegato e) che individua nel Servizio Appalti Pubblici e Contratti la struttura preposta alla cura dei profili formali del procedimento (espletamento delle gare), sia pur in raccordo col Servizio Attività ittiche e zootecniche, già Economia ittica e Programmazione venatoria per quelli sostanziali.

Di seguito si indicano le fasi e gli adempimenti specifici in merito *all'affidamento di contratto relativo a servizi nei settori ordinari sopra soglia mediante procedura aperta e ristretta*.

Per l'attivazione della procedura, in attuazione delle prescrizioni di cui all'allegato e) della DGR n. 1158 del 27/11/2008 (BURA n. 2 Ordinario del 9/01/2009), il Referente dell'Autorità di Gestione (RAAdG) elabora i contenuti tecnici del *bando di gara* per l'affidamento di appalto a procedura aperta o ristretta.

Il Servizio Appalti Pubblici e Contratti (Responsabile gare) svolge le seguenti attività:

- 1) espletare, su mandato del referente dell'Autorità di Gestione, individuato nel dirigente pro-tempore del Servizio Economia Ittica e programmazione venatoria, le procedure di gara per l'approvvigionamento di beni e servizi necessari allo svolgimento degli interventi realizzati direttamente dal predetto Servizio;
- 2) assicurare la completezza degli adempimenti in materia di appalti pubblici imposti dalla normativa vigente (preinformazione, postinformazione, prospetti statistici), nonché tutelare la trasparenza dell'azione amministrativa, garantendo uniformità comportamentale all'interno dell'amministrazione regionale;
- 3) esperire apposite e distinte gare per forniture e servizi , di concerto con il Servizio Economia Ittica e Programmazione venatoria, nel rispetto della normativa vigente previa elaborazione e pubblicazione dei bandi integrali distinti per ogni gara, nonché all'elaborazione dei capitolati generali e speciali d'oneri le cui disposizioni andranno a disciplinare le distinte gare;
- 4) pubblicare sul sito Internet <http://gare.regione.abruzzo.it> (profilo di committente) le gare indette.

Successivamente alla pubblicazione del Bando di gara, il Servizio Appalti pubblici e contratti provvede anche, a richiesta del Servizio Attività ittiche e zootecniche, già Economia ittica all'impegno delle risorse sui competenti capitoli di bilancio. Espletata la gara detto Servizio provvede all'aggiudicazione definitiva , mentre alla stipula del contratto con l'operatore economico aggiudicatario della gara provvede il RAAdG.

Il **bando** contiene informazioni relative a:

- *Amministrazione aggiudicatrice*: Denominazione, indirizzo, Punti di contatto ai quali richiedere eventualmente il capitolato d'oneri, la documentazione complementare ed ulteriori informazioni, modalità per l'invio delle offerte di partecipazione; Tipo di amministrazione aggiudicatrice e Principale settore di attività
- *Oggetto dell'appalto*: Denominazione dell'appalto; Tipo di appalto e luogo di esecuzione; Breve descrizione dell'appalto; Indicazione dei codici CPV; Divisione o meno in lotti, ammissibilità o meno di varianti; Importo complessivo a base di gara, Durata dell'appalto; Scadenza del bando: in particolare, relativamente alla concessione dei termini minimi per la presentazione delle offerte:
- *per le procedure aperte si contano, salvo urgenza motivata, 52 gg per la presentazione delle offerte a far data dalla trasmissione del bando alla GUUE (art.70, comma 2, D.Lgs. 163/06);*
- *per le procedure ristrette si contano, salvo urgenza motivata, 37 gg. per la presentazione delle domande di partecipazione a far data dalla trasmissione del bando*

alla GUUE oltre a 40 gg. per la presentazione delle offerte a far data dalla spedizione dell'invito (art. 70, comma 3 e comma 4 del D.Lgs. 163/06) Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico: Cauzione e garanzie richieste, Modalità di pagamento, Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto, Situazione personale degli operatori, Capacità economica e finanziaria, Capacità tecnica, altre eventuali informazioni;

- *Procedura:* Tipo di procedura: (ad es. procedura aperta); Criteri di aggiudicazione (ad es. offerta economicamente più vantaggiosa); Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e la documentazione complementare; Termine per la ricezione delle offerte; Lingua utilizzabile per la presentazione delle offerte/domande di partecipazione; Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato dalla propria offerta, termine ultimo per il ricevimento delle offerte; Modalità di apertura delle offerte (data, luogo, ora); Persone autorizzate a presenziare all'apertura delle offerte;
- *Altre informazioni:* connesso ad un progetto e/o progetto finanziato dai fondi comunitari; Responsabile del procedimento; Procedure di ricorso e Organismo responsabile delle procedure di ricorso, modalità di Presentazione di ricorso; Data di spedizione del bando alla GUCE.

Procedura di pubblicazione del bando

Relativamente alle procedure di pubblicizzazione del bando, il Servizio Appalti pubblici e contratti effettua:

- spedizione del Bando alla Commissione Europea. I Bandi possono essere trasmessi mediante fax o per via elettronica. I bandi redatti e trasmessi per via elettronica sono pubblicati entro 5 giorni dalla loro trasmissione (art. 66, comma 3, D.Lgs. 163/06). I bandi non trasmessi per via elettronica sono pubblicati entro 12 giorni dal loro invio (art. 66, comma 4, D.Lgs. 163/06). Le spese per la pubblicazione dei bandi da parte della Commissione sono a carico della Comunità (art. 66, comma 6 D.Lgs. 163/06).
- pubblicazione dei Bandi sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e sul "profilo di committente" della stazione appaltante, cioè sul sito internet della stessa (art. 66, comma 7, del D.Lgs. 163/06). Per la G.U.R.I. le spese sono a carico di risorse di bilancio regionale.
- pubblicazione dei Bandi sui due siti informatici previsti sia presso l'Osservatorio dei contratti pubblici sia presso il Ministero delle Infrastrutture ai sensi del d.m. 6 aprile 2001, n. 20. Tale ultima forma di pubblicazione deve avvenire non oltre due giorni lavorativi dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e deve contenere gli estremi di tale pubblicazione (art. 66, comma 7, D.Lgs. 163/07).
- pubblicazione dei Bandi, per estratto, su almeno due tra i quotidiani a diffusione nazionale a più alta tiratura e su almeno due quotidiani a maggiore diffusione a livello locale, in conformità all'art. 66, comma 7, D.Lgs. 163/06.

Nel caso di procedure in economia (art. 125 del D.lgs 163/2006 e Regolamento Regionale n. 2/2004), tutte le procedure, ivi compresa la fase di affidamento, vengono svolte direttamente dal RAdG.

Procedura per la selezione di operazioni in regime contrattuale

Quando le operazioni sono selezionate attraverso gara d'appalto la procedura è disciplinata dal D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e successive modificazioni. Per i servizi, lavori e forniture attuati in economia dal RAdG si utilizzeranno le procedure stabilite dal Regolamento 2/2004, utilizzando i massimali di cui all'art. 125 del suddetto D.Lgs. 163/2006.

Nelle procedure di selezione, le principali differenze rispetto al regime concessorio attengono ai seguenti aspetti:

- nomina della Commissione giudicatrice;
- valutazione;
- aggiudicazione;
- stipula e sottoscrizione del contratto.

Nomina della Commissione giudicatrice

Nel caso in cui la scelta della migliore offerta avviene secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (art. 84, comma 1, D.Lgs. 163/06), il Dirigente del Servizio Appalti pubblici e contratti nomina, su indicazione del Servizio Attività ittiche e zootecniche, già Economia ittica e programmazione venatoria, una Commissione di Valutazione composta di soggetti portatori di peculiari competenze di merito e tecnico-giuridiche per la sola valutazione delle offerte tecniche. Tutti gli altri adempimenti sono curati dal Servizio Appalti Pubblici e Contratti.

La nomina della Commissione di valutazione dell'offerta tecnica e la costituzione della stessa avverranno dopo la scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte (art. 84, comma 10, del D.Lgs. 163/06).

Valutazione

Nelle procedure aperte il processo di valutazione sarà di norma così articolato:

- verifica della sussistenza delle condizioni di ammissibilità (in seduta pubblica);
- controllo sul possesso dei requisiti dichiarati (su un numero di offerenti non inferiore al 10% delle offerte presentate scelti con sorteggio pubblico);
- valutazione delle offerte tecniche (in seduta riservata) a cura della suddetta Commissione;
- valutazione delle offerte economiche (in seduta pubblica);
- individuazione delle offerte anormalmente basse ed eventuale richiesta di giustificazioni in aggiunta a quelle presentate a corredo dell'offerta.

Nelle procedure ristrette il processo di valutazione sarà così articolato:

- verifica della sussistenza delle condizioni di ammissibilità (in seduta pubblica);
- controllo sul possesso dei requisiti dichiarati (su un numero di offerenti non inferiore al 10% delle offerte presentate scelti con sorteggio pubblico);
- invio della lettera di invito a tutti coloro la cui domanda di partecipazione sia risultata regolare ed ammissibile;
- verifica della sussistenza delle condizioni di ricevibilità delle offerte (in seduta pubblica);
- valutazione delle offerte tecniche (in seduta riservata) a cura della suddetta Commissione;
- valutazione delle offerte economiche (in seduta pubblica);
- individuazione delle offerte anormalmente basse ed eventuale richiesta di giustificazioni in aggiunta a quelle presentate a corredo dell'offerta.

Aggiudicazione

Relativamente a tale attività le fasi procedurali sono di seguito descritte:

- aggiudicazione provvisoria a favore del miglior offerente, ad opera della Commissione giudicatrice (art. 11, comma 4, D.Lgs. 163/06);
- aggiudicazione definitiva, ad opera del Servizio Appalti Pubblici e Contratti, previa verifica della regolarità formale delle fasi procedimentali precedenti (art. 11, comma 5, del D.Lgs. 163/06);
- verifica del possesso dei requisiti prescritti in capo all'aggiudicatario ed al concorrente che segue in graduatoria, qualora gli stessi non siano compresi tra i concorrenti sorteggiati, ad opera della stazione appaltante (art. 11, comma 8, ed art. 48, comma 2, del D.Lgs. 163/06). Se la verifica dà esito positivo l'aggiudicazione definitiva diviene efficace. In caso contrario si procede alla determinazione della nuova soglia di anomalia ed alla nuova aggiudicazione (art. 48, comma 2, del D.Lgs. 163/06);
- comunicazione agli offerenti da parte del Servizio Appalti Pubblici e Contratti dell'intervenuta aggiudicazione in un termine non superiore a 5 giorni (art. 79, comma 5, del D.Lgs. 163/06);
- invio di un avviso alla Commissione Europea relativo ai risultati della procedura di aggiudicazione entro 48 giorni dalla data di aggiudicazione del contratto (art. 65, comma 1, del D.Lgs. 163/06).

Stipula e approvazione del contratto

Per le misure a titolarità, a seguito dell'aggiudicazione della gara, l'amministrazione, attraverso il Dirigente del Servizio Attività ittiche e zootecniche, già Economia ittica e Programmazione venatoria (RADG), procede alla stipula del contratto con il soggetto risultato aggiudicatario.

Con esclusione degli interventi attuati in economia, il contratto viene stipulato non prima di 30 giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione agli altri concorrenti (art. 11, comma 10 del D.Lgs. 163/06) e non oltre 60 giorni dall'aggiudicazione definitiva (art. 11, comma 9, del D.Lgs. 163/06).

Il contratto può essere stipulato mediante atto pubblico notarile, mediante forma pubblica amministrativa a cura dell'ufficiale rogante, oppure mediante scrittura privata, nonché in forma elettronica (art. 11, comma 13, del D.Lgs. 163/06).

Durante la realizzazione dell'operazione il Servizio Attività ittiche e zootecniche, già Economia ittica e Programmazione venatoria riceve periodicamente dall'attuatore gli stati di avanzamento lavori accompagnati dalle relative domande di rimborso (fatture), se previsto dal Capitolato. Sulla base degli stati di avanzamento lavori e delle domande di rimborso il Servizio ordina il pagamento della fattura e alimenta il sistema di monitoraggio con i dati di avanzamento fisico, finanziario e procedurale.

La conclusione dell'operazione va comunicata immediatamente dall'Aggiudicatario al Servizio Attività ittiche e zootecniche, già Economia ittica e Programmazione venatoria ed alla struttura preposta al controllo di 1° livello sulle operazioni a titolarità del RADG (Struttura Speciale di Supporto Controllo Ispettivo Contabile).

Contestualmente l'aggiudicatario deve chiedere l'erogazione del saldo dietro presentazione di relativa fattura e relazione finale. Il Servizio Attività ittiche e zootecniche, già Economia ittica e Programmazione venatoria controlla la completezza e la regolarità formale della documentazione e inserisce i dati fisici e procedurali nel sistema regionale di monitoraggio. Il Servizio Attività ittiche e zootecniche, già Economia ittica e Programmazione venatoria ordina il pagamento del saldo, previa verifica della documentazione dimostrativa della corretta esecuzione dell'operazione. Gli adempimenti istruttori sono in capo all'Ufficio Programmazione e Gestione FEP, già Politiche ittiche e comunitarie; quelli afferenti il Monitoraggio, all'Ufficio Monitoraggio e controllo Politiche

Ittiche Nazionali e Regionali; quelli afferenti al controllo di 1° livello alla Struttura Speciale di Supporto Controllo Ispettivo Contabile.

Le informazioni relative agli impegni ed ai pagamenti autorizzati, ai fini della certificazione delle spese alla Commissione Europea, sono validate dal Responsabile del Procedimento e successivamente dal Responsabile dell'AdG.

4.1.3 Erogazione di aiuti a singoli beneficiari

Generalità

Le procedure relative ad operazioni affidate in regime concessorio, in conformità della Legge 241/90, sono disciplinate da singoli dispositivi attuativi (Avvisi pubblici), nel rispetto della normativa di riferimento. L'accesso ai finanziamenti sarà garantito attraverso il rispetto delle norme in materia di trasparenza, non discriminazione, parità di trattamento, mutuo riconoscimento, secondo le previsioni contenute nella normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

Le procedure concessorie potranno trovare applicazione anche in forma di "procedure a sportello", con valutazione di mera ammissibilità ed attribuzione dei finanziamenti secondo l'ordine di proposizione delle istanze, in rapporto ad un arco temporale prestabilito, senza predisposizione di graduatorie.

Nel caso in cui i beneficiari degli interventi cofinanziati siano rappresentati da imprese, sarà comunque applicata la disciplina comunitaria vigente in materia di aiuti di stato.

Affinché sia garantita la massima trasparenza ed accessibilità alle procedure aperte, gli avvisi pubblici vanno redatti secondo i seguenti principi:

- chiarezza e comprensibilità e, quindi, accessibilità dei testi.
- chiarezza delle regole di accesso e di disciplina del rapporto Regione/ Beneficiario.
- chiarezza, correttezza e adeguata pubblicità delle regole concorsuali.

Essi devono contenere/trattare gli aspetti di seguito illustrati

CONTENUTI MINIMI DEGLI AVVISI PUBBLICI
- <i>RIFERIMENTI NORMATIVI</i>
- <i>INDICAZIONE DI ASSE, MISURA, SOTTOMISURA</i>
- <i>DESCRIZIONE DELLE FINALITÀ DELLA MISURA</i>
- <i>DESCRIZIONE DELL'AREA TERRITORIALE DI INTERVENTO</i>
- <i>DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI AMMISSIBILI</i>
- <i>INDICAZIONE DEI REQUISITI SOGGETTIVI E OGGETTIVI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI;</i>
- <i>DESCRIZIONE DELLE SPESE AMMISSIBILI</i>
- <i>DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI:</i>
- <i>DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ DI DOCUMENTAZIONE DELLE ISTANZE</i>
- <i>INDICAZIONE DELLE RISORSE DISPONIBILI E DELLA MISURA MASSIMA DEL CONTRIBUTO</i>
- <i>DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE</i>

CONTENUTI MINIMI DEGLI AVVISI PUBBLICI
- DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ DI VALUTAZIONE DI AMMISSIBILITÀ E DI MERITO
- DESCRIZIONE DEI TERMINI DI ISTRUTTORIA;
- DESCRIZIONE DELLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO E DELLE RELATIVE MODALITÀ DI PUBBLICIZZAZIONE
- DESCRIZIONE DEI TEMPI E DELLE MODALITÀ DI ATTUAZIONE E GESTIONE DELLE OPERAZIONI COMPRESI I TERMINI DI AVVIO E CONCLUSIONE DI ESSE, LE VARIANTI , LE EVENTUALI PROROGHE, I VINCOLI DI INALIENABILITÀ ETC
- DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ DI EROGAZIONE E DI EVENTUALE REVOCA/RECUPERO DEI CONTRIBUTI
- DESCRIZIONE DEI CONTROLLI, DOCUMENTALI ED IN LOCO

Gli Avvisi pubblici sono adottati con Determina del Dirigente referente dell'AdG (RAAdG). Ai fini della decorrenza dei termini per la presentazione delle istanze, gli Avvisi sono pubblicati, a cura del Servizio Attività ittiche e zootecniche, già Economia ittica e Programmazione venatoria, sul sito www.regione.abruzzo.it/pesca e contemporaneamente pubblicizzati a fini conoscitivi su almeno due quotidiani a tiratura regionale. A fini puramente notiziari, gli Avvisi saranno inseriti altresì sul BURA (Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo).

Successivamente all'approvazione dell'Avviso pubblico, il Servizio provvede all'impegno delle risorse sui pertinenti capitoli di bilancio. I relativi adempimenti sono curati dall'Ufficio Programmazione e Gestione FEP, già Ufficio Politiche ittiche comunitarie..

Selezione e approvazione delle operazioni

Per quel che concerne la selezione delle operazioni in regime concessorio, trovano applicazione i **criteri di selezione** approvati per ciascuna misura dal Comitato di Sorveglianza, e specificati sotto forma di Griglie di Valutazione allegate ai singoli Avvisi.

Le modalità di presentazione delle istanze sono definite nei singoli Avvisi, in conformità a quanto appresso specificato. E' comunque esclusa la presentazione a mano di istanze e documenti in qualsiasi fase della procedura di selezione. Al protocollo delle istanze è riservata particolare attenzione al fine di consentire la tracciabilità del procedimento. Presso l'O.I. opera il Protocollo informatico.

a) Modalità e termini di presentazione delle domande

La domanda di ammissione al contributo, in originale e in carta semplice, sottoscritta dal richiedente ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, deve essere compilata utilizzando un apposito modello conforme all'Allegato A. Alla domanda deve essere unita la documentazione in esso specificata, prodotta in originale o copia conforme, e in corso di validità alla data di presentazione.

La domanda deve essere spedita esclusivamente a mezzo raccomandata postale A/R alla Regione Abruzzo, Direzione Politiche agricole, Sviluppo rurale e forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione – Servizio Attività ittiche e zootecniche, già Servizio Economia Ittica e Programmazione Venatoria, Via Catullo, n. 17, Pescara, CAP 65127. Sulla busta devono essere trascritti i riferimenti indicati nell'Avviso.

Di regola, per ciascuna Misura è emesso un solo Avviso strutturato su una pluralità di finestre temporali per la presentazione delle istanze di contributo. I termini stabiliti sono perentori e decorrono dal giorno successivo alla pubblicazione dell'Avviso sul sito internet

www.regione.abruzzo.it/pesca. Anche per le scadenze successive alla prima le istanze potranno essere prodotte a partire dalla pubblicazione di apposito avviso sullo stesso sito.

Qualora le scadenze coincidano con un giorno festivo, la data limite si intende protratta al primo successivo giorno feriale. Farà fede la data di spedizione della raccomandata desumibile dal timbro postale.

b) Documentazione standard

Tenuto conto degli schemi di bando approvati a livello centrale dalla Cabina di Regia (CdR) ed adottati con D.M. in conformità all'Accordo Multiregionale, fatte salve le specificità di Misura, che saranno affrontate nei singoli Avvisi e che potranno comportare l'inserimento di ulteriori documenti o l'avulsione di taluno di quelli sottoelencati, i soggetti che intendono accedere alle agevolazioni finanziarie devono di norma presentare:

1) Domanda conforme all'Allegato A);

2) Elaborato progettuale composto, di regola, da:

a) relazione tecnico - illustrativa dell'intervento sottoscritta, di norma, da un tecnico abilitato iscritto ad idoneo albo professionale redatta secondo i seguenti contenuti minimi;

✓ descrizione dettagliata dell'intervento da realizzare con indicazione delle ragioni della modalità attuativa prescelta, anche con riferimento ad eventuali modalità alternative;

✓ descrizione dettagliata degli obiettivi da conseguire, anche con riferimento alla produzione attesa;

✓ descrizione, ove di interesse, della base occupazionale attuale e di quella da conseguire ad intervento ultimato; nel caso di Impresa di nuova costituzione, occorre stimare il numero di Unità lavorative/anno (ULA) ovvero il numero di persone che lavoreranno nell'impresa o per conto dell'impresa a tempo pieno, computato in conformità alle prescrizioni dell'art. 5 della Raccomandazione CE n. 361 del 6/5/2003;

✓ esposizione della fattibilità dell'intervento, documentata attraverso una analisi di mercato, studi di prefattibilità ambientale, dati statistici recenti, indagini in sito ed in laboratorio, quali, esemplificativamente: indagini topografiche, geologiche, geotecniche, idrogeologiche, idrologiche, idrauliche, sismiche, etc, l'esito degli accertamenti in ordine agli eventuali vincoli di natura storica, artistica, archeologica, paesaggistica o di qualsiasi altra natura interferenti sulle aree o sugli immobili interessati;

✓ elementi indicativi in ordine alla disponibilità delle aree o immobili da utilizzare, alle relative modalità di acquisizione, ai corrispondenti oneri;

✓ descrizione del contesto infrastrutturale e di servizio;

✓ eventuale articolazione dell'intervento in lotti funzionali;

✓ quadro economico di progetto che trovi corrispondenza nel computo metrico e nei preventivi/fatture, redatto in conformità all'allegato B);

✓ cronoprogramma delle fasi attuative con l'indicazione dei tempi massimi di svolgimento delle varie attività di esecuzione, da redigere assumendo a riferimento il termine massimo di completamento dell'investimento indicato nell'atto concessorio;

✓ in caso di interventi su impianti preesistenti, indicazioni in ordine ai profili inerenti l'accessibilità, le modalità di utilizzo e lo stato di manutenzione delle opere, degli impianti e dei servizi esistenti;

b) elaborati grafici costituiti da planimetria, prospetti, sezioni, dettaglio di particolari costruttivi con descrizione dei macchinari/attrezzature esistenti e di quelli da acquistare;

c) idonea documentazione fotografica dell'area interessata, nonché delle imbarcazioni e delle strutture oggetto dell'intervento, riportante il dettaglio delle parti da adeguare o da sostituire;

d) calcolo della spesa redatto in forma di computo metrico estimativo analitico in duplice copia, relativo alle opere edili ed affini, all'acquisto di fabbricati ed altri immobili, agli impianti, ai macchinari, alle attrezzature, ai veicoli, alle imbarcazioni ed altri beni mobili ed alle spese

generali, sottoscritto da un tecnico abilitato iscritto ad idoneo albo professionale. Il computo metrico va redatto in base al prezzario regionale vigente alla data della presentazione della domanda. Per le Opere edili e affini detto computo dovrà essere redatto dal Progettista e/o dal Direttore dei lavori e vistato da un libero professionista iscritto all'Albo, non coinvolto nelle fasi di progettazione e/o di esecuzione/direzione dei lavori. Per le voci di costo non comprese nel prezzario, la congruità dei prezzi unitari esposti dovrà essere dimostrata mediante analisi dei costi in conformità alla vigente normativa, sottoscritta da un tecnico abilitato. Per l'acquisto di fabbricati ed altri immobili, la congruità dei costi deve essere dimostrata con le modalità previste al successivo paragrafo 3, lettera d). Per i macchinari e le attrezzature, il computo metrico va redatto in base ai preventivi/fatture di cui alle successive lettere e), f) e g);

e) almeno tre preventivi di spesa emessi da Ditte fornitrici concorrenti per ogni servizio, macchinario e attrezzatura nuovi di fabbrica, che il soggetto intende acquistare. I preventivi devono contenere le seguenti informazioni: data ed estremi dell'offerta, elementi identificativi del fornitore, la tipologia del bene, le quantità, le caratteristiche tecniche, il costo unitario ed il costo complessivo. E' ammessa la presentazione di un unico preventivo in relazione a beni o servizi proposti sul mercato da un singolo offerente, ovvero qualora si tratti di operare innesti su impianti o attrezzature preesistenti;

f) quadro di raffronto dei preventivi sottoscritto dal richiedente o da un tecnico abilitato iscritto ad idoneo albo professionale, con esauritive motivazioni della scelta; nel caso di presentazione di un solo preventivo, vanno illustrate in dettaglio le circostanze legittimanti la mancata presentazione di una pluralità di preventivi, come declinate al punto e);

g) per le spese eventualmente già effettuate a partire dal 20/12/2007, ove contemplate dagli specifici Avvisi, è necessario produrre copia autenticata nelle forme di legge delle fatture di acquisto e gli estratti conto bancari con evidenziazione dei movimenti di interesse a dimostrazione dei pagamenti effettuati e copia dei bonifici, delle ricevute bancarie o altra documentazione equivalente;

h) nel caso il richiedente sia costituito in forma societaria, anche cooperativa, atto costitutivo, statuto, estratto libro soci;

i) nel caso di acquisto di beni in leasing, copia del relativo contratto, oltre dichiarazione sostitutiva di atto notorio, relativa al valore del bene.

3) Certificazioni e dichiarazioni concernenti:

- a) dichiarazione recante gli Indicatori di realizzazione fisici di cui al Reg. CE n. 498/2007 – Allegato III conforme all'allegato C);
- b) nel caso di Impresa di nuova costituzione, i cui conti dell'esercizio precedente la domanda non sono ancora stati chiusi, dichiarazione estimativa redatta da un tecnico abilitato relativa al fatturato o al totale di bilancio annuo da raggiungere nell'esercizio in corso; se si tratta di una impresa la cui attività non sia stata ancora avviata, la stima va riferita al primo esercizio successivo all'avvio della attività;
- c) per investimenti che comportino l'ammodernamento/adeguamento di imbarcazioni asservite esclusivamente all'impianto di acquacoltura, idonea documentazione attestante l'iscrizione nei Registri Navali tenuti presso le Capitanerie di Porto di Pescara o di Ortona;
- d) per investimenti che comportino l'acquisto di fabbricati o altri immobili: contratto preliminare o atto di acquisto, e perizia giurata rilasciata da un tecnico abilitato iscritto ad idoneo albo professionale indipendente nella quale si dichiara che il prezzo di acquisto non è superiore al valore di mercato dell'immobile; nel caso in cui il l'immobile o l'impianto non siano detenuti a titolo di proprietà, documentazione attestante il titolo giuridico che legittima la disponibilità dell'immobile o dell'impianto e dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma del proprietario di esso, di assenso alla esecuzione delle opere nonché all'iscrizione dei relativi vincoli;

- e) affidamento bancario rilasciato da uno o più Istituti di Credito finalizzato alla realizzazione del progetto di importo almeno pari al cofinanziamento privato necessario, che attesti la capacità economica del richiedente rispetto agli oneri finanziari cui egli è obbligato ai fini dell'attuazione del progetto, redatto nel rispetto delle indicazioni di cui all'Allegato D) ;
- f) certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. attestante che a carico del richiedente non risulta pervenuta dichiarazione di fallimento, liquidazione coatta, ammissione in concordato, amministrazione controllata. Per importi di contribuzione pubblica superiori ad € 154.937,07, la predetta certificazione deve contenere anche il nulla-osta di cui all'art. 10 della Legge 575/65 e successive modificazioni ed integrazioni (annotazione antimafia).
- g) dichiarazione sostitutiva di notorietà resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, recante specifica attestazione personale in ordine alla sussistenza di obblighi di acquisizione della Valutazione di Incidenza Ambientale (VIA). La dichiarazione va allegata anche se negativa;
- h) per gli interventi da realizzare su aree demaniali, concessione demaniale o, in subordine, copia dell'istanza di rilascio della concessione e dichiarazione dell'Organismo competente comprovante che la richiesta è in istruttoria;
- i) in caso di costruzione o di ristrutturazione e/o ampliamento di impianti preesistenti, permesso di costruire con allegati pareri, autorizzazioni e nulla osta rilasciati dai competenti Enti, ovvero copia conforme all'originale dell'istanza di autorizzazione;
- j) nulla osta sanitario rilasciato dalla ASL o da altro organismo pubblico competente che certifichi l'idoneità delle acque per l'allevamento; in alternativa, può essere prodotta dichiarazione ex DPR 445 attestante l'avvenuta richiesta del documento in data anteriore al termine fissato per l'invio della domanda di contributo;
- k) dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, recante il riepilogo delle ulteriori autorizzazioni, nulla osta, licenze ed altri titoli abilitativi rilasciati da Pubbliche amministrazioni ai fini della realizzazione dell'intervento oggetto di finanziamento, con espressa distinzione tra quelli già perfezionati (da allegare tutti all'istanza) e quelli in itinere (all'istanza va allegata la richiesta di rilascio, il titolo dovrà essere prodotto ai fini della concessione dei benefici);

4) Elenco riepilogativo dei documenti e delle dichiarazioni trasmesse

L'Avviso potrà prevedere anche la produzione di parte della documentazione su supporto informatico.

c) Selezione delle domande

La selezione delle iniziative da ammettere a finanziamento comporta una duplice valutazione: di ricevibilità/ammissibilità e di merito.

c1) Valutazione di ricevibilità/ammissibilità

Il protocollo in entrata è apposto direttamente sulla busta contenente la domanda di contributo, senza aprirla, con modalità che non compromettano la leggibilità della data di invio.

Il Servizio Attività ittiche e zootecniche, già Economia ittica e Programmazione Venatoria è preposto alla valutazione di ricevibilità/ammissibilità delle istanze pervenute. I relativi adempimenti sono incardinati sull'Ufficio Programmazione e Gestione FEP, già Politiche Ittiche Comunitarie. La valutazione di ricevibilità/ammissibilità consiste:

- nell'accertamento della tempestività e della regolarità dell'invio dell'istanza;
- nell'accertamento della completezza documentale;

Essa si svolge con l'ausilio di un'apposita check list istruttoria unita all'Avviso, redatta sulla base dello schema allegato F).

L'Ufficio Programmazione e Gestione FEP, già Politiche Ittiche Comunitarie, provvede a:

- verificare l'integrità del plico, la tempestività, l'invio a mezzo raccomandata postale A/R, l'aderenza alle formalità di compilazione del plico specificate nell'avviso;
- dichiarare irricevibili i plichi che, all'esito del predetto esame preliminare, risultino non integri, intempestivi, non inviati a mezzo raccomandata postale A/R, difformi dalle modalità di compilazione come sopra specificate;
- comunicare agli interessati l'eventuale irricevibilità;
- aprire i plichi ricevibili, datare e siglare l'istanza e ciascun documento/dichiarazione ad essa allegato;
- attribuire a ciascuna istanza ricevibile un codice alfanumerico univoco da utilizzare nelle comunicazioni dirette al richiedente composto di tre sezioni distinte, come di seguito indicato:
 - 1) assegnazione di un progressivo;
 - 2) identificazione del codice di misura come di seguito indicato:
 - a) mis. 1.3 investimenti a bordo dei pescherecci : AP
 - b) mis. 1.4 piccola pesca costiera: PPC
 - c) mis. 1.5 compensazioni socio economiche: CSE
 - d) mis. 2.1 acquacoltura: AC
 - e) mis. 2.3 trasformazione e commercializzazione: TR
 - f) mis. 3.1 azioni collettive: ACO
 - g) mis. 3.2 protezione sviluppo fauna e flora acq.: BA
 - h) mis. 3.3 porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca: PP
 - i) mis. 3.4 sviluppo di nuovi mercati: PRO
 - l) mis. 3.5 operazioni pilota: OPI
 - m) mis. 4.1 sviluppo sostenibile zone di pesca: SZ
 - n) mis. 5.1 assistenza tecnica: AT
 - 3) ultime due cifre dell'anno di riferimento (anno di pubblicazione del relativo bando).
- effettuare, avvalendosi dell'Assistenza tecnica al P.O., l'istruttoria tecnica dell'istanza, redigendo apposita check list;
- trasmettere l'elenco delle istanze pervenute all'Ufficio Monitoraggio e Controllo Politiche Ittiche Nazionali e Regionali dello stesso Servizio per la successiva immissione da parte di quest'ultimo nel SIPA, dei dati anagrafici, finanziari, fisici e procedurali relativi a tutte le operazioni cofinanziate.

Qualora la domanda, pur ricevibile, risulti incompleta, il Responsabile del predetto Ufficio ne dà notizia all'interessato con raccomandata postale A/R. Il perfezionamento deve avvenire, a pena di decadenza, mediante invio dei documenti non uniti all'istanza, esclusivamente a mezzo raccomandata postale A/R, entro un termine perentorio fissato dall'Avviso a decorrere dalla ricezione della predetta richiesta. La nota di trasmissione delle integrazioni deve essere sottoscritta dal medesimo soggetto che ha firmato la domanda di contributo; alla nota deve essere allegato l'elenco dei documenti che con essa sono trasmessi.

Non sono comunque sanabili le istanze che risultino prive di sottoscrizione nelle forme previste dal Bando; esse sono pertanto dichiarate immediatamente inammissibili, e di ciò si provvede a dare notizia all'interessato.

Qualora, decorso il termine assegnato, perduri l'incompletezza della domanda o siano prodotti a fini integrativi documenti incongrui o parziali, il Servizio provvede a dichiarare inammissibile l'istanza e a dare comunicazione della esclusione dalle fasi successive della valutazione a mezzo Raccomandata postale A/R, evidenziando le cause di inammissibilità riscontrate.

c2) Valutazione di merito delle istanze

Completata la fase della valutazione di ricevibilità/ammissibilità delle istanze, il Servizio Attività ittiche e zootecniche, già Economia ittica e Programmazione Venatoria provvede a svolgere la valutazione di merito delle domande ammissibili a finanziamento. Questa fase valutativa è coordinata dall'Ufficio Programmazione e Gestione FEP, già Politiche ittiche comunitarie, che si avvale di un Nucleo di Valutazione a tal fine istituito dal Dirigente, comprensivo di professionalità specifiche espresse da altre Strutture regionali o comunque pubbliche integrate, ove necessario, di Esperti esterni. Al Nucleo partecipano come Presidente il Dirigente del Servizio e come componente il Responsabile dell'Ufficio Politiche ittiche Comunitarie. Funge da Segretario un impiegato del Servizio.

Allo scopo di rendere trasparente e coerente la valutazione, i dispositivi di attuazione delle singole Misure (Avvisi pubblici) recano specifiche Griglie di valutazione articolate su tre colonne. La prima colonna indica la denominazione dei criteri di selezione. Nella seconda colonna è indicato il peso attribuito, su scala centesimale, ai singoli criteri; il peso riflette la rilevanza assegnata ex ante a ciascun criterio alla luce degli obiettivi della Misura. Nella terza colonna, infine, sono riportate le alternative di valorizzazione per ciascun criterio, espresse in percentuale del punteggio massimo attribuibile all'indicatore medesimo in applicazione del suo peso. La valutazione ha ad oggetto la pertinente documentazione progettuale inoltrata dai proponenti, come desumibile dall'elenco riepilogativo di cui all'avviso/bando specifico.

Il Nucleo compila per ciascun Progetto una check list unita all'Avviso, redatta in coerenza con lo schema allegato G) ed assegna a ciascuna istanza un punteggio sulla base della Griglia di valutazione.

Ove ne ravvisi la necessità il Nucleo può avanzare, tramite il Servizio, richiesta di chiarimenti e/o integrazioni ai proponenti in ordine a specifici aspetti degli elaborati progettuali.

La valutazione di merito delle istanze viene completata, di norma, entro 45 giorni dal termine della valutazione di ricevibilità/ammissibilità, mediante trasferimento al Servizio delle check list di progetto redatte dal Nucleo.

Pubblicazione delle graduatorie

Le istanze valutate positivamente sono inserite in apposita graduatoria di merito nell'ordine di punteggio assegnato; qualora non sussistano esigenze di riesame, l'atto di approvazione è emesso dal Servizio entro giorni 30 dal completamento della valutazione di merito. Il Servizio dispone la pubblicazione sul proprio sito internet www.regione.abruzzo.it/pesca e, a fini meramente notiziali, sul B.U.R.A., della graduatoria di merito e dell'elenco dei beneficiari.

Le informazioni relative a ciascun beneficiario ed al relativo progetto/intervento sono inserite nel SIPA.

Ammissione al contributo

Ai soggetti che risultino in posizione utile in graduatoria ai fini della concessione del contributo, ma che abbiano allegato all'istanza autorizzazioni/certificazioni in itinere e/o dichiarazioni sostitutive nei casi previsti dall'Avviso, l'Ufficio Programmazione e Gestione FEP, già Politiche Ittiche Comunitarie, chiede con raccomandata postale A/R di produrre, entro un termine decadenziale di regola pari a trenta giorni decorrenti dal ricevimento di essa, le certificazioni/autorizzazioni non ancora prodotte. A tutti i beneficiari il predetto Ufficio inoltre chiede di produrre, oltre alla certificazione camerale già presentata con l'istanza corredata, ove occorra, della annotazione antimafia, ove non sia più in corso di validità, il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) relativo al soggetto proponente. Nel caso di investimenti già realizzati, va prodotta anche una autocertificazione del Direttore Lavori, o del Committente, attestante l'avvenuta verifica di

idoneità tecnico-professionale di cui all'articolo 90, comma 9, lettera a) , del D.Lgs. 9-4-2008 n. 81 in capo alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi in relazione alle funzioni o ai lavori affidati. Anche la documentazione trasmessa dai beneficiari ai fini della concessione dei contributi deve essere corredata dall'elenco riepilogativo dei documenti e delle dichiarazioni.

I provvedimenti di concessione dei contributi sono emessi, di norma, entro 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione delle graduatorie, ovvero da quella del perfezionamento documentale, nel limite della disponibilità finanziaria e comunque secondo la misura specificata nell'Avviso, e portati a conoscenza degli interessati mediante raccomandata postale a/r.

Per ciascun soggetto ammesso il provvedimento di concessione specifica:

- numero identificativo del progetto;
- nominativo beneficiario o ragione sociale;
- codice fiscale o P. IVA;
- spesa ammessa a contributo/spesa preventivata;
- totale contributo concesso, articolato in quota comunitaria, quota nazionale, quota regionale;
- punteggio

L'elenco dei beneficiari è soggetto alle forme di pubblicizzazione previste dalla normativa comunitaria.

Tempi e modalità di esecuzione dei progetti

A pena di decadenza dai benefici, entro novanta giorni dalla notifica dell'atto di concessione del contributo il beneficiario deve avviare i lavori e darne comunicazione al Servizio concedente.

L'avvio dei lavori coincide:

- per gli interventi materiali comprendenti la sola fornitura di beni/servizi con la data del primo Documento di trasporto o fattura accompagnatoria, o con quella del versamento della caparra confirmatoria, oppure con quella del contratto di fornitura qualora registrato;
- per gli interventi materiali comprendenti opere edili ed affini, con la data di inizio lavori comunicata all'Ufficio Tecnico Comunale o SUAP (Sportello Unico Attività Produttive) oppure, nel caso di lavori pubblici eseguiti da Soggetti Pubblici nonché di quelli eseguiti da privati ricompresi tra quelli di cui all'articolo 32, lettere d) , e) del D.Lgs 163/2006 e s.m.i., con la data del contratto di fornitura.

L'avvenuto avvio dei lavori deve essere comunicato all'Amministrazione concedente inviando a mezzo raccomandata postale A/R apposita dichiarazione ai sensi del DPR 445/ 2000 sottoscritta dal beneficiario, conforme all'allegato J).

I progetti dovranno essere ultimati entro diciotto mesi dalla data di notifica dell'atto di concessione del contributo, fatti salvi l'eventuale proroga e il minor termine che l'Amministrazione può fissare in apertura degli avvisi successivi al primo in ragione del rispetto dei termini di attuazione del programma o di quelli di disimpegno automatico delle risorse. Entro il termine di completamento, dovranno essere state realizzate tutte le opere/investimenti/acquisti previsti, eseguiti i relativi pagamenti e acquisiti tutti i titoli abilitativi necessari per l'esercizio dell'attività. Le unità da pesca asservite ad impianti di acquacoltura dovranno aver già conseguito l'iscrizione alla IV classe del Registro Navi minori e galleggianti delle Capitanerie di Porto di Pescara o di Ortona.

Varianti

Il Beneficiario potrà richiedere, dopo la concessione dei benefici, una sola variante; la realizzazione di opere e l'acquisto di forniture non previste nell'iniziativa approvata, ovvero la soppressione di

alcuni interventi, vanno sottoposte in via preventiva, fino a quindici mesi decorrenti dall'avvenuta notifica del provvedimento di concessione, al Servizio, che le valuta con le modalità descritte nel Paragrafo c2 del Capitolo 2, denominato "Valutazione di merito", subordinandone l'approvazione alla coerenza con gli obiettivi del progetto approvato e al mantenimento dei requisiti di ammissibilità. Non costituisce variante, ed è pertanto direttamente consentito realizzare in corso d'opera, fermo restando il progetto presentato, adattamenti tecnici consistenti nella sostituzione di impianti, macchinari, attrezzature previsti nel progetto con altri più avanzati e funzionalmente equivalenti, nonché adeguamenti non sostanziali e coerenti con l'intervento delle opere murarie e degli impianti. Tali circostanze sono accertate in sede di verifica finale.

Qualora, dopo la presentazione dell'istanza e nelle more della concessione, siano state realizzate o avviate varianti al progetto iniziale, esse vanno sottoposte alla approvazione del Servizio, che le valuta nel modo sopra indicato, entro i tre mesi successivi alla notifica della concessione e comunque prima di avanzare istanza di anticipo o SAL.

Tutte le predette varianti debbono essere corredate da una relazione tecnica che ne illustri la natura e la portata, dalla documentazione tecnica e contabile necessaria, dalle autorizzazioni eventualmente occorrenti, dal relativo Prospetto dei costi d'investimento modificato. La congruità dei costi esposti dovrà essere dimostrata con le stesse modalità e con la medesima documentazione richiesta in sede di presentazione delle istanze, come descritto al precedente Capitolo 2.

L'eventuale maggiore spesa da sostenere rispetto a quella ammessa non può comportare aumento del contributo rispetto a quello già assentito in sede di ammissione del progetto originario.

La minor spesa sostenuta rispetto a quella ammessa comporta la relativa diminuzione del contributo. In ogni caso non possono essere autorizzate varianti che comportino una diminuzione del costo totale dell'investimento originariamente ammesso superiore al 50%.

Qualora sia accertata, in sede di verifica finale, l'esecuzione di varianti per le quali sarebbe stata necessaria una autorizzazione preventiva, non sottoposte invece alla Amministrazione concedente, le diverse spese cui sia stata data esecuzione non autorizzata sono considerate inammissibili e il contributo concesso è ridotto in proporzione.

Proroghe

Sarà possibile richiedere, per ragioni motivate da comprovare adeguatamente, una sola proroga dei termini per l'ultimazione degli investimenti per un periodo non superiore a tre mesi, fatto salvo in ogni caso il limite temporale massimo del programma.

Potranno essere valutate, compatibilmente con i tempi del Programma e il rischio di disimpegno, richieste di proroga di maggiore durata, di norma non superiori a sei mesi, determinate da eventi eccezionali o da cause di forza maggiore debitamente documentati, non imputabili al richiedente.

La proroga dovrà essere sempre formalmente autorizzata dal Servizio.

Vincoli di alienabilità e di destinazione

La vendita di beni/impianti acquisiti/realizzati col contributo FEP non è consentita prima che trascorrono 5 anni dalla data del provvedimento che dispone l'erogazione del saldo. Anche la dismissione a qualsiasi titolo di investimenti oggetto di contributo FEP o il cambio di destinazione degli impianti finanziati non possono avvenire prima che trascorrono 5 anni dalla data dell'erogazione del saldo finale. Parimenti, per le imbarcazioni asservite agli impianti di acquacoltura finanziati con il FEP, non è consentita la vendita ovvero l'utilizzo per fini diversi prima che trascorrono 5 anni dalla data dell'erogazione del saldo finale. Detto vincolo viene annotato a cura degli Uffici Marittimi competenti sull'Estratto matricolare ovvero sul Registro Navi Minori e Galleggianti

Le imbarcazioni da pesca finanziate con il contributo comunitario non possono essere cedute fuori dall'Unione europea o destinate a fini diversi dalla pesca per cinque anni a partire dalla data del provvedimento che dispone l'erogazione del saldo. Detto vincolo dovrà essere annotato a cura degli Uffici Marittimi competenti sull'Estratto matricolare ovvero sul Registro Navi Minori e

Galleggianti. La mancata osservanza di tale vincolo determinerà la restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali.

E' fatta salva peraltro la cessione anticipata dei predetti beni, preventivamente autorizzata, qualora il beneficiario restituisca l'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali, o la quota parte di esso corrispondente all'entità dell'alienazione parziale ammessa.

In caso di cessione non preventivamente autorizzata, il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo maggiorato degli interessi legali, fatte salve le comunicazioni dovute all'Autorità giudiziaria.

In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo l'Amministrazione provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori.

Obblighi del beneficiari

Il beneficiario ha l'obbligo di provvedere a:

1. mantenere un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato) o una codificazione contabile adeguata (es. codice FEP nelle causali di pagamento/fatture). Da tale obbligo sono escluse le spese sostenute prima della pubblicazione del bando;
2. effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento in denaro mediante: bonifico, ricevuta bancaria, assegno circolare non trasferibile, assegno di conto corrente, carta di credito;
3. assicurare la conservazione della documentazione giustificativa, in originale, delle spese sostenute;
4. assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione concedente, responsabile degli accertamenti tecnico-amministrativi, nonché i servizi comunitari, riterranno di effettuare, nonché l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento;
5. in caso di investimenti superiori a 500.000 euro, IVA inclusa, consistenti nella:
 - ✓ realizzazione di infrastruttura o di costruzione, esibire un cartello nel luogo dell'operazione durante tutta la realizzazione dei lavori, al termine dei quali il cartello deve essere sostituito da una targa esplicativa permanente;
 - ✓ acquisto di un oggetto fisico, esporre una targa esplicativa permanente entro sei mesi dalla data di acquisto;

Qualora il beneficiario contravvenga agli impegni assunti, ovvero a quanto previsto dalle disposizioni generali di attuazione della misura, nonché alle disposizioni del presente decreto/bando, sarà sanzionato, previo contraddittorio, con la revoca e il recupero dei benefici concessi.

MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il contributo è erogato, di regola, con riferimento alle procedure di affidamento concessorio, secondo le seguenti modalità:

- per avanzamenti successivi mediante:
 - anticipo (facoltativo) fino al 20% del contributo concesso, a dimostrato avvio dei lavori;
 - unico SAL (Stato Avanzamento Lavori) di importo pari alla differenza tra il livello di spesa effettivamente realizzato (purché non inferiore al 50% della spesa ammessa, cui deve corrispondere un avanzamento fisico degli investimenti pari o superiore) e l'anticipo erogato;
 - saldo finale, previa verifica della conclusione dell'intervento.
- in un'unica soluzione, a conclusione dei lavori, previa verifica di essi. Tale fattispecie ricorre sempre nel caso in cui alla data di presentazione della domanda, gli investimenti siano già stati avviati o conclusi.

L'iniziativa si può ritenere conclusa quando, in sede di verifica finale, si accerti che l'investimento sia stato realizzato in modo da risultare pienamente funzionale e coerente col progetto presentato, e la spesa documentata non sia inferiore al 50 % della spesa ammessa.

Tutte le richieste di pagamenti (anticipazione, ove richiesta, stato di avanzamento, saldo finale, erogazione in unica soluzione) devono formare oggetto di specifica domanda sottoscritta dal legale rappresentante del beneficiario, come da allegati K), I) L).

A): Richiesta di prima anticipazione

Alla richiesta deve essere unita, di regola, fatte salve le specifiche prescrizioni dell'Avviso, la seguente documentazione:

- 1) con esclusione degli Enti pubblici: fideiussione bancaria o polizza assicurativa o polizza rilasciata da un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D. Lgs. 1/9/1993, n. 385 ovvero prestata da imprese di assicurazione autorizzate ad esercitare le assicurazioni del "ramo cauzioni" di cui alle lettere b) e c) della legge 10.06.1982, n. 348, di importo maggiorato del 10% rispetto alla anticipazione richiesta. Detta polizza dovrà garantire la Regione Abruzzo - Servizio Economia Ittica e Programmazione venatoria, dell'eventuale restituzione dell'importo anticipato ove risultasse che la Ditta non aveva titolo a richiedere il pagamento in tutto o in parte, nonché nel caso di mancata, parziale o difforme realizzazione del progetto rispetto a quello approvato. La Polizza deve contenere espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, nonché menzione esplicita della sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta della Regione Abruzzo, e avere durata pari ad almeno 24 mesi, prorogabili a richiesta dell'Amministrazione, con possibilità di svincolo solo su richiesta assentita da quest'ultima;
- 2) certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. attestante che a carico del richiedente non risulta pervenuta dichiarazione di fallimento, liquidazione coatta, ammissione in concordato, amministrazione controllata. Per importi di contribuzione pubblica superiori ad € 154.937,07, la predetta certificazione deve contenere anche il nulla-osta di cui all'art. 10 della Legge 575/65 e successive modificazioni ed integrazioni (annotazione antimafia);
- 3) documento unico di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità relativo al soggetto proponente.

B): Richiesta di pagamento per stato di avanzamento lavori

Alla richiesta deve essere unita, di regola, fatte salve le specifiche prescrizioni dell'Avviso, la seguente documentazione:

- 1) relazione tecnica intermedia sottoscritta dal Direttore dei lavori o dal Responsabile tecnico di progetto, iscritto ad idoneo albo/ordine professionale, contenente la descrizione degli interventi realizzati, con particolare riferimento agli eventuali adeguamenti tecnici attuati autonomamente e alle relative motivazioni;
- 2) integrazione della fideiussione originaria a garanzia dell'ulteriore erogazione, per un importo maggiorato del 10% rispetto a quest'ultima;
- 3) contabilità dei lavori realizzati, redatta in forma di computo metrico estimativo analitico relativo alle opere edili ed affini, all'acquisto di fabbricati ed altri immobili, agli impianti, ai macchinari, alle attrezzature, ai veicoli, alle imbarcazioni ed altri beni mobili ed alle spese generali; il computo metrico relativo alle opere edili ed affini, all'acquisto di fabbricati ed altri immobili, agli impianti, ai macchinari, alle attrezzature, ai veicoli, alle imbarcazioni ed altri beni mobili ed alle spese generali, va sottoscritto da un tecnico abilitato iscritto ad idoneo albo professionale. Esso deve essere redatto in base al prezzario regionale vigente alla data della presentazione della domanda. Per le Opere edili e affini detto computo dovrà essere redatto dal Progettista e/o dal Direttore dei lavori e vistato da un libero

- professionista iscritto all'Albo, non coinvolto nelle fasi di progettazione e/o di esecuzione/direzione dei lavori. Per le voci di costo non comprese nel prezzario, la congruità dei prezzi unitari esposti dovrà essere dimostrata mediante analisi dei costi in conformità alla vigente normativa, sottoscritta da un tecnico abilitato. Per l'acquisto di fabbricati ed altri immobili, la congruità dei costi deve essere dimostrata con le modalità previste nei singoli bandi. Per i macchinari e le attrezzature, il computo metrico va redatto in base ai preventivi/fatture;
- 4) ove sia stato finanziato l'acquisto/ammodernamento/adequamento di imbarcazioni asservite agli impianti di acquacoltura, estratto matricolare rilasciato dall'Autorità marittima competente;
 - 5) fatture debitamente quietanzate in originale o altra documentazione equivalente; le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. E' consentito produrre, in alternativa, copia delle fatture quietanzate purchè unite a una dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 attestante la conformità delle stesse con gli originali.
 - 6) elenco riepilogativo delle spese sostenute (come da allegato M);
 - 7) dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, redatte in conformità all'allegato N);
 - 8) estratti conto bancari, con evidenziazione dei movimenti di interesse, a dimostrazione dei pagamenti effettuati e copia dei bonifici, delle ricevute bancarie o altra idonea documentazione equivalente;
 - 9) certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. attestante che a carico del richiedente non risulta pervenuta dichiarazione di fallimento, liquidazione coatta, ammissione in concordato, amministrazione controllata. Per importi di contribuzione pubblica superiori ad € 154.937,07, la predetta certificazione deve contenere anche il nulla-osta di cui all'art. 10 della Legge 575/65 e successive modificazioni ed integrazioni (annotazione antimafia).
 - 10) documento unico di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità relativo al soggetto proponente;
 - 11) autocertificazione del Direttore Lavori, o del Committente, attestante l'avvenuta verifica di idoneità tecnico-professionale di cui all'articolo 90, comma 9, lettera a) , del D.Lgs. 9-4-2008 n. 81 in capo alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi in relazione alle funzioni o ai lavori affidati;
 - 12) certificazione di regolarità contabile di cui alla L.R. n. 22/1986;
 - 13) per ciascun bene o servizio acquistato, dichiarazione sostitutiva di notorietà, a firma sia dell'acquirente che del venditore, attestante che tra lo stesso i medesimi non sussistono vincoli di parentela entro il III grado e di affinità entro il II grado.

C): Richiesta di pagamento del saldo del contributo o di pagamento dell'intero contributo in un'unica soluzione

Alla richiesta deve essere unita, di regola, fatte salve le specifiche prescrizioni dell'Avviso, la seguente documentazione:

- 1) relazione tecnica finale redatta dal Direttore dei lavori o dal Responsabile tecnico di progetto, iscritto ad idoneo albo/ordine professionale, recante in particolare informazioni in merito alla data finale dell'investimento, al raggiungimento degli obiettivi prefissati, alla realizzazione conforme al progetto approvato, agli eventuali adeguamenti tecnici attuati autonomamente con le relative motivazioni, al possesso di tutta la documentazione e/o certificati attestanti la regolare esecuzione dei lavori, nel rispetto delle autorizzazioni previste;
- 2) contabilità dei lavori realizzati, redatta in forma di computo metrico estimativo analitico relativo alle opere edili ed affini, all'acquisto di fabbricati ed altri immobili, agli impianti, ai macchinari, alle attrezzature, ai veicoli, alle imbarcazioni ed altri beni mobili ed alle spese generali; il computo metrico relativo alle opere edili ed affini, all'acquisto di fabbricati ed

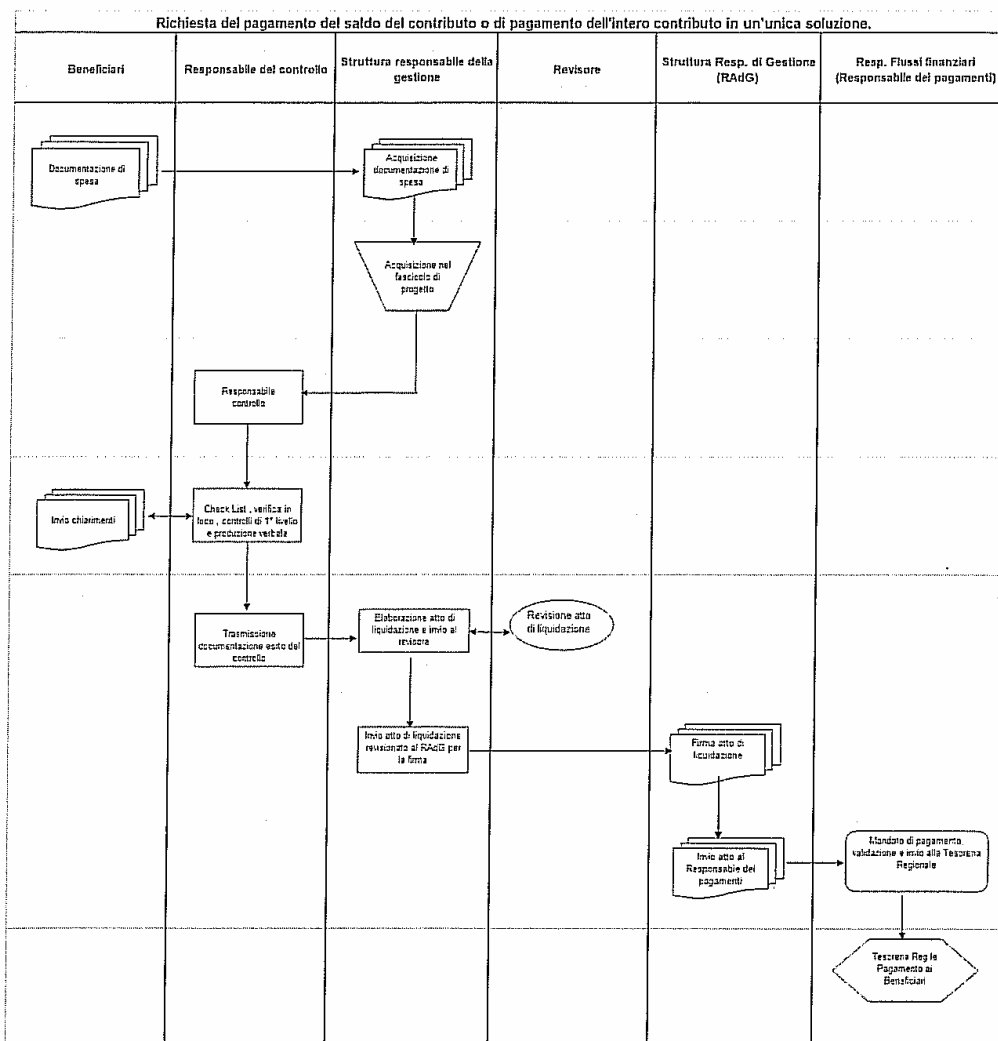
altri immobili, agli impianti, ai macchinari, alle attrezzature, ai veicoli, alle imbarcazioni ed altri beni mobili ed alle spese generali, va sottoscritto da un tecnico abilitato iscritto ad idoneo albo professionale. Esso deve essere redatto in base al prezziario regionale vigente alla data della presentazione della domanda. Per le Opere edili e affini detto computo dovrà essere redatto dal Progettista e/o dal Direttore dei lavori e vistato da un libero professionista iscritto all'Albo, non coinvolto nelle fasi di progettazione e/o di esecuzione/direzione dei lavori. Per le voci di costo non comprese nel prezziario, la congruità dei prezzi unitari esposti dovrà essere dimostrata mediante analisi dei costi in conformità alla vigente normativa, sottoscritta da un tecnico abilitato. Per l'acquisto di fabbricati ed altri immobili, la congruità dei costi deve essere dimostrata con le modalità previste nei singoli bandi. Per i macchinari e le attrezzature, il computo metrico va redatto in base ai preventivi/fatture;

- 3) elaborati grafici riportanti le opere realizzate, documentazione fotografica con veduta generale e particolare dei beni oggetto di intervento;
- 4) ove sia stato finanziato l'acquisto/ammodernamento/adequamento di imbarcazioni asservite agli impianti di acquacoltura, estratto matricolare rilasciato dall'Autorità marittima competente;
- 5) fatture relative a tutte le spese sostenute per l'attuazione del progetto debitamente quietanzate in originale o altra documentazione equivalente; le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. E' consentito produrre in alternativa copia delle fatture quietanzate purchè unite a una dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 attestante la conformità delle stesse con gli originali.
- 6) elenco riepilogativo delle spese sostenute (come da allegato M);
- 7) dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, redatte in conformità all'allegato N);
- 8) estratti conto bancari con evidenziazione dei movimenti di interesse, a dimostrazione dei pagamenti effettuati e copia dei bonifici, delle ricevute bancarie o altra idonea documentazione equivalente ;
- 9) certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. attestante che a carico del richiedente non risulta pervenuta dichiarazione di fallimento, liquidazione coatta, ammissione in concordato, amministrazione controllata. Per importi di contribuzione pubblica superiori ad € 154.937,07, la predetta certificazione deve contenere anche il nulla-osta di cui all'art. 10 della Legge 575/65 e successive modificazioni ed integrazioni (annotazione antimafia);
- 10) documento unico di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità relativo al soggetto proponente;
- 11) autocertificazione del Direttore Lavori, o del Committente, attestante l'avvenuta verifica di idoneità tecnico-professionale di cui all'articolo 90, comma 9, lettera a) , del D.Lgs. 9-4-2008 n. 81 in capo alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi in relazione alle funzioni o ai lavori affidati;
- 12) titoli abilitativi all'esercizio dell'attività finanziata e al relativo utilizzo della struttura, delle attrezzature e dei macchinari (agibilità/abitabilità/usabilità, autorizzazioni sanitarie, iscrizione delle unità di navi presso i Registri navali regionali e possesso delle relative autorizzazioni alla navigazione, eventuali bolli CE, etc.);
- 13) allegato conforme al modello unito all'Avviso relativo agli indicatori di realizzazione fisica degli interventi;
- 14) certificazione di regolarità contabile di cui alla L.R. n. 22/1986;
- 15) per ciascun bene o servizio acquistato, dichiarazione sostitutiva di notorietà, a firma sia dell'acquirente che del venditore, attestante che tra i medesimi non sussistono vincoli di parentela entro il III grado e di affinità entro il II grado.

Le informazioni relative agli impegni ed ai pagamenti autorizzati, ai fini della certificazione delle spese all' O.I. dell'Autorità di Certificazione, sono validate dal Responsabile di Misura e

successivamente dal responsabile dell'O.I., nella componente applicativa di supporto alla gestione dei finanziamenti, avvalendosi anche del Sistema Integrato di Gestione e Controllo.

La figura seguente esplicita per intero il flusso di attività sopra descritto



4.1.4 Ricorsi

Avverso gli atti con rilevanza esterna è data facoltà all'interessato di avvalersi del diritto di presentare ricorso secondo le modalità di seguito indicate:

- Contestazioni per mancato accoglimento o finanziamento della domanda

Contro il mancato accoglimento della domanda, al soggetto interessato è data facoltà di esperire due forme alternative di ricorso, come di seguito indicato:

- 1) ricorso giurisdizionale al TAR competente:
 - entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione,
 - entro 60 giorni successivi al termine ultimo dei 90 giorni considerati per l'operatività del silenzio-diniego, di cui al secondo alinea del precedente punto 1;
- 2) ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della comunicazione.

- Contestazioni per provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo

Contro i provvedimenti che autorizzano un contributo minore di quello richiesto, al soggetto interessato è data facoltà di esperire le seguenti azioni:

- reclamo all'Autorità amministrativa che ha emesso l'atto, entro 20 giorni dal ricevimento della comunicazione, che deve risolversi entro 30 giorni dalla presentazione dello stesso; trascorsi i 30 giorni e in assenza di comunicazione da parte dell'Amministrazione, opera il silenzio diniego e, pertanto, il reclamo si intende respinto;
- ricorso al Giudice Ordinario entro i termini previsti dal Codice di procedura Civile.

Giurisdizione Giudice Ordinario

Ai sensi dell'art. 2 L. n. 2248/1865, i giudici ordinari conoscono delle cause in cui si "faccia questione di un diritto civile o politico" da intendersi come comprensiva di qualsiasi diritto soggettivo, sia pubblico che privato, come sopra definito. Le azioni esperibile dinanzi al giudice ordinario sono le azioni dichiarative che mirano ad accertare l'esistenza o l'inesistenza di un rapporto giuridico controverso od incerto tra le parti; le azioni costitutive e le azioni di condanna e, infine, le azioni esecutive che si sostanziano nel potere di ottenere il soddisfacimento della pretesa da parte dell'avente diritto.

Il procedimento nelle cause civili contro la Pubblica Amministrazione è regolato dal diritto processuale comune con le modifiche necessarie in considerazione della presenza in causa dell'Amministrazione. L'art. 4, comma 1. L. n. 2248/1865 riguarda i poteri di cognizione del giudice ordinario e stabilisce che questi può conoscere degli effetti dell'atto in relazione all'oggetto dedotto in giudizio. In altri termini, con riferimento all'atto, la pronuncia del giudice ordinario non ha efficacia erga omnes, ma vale solo per il caso dedotto in giudizio. Ai sensi dell'art. 4, comma 2 l. n. 2248/1865, il Giudice ordinario non può revocare o modificare l'atto amministrativo ritenuto illegittimo, ma può soltanto disapplicarlo nel caso concreto. Nei casi in cui l'Amministrazione agisca iure privatorum (es. contratti), la potestà del giudice è piena e comprensiva del potere di annullamento. Nei confronti delle sentenze del Giudice ordinario può essere proposto appello ai sensi degli artt. 339 e ss c.p.c., nei termini indicati per i giudizi amministrativi, alla Corte d'appello nella cui circoscrizione ha sede il giudice che ha pronunciato la sentenza. Il giudizio d'appello può concludersi con due tipi di provvedimenti:

- sentenza di rigetto
- sentenza di accoglimento, ed in tal caso codesta sentenza, nei limiti della domanda d'appello sostituirà la precedente.

Il ricorso per cassazione può essere proposto alla Corte di Cassazione ai sensi degli artt. 337 e ss. C.p.c. avverso:

- le sentenze pronunciate in grado di appello o in unico grado per:
 - o vizi di attività: erronea applicazione della legge processuale che determina la nullità dell'atto se non viene sanata, nullità che si può estendere a tutto il processo fino alla

sentenza. art. 360 c.p.c. n.1, 2, 4, 5 (quest'ultimo è l'unico caso in cui il giudizio comprende anche la fase rescissoria).

- o vizi di giudizio: erronea applicazione della legge sostanziale.
- le sentenze appellabili ma per le quali le parti si siano accordate per omettere l'appello, *omisso medio*, in caso di vizi di giudizio.

Si possono far valere solo *errores in procedendo* (vizi nello svolgimento cioè nell'applicazione di norme processuali) e *errores in iudicando* (vizi nell'applicazione di diritti sostanziali e nel percorrere l'iter logico che conduce a tale applicazione). La sentenza della Corte può: statuire sulla giurisdizione o sulla competenza; dichiarare l'improcedibilità o l'inammissibilità o l'estinzione per rinuncia; rigettare il ricorso per infondatezza o difetto di motivi; accogliere il ricorso e:

- cassare senza rinvio
- cassare con rinvio al giudice del predente grado di giudizio
- cassare senza rinvio con contestuale decisione sul merito.

Mezzo di impugnazione ordinaria è altresì la revocazione ex artt. 395 e ss c.p.c., da proporre con citazione dinanzi al giudice che ha pronunciato la sentenza impugnata, entro 60 giorni decorrenti dalla notifica o dalla comunicazione della decisione, nei casi previsti dai n. 4 e 5 art. 395 cp.p.c., dalla scoperta del vizio negli altri casi. Le sentenze impugnabili per revocazione sono: quelle pronunciate in grado di appello o in unico grado, nonché le sentenze di primo grado, a condizione che sia scaduto il termine per l'appello e limitatamente ai motivi indicati ex art.395 c.p.c. n° 1,2,3,6, sempre che le circostanze che ne determinino la revocazione siano state scoperte dopo la scadenza del termine. Con la sentenza che pronuncia la revocazione il giudice decide il merito della causa e dispone l'eventuale restituzione di ciò che era stato conseguito con la sentenza revocata.

Infine un terzo può fare opposizione, ai sensi degli artt. 404 c.p.c. e ss, contro la sentenza passata in giudicato o comunque esecutiva pronunciata tra altre persone quando pregiudica i suoi diritti. L'opposizione è proposta dinanzi allo stesso giudice che ha pronunciato la sentenza opposta. Infine, il giudice se dichiara inammissibile o improcedibile la domanda o la rigetta per infondatezza dei motivi, condanna l'opponente al pagamento di una pena pecuniaria.

Impugnazione Giurisdizionale

Gli atti amministrativi possono essere impugnati anche di fronte al Tribunale Regionale Amministrativo (TAR)¹. Non è richiesto che l'atto sia definitivo.

Il TAR può intervenire sull'atto amministrativo annullandolo o modificandolo, ma solo per vizi di legittimità e cioè:

- per incompetenza;
- per violazione di legge;
- per eccesso di potere.

L'impugnazione si propone con ricorso con esposizione di tutti i motivi per cui si impugna l'atto.

Il soggetto leso in un proprio interesse legittimo deve notificare il ricorso, ai sensi del DLgs 2010, n.104, all'Autorità che ha emanato il provvedimento (OI) entro 60 giorni (ma esistono termini più brevi per i riti speciali come in materia di appalti pubblici o in materia di diritto di accesso) dalla data in cui il provvedimento stesso gli è stato comunicato o, comunque, ne ha avuto conoscenza, per poi essere depositato presso la segreteria del TAR competente entro ulteriori 30 giorni. Il ricorso è proposto al fine di ottenere il riconoscimento della nullità, dell'annullamento, della revoca o della riforma dell'atto lesivo. Il ricorso deve essere notificato, nello stesso termine, ad almeno un controinteressato (cioè ad un soggetto che potrebbe subire un pregiudizio dall'accoglimento del

¹ La sfera di competenza di ciascun TAR comprende i ricorsi volti contro atti di enti o di organi la cui sfera di azione si svolga esclusivamente nell'ambito regionale (per esempio atti delle OI), nonché i ricorsi che attengano ad atti di organi centrali, O.I., purché gli effetti dell'atto siano territorialmente limitati alla circonscrizione del TAR adito

ricorso, ad esempio in presenza di una graduatoria, almeno un altro soggetto della graduatoria la cui posizione potrebbe risultare pregiudicata dall'accoglimento del ricorso).

Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica

Il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica è ammissibile, ai sensi dell'art. 8 D.P.R. 1199/1971 avverso atti amministrativi definitivi, per soli motivi di legittimità.

4.1.5 Codice CUP

Il CUP, Codice Unico di Progetto, è costituito da una stringa alfanumerica di 15 caratteri, che accompagna ciascun progetto di investimento pubblico a partire dalla fase formale di assegnazione delle risorse, ove essa consegue all'espletamento di una gara d'appalto.

Il CUP è un'etichetta che caratterizza in maniera biunivoca ogni progetto d'investimento pubblico; è una sorta di "codice fiscale" del progetto, costruito a partire dalle caratteristiche del progetto stesso, secondo un algoritmo che ne assicura l'univocità. Per ottenere il CUP l'utente deve comunicare le risposte alle seguenti domande:

- a) identificazione soggetto richiedente ed oggetto: chi sei, cosa vuoi fare, dove lo vuoi fare;
- b) identificazione copertura finanziaria: quali sono gli importi del costo e del finanziamento pubblico del progetto, quali sono le fonti di copertura finanziaria.

La complessiva modalità operativa del sistema CUP è connotata da un funzionamento proceduralmente semplice:

- Collegarsi al sito <http://www.cipecomitato.it/cup/Cup.asp>;
- I soggetti responsabili dei progetti di investimento pubblico provvedono a far accreditare propri funzionari al sistema CUP, ricorrendo alla procedura di accredito al sistema, al termine della quale è assegnata un'utenza, con la relativa password;
- Il CUP è richiesto dagli utenti accreditati compilando per via telematica, in modo guidato dal sistema, alcune schede con le informazioni essenziali relative al progetto;
- La procedura genera il CUP in via automatica.

Le informazioni relative al progetto, fornite ai fini della generazione del codice, concorrono alla costituzione di un'anagrafe dei progetti (Sistema Indice) a disposizione di tutti i soggetti abilitati, che, attraverso specifiche interrogazioni, possono accedere alle informazioni esistenti.

Come il codice fiscale, così il CUP non cambia durante la "vita" del progetto.

Anche le informazioni inserite all'atto della richiesta del codice, che sono ovviamente quelle disponibili per l'utente al momento della registrazione, non devono essere modificate durante la vita del progetto.

Il Sistema CUP quindi presenta le seguenti caratteristiche:

1. il codice è generato e trasmesso all'utente da un sistema di registrazione dei progetti di investimento pubblico;
2. il sistema utilizza un'area ad esso dedicata presente sul portale CIPE, all'indirizzo (<http://www.cipecomitato.it/cup/Cup.asp>);
3. l'attribuzione del codice è vincolata alla comunicazione di alcune informazioni sintetiche che caratterizzano il progetto di investimento pubblico. A dette informazioni si potrà poi accedere digitando il CUP del progetto stesso.

- Utilizzo del CUP

Il codice CUP, basandosi sulla logica di associare, in maniera biunivoca, un codice al "corredo informativo" di ciascun progetto d'investimento pubblico, identifica con certezza il progetto stesso, e permetterà di rilevare e distribuire, grazie al sistema MIP (Monitoraggio Investimenti Pubblici), le informazioni relative all'evoluzione del progetto, presenti nei (e necessarie ai) sistemi informativi utilizzati dalle varie amministrazioni.

Come chiarito dalla Delibera CIPE n. 24 del 29 settembre 2004, al punto 2.2, il codice CUP va indicato su tutti i documenti amministrativi e contabili relativi allo specifico progetto cui esso corrisponde (atti di gara, provvedimenti di finanziamento, mandati di pagamento, ecc.).

In particolare, il CUP deve essere inserito:

- nelle richieste di finanziamenti,
- nei provvedimenti di concessione e nei contratti di finanziamento con oneri a carico della finanza pubblica, per la copertura, anche parziale, del fabbisogno dei progetti d'investimento pubblico;
- nei bandi di gara relativi a progetti d'investimento pubblico,
- nelle relative graduatorie e nei documenti conseguenti;
- nei documenti contabili, cartacei ed informatici, relativi ai flussi finanziari generati da tali finanziamenti;
- nelle proposte e nelle istruttorie dei progetti d'investimento pubblico, che sono, ad esempio, sottoposte all'esame del CIPE, e nei correlati documenti di monitoraggio;
- nelle banche dati dei vari sistemi informativi, comunque interessati ai suddetti progetti.

5 ASSI PRIORITARI DEL PO FEP DELL'O.I. DELLA REGIONE ABRUZZO

Di seguito si riportano gli assi e le misure di competenza dell'O.I.

Asse	MISURA
ASSE- 1 Misure per l'adeguamento della flotta da pesca comunitaria	1.3 - Investimenti a bordo
	1.4 - piccola pesca costiera
	1.5 - Compensazioni socio economiche
ASSE 2 - Acquacoltura, pesca nelle acque interne, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura	2.1 - Acquacoltura
	2.3 - Trasformazione e commercializzazione
Asse 3 - Misure di interesse comune	3.1 - Azioni collettive
	3.2- Protezione e sviluppo fauna e flora acq.
	3.3 - Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca
	3.4 - Sviluppo di nuovi mercati
	3.5 - Operazioni pilota
Asse 4 - Sviluppo sostenibile delle zone di pesca	4.1 - Sviluppo sostenibile zone di pesca
Asse 5 - Assistenza Tecnica	5.1 - Assistenza tecnica

Per quanto riguarda la rappresentazione degli assi del Programma Operativo FEP e delle singole Misure con specifico riferimento a:

- Beneficiari
- Interventi ammissibili
- Criteri di ammissibilità
- Criteri di selezione

si rinvia a quanto contenuto nel Manuale delle procedure e dei controlli dell'ADG.

Eventuali specificità legate alle caratteristiche delle singole misure sono dettagliate all'interno delle relative Piste di Controllo il cui schema generale è riportato nel Cap 9 "Piste di Controllo" del presente Manuale.

6 L'AMMISSIBILITA' DELLE SPESE

L'Autorità di Gestione ha provveduto ad elaborare un documento denominato "Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Programma FEP 2007/2013". Le modifiche apportate alla versione originale, ai sensi delle procedure di verifica e aggiornamento dei documenti sono state ufficializzate con appositi provvedimenti.

Tale documento, nella versione corrente, deve essere utilizzato dal RADG; esso consta delle seguenti sezioni:

Principi generali: vengono enunciati i principi generali che permettono di considerare un spesa ammissibile.

In particolare, affinché una spesa possa essere considerata ammissibile, è necessario che la stessa:

- risulti inerente ad una tipologia di operazione dichiarata ammissibile dall'Autorità di Gestione sulla base dei criteri di selezione approvati in seno al CdS;
- rispetti i limiti e le condizioni di ammissibilità stabiliti dalla normativa di riferimento e dal presente documento.

Secondo quanto disposto dall'art. 55, comma 1, del Reg. (CE) 1198/2006, "*le spese sono ammissibili per una partecipazione del FEP se sono state effettivamente pagate dai beneficiari tra il 1° gennaio 2007 e il 31 dicembre 2015. Le operazioni cofinanziate non devono essere state ultimate prima della data di inizio dell'ammissibilità*".

Con riferimento alla singola operazione, il periodo di eleggibilità della spesa è stabilito dall'amministrazione titolare dell'intervento negli atti di ammissione al contributo.

L'ammissibilità della spesa stabilita nella fase di istruttoria delle operazioni non pregiudica la possibilità di considerare, a determinate condizioni, tale spesa non ammissibile nella successiva fase di rendicontazione e verifica che precede l'erogazione del contributo.

Condizioni di ammissibilità di alcune tipologie di spesa nelle fasi di valutazione e di verifica delle istanze: vengono enunciate alcune tipologie di spesa che la normativa comunitaria di riferimento sottopone a regole specifiche di ammissibilità o che necessitano di procedure armonizzate a livello nazionale in sede di valutazione della relativa ammissibilità.

L'ammissibilità della spesa relativa a ciascun bene o servizio acquistati dal richiedente deve essere valutata in ragione del raggiungimento degli obiettivi fissati per la misura cui l'operazione si riferisce. Solo nel caso in cui tale bene o servizio risulti funzionale al raggiungimento degli obiettivi, la relativa spesa può essere giudicata ammissibile.

Le spese effettivamente sostenute dal beneficiario sono ritenute ammissibili se adeguatamente documentate e riconosciute dall'O.I.

Le singole spese devono essere comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente, nei casi in cui le norme vigenti non prevedono l'emissione di fattura.

L'O.I., in relazione ai criteri da adottare per le varie tipologie di spesa ammissibili e non ammissibili, si attiene a quanto esplicitato nel documento denominato "Linee Guida per la determinazione delle spese ammissibili del Programma FEP 2007-2013", adottato con DM n° 50 del 9/9/2009 ed inoltre da quanto stabilito nel Bando dell'O.I., nonché da quanto inserito nell'apposita sezione di ciascuno schema di bando approvato.

Per quanto concerne le spese ammissibili in Assistenza tecnica si fa specifico riferimento al documento adottato con DM n° 6 del 30/11/2009.

7 DISPOSIZIONE E PROCEDURE IN MATERIA, AIUTI DI STATO E NORME AMBIENTALI

7.1 ISTRUZIONI E ORIENTAMENTI SULLE NORME APPLICABILI

Aiuti di stato

Ai sensi degli Orientamenti della commissione in materia di aiuti di stato, come comunicato con nota n. 0010113 del 17 aprile 2008, indirizzata a tutte le Amministrazioni regionali, dal 1° aprile 2008 vengono applicate le nuove disposizioni per l'esame degli aiuti di Stato nel settore della pesca e dell'acquacoltura, approvati dalla Commissione europea lo scorso 12 marzo, e pubblicati nella GUCE C 84/10 del 3 aprile 2008.

La formulazione di questi nuovi orientamenti, che hanno sostituito quelli in vigore dal 2004, nasce dall'esigenza di uniformare le norme che disciplinano gli aiuti di Stato al Fondo Europeo della Pesca, che stabilisce un nuovo quadro da applicare agli aiuti strutturali nel settore della pesca per il periodo 2007-2013.

In particolare, in base all'art. 7, par. 2, del regolamento Ce n. 1198/2006, gli articoli 87, 88 e 89 del trattato non si applicano ai contributi finanziari degli Stati membri alle operazioni cofinanziate dal Fondo europeo pesca e previste da un programma operativo. Pertanto, gli Stati membri non sono tenuti a notificare alla Commissione tali contributi, ai quali non si applicano i suddetti orientamenti (Punto 2, 2.1 nuovi Orientamenti).

Tuttavia, ai sensi dell'art. 7, par. 3, del Reg. Ce n. 1198/2006, le misure dello stesso tipo che prevedono finanziamenti pubblici degli Stati membri superiori a quanto stabilito da tale regolamento devono essere notificate alla Commissione come aiuti di Stato e sono, nel complesso, soggette agli Orientamenti in questione (Punto 2, 2.1 nuovi Orientamenti).

Al fine di ridurre gli adempimenti amministrativi che possono derivare dall'applicazione dell'articolo 7, par. 3, del regolamento relativo al FEP e facilitare l'erogazione delle risorse comunitarie, è nell'interesse degli Stati membri distinguere chiaramente tra i contributi finanziari che essi intendono concedere per cofinanziare misure comunitarie nell'ambito del FEP in conformità dell'articolo 7, par. 2, del Reg. Ce n. 1198/2006, che non devono essere notificati, e gli aiuti di Stato che sono invece soggetti all'obbligo di notifica (Punto 2, 2.1 nuovi Orientamenti).

In base a quanto detto, è necessario, quindi, garantire la coerenza tra le politiche comunitarie in materia di controllo degli aiuti di Stato e di utilizzazione del FEP. Pertanto, le attività sovvenzionabili nell'ambito del FEP possono essere ammesse a beneficiare di un aiuto di Stato solo se soddisfano i criteri stabiliti nel regolamento Ce n. 1198/2006, con particolare riguardo alle condizioni di ammissibilità e all'intensità del contributo pubblico, e sempre che possano essere considerate compatibili alla luce del punto 4 degli Orientamenti 2008.

I nuovi indirizzi sono essenzialmente fondati sugli stessi principi di quelli del 2004. Gli aiuti ammissibili nel quadro del FEP sono dichiarati compatibili, con due eccezioni: gli aiuti di Stato destinati alla sostituzione dei motori e degli strumenti pesca, nonché, quelli attinenti allo sviluppo durevole delle zone di pesca.

Oltre alle disposizioni relative al FEP, gli Orientamenti di massima comprendono tre nuove misure. Sono così autorizzati, ad alcune condizioni, gli aiuti di Stato sotto forma di sgravi fiscali e di riduzione dei costi salariali sui pescherecci nelle acque comunitarie, gli aiuti di Stato destinati a sostenere la vendita di prodotti della pesca provenienti da regioni ultraperiferiche e gli aiuti alle flotte da pesca nelle suddette regioni.

In particolare, la Commissione Europea ribadisce che gli aiuti al funzionamento (che hanno come effetto l'accrescimento della tesoreria del beneficiario) sono normalmente incompatibili con il mercato comune; che i regimi di aiuto devono avere una durata massima di 10 anni; e che gli orientamenti che riguardano gli aiuti di Stato a finalità regionale per il 2007-2013 non si applicano a questo settore.

Infine, il punto 5.1 dei Nuovi orientamenti, al fine di porre in essere il previsto controllo successivo sugli aiuti attivati, prevede che gli Stati membri sono tenuti a presentare relazioni annuali alla Commissione Europea in conformità dell'articolo 6 e dell'allegato III C del regolamento Ce n. 794/2004.

Disciplina ambientale

In linea con quanto espresso per le pari opportunità, le tematiche ambientali sono state prese in considerazione, già a partire dall'elaborazione del Programma Operativo FEP, anche attraverso la partecipazione attiva alle riunioni di partenariato di rappresentanti del Ministero dell'Ambiente e delle Associazioni ambientaliste.

In considerazione della molteplicità di aspetti legati all'ambiente, l'O.I. deve tenere in considerazione sia la normativa comunitaria e nazionale in vigore, sia le eventuali norme specifiche emanate a livello periferico dalla Regione, cooperando in stretta collaborazione con gli enti competenti in materia di ambiente nonché, a livello centrale, con il Ministero preposto.

Le tematiche ambientali correlate all'attuazione del FEP sono state, inoltre, opportunamente esaminate nell'ambito del Rapporto ambientale, elaborato contemporaneamente al Programma Operativo. Gli impatti sull'ambiente dell'attuazione delle misure sono evidenziati tramite il monitoraggio previsto dalla Direttiva 2001/42/CE.

7.2 PROVVEDIMENTI PREVISTI PER ASSICURARE IL RISPETTO DELLE NORME APPLICABILI

L'O.I. assicura, inoltre, la sorveglianza in materia di ambiente. L'O.I. nella fase di attuazione degli interventi, ai sensi del documento sui criteri di selezione delle operazioni approvato dal Comitato di Sorveglianza, devono considerare quale criterio generale per la selezione delle istanze la protezione ed il miglioramento dell'ambiente e delle risorse naturali, nonché ad esempio, a livello di specifiche misure, progetti che prevedono utilizzo di tecniche che riducono l'impatto negativo o accentuano gli effetti positivi sull'ambiente, produzioni biologiche. Il Rapporto annuale di esecuzione contiene informazioni di dettaglio relative alla componente ambientale.

Relativamente agli Aiuti di stato, ai sensi dell'articolo 7 del reg. (CE) n. 1198/2006, gli articoli 87, 88 e 89 del Trattato non si applicano ai contributi finanziari degli Stati membri alle operazioni cofinanziate dal FEP e previste dal programma operativo.

Del pari, gli *Orientamenti per l'esame degli aiuti di stato nel settore della pesca e dell'acquacoltura* (2008/C 84/06) stabiliscono, al punto 2.1, che gli articoli da 87 ad 89 del trattato non si applicano ai contributi finanziari degli Stati membri alle operazioni cofinanziate dal fondo europeo per la pesca e previste da un programma operativo.

Ne discende che, qualora nella concessione delle risorse a titolo del FEP vengano rispettate le procedure, i massimali ed i tassi di compartecipazione previsti dal reg. (CE) n. 1198/2006, ed in particolare dal suo allegato II – *intensità dell'aiuto*, gli aiuti concessi sono per definizione compatibili con le norme vigenti in materia di aiuti di Stato.

Poiché tutte le misure previste dal PO vengono attuate nel rispetto del Reg. (CE) n. 1198/2006, la compatibilità con le norme sulla concorrenza è assicurata.

Le procedure di comunicazione e notifica avvengono elettronicamente, per mezzo dell'applicazione web SANI (sistema interattivo di notifica degli aiuti di stato).

8 ORGANIZZAZIONE DEI CONTROLLI SULLE OPERAZIONI

8.1 CONTROLLI DI PRIMO LIVELLO

E' previsto l'esperimento, su ciascuna operazione, di controlli amministrativi documentali in sede e di verifiche in loco. All'esito o per il perfezionamento dell'attività di verifica, il Servizio ha sempre facoltà di richiedere chiarimenti e/o integrazioni, ove ritenuti necessari.

In particolare, per ciascun pagamento è effettuata una verifica preventiva della documentazione esibita. Il pagamento del S.A.L., quello del saldo e il pagamento in unica soluzione conseguono ad una specifica verifica in loco che, nel caso del saldo e del pagamento unico, è anche finalizzata ad accertare il completamento dell'investimento secondo le proposizioni progettuali.

Ulteriori verifiche in loco possono essere disposte in relazione alla segnalazione di irregolarità, comunque acquisita, ed al fine di verificare eventuali situazioni di inerzia dell'attuatore.

La verifica delle operazioni è supportata dalle funzionalità del SIPA – Sistema Italiano della pesca e dell'acquacoltura.

L'utilizzo delle suddette funzionalità consentirà di rendere disponibili, per lo svolgimento delle successive fasi amministrative, le informazioni all'O.I. dell'Autorità di Certificazione.

Il controllo di 1° livello, viene effettuato preliminarmente a qualsiasi pagamento diverso dall'anticipo, verte sulla verifica del rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, sull'ammissibilità delle spese, sulla regolarità e completezza della documentazione trasmessa nonché sull'effettiva e regolare esecuzione delle operazioni.

Tale controllo, compresa la fase della verifica in loco, viene effettuato **su tutti i progetti finanziati**.

In conformità a quanto indicato all'art. 39 del regolamento applicativo, i controlli devono consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali e conformi alle norme comunitarie e nazionali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione e che le domande di rimborso del beneficiario siano corrette. Nell'ambito dei controlli, inoltre, sono comprese procedure intese ad evitare un doppio finanziamento delle spese attraverso altri programmi nazionali o comunitari o altri periodi di programmazione e a verificare difformità dal progetto originario ed eventuali irregolarità.

Il controllo di 1° livello è effettuato dall'O.I. dell'Autorità di Gestione, nel rispetto del principio della separazione delle funzioni, curando che per ogni attività di istruttoria, propedeutica al pagamento, vi sia un istruttore ed un revisore e che i controlli *in loco* siano effettuati da soggetti diversi dai precedenti.

Per le operazioni a titolarità, nel rispetto dell'articolo 39, comma 5 del Reg. (CE) 498/2007, i controlli di 1° livello sono eseguiti da soggetti appartenenti a strutture diverse rispetto all'istruttore ed al revisore.

Al fine della vigilanza l'Organismo intermedio può effettuare, se ritiene opportuno, controlli in itinere durante l'esecuzione degli interventi.

Nel caso di Misure a Regia, i controlli documentali spettano agli Uffici Programmazione e gestione FEP, già Politiche ittiche comunitarie e Monitoraggio e Controllo e Politiche Ittiche Nazionali e Regionali in ragione delle rispettive competenze, come da DGR 367/09; le verifiche in loco sono svolte dall'Ufficio Monitoraggio e Controllo e Politiche Ittiche Nazionali e Regionali.

Nel caso di Misure a Titolarità, che vedono come beneficiario delle azioni il RAdG, i controlli documentali e in loco sono eseguiti dalla Struttura Speciale di Supporto Controllo Ispettivo Contabile, che redige a tal fine specifica check list.

Al fine di consentire al Responsabile del controllo di 1° livello, individuato con DGR n. 367 del 20/07/2009 nella Struttura Speciale di Supporto Controllo ispettivo contabile, con sede in Via

Leonardo da Vinci n. 6, 67100 L'aquila, di poter programmare, ed eseguire, i controlli di propria competenza, il RAdG, comunica, alla stessa Struttura Speciale:

- 1) l'avvenuta pubblicazione del Bando di Gara, ovvero copia della determina con la quale viene disposto il ricorso alla procedura in economia;
- 2) i nominativi degli operatori economici aggiudicatari;
- 3) le determinazioni con le quali, in corso d'opera, vengono disposti pagamenti per SAL e/o a Saldo, in favore dei fornitori.

L'O.I. conserva i dati e la documentazione relativa a ciascuna verifica indicante il lavoro svolto, la data, i risultati della verifica e i provvedimenti adottati a seguito di irregolarità riscontrate, nell'ambito del Sistema Integrato di Gestione e Controllo.

In particolare, in funzione della tipologia di operazione, le verifiche comprendono due fasi:

- a) **verifica amministrativa** di tutte le domande di pagamento presentate dai beneficiari. Tale fase consiste nell'acquisizione e nella verifica, con l'utilizzo delle apposite check list, della documentazione presentata dal beneficiario a stato avanzamento e/o stato finale o relativa al pagamento del premio concesso, che deve comprendere la documentazione prevista nei singoli bandi/provvedimenti, fatta salva la possibilità dell'O.I. di richiedere ulteriore documentazione. L'attività, in funzione della misura di riferimento, può riguardare la verifica dei seguenti aspetti:
 - la correttezza formale della richiesta di rimborso presentata dal beneficiario;
 - la conformità con le condizioni di cui all'atto di ammissione;
 - il periodo di ammissibilità delle spese;
 - i requisiti per la titolarità del diritto al premio;
 - il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale secondo la tipologia di investimento;
 - l'adeguatezza della documentazione.

Le componenti del SIPA per la presentazione, valutazione e gestione fisica ed economica dei progetti metteranno a disposizione una serie di dati che permettono una conoscenza *ex ante* delle situazioni da verificare.

Attraverso l'interrogazione del Sistema, il funzionario preposto al controllo sarà in grado di raccogliere parte degli elementi sull'operazione sottoposta al controllo. Ciò consente di conoscere preventivamente l'oggetto della verifica e compilare i primi dati richiesti dalla check list.

Per le operazioni a titolarità la verifica è orientata al rispetto delle prescrizioni fissate dal bando, dall'offerta tecnica e dalla convenzione/contratto/affidamento stipulato tra l'O.I. e il soggetto aggiudicatario del servizio, l'avanzamento delle attività dichiarate dal medesimo soggetto, nonché il livello di raggiungimento degli obiettivi previsti. La verifica riguarda inoltre la completezza e la regolarità della documentazione giustificativa della spesa (fatture o altra documentazione probante), che il pagamento sia supportato da documenti amministrativi e tecnici probanti e che lo stesso risulti ammissibile secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale.

- b) **verifica in loco** delle operazioni. Le verifiche in loco consentono di acquisire i riscontri oggettivi necessari ad accertare che le spese dichiarate dai beneficiari sono effettivamente eseguite e che i prodotti e i servizi cofinanziati sono stati forniti, eccezion fatta per la fornitura di quei beni e servizi di cui non è oggettivamente possibile il riscontro.

Le verifiche in loco sono effettuate sia su stati di avanzamento lavori che su saldi, con riferimento al 100% dei progetti finanziati..

La verifica deve, in linea generale, essere comunicata al soggetto controllato, affinché quest'ultimo possa mettere a disposizione dei controllori il personale interessato (capo progetto, ingegnere, ragioniere, ecc.) e la documentazione utile (relazioni, studi, dossier finanziari, comprese fatture, ecc.). A tal fine è opportuno trasmettere al beneficiario una comunicazione nella quale deve essere precisato:

- oggetto del controllo
- sede e orario del controllo
- soggetto/i incaricato/i del controllo
- soggetti che devono essere presenti in fase di controllo (responsabile tecnico, responsabile amministrativo, ecc.)
- elenco della documentazione necessaria per poter effettuare il controllo che deve essere messa a disposizione degli incaricati del controllo.

La natura dei documenti richiesti è definita dall'O.I. tenendo conto del sistema di controllo generale e del livello dei controlli in particolare.

Relativamente alle **modalità operative** da adottare nell'ambito dei controlli in loco è utilizzato il seguente schema che prevede tre fasi di attività:

a. fase propedeutica al controllo, che comprende un'analisi dei dati relativi all'operazione da controllare attraverso una ricognizione della documentazione tecnica ed amministrativa in possesso del Responsabile individuato dall'O.I. secondo disposizioni organizzative interne, avvalendosi del Sistema Integrato di Gestione e Controllo;

b. fase del controllo in loco, mediante sopralluogo presso il beneficiario dell'operazione al fine della verifica dell'effettiva realizzazione del progetto, attraverso:

- il controllo di eventuale ulteriore documentazione tecnica ed amministrativa messa a disposizione dal beneficiario. La documentazione di supporto alle spese rendicontate viene, di norma, controllata integralmente. Diversamente, la metodologia utilizzata per la selezione dei documenti da controllare è riportata nel verbale di verifica del progetto;
- verifica dell'esistenza in loco del bene oggetto di finanziamento;
- verifica dell'effettiva realizzazione dei lavori oggetto di finanziamento;
- verifica del raggiungimento dei punteggi allo stato finale dei lavori.

In sede di verifica sulle fatture ammissibili a finanziamento, va apposto sull'originale il timbro con la seguente dicitura: "Operazione cofinanziata dal FEP 2007/2013 - Misura ... - Reg. n. 1198/06 - data del controllo - Firma del controllore - *Direzione Politiche agricole e di sviluppo rurale, forestale, caccia e pesca, emigrazione - Servizio attività ittiche e zootecniche*".

Per la relativa validità ed efficacia, le fatture o i documenti contabili equivalenti devono essere "quietanzati", ovvero integrati da documenti probanti l'effettivo pagamento: copia assegno, estratto c/c, ecc.

Per gli enti pubblici, al fine della prova del pagamento e, quindi, dell'effettiva attuazione della spesa, la copia del mandato di pagamento può ritenersi documento contabile avente valore equivalente probante l'avvenuto pagamento.

Il riscontro della legittimità delle spese effettivamente sostenute viene effettuato secondo quanto previsto nella precedente sezione inerente l'ammissibilità delle spese, nonché dalle vigenti normative nazionali/regionali/provinciali di riferimento.

Ai sensi delle disposizioni comunitarie occorre verificare l'effettivo adempimento in materia di informazione e pubblicità da parte dei beneficiari, accertando che sia stato pubblicizzato, nelle forme previste, l'avvenuto finanziamento FEP delle attività realizzate. Gli elementi che possono

essere utilizzati per verificare il rispetto degli obblighi in materia di pubblicità sono cartelli, targhe informative permanenti, ecc.

c. fase del resoconto del controllo, consistente nella compilazione di una check-list e di un verbale contenente le fasi e l'esito della verifica oggettiva effettuata. L'originale del verbale, redatto e firmato da coloro che hanno effettuato la verifica e controfirmato dal beneficiario, deve essere conservato nel fascicolo del progetto, nonché inserito nell'apposita sezione del SIPA. Il verbale è l'atto conclusivo dell'attività di controllo sul progetto/intervento, nel quale sono riportate le principali informazioni sull'attività svolta. In particolare, il verbale deve contenere almeno le seguenti informazioni:

- coordinate del Programma cui si riferisce l'operazione controllata
- beneficiario/destinatario ultimo sottoposto a controllo
- spese ammissibili sottoposte a controllo.

Sono, altresì, riportate le informazioni relative al controllo effettuato:

- soggetti controllori
- luogo e data del controllo in loco
- rappresentanti del beneficiario presenti al controllo
- osservazioni oggetto di rilievo
- risultato del controllo.

Qualsiasi documentazione, ritenuta utile a supportare le risultanze emerse e riportate nel verbale, deve essere allegata.

Tutta la documentazione inerente l'operazione, in originale o in copia conforme, deve essere conservata nel "fascicolo del progetto".

Il verbale si chiude sempre con il "Risultato del controllo" nel quale si indica se il controllo ha subito o meno limitazioni o difficoltà (ad esempio nel caso in cui il beneficiario non abbia messo a disposizione tutta la documentazione richiesta o impedito l'accesso ai luoghi in cui si trova l'oggetto dell'investimento) e se sono stati riscontrati rilievi.

Le verifiche di gestione per le operazioni a regia sono effettuate dall'O.I., Le operazioni svolte in sede di verifica in loco sono inserite (anche mediante apposita check-list) sul SIPA.

In relazione alle operazioni a regia, l'O.I. si riserva la facoltà di esperire controlli in loco anche al di fuori delle ipotesi in cui essi siano finalizzati ad una fase finanziaria, ogni volta che ne ravvisi la necessità in relazione ad esigenze di accertamento della regolarità e correttezza di un'operazione comunque determinatesi. Tali controlli sono esperiti dall'Ufficio Monitoraggio e controllo e Politiche ittiche nazionali e regionali.

8.2 CONTROLLI EX POST

Controlli ex-post sono previsti per verificare il rispetto degli obblighi in materia di utilizzo e impiego dei beni di investimento (termine del vincolo).

I controlli ex post, effettuati ogni anno a partire dal 2011, coprono almeno l'1% della spesa ammessa per le operazioni connesse ad investimenti per le quali è stato pagato il saldo.

I controlli ex post si basano su un'analisi dei rischi e i controllori che eseguono controlli ex post non possono aver preso parte a controlli di primo livello relativi alla stessa operazione di investimento.

9 PISTE DI CONTROLLO

L'Autorità di Gestione del PO FEP si attiene, per quanto riguarda la predisposizione ed aggiornamento delle piste di controllo, a quanto prescritto dall'art. 41 del Reg. (CE) 498/2007 che definisce nel dettaglio le caratteristiche che le piste di controllo devono possedere per essere considerate adeguate.

Nella predisposizione delle piste di controllo, l'Autorità di Gestione tiene conto delle "Linee Guida sui sistemi di gestione e controllo per la programmazione 2007/2013" predisposte dall'IGRUE.

L'Organismo intermedio predispone le proprie piste di controllo per singola Misura, prendendo come riferimento quelle approvate dall'Autorità di Gestione.

Attraverso la pista di controllo, si determina una chiara rappresentazione del quadro procedurale sotto forma di processo di adempimenti, attività e atti semplici che concorrono sia alla più efficiente e trasparente governance delle attività di gestione, sia a rendere agevole il sistema di controllo esercitato ai diversi livelli sull'implementazione delle operazioni.

Ai sensi dell'art. 41 del Reg. (CE) 498/2007 ogni pista di controllo è adeguata se:

- a) consente di confrontare gli importi globali certificati alla Commissione con i documenti contabili dettagliati e i documenti giustificativi conservati dall'O.I. dell'AdC, dall'O.I. dell'AdG e dai Beneficiari riguardo alle operazioni cofinanziate nel quadro del programma operativo;
- b) consente di verificare il pagamento del contributo pubblico al Beneficiario;
- c) consente di verificare l'applicazione dei criteri di selezione stabiliti dal comitato di sorveglianza per il programma operativo;
- d) per ogni operazione comprende, se pertinente, le norme tecniche e il piano di finanziamento, documenti riguardanti l'approvazione della sovvenzione, relazioni sullo stato di avanzamento.

Al fine di rispettare tali prescrizioni, sono predisposte per ciascuna delle tipologie di operazioni caratterizzanti l'attuazione del FEP dall'O.I., ed in particolare:

- Operazioni a titolarità (relativamente all'Asse 5)
- Operazioni a regia – Erogazione di finanziamenti a singoli beneficiari (relativamente all'Asse 2).

Il modello per la rappresentazione delle piste di controllo si compone delle seguenti sezioni:

1. Scheda anagrafica della pista di controllo
2. Descrizione del flusso dei processi gestionali
3. Dettaglio delle attività di controllo.

Nella *scheda anagrafica*, che riporta anche l'organigramma del sistema di gestione del Programma, viene indicato:

- l'Asse prioritario di riferimento
- il soggetto responsabile
- i beneficiari e gli altri (eventuali) soggetti coinvolti.

La *descrizione del flusso dei processi gestionali* utilizza diagrammi di flusso, ciascuno relativo al singolo processo anche in riferimento alla capacità delle piste di riconciliare i valori aggregati della spesa certificata con i valori contabilizzati. La sezione è dettagliata per i seguenti processi:

- programmazione
- selezione e approvazione delle operazioni

- verifica
- circuito finanziario e certificazione.

Il *dettaglio delle attività di controllo* viene realizzato attraverso la predisposizione di una tabella contenente, per ogni attività di controllo individuata nel flusso dei processi, la descrizione dettagliata dell'esecutore dell'attività di controllo, dell'attività di controllo, dei documenti controllati, della localizzazione di tali documenti, della normativa di riferimento per l'esecuzione del controllo.

Le piste di controllo delle misure attivate sono predisposte sulla base degli schemi generali di piste di controllo relative ai due macroprocessi principali (acquisizione di beni e servizi/realizzazione di opere pubbliche e Erogazione di finanziamenti a singoli beneficiari).

La pista di controllo dovrà essere ufficializzata dall'O.I. dell'AdG.

Inoltre la stessa dovrà essere oggetto di periodiche attività di revisione al fine di permettere il costante aggiornamento in funzione delle possibili modifiche intervenute nelle procedure relative ai sistemi di gestione e controllo.

La Pista di controllo è finalizzata, negli intendimenti del legislatore comunitario, a garantire:

- la rintracciabilità dei fondi comunitari, nazionali e regionali;
- la rintracciabilità del processo di attuazione;
- le modalità di archiviazione dei documenti di riferimento.

Una copia cartacea di ciascuna Pista di Controllo - aggiornata - è custodita dal Responsabile di Misura.

10 GESTIONE IRREGOLARITA' E RECUPERI

10.1 GENERALITÀ

La Comunità e gli Stati membri adottano un sistema di controllo, monitoraggio e sanzionatorio al fine di:

- assicurare il rispetto della regolarità e della corretta gestione amministrativa e finanziaria del PO FEP;
- prevenire e combattere la frode e le altre attività illegali che ledono gli interessi finanziari della Comunità.

Infatti, la tutela degli interessi finanziari della Comunità europea e la lotta contro le frodi e le irregolarità rappresentano obiettivi strategici da raggiungere sia attraverso una verifica sistematica della regolarità delle procedure, sia attraverso un'attenta valutazione dell'utilizzo dei Fondi.

Il Regolamento (CE) n. 1198/2006 (regolamento base), all'art. 70, lett. b), attribuisce agli Stati membri la responsabilità di prevenire, individuare e correggere le irregolarità e recuperare gli importi indebitamente versati. Inoltre, il Regolamento (CE) n. 498/2007 (Regolamento applicativo), nello stabilire le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1198/2006 relativo al Fondo europeo per la pesca, regola il processo di gestione delle irregolarità nell'ambito dei finanziamenti comunitari.

10.2 ISTRUZIONI RELATIVE ALLA SEGNALAZIONE E ALLA RETTIFICA DELLE IRREGOLARITÀ NONCHÉ ALLA REGISTRAZIONE DEL DEBITO E AI RECUPERI DEI PAGAMENTI NON DOVUTI

La rilevazione delle irregolarità può verificarsi durante il processo di gestione e controllo, dalla fase di programmazione a quella di certificazione della spesa. Il controllo, diretto a garantire la effettività e la regolarità delle operazioni finanziate dal FEP, è finalizzato alla individuazione di eventuali violazioni attraverso verifica documentale.

Tale controllo mira in particolare al riscontro dell'effettiva sussistenza e conseguente regolarità della documentazione relativa alle operazioni finanziate dal FEP, anche attraverso controlli incrociati avvalendosi, se del caso, di specifiche funzionalità del Sistema Integrato di Gestione e Controllo.

Oltre ai soggetti previsti dall'architettura del Sistema di Gestione e Controllo, sussistono nell'ordinamento italiano organi di polizia giudiziaria che operano nell'ambito dell'ordinaria programmazione ovvero su specifica indicazione di un'autorità amministrativa o giudiziaria.

Il recupero delle somme versate è di competenza dell'Autorità di Gestione e dell'OI dell'AdG, che provvede ad alimentare il Registro dei debitori e, in tal modo, rende disponibili tutte le informazioni inerenti i recuperi/soppressioni all'AdC ed ai rispettivi OI.

10.3 LA REGISTRAZIONE DELLE INFORMAZIONI

L'Autorità di Gestione, ai sensi dell'art. 59, lett. c) del regolamento di base, predispone apposite funzionalità nell'ambito del Sistema Integrato di Gestione e Controllo, in grado di registrare e conservare i dati relativi alle verifiche svolte dagli organismi preposti ai controlli.

Il sistema prevede la registrazione delle seguenti informazioni relative ai controlli:

- data, ora e luogo del controllo;
- beneficiario sottoposto a controllo;

- operazione controllata;
- ammontare di spesa controllata;
- eventuale ammontare di spesa ritenuta irregolare;
- tipologia di irregolarità;
- eventuale provvedimento amministrativo o giudiziario intrapreso in relazione alle irregolarità rilevate;
- data e protocollo del verbale amministrativo o giudiziario o di analogo documento che riporta gli esiti del controllo.

10.4 RETTIFICHE E RECUPERI

Una volta accertata l'irregolarità l'O.I., ai sensi dell'art. 70, lett. b) del regolamento di base, provvede all'attuazione di adeguate misure volte a correggere o recuperare gli importi indebitamente versati.

Le rettifiche, ai sensi dell'art. 96 del regolamento di base, consistono in una soppressione totale o parziale del contributo pubblico concesso.

I contributi svincolati a seguito delle rettifiche finanziarie, vengono riutilizzati nell'ambito dello stesso Programma Operativo entro il 31 dicembre 2015.

I contributi soppressi non possono essere utilizzati per l'operazione o le operazioni oggetto della rettifica, e per le irregolarità che hanno natura sistemica² per le operazioni appartenenti allo stesso Asse prioritario.

L'O.I. comunica all'O.I. dell'Autorità di Certificazione le rettifiche effettuate e le operazioni interessate da tali rettifiche.

Nel caso in cui l'irregolarità venga riscontrata dopo il pagamento del contributo, l'O.I. procede al recupero delle somme indebitamente versate anche attraverso compensazione nella successiva richiesta di erogazione, notificando al beneficiario la revoca del contributo.

Le informazioni inerenti il recupero vengono trattate dalle apposite funzionalità previste nell'ambito del Sistema Integrato di Gestione e Controllo relativamente a:

- l'importo certificato da recuperare;
- la data in cui è sorto il debito;
- gli estremi dell'atto di revoca;
- la data di notifica dell'atto stesso;
- gli estremi del provvedimento di trasmissione della minuta di ruolo al concessionario Equitalia SpA, in caso di avvio della fase coattiva del processo di recupero.

Qualora l'OI dell'AdG ritenga di non poter recuperare o prevedere il recupero di un importo indebitamente erogato, deve darne comunicazione alla Commissione Europea, indicandone l'entità e i motivi del mancato recupero e fornendo tutti gli elementi necessari affinché la Commissione possa decidere sull'imputabilità della perdita.

In caso di irregolarità non recuperabili al di sotto della soglia prevista per la segnalazione, valutata in 10.000 euro di contributo, la perdita viene condivisa con la Commissione secondo il tasso di cofinanziamento applicabile all'operazione interessata.

Tali informazioni sono rese disponibili all'OI dell'AdC, che provvede a mantenere un monitoraggio costante di tali pratiche.

² Per irregolarità sistemica si intende un errore ricorrente imputabile a gravi lacune nei sistemi di gestione e controllo; in tali casi si procederà ad una rettifica finanziaria e l'indagine sarà estesa a tutte le operazioni che potrebbero essere interessate.

Mediante la componente applicativa della gestione dei finanziamenti, avvalendosi del SIPA, è possibile ricercare tutte le istanze che hanno la fase "Richiesta restituzione", distinta per quota capitale e quota interessi, con esito positivo.

Inoltre, in aggiunta alle informazioni trasmesse dall'OI dell'AdG ovvero acquisibili nell'ambito del SIPA, annualmente l'Area Certificazione e controlli elabora una dichiarazione relativa agli importi revocati e recuperati e ai recuperi pendenti ai sensi dell'articolo 46, comma 2 del Reg. (CE) 498/07.

10.5 PROCEDURA DI RECUPERO

Il contributo è revocato in tutto o in parte, a seguito di rinuncia da parte del beneficiario o previo contraddittorio, nei seguenti casi:

- se il progetto non risponda ai requisiti per i quali è stato ammesso e/o se la spesa sostenuta, sia inferiore al 50% del totale del progetto;
- in caso di varianti non autorizzate;
- per la mancata realizzazione del progetto d'investimento entro i termini previsti o prorogati;
- accertamento di false dichiarazioni;
- accertamento di gravi inottemperanze al diritto comunitario in materia di politica comune della pesca per tutta la durata del periodo di sovvenzione;
- variazioni di destinazioni d'uso degli immobili e degli impianti di processo, macchinari ed attrezzature oggetto di cofinanziamento, ovvero impiego degli stessi per usi diversi da quelli previsti nel progetto approvato, intervenute nei cinque anni decorrenti dalla data di assunzione della Determinazione di pagamento del saldo;
- cambiamenti nei cinque anni decorrenti dalla data di assunzione della Determinazione di pagamento del saldo, nella natura della proprietà dei beni realizzati/acquisiti ovvero la cessazione o il cambiamento di localizzazione dell'attività produttiva che se ne avvale.

In tali casi si procederà, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, alla revoca dei benefici ed al recupero delle somme eventualmente liquidate. Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge.

Il termine previsto per la restituzione di somme, a qualsiasi titolo dovute, è fissato in 30 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale si dispone la restituzione stessa. Decorso inutilmente tale termine, si procederà all'escussione della fideiussione presentata a garanzia dell'eventuale acconto e degli altri pagamenti liquidati, quindi sarà dato corso, occorrendo, alla fase di esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti. Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

Gli adempimenti in materia di recupero spettano all'Ufficio Programmazione e Gestione FEP, già Politiche ittiche comunitarie, che ne forma oggetto di informativa all'Ufficio Monitoraggio e controllo per quanto di competenza, anche con riferimento alla segnalazione alla Autorità di Certificazione.

10.6 REGISTRO DEI DEBITORI

La rilevazione delle irregolarità può verificarsi durante il processo di gestione e controllo, dalla fase di programmazione a quella di certificazione della spesa. A tal riguardo, quindi, sono previste apposite funzionalità nell'ambito del SIPA, in grado di registrare e conservare i dati relativi alle verifiche svolte dagli organismi preposti ai controlli ed acquisire le informazioni correlate alle irregolarità accertate.

Al fine di consentire le necessarie compensazioni e rimborsi derivanti da una procedura di recupero, l'OI dell'AdC, a norma dell'art. 60 lettera f) del Reg. (CE) 1198/2006, tiene una contabilità degli importi recuperabili o ritirati a seguito della soppressione totale o parziale della partecipazione. In particolare, nell'ambito del SIPA, è istituito il "Registro dei debitori" che, sulla base di metodologie operative consolidate ed efficaci strumenti informativi di supporto, permette - in maniera sistematica - una tempestiva rilevazione delle evidenze afferenti le singole pratiche.

In tale contesto l'OI dell'AdG, avvalendosi dell'Ufficio Programmazione e Gestione FEP:

- comunica all'OI dell'AdC le rettifiche effettuate e le operazioni interessate da tali rettifiche;
- alimenta progressivamente il Registro dei debitori, sulla base delle informazioni in proprio possesso;
- procede al recupero delle somme indebitamente versate anche attraverso l'eventuale compensazione, notificando al beneficiario la revoca del contributo.

Nell'ambito del Registro dei debitori, inoltre, è necessario evidenziare in maniera distinta le eventuali posizioni afferenti ai casi di crediti accesi nell'ambito dei procedimenti amministrativi che non hanno determinato l'apertura di schede di irregolarità.

11 DISPOSIZIONI IN MATERIA DI CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

11.1 DISPOSIZIONI IN MATERIA DI CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE DA PARTE DEI BENEFICIARI

Tutti i beneficiari devono istituire un sistema trasparente di contabilità del progetto. È necessario, inoltre, che ogni beneficiario mantenga l'evidenza di una contabilità separata o un'adeguata codificazione contabile che garantisca una chiara identificazione della spesa relativa al progetto rispetto alle spese del beneficiario relative ad altre attività.

Per ciascuna fase del processo di attuazione, individuata nella pista di controllo, deve esistere la relativa documentazione, su supporto cartaceo o non, mediante la quale è possibile ricostruire tutta la storia attuativa di ogni singola operazione.

L'archiviazione dei documenti deve permettere anche successivamente alla chiusura del progetto medesimo:

- una chiara ricostruzione dei dati di spesa e dei documenti di progetto;
- la riconciliazione dei documenti di spesa con ogni richiesta di rimborso.

I Regolamenti comunitari prevedono una disciplina organica in materia di disponibilità e conservazione dei documenti giustificativi relativi alle spese per le operazioni a valere sul Programma Operativo.

I documenti giustificativi di spesa e la documentazione relativa alle verifiche effettuate sono soggetti ad un periodo obbligatorio di conservazione, pari ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo da parte della Commissione Europea.

La documentazione detenuta dai beneficiari comprovante le spese sostenute, ai fini della richiesta di erogazione del contributo, ovvero le fatture quietanzate relative alle spese sostenute e ogni altro documento avente forza probatoria equivalente, deve essere pertanto conservata in osservanza del suddetto periodo obbligatorio, deve essere messa a disposizione in caso di ispezione della Commissione Europea e della Corte dei Conti e ne devono essere forniti estratti o copie al personale autorizzato dall'O.I., e relativa Autorità di Gestione, dall'O.I. e relativa Autorità di Certificazione e Autorità di Audit.

A titolo indicativo, si precisa che i documenti da conservare per ciascuna operazione sono, almeno, i seguenti:

- le relazioni sui progressi realizzati, i documenti relativi alla concessione del contributo e alle procedure d'appalto e di aggiudicazione, i rapporti sulle ispezioni effettuate sui beni e servizi cofinanziati nell'ambito delle operazioni;
- l'elenco dei documenti tecnici, amministrativi e contabili, almeno in copia con l'indicazione dell'ubicazione degli originali, se diversa da quella del fascicolo;
- i documenti (fatture o documenti contabili aventi forza probatoria equivalente) relativi a specifiche spese sostenute e dichiarate e a pagamenti effettuati a titolo di contributi, di cui sia data prova attraverso bonifico, assegno, con relativa liberatoria o quietanza in altra forma, tra cui documenti comprovanti l'effettiva fornitura di beni o servizi cofinanziati.

I documenti devono essere conservati in originale o sotto forma di copie autenticate su supporti comunemente accettati.

L'O.I. e l'Autorità di Gestione del Programma Operativo attua le verifiche necessarie per accertare l'osservanza delle disposizioni in materia di conservazione della documentazione da parte dei beneficiari. In occasione dei controlli di primo livello il personale incaricato procede all'accertamento della sussistenza, presso la sede dei beneficiari, della completa ed idonea documentazione amministrativo-contabile in originale.

11.2 MODALITÀ E TEMPSTICA PER LA CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

A fronte della disposizione generale dell'articolo 87 del Regolamento (CE) n. 1198/2006, che prevede un periodo obbligatorio di conservazione della documentazione giustificativa delle spese e delle verifiche effettuate sul Programma Operativo pari a tre anni successivi alla chiusura del Programma stesso (o successivi all'anno in cui ha luogo la chiusura parziale, se pertinente), sussiste la possibilità di sospendere la sua decorrenza in caso di procedimento giudiziario o in caso di richiesta motivata da parte della Commissione Europea.

La documentazione che riporta i dati necessari per le attività di valutazione e i dati contabili, nonché la documentazione relativa all'attuazione delle operazioni completate e delle operazioni oggetto di chiusura parziale (ai sensi dell'articolo 85 del Regolamento (CE) n. 1198/2006), è soggetta al suddetto periodo obbligatorio di conservazione.

Per quanto concerne le modalità formali di conservazione della documentazione giustificativa delle spese e delle verifiche effettuate sul Programma Operativo è prescritta la detenzione di originali o di copie autenticate sui supporti comunemente accettati, quali:

- fotocopie di documenti originali;
- microschede di documenti originali;
- versioni elettroniche di documenti originali;
- documenti disponibili esclusivamente su supporto elettronico.

La normativa nazionale vigente in materia di certificazione della conformità dei documenti conservati su supporti comunemente accettati alla documentazione in originale trova qui applicazione, al fine di garantire che le versioni documentali conservate siano conformi a quanto legalmente prescritto e siano affidabili ai fini dell'audit.

Il SIPA utilizzato è conforme agli standard di sicurezza comunemente riconosciuti e permette di garantire che i documenti esistenti esclusivamente in formato elettronico siano conformi alle prescrizioni di legge e siano affidabili ai fini dell'audit.

11.3 RINTRACCIABILITÀ DELLA DOCUMENTAZIONE

L'O.I. dell'Autorità di Gestione assicura, attraverso l'Ufficio Monitoraggio e Controllo, Politiche ittiche regionali e nazionali, che a tal fine detiene apposito registro, la disponibilità dei dati relativi all'identità e all'ubicazione degli organismi che conservano la documentazione giustificativa delle spese (ivi compresi i documenti inerenti le piste di controllo).

Il Sistema Integrato di Gestione e di Controllo supporta la conservazione dei documenti attraverso le seguenti funzionalità:

- inserimento nel sistema dei documenti disponibili in formato elettronico
- appositi campi all'interno dei quali deve essere inserita l'esatta ubicazione della documentazione amministrativa contabile.

Come si è detto nei paragrafi precedenti, la documentazione giustificativa di spesa deve essere messa a disposizione per le ispezioni e le verifiche della Commissione Europea e della Corte dei Conti, e se richiesto deve essere fornita copia al personale autorizzato dall'Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione e Autorità di Audit.

12 SCAMBIO DI INFORMAZIONI CON L'O.I. dell'AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE

Ciascuna delle tre autorità (AdG, AdC e relativi O.I.e AdA), è tenuta alla garanzia del principio della separazione delle funzioni previste dal Titolo VII, capo I art. 57, 58, 59, 60 e 61 del Regolamento 1198/2006, e svolge in maniera indipendente i propri compiti, garantendo tuttavia il necessario scambio di informazioni. Il "Sistema Italiano della Pesca e dell'Acquacoltura - SIPA", in ambito SIAN, è accessibile in tempo reale da parte degli O.I., dell'AdG, dell'AdC e dell'AdA al fine di fornire tutti gli elementi necessari per assolvere i propri compiti.

L'O.I. dell'Autorità di Gestione è tenuta ad assicurare l'accesso a tutti i dati necessari all'O.I. dell'AdC per l'espletamento delle rispettive attività.

In particolare l'O.I. dell'AdG e l'O.I. dell'AdC hanno una chiave di accesso al SIPA, che consente di visionare in tempo reale le informazioni rilevanti sull'attuazione del programma, sulle procedure e sulle verifiche eseguite in relazione alle spese dichiarate, conformemente a quanto previsto dall'articolo 59, comma g) del regolamento CE.

12.1 SCAMBIO DI INFORMAZIONI CON L'O.I. DELL'AUTORITÀ DI CERTIFICAZIONE

L'attività volta alla certificazione della spesa alla Commissione Europea, consiste nell'elaborazione e trasmissione, da parte dell'O.I. dell'Autorità di Certificazione, delle dichiarazioni certificate delle spese e delle domande di pagamento. A tal fine è necessario che i dati riferibili alle spese sostenute dai beneficiari o dall'O.I. dell'Autorità di Gestione, qualora risulti beneficiaria, siano inseriti nel SIPA dall'O.I. dell'Autorità di Gestione in modo che l'O.I. dell'Autorità di Certificazione riceva le informazioni in tempo reale e che nello stesso Sistema Informativo l'O.I. dell'Autorità di Gestione inserisca le informazioni necessarie in merito alle verifiche eseguite su dette spese.

L'O.I. dell'Autorità di Gestione, in quanto organismo preposto in prima istanza alla effettuazione dei controlli ordinari, comunica all'O.I. dell'Autorità di Certificazione le procedure adottate per la gestione delle irregolarità ai sensi del Regolamento (CE) n. 498/2007.

L'O.I. dell'Autorità di Certificazione accede alle informazioni dettagliate sulle operazioni, sulle verifiche e sugli audit effettuati dall'O.I. dell'Autorità di Gestione attraverso il SIPA in grado di gestire:

- dati di interesse comune relativi al programma operativo
- dati relativi al monitoraggio e alla sorveglianza del programma operativo
- dati relativi alle transazioni finanziarie del programma operativo
- dati contabili relativi alle singole operazioni
- dati relativi all'esito dei controlli eseguiti dai soggetti interni al sistema di gestione e controllo (controlli di primo e di secondo livello, controlli dell'O.I. dell'Autorità di Certificazione ecc.)
- dati relativi alle irregolarità rilevate e alle azioni correttive intraprese (recuperi e soppressioni).

Qualora l'O.I. dell'Autorità di Certificazione, in seguito all'effettuazione di controlli da parte di altri soggetti venga a conoscenza di irregolarità, può procedere alla sospensione della certificazione di ulteriori avanzamenti di spesa sulle operazioni viziate da presunte irregolarità.

L'O.I. dell'Autorità di Certificazione ha la possibilità di inserire nuovamente l'operazione nella certificazione di spesa, qualora dovesse essere accertata l'assenza di irregolarità.

Nel caso sia necessario rettificare (per difetto) una somma già certificata, l'O.I. dell'Autorità di Certificazione provvede, alla prima domanda di pagamento utile, a compensare detta somma con gli avanzamenti di spesa

L'O.I. dell'Autorità di Gestione trasmette a scadenze prestabilite all'O.I. dell'Autorità di Certificazione, pertinenti informazioni relative agli importi da certificare per singolo progetto ed

una dichiarazione delle spese ammissibili riepilogativa per Asse. Inoltre per ogni dichiarazione di spesa, l'O.I. dell' AdG trasmette all'O.I. dell' AdC una dichiarazione attestante che:

- le verifiche effettuate dall'O.I. dell' AdG garantiscono che le spese dichiarate sono conformi alle norme comunitarie e nazionali e sono state sostenute per le operazioni selezionate ai fini del finanziamento conformemente ai criteri applicabili al programma operativo e alle pertinenti norme comunitarie e nazionali, in particolare le norme sugli appalti pubblici
- la dichiarazione di spesa è corretta, proviene da sistemi contabili affidabili ed è basata su documenti giustificativi verificabili
- la dichiarazione di spesa è stata oggetto di verifica e controllo sulla base delle procedure adottate dall'O.I. dell' AdG nell'ambito del Sistema Integrato di Gestione e Controllo
- la dichiarazione di spesa è ragionevolmente corretta ovvero non vi sono errori significativi e materiali, tali da inficiarne la veridicità;
- le transazioni collegate sono legittime e conformi alle norme e le procedure sono state eseguite adeguatamente;
- le spese dichiarate tengono conto, se pertinenti, di eventuali importi recuperati e importi maturati nonché delle entrate derivanti da operazioni finanziate nel quadro del programma operativo;
- la ripartizione delle operazioni collegate è registrata in archivi informatizzati;
- le somme indicate nella dichiarazione si riferiscono a spese effettivamente sostenute dai beneficiari;

Inoltre, l'O.I. dell' AdG rilascia all'O.I. dell' AdC una dichiarazione relativa agli importi recuperati e da recuperare il quale, avvalendosi del Sistema Integrato di Gestione e Controllo, invia all'A.d.C. una dichiarazione inerente i recuperi e/o le soppressioni effettuati nell'anno solare precedente e gli eventuali recuperi pendenti distinti per singolo progetto. Per i recuperi ancora in corso deve essere specificato l'anno solare di avvio della procedura di recupero.

L'O.I. dell' AdG, inoltre, comunica all'O.I. dell' AdC le informazioni e i relativi aggiornamenti in merito a:

- la descrizione del sistema di controllo adottato dall'O.I. dell' AdG, le relative procedure operative in essere e le check-list in uso;
- la descrizione della metodologia per il campionamento utilizzata dall'O.I. dell' AdG nell'ambito dei controlli effettuati per le differenti Misure;
- i risultati dell'analisi dei rischi effettuata dall'O.I. dell' AdG;
- la descrizione del sistema informativo utilizzato e le relative procedure operative con particolare riferimento agli aspetti connessi alla sicurezza, agli accessi, alla tracciabilità delle operazioni e alla conservazione ovvero recupero delle informazioni in esso contenuto;

L'O.I. dell' AdC, inoltre, può acquisire i dati relativi alle istanze le cui spese sono state validate nel Sistema Integrato di Gestione e Controllo, nel periodo prescelto, dal responsabile dell'O.I. dell' AdG ed effettua le opportune verifiche, ponendo in essere controlli sulla corrispondenza dei dati e sulla presenza delle informazioni necessarie per la certificazione.

Entro il primo trimestre di ogni anno l'O.I. dell'AdG, tramite SIPA, rilascia all'O.I. dell'AdC una previsione delle liquidazioni da effettuare ai beneficiari finali relativa all'anno in corso e a quello successivo, ripartita per Regioni dell'obiettivo di convergenza e Regioni non interessate dall'obiettivo di convergenza.

In allegato al presente manuale sono riportati gli schemi standard per le dichiarazioni sopra descritte indirizzate all'O.I. dell'AdC.

13 INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

13.1 QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO

L'O.I. dell'Autorità di Gestione, ha l'obbligo di assicurare che le informazioni rilevanti connesse all'attivazione e all'attuazione del Programma arrivino correttamente all'opinione pubblica e ai potenziali beneficiari.

Come indicato nel Programma Operativo FEP, al fine di garantire l'accessibilità alle opportunità offerte dal Reg. CE 1198/06, alla promozione e alla conoscenza degli interventi realizzati, nonché a valorizzare il ruolo dell'Unione Europea, l'O.I. dell'Autorità di Gestione provvede ad attivare adeguate azioni di informazione e pubblicità.

Le suddette azioni sono realizzate in ottemperanza all'articolo 51 del Regolamento FEP e al Capo V del Regolamento applicativo.

Gli obiettivi delle azioni di informazione e pubblicità sono i seguenti:

- far conoscere a tutti i potenziali beneficiari le finalità e le opportunità offerte dal FEP e le modalità per accedervi al fine di ottenere la maggior partecipazione possibile in termine di numero di progetti presentati;
- garantire la trasparenza nell'utilizzo delle risorse pubbliche attraverso la diffusione chiara delle informazioni e l'utilizzo di procedure e strumenti di partecipazione semplici ed efficaci;
- comunicare efficacemente all'opinione pubblica le finalità politiche e strategiche che l'Unione europea si prefigge di conseguire attraverso il FEP;
- migliorare l'efficacia e l'efficienza delle attività di comunicazione attraverso un processo di monitoraggio e valutazione dei risultati.

In tal senso l'O.I. dell'Autorità di Gestione ha provveduto a dare un'ampia informativa al lancio del Programma Operativo attraverso i canali di comunicazione istituzionali.

Le modalità di attuazione degli interventi, nonché i criteri utili ai fini della selezione delle iniziative da ammettere ai benefici previsti, sono contenuti nei provvedimenti attuativi, pubblicati sul BUR, ai sensi dell'art. 51 del Reg. FEP e dell'art. 29 del Regolamento applicativo.

I provvedimenti attuativi, contenenti le indicazioni procedurali, i requisiti, i criteri ed i referenti amministrativi nazionali, regionali e locali che possono fornire informazioni sul P.O., le priorità tendenti all'individuazione dei beneficiari e dei progetti da ammettere a contributo, sono portati a conoscenza dei soggetti interessati tramite l'utilizzo di siti internet ed organi di stampa.

Tale processo garantisce l'informazione, a largo spettro, riguardo alle possibilità offerte dal programma e alle norme e alle modalità di accesso al finanziamento, per tutti i potenziali beneficiari finali, le organizzazioni interessate dal settore della pesca, le organizzazioni professionali, le parti economiche e sociali, gli organismi attivi nella promozione della parità di genere, le organizzazioni non governative interessate, incluse le organizzazioni ambientali.

13.2 OBBLIGHI DEI BENEFICIARI FINALI

Ai fini dell'implementazione delle attività di informazione e pubblicità disposte dai Regolamenti comunitari, i beneficiari delle operazioni, percettori del cofinanziamento FEP, sono tenuti a fornire indicazione al pubblico circa il contributo ottenuto.

Essi devono inoltre acconsentire all'inclusione dei rispettivi nominativi nell'elenco elettronico dei beneficiari e degli importi dei finanziamenti percepiti, stilato dall'O.I. dell'Autorità di Gestione del Programma Operativo.

In caso di realizzazione di opere infrastrutturali o di acquisto di oggetti fisici, i beneficiari sono tenuti all'apposizione, nella sede delle opere stesse, di una cartellonistica conforme ai criteri individuati dagli articoli 32 e 33 del Regolamento (CE) n. 498/2007 (per le modalità di realizzazione ed esposizione della cartellonistica si veda il paragrafo successivo).

Gli obblighi cui i beneficiari finali sono soggetti sono riportati in un'apposita sezione di ciascuno dei bandi di selezione delle operazioni emanati dall'O.I. dell'Autorità di Gestione.

Si specifica inoltre che, al di là di quanto prescritto in materia di informazione e pubblicità, i beneficiari finali sono soggetti all'osservanza degli obblighi inerenti la conservazione della documentazione giustificativa di spesa e, di conseguenza, essi devono acconsentire all'effettuazione delle verifiche circa l'esistenza, completezza e correttezza di tale documentazione da parte degli organismi competenti.

13.3 CARTELLONISTICA E LOGHI

Particolare enfasi è posta, dalla disciplina regolamentare in materia di informazione e pubblicità, allo specifico aspetto relativo all'obbligo di apposizione di un'ideale cartellonistica pubblicitaria, da parte dei beneficiari, nel caso in cui l'operazione cofinanziata abbia ad oggetto l'acquisto di un oggetto fisico o la realizzazione di opere infrastrutturali.

In tal senso, gli articoli 32 e 33 del Regolamento (CE) n. 498/2007 dispongono che i beneficiari delle operazioni sono tenuti ai seguenti adempimenti:

- a) nel corso della realizzazione di infrastrutture o di ulteriori interventi costruttivi il cui contributo pubblico totale superi i 500.000 Euro, deve essere installato un cartello esplicativo che riproduce l'emblema dell'Unione Europea (conforme all'Allegato II del Regolamento (CE) n. 498/2007), l'indicazione del FEP – Fondo europeo per la pesca e lo slogan "Investiamo per un'attività di pesca sostenibile"
- b) al completamento delle infrastrutture o di ulteriori interventi costruttivi il cui contributo pubblico totale superi i 500.000 Euro, nonché in caso di acquisto di oggetti fisici, in sostituzione del cartello di cui al punto precedente, deve essere posta una targa esplicativa permanente che indichi la tipologia e la denominazione dell'operazione cofinanziata, nonché l'emblema dell'Unione Europea (conforme all'Allegato II del Regolamento (CE) n. 498/2007), l'indicazione del FEP – Fondo europeo per la pesca e lo slogan "Investiamo per un'attività di pesca sostenibile"
- c) in entrambi i casi, le informazioni riportate nella cartellonistica di cui sopra devono occupare almeno il 25% della superficie del cartello o della targa permanente.

L'Allegato II del Regolamento (CE) n. 498/2007 descrive le regole di base per la composizione dell'emblema dell'Unione Europea e per l'individuazione dei relativi colori standard.

I loghi ufficiali da apporre in tutti i documenti ufficiali aventi ad oggetto la descrizione di interventi cofinanziati attraverso il Programma Operativo FEP 2007/2013, in qualunque formato realizzati, devono essere riprodotti ai loghi standard.

14 VERIFICA DELLE FUNZIONI DELEGATE ALL'ORGANISMO INTERMEDIO

L'O.I. deve presentare all'Adg a cadenza annuale una attestazione secondo il formato di cui all'allegato n. 5

15 NON CONFORMITÀ E AZIONI CORRETTIVE

L'O.I. dell'AdG assicura che le anomalie procedurali rilevate vengano tenute sotto controllo attraverso le prescrizioni di seguito riportate.

Si riportano a riguardo le seguenti definizioni:

Non Conformità: Mancato soddisfacimento di un requisito.

Requisito: Esigenza o aspettativa che può essere espressa, generalmente implicita o cogente.

Nota: "Generalmente implicita" significa che è uso o prassi comune, per l'organizzazione, per i suoi clienti e per le altre parti interessate, che l'esigenza o l'aspettativa in esame sia implicita

Azione Correttiva: Azione tesa ad eliminare la causa di una non conformità rilevata o di un'altra situazione indesiderabile rilevata.

Nota 1: Una non conformità può dipendere da più cause

Nota 2: Un'azione correttiva si attua per prevenire la ripetizione di una non conformità mentre l'azione preventiva si attua per prevenirne il verificarsi.

Nota 3: Correzione ed azione correttiva hanno significati diversi

Correzione: Azione tesa ad eliminare una non conformità rilevata.

Nota 1: Una correzione può essere effettuata anche congiuntamente ad una azione correttiva

La procedura trova applicazione ogni qualvolta:

- sia rilevato uno scostamento rispetto ai requisiti previsti
- sia rilevata una attività svolta in difformità alle disposizioni definite nelle procedure o alle prescrizioni di natura cogente
- sia pervenuta una segnalazione da parte di altre Autorità o degli organismi di controllo

La rilevazione delle Non Conformità può avvenire da parte di tutto il personale coinvolto nello svolgimento delle attività.

La Non Conformità è documentata e notificata al Responsabile dell'O.I. dell'AdG il quale, di concerto con altre funzioni interessate per competenza, effettua le seguenti attività:

- analisi delle cause che hanno determinato la non conformità
- determinazione della correzione volta ad eliminare la non conformità rilevata, dei tempi necessari per la correzione e delle funzioni responsabili della correzione
- definizione dell'azione correttiva necessaria a rimuovere le cause che hanno determinato la non conformità
- registrazione delle attività svolte.
- comunicazione, nei casi previsti dai regolamenti, ad altre Autorità competenti

Il responsabile della correzione designato provvede ad intraprendere le attività previste nei modi e nei tempi stabiliti.

Il Responsabile dell'O.I. dell'AdG si accerta secondo le scadenze prestabilite che la non conformità sia stata effettivamente corretta.

Il Responsabile dell'O.I. dell'AdG valuta l'eventualità di aprire un'Azione Correttiva al fine di eliminare le cause della Non Conformità, in relazione a:

- ripetitività della Non Conformità (causa non occasionale)
- evidenza di carenze tecniche, formative e/o organizzative della Non Conformità.

L'azione correttiva ha lo scopo di eliminare le cause che hanno generato le non conformità pertanto l'efficacia dell'azione intrapresa deve essere valutata dal Responsabile dell'O.I. dell'AdG, a distanza di tempo congruo dall'azione intrapresa, al fine di accertare la reale rimozione delle cause che hanno generato la non conformità.

16 ALLEGATI

- Allegato 1 – Dichiarazione delle Spese sostenute
- Allegato 2 – Dichiarazione di spesa dell'O.I. dell'Autorità di Gestione
- Allegato 3 – Dichiarazione relativa agli importi da recuperare e recuperati
- Allegato 4 – Dichiarazione annuale relativa agli importi revocati e recuperati e ai recuperi pendenti di cui all'art. 46, par. 2
- Allegato 5 - Attestazione annuale degli OI
- Allegato 6 - Facsimile checklist Revisore (op. a regia)
- Allegato 7 - Facsimile checklist Revisore (op. a titolarità)
- Allegato 8 - Modulistica allegata alle Linee guida operative approvate con Determinazione DH8/32 del 29/10/2009 (1)

(1) Formerà oggetto di adeguamento alle nuove denominazioni del Servizio e degli Uffici e sarà approvato con distinto provvedimento

ALLEGATO 1 – DICHIARAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE
DICHIARAZIONE DELLE SPESE AMMISSIBILI DELLA REGIONE ABRUZZO

Periodo Dal _____ Al _____

Data chiusura contabilità _____

Asse prioritario	Contributi Comunitari (1)	Contributi Nazionali			Contributo Totale (1+2)
		Totale Importo Nazionale (2=a+b)	Di cui Fondo di Rotazione Legge 183/87 (a)	Di cui Quota Regionale (b)	
Asse prioritario 1				-	
Asse prioritario 2				-	
Asse prioritario 3				-	
Asse prioritario 4				-	
Asse prioritario 5				-	
Totale		-	-	-	

Data

IL RESPONSABILE
 DELL'O.I. DELL'AUTORITA' DI GESTIONE
 DELLA REGIONE ABRUZZO

(Timbro e Firma)

ALLEGATO 2 – DICHIARAZIONE DI SPESA DELL’O.I. DELL’AUTORITÀ DI GESTIONE**DICHIARAZIONE DI SPESA DELL’AUTORITA’ DI GESTIONE**

Il sottoscritto _____ in qualità di responsabile dell’O.I. dell’Autorità di gestione del Programma FEP 2007/2013, attesta che tutte le spese comprese nella Tabella “A” allegata sono conformi ai criteri di ammissibilità delle spese stabiliti dall’art. 55 del Reg. (CE) n.1198/06, e sono state sostenute dai beneficiari per l’attuazione delle operazioni selezionate nell’ambito del Programma Operativo conformemente alle condizioni relative alla concessione di contributi pubblici a norma dell’art. 78 di tale regolamento dopo il 01/01/2007 e ammontano a:

EURO

La Tabella “A” allegata, relativa alle spese sostenute per singola iniziativa, è basata sulla chiusura conti in data:

ed è parte integrante della presente attestazione.

Il sottoscritto attesta altresì che le operazioni procedono conformemente agli obiettivi stabiliti nella decisione e a norma del Reg. (CE) n. 1198/2006, ed in particolare, che:

1. gli importi si riferiscono a spese sostenute dal beneficiario dopo il 1° gennaio 2007;
2. è stata verificata l’applicazione dei criteri per la selezione delle domande ed il rispetto delle politiche orizzontali dell’U.E. (pari opportunità, Ambiente, Concorrenza, Occupazione, Appalti pubblici);
3. sono state rispettate le procedure individuate nel Manuale adottato il(in caso di aggiornamento allegare la nuova versione);
4. gli importi fanno riferimento ad aiuti pubblici pagati ai beneficiari ovvero a spese effettivamente sostenute dai beneficiari finali e giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
5. gli importi non si riferiscono ad anticipi non ammissibili a rimborso;
6. a fronte di tali spese non sono stati praticati dai fornitori sconti o abbuoni in qualsiasi forma ai destinatari finali, all’infuori di quelli eventualmente indicati nei documenti di spesa e già detratti in sede di rendicontazione delle spese sostenute dai predetti destinatari, né sono state emesse dai fornitori note di accredito;
7. le suddette spese sono ammissibili ai sensi della normativa comunitaria e nazionale in vigore;

8. sono stati rispettati i massimali di contribuzione previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in vigore;
9. sono stati effettuati, sulla base dell'apposito Manuale, i controlli di I° livello relativamente ai progetti elencati nell'allegata Tabella delle Spese e gli esiti sono stati registrati nel SIPA;
10. gli errori riscontrati nel corso delle verifiche effettuate sono stati corretti;
11. sono state individuate e comunicate le irregolarità ed i relativi aggiornamenti, conformemente alla normativa vigente;
12. si è provveduto ad attivare le procedure di recupero dei contributi erogati in seguito ad irregolarità accertate;
13. è stata controllata la corretta individuazione del codice IBAN e dell'identità del beneficiario finale per il pagamento e l'esito del pagamento è disponibile così come indicato nella pista di controllo redatta ai sensi dell'art.41, del Reg.(CE) 498/07 ;
14. le informazioni particolareggiate relative alle operazioni in questione sono agli atti dell'Autorità di Gestione del Programma Operativo (PO) e sono state correttamente inserite nella procedura informatica di supporto;
15. le predette informazioni e la documentazione relativa a ciascuna iniziativa sono tenute a disposizione delle Autorità del PO ed ai competenti servizi comunitari e nazionali.

In conformità all'art. 87 del Reg. (CE) n. 1198/2006, i documenti giustificativi sono disponibili per almeno tre anni a partire dalla chiusura del Programma Operativo effettuata dalla Commissione europea.

Data

--	--	--

IL RESPONSABILE
DELL'O.I. DELL'AUTORITA' DI GESTIONE
DELLA REGIONE

(Timbro e Firma)

TABELLA "A"
(da allegare alla DICHIARAZIONE DI SPESA)

SPESE SOSTENUTE DAL.....AL.....

N. Prog. (1)	Beneficiario	Codice Asse/misura	Ob. Conv. (SI/NO)	Contributo UE	Contributo FdR	Contributo Regionale	TOT Contributo Pubblico	TOT spesa (2)	Data verifica di 1° liv. (3)

1 : codifica del progetto (ad es. 01/AC/09)

2 : totale spesa comprensiva della quota dei privati

3: data della verifica di 1° livello (data ultima)

Data

IL RESPONSABILE
DELL'O.I. DELL'AUTORITA' DI GESTIONE
DELLA REGIONE

(Timbro e Firma)

ALLEGATO 3 - DICHIARAZIONE RELATIVA AGLI IMPORTI DA RECUPERARE E RECUPERATI

TABELLA DEI RECUPERI E DEI RITIRI

In riferimento alla Dichiarazione delle spese del si indicano di seguito i Recuperi ed i Ritiri effettuati sulle spese indicate in precedenti dichiarazioni certificate

Recuperi:

Prog. N.	Nominativo Beneficiario	DDS di origine (*)	Codice Asse/Misura	Ob. Conver (Si/No)	Quota UE	Quota Nazionale	Quota Regionale	Totale Recupero

Ritiri:

Prog. N.	Nominativo Beneficiario	DDS di origine (*)	Codice Asse/Misura	Ob. Conver (Si/No)	Quota UE	Quota Nazionale	Quota Regionale	Totale Ritiro

(*) Indicare i Riferimenti alla Dichiarazione Di Spesa (DDS) dell'O.I. dell' AdG che contiene le spese certificate oggetto di recupero

Data

IL RESPONSABILE
DELL'O.I. DELL'AUTORITA' DI GESTIONE
DELLA REGIONE ABRUZZO
(Timbro e Firma)

**ALLEGATO 4 – DICHIARAZIONE ANNUALE RELATIVA AGLI IMPORTI REVOCATI E
RECUPERATI E AI RECUPERI PENDENTI DI CUI ALL'ART. 46, PAR. 2**

**DICHIARAZIONE ANNUALE RELATIVA AGLI IMPORTI REVOCATI E RECUPERATI E AI
RECUPERI PENDENTI DI CUI ALL'ARTICOLO 46, PARAGRAFO 2**

Importi revocati e recuperati nel 20..
detratti dalle dichiarazioni di spesa per la Regione Abruzzo

Asse prioritario	Anno di inizio del procedimento relativo al recupero	Contributo pubblico da recuperare	Tasso di cofinanziamento*	Contributo FEP da recuperare
Asse prioritario 1	2007			
	2008			
	...			
Asse prioritario 2	2007			
	2008			
	...			
Asse prioritario 3	2007			
	2008			
	...			
Asse prioritario 4	2007			
	2008			
	...			
Totale parziale	2007			
	2008			
	...			
Totale complessivo				

* Il tasso di cofinanziamento si trova nella tabella finanziaria del programma operativo per l'asse prioritario interessato.

Data

IL RESPONSABILE
DELL'O.I. DELL'AUTORITA' DI GESTIONE
DELLA REGIONE ABRUZZO
(Timbro e Firma)

ALLEGATO 5 – ATTESTAZIONE ANNUALE DEGLI OI
ATTESTAZIONE ANNUALE DELL'ORGANISMO INTERMEDIO DELL'AUTORITA' DI
GESTIONE PER LA REGIONE ABRUZZO

Il sottoscritto _____

Responsabile dell'Organismo Intermedio dell'Autorità di Gestione della Regione ABRUZZO
designato da _____ (indicare l'atto ufficiale di nomina), in riferimento al periodo
1 gennaio 20...- 31 dicembre 20...

DICHIARA

1. di aver avuto a disposizione risorse e mezzi adeguati al corretto e puntuale svolgimento dei compiti oggetto di delega così come definiti dalla Convenzione sottoscritta in data -----;
2. di aver svolto correttamente e nel rispetto delle procedure previste i compiti di cui al precedente punto n.1 ;
3. che l'organico in forza è pari ae nel corso dell'anno 20.... ha subito le seguenti variazioni
4. di aver intrapreso, in base alle indicazioni ricevute dall'Autorità di(Gestione, Certificazione e/o Audit), le azioni di seguito descritte
 - a. ...
 - b.
 - c. ...
5. che la documentazione fisica inerente l'attività delegata è custodita presso e può essere messa a disposizione in caso di necessità entro dalla ricezione della richiesta;

Data

--	--	--

IL RESPONSABILE
DELL'O.I. DELL'AUTORITA' DI GESTIONE
DELLA REGIONE ABRUZZO
(Timbro e Firma)

ALLEGATO 6 - FACSIMILE CHECKLIST REVISORE (OP. A REGIA)

CHECK LIST REVISORE (op. a regia)

Check List n° _____	Bando n° _____ del _____
---------------------	--------------------------

DATI GENERALI			
	Codice	Descrizione	
Asse			
Misura			
Azione			
Codice progetto		Importo richiesto	
Anticipazione N°	SAL N°	SALDO	Liquidazione
Del _____	Del _____	Del _____	Del _____

DATI BENEFICIARIO	
Cognome/ ragione sociale	Nome
Codice Fiscale	Partita I.V.A.
Indirizzo/sede legale: via..... n°.....	
Comune prov. fraz. c.a.p.	

REVISIONE ATTIVITA' ISTRUTTORIA		SI	NO	NA	NOTE
1.	Corretto riferimento all'atto di impegno del contributo/premio				
2.	Corretta imputazione delle somme sull'Asse e la misura di riferimento				
3.	Corrispondenza del contributo/premio da liquidare a titolo di anticipazione con la polizza fideiussoria presentata				
4.	Contributo/premio da liquidare a titolo di anticipazione corrispondente massimo al 50% del contributo/premio concesso				
5.	Corrispondenza del contributo/premio da liquidare a titolo di SAL o saldo con quanto considerato ammissibile a seguito delle verifiche di 1° livello				
6.	Importo da liquidare nei parametri del contributo/premio concesso				
7.	Correttezza delle coordinate bancarie del beneficiario				
8.	Presenza Certificato Camera di Commercio con dicitura antimafia, in corso di validità				
9.	Presenza Certificato prefettizio antimafia				
10.	Contributo ammesso da istruttore €				
	di cui quota FEP				
	e quota naz.				

Sigla del revisore _____

Check List n° _____

ESITO REVISIONE	
11.	Contributo ammesso dal revisore = punto 10
12.	Rinvio all'istruttore <u>Motivazioni:</u>
13.	Osservazioni specifiche
DATI FINANZIARI	
14. Contributo di cui al punto 12 liquidato con determina n°..... del	

Nome e cognome del revisore _____

FIRMA _____

DATA _____

ALLEGATO 7 - FACSIMILE CHECKLIST REVISORE (OP. A TITOLARITÀ)

CHECK LIST REVISORE (op. a titolarità)					
Check List n° _____		Bando n° _____ del _____			
DATI GENERALI					
	Codice	Descrizione			
Asse					
Misura					
Azione					
Codice progetto		Importo contratto			
Anticipazione N°	SAL N°	SALDO	Anticipazione N°		
Del _____	Del _____	Del _____	Del _____		
DATI BENEFICIARIO					
Denominazione dell'Ente					
Codice Fiscale		Partita I.V.A.			
Sede legale via..... n°.....					
Comune prov. fraz. c.a.p.					
DATI CONTRAENTE					
Cognome/ ragione sociale		Nome			
Codice Fiscale		Partita I.V.A.			
Indirizzo/sede legale: via..... n°.....					
Comune prov. fraz. c.a.p.					
REVISIONE ATTIVITA' ISTRUTTORIA					
		SI	NO	NA	NOTE
15.	Corretto riferimento all'atto di impegno del contributo/premio.				
16.	Corretta imputazione delle somme sull'Asse e la misura di riferimento.				
17.	Corrispondenza dell'importo da liquidare a titolo di anticipazione con la polizza fideiussoria presentata.				
18.	Corrispondenza dell'importo da liquidare a titolo di anticipazione corrispondente a quanto previsto nel contratto.				
Sigla del revisore _____					
Check List n° _____					
19.	Corrispondenza dell'importo da liquidare a titolo di SAL o saldo con				

	quanto considerato rimborsabile a seguito della verifica del Nucleo di Controllo di I° livello.						
20.	Importo da liquidare nei parametri dell'importo del contratto.						
21.	Correttezza delle coordinate bancarie del fornitore del servizio/contraente..						
22.	Presenza Certificato Camera di Commercio con dicitura antimafia, in corso di validità.						
23.	Presenza Certificato prefettizio antimafia.						
24.	Contributo ammesso da istruttore €						
	cui quota FEP	e quota naz.					

ESITO REVISIONE	
25.	Contributo ammesso dal revisore = punto 10
26.	Rinvio all'istruttore <u>Motivazioni:</u>
27.	Osservazioni specifiche

DATI FINANZIARI	
28.	Contributo di cui al punto 12 liquidato con determina n°..... del

Nome e cognome del revisore _____

FIRMA _____

DATA _____

ALLEGATO 8 – MODULISTICA ALLEGATA ALLE “LINEE GUIDA OPERATIVE”
APPROVATE CON DETERMINAZIONE DH8/32 DEL 29/10/2009 (1)

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA
E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
DELL'AGRICOLTURA DI PESCARA

DETERMINAZIONE 22.11.2010, n. DH23/278:

Liquidazione dell'anticipo del premio in conto capitale concesso con D.D. n. DH23/88 del 15/06/2010. Ditta Splendiani Iolanda residente in Via Achille Grandi, 8 del Comune di Citta' S. Angelo (PE). Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento di giovani agricoltori". D.G.R. n. 752 del 07/08/2008 e s.m.i..

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di liquidare, in favore della ditta **Splendiani Iolanda** con sede in Via Achille Grandi, 8 Comune di Città S. Angelo (PE), il contributo in conto capitale di € 20.000,00 € quale anticipazione del premio di € 40.000,00 € concesso con D.D. n. DH23/88 del 15/06/2010;
- di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN della liquidazione di € 20.000,00 € in favore della ditta **Splendiani Iolanda**, con sede in Via Achille Grandi, 8 del Comune di Città S. Angelo (PE), nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- di ritenere parti integranti e sostanziali del presente provvedimento i seguenti allegati:
 - Scheda di Fine Istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 1 pagina;

- Garanzia fidejussoria formata da n. 9 facciate in originale e in copia conforme all'originale;
- Conferma validità della garanzia fidejussoria formata da n. 1 facciata;
- Certificato della Camera di Commercio di Pescara formato da n. 2 facciate in copia conforme all'originale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giorgio Fausto Chiarini

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA
E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
DELL'AGRICOLTURA DI PESCARA

DETERMINAZIONE 22.11.2010, n. DH23/279:

Liquidazione dell'anticipo del premio in conto capitale concesso con D.D. n. DH10/34 del 10/05/2010. Ditta Paoli Emanuele residente in Via G. D'arco, 3 del Comune di Cepagatti (PE). Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento di giovani agricoltori". D.G.R. n. 752 del 07/08/2008 e s.m.i..

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di liquidare, in favore della ditta **Paoli Emanuele** con sede in Via G. D'arco, 3 Comune di Cepagatti (PE), il contributo in conto capitale di € 20.000,00 € quale anticipazione del premio di € 40.000,00 € concesso con D.D. n. DH10/34 del 10/05/2010;
- di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN della liquidazione di € 20.000,00 € in favore della ditta **Paoli Emanuele**, con sede in Via G. D'arco, 3 del Comune di Cepagatti (PE), nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;

- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- di ritenere parti integranti e sostanziali del presente provvedimento i seguenti allegati:
 - Scheda di Fine Istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 1 pagina;
 - Garanzia fidejussoria formata da n. 9 facciate in originale e in copia conforme all'originale;
 - Conferma validità della garanzia fidejussoria formata da n. 1 facciata;
 - Certificato della Camera di Commercio di Pescara formato da n. 2 facciate in copia conforme all'originale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giorgio Fausto Chiarini

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE DELL'AGRICOLTURA DI PESCARA

DETERMINAZIONE 22.11.2010, n. DH23/280:

Liquidazione dell'anticipo del premio in conto capitale concesso con D.D. n. DH10/47 del 10/05/2010. Ditta Ginestra Rosita residente in C.Da Colle Baricello del Comune di Penne (PE). Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento di giovani agricoltori". D.G.R. n. 752 del 07/08/2008 e s.m.i..

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di liquidare, in favore della ditta **Ginestra Rosita** con sede in C.Da Colle Baricello

Comune di Penne (PE), il contributo in conto capitale di **20.000,00 €** quale anticipazione del premio di 40.000,00 € concesso con D.D. n. DH10/47 del 10/05/2010;

- di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN della liquidazione di **20.000,00 €** in favore della ditta **Ginestra Rosita**, con sede in C.Da Colle Baricello del Comune di Penne (PE), nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- di ritenere parti integranti e sostanziali del presente provvedimento i seguenti allegati:
 - Scheda di Fine Istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 1 pagina;
 - Garanzia fidejussoria formata da n. 9 facciate in originale e in copia conforme all'originale;
 - Conferma validità della garanzia fidejussoria formata da n. 1 facciata;
 - Certificato della Camera di Commercio di Pescara formato da n. 2 facciate in copia conforme all'originale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giorgio Fausto Chiarini

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE PER L'AGRICOLTURA - TERAMO

DETERMINAZIONE 23.11.2010, n. DH25/266:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento di giovani agricoltori". D.G.R. n. 752 del 07/08/2008 e s.m.i.. Ditta: COLANCECCO LAILA residente in Via Della

Resistenza, 104 del Comune di Pineto (TE). Liquidazione dell'anticipo del premio in conto capitale concesso con D.D. n. DH12/149 del 25/05/2010.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di liquidare, in favore della ditta **Colancecco Laila con sede in Comune di Pineto** il contributo in conto capitale di €20.000,00 quale anticipazione del premio di **€40.000,00** concesso con D.D. n. **DH12/149 del 25/05/2010**;
- di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN della liquidazione di € 20.000,00 in favore della ditta **Colancecco Laila, con sede in Comune di Pineto**, nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale*.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Scheda di Fine Istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 1 facciata;
- Garanzia fidejussoria formata da n. 7 facciate;
- Conferma validità della garanzia fidejussoria formata da n. 1 facciata;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n. 2 facciate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Giorgio Fausto Chiarini

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA

E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE PER
L'AGRICOLTURA - TERAMO

DETERMINAZIONE 23.11.2010, n. DH25/267:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento di giovani agricoltori". D.G.R. n. 752 del 07/08/2008 e s.m.i.. Ditta: BARONE GINO ANTONIO residente in Via Ronzano del Comune di CASTEL CASTAGNA (TE). Liquidazione dell'anticipo del premio in conto capitale concesso con D.D. n. DH12/44 del 23/03/2010.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di liquidare, in favore della ditta **Barone Gino Antonio con sede in Comune di Castel Castagna** il contributo in conto capitale di € 20.000,00 quale anticipazione del premio di **€ 40.000,00** concesso con D.D. n. **DH12/149 del 25/05/2010**;
- di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN della liquidazione di € 20.000,00 in favore della ditta **Barone Gino Antonio, con sede in Comune di Castel Castagna**, nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale*.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Scheda di Fine Istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 1 facciata;
- Garanzia fidejussoria formata da n. 7 facciate;
- Conferma validità della garanzia fidejussoria

formata da n. 1 facciata

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giorgio Fausto Chiarini

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA
E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE PER
L'AGRICOLTURA - TERAMO

DETERMINAZIONE 23.11.2010, n. DH25/268:
**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013
(P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2
"Insediamento di giovani agricoltori". D.G.R.
n. 752 del 07/08/2008 e s.m.i.. Ditta:
SOC.AGR.MANFREDI residente in Via G.
Cesare del Comune di S. Egidio alla Vibrata
(TE). Liquidazione dell'anticipo del premio
in conto capitale concesso con D.D. n.
DH12/57 del 25/03/2010.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di liquidare, in favore della ditta **Soc. Agr Manfredi con sede in Comune di S.Egidio alla Vibrata** il contributo in conto capitale di € 20.000,00 quale anticipazione del premio di € 40.000,00 concesso con **D.D. n. DH12/57 del 25/03/2010**;
- di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN della liquidazione di € 20.000,00 in favore della ditta **Soc.Agr. Manfredi, con sede in Comune di S.Egidio alla Vibrata**, nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale*.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Scheda di Fine Istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 1 facciata;
- Garanzia fidejussoria formata da n. 7 facciate;
- Conferma validità della garanzia fidejussoria formata da n. 1 facciata;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n. 3 facciate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giorgio Fausto Chiarini

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA
E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE PER
L'AGRICOLTURA - TERAMO

DETERMINAZIONE 23.11.2010, n. DH25/269:
**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013
(P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1
"Ammodernamento nelle aziende agricole".
D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i.. Primo
ciclo di presentazione delle domande dal
28/11/08 al 30/06/09. Fascia di Spesa "A". At-
tuazione D.G.R. n. 126 del 01/03/2010. Do-
manda n. 94750330071. DITTA: SCIARRA
ANNAPIERA nata il 28/01/1977 in Comune
di TERAMO Prov. TE residente in Via Ro-
ma, 40 Comune di TERAMO Prov. TE. Co-
dice fiscale SCRNP77A68L103T part. IVA
01726090671. Opere: Realizzazione laborato-
rio, sistemazione strada, acquisto macchine
ed attrezzature, realizzazione impianto foto-
voltaico. Liquidazione dell'anticipo del con-
tributo in conto capitale concesso con D.D. n.
DH25/132 del 25/08/2010.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di liquidare, in favore della ditta: **SCIARRA**

ANNAPIERA nata il 28/01/1977 in Comune di TERAMO Prov. TE residente in Via Roma, 40 Comune di TERAMO Prov. TE Codice fiscale SCRNPR77A68L103T part. IVA 01726090671 il contributo in conto capitale di €59.459,84 quale anticipazione del contributo di € 118.919,69 concesso con D.D. n. DH25/132 del 25/08/2010;

- di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di €59.459,84 in favore della ditta SCIARRA ANNAPIERA, con sede in Comune di TORRICELLA SICURA, e nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale*.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 01 facciate;
- Garanzia fidejussoria formato da n. 07 facciate;
- Conferma di validità della garanzia fidejussoria formato da n. 01 facciate
- Certificato della Camera di Commercio formato da n. 02 facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giorgio Fausto Chiarini

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE PER L'AGRICOLTURA - TERAMO

DETERMINAZIONE 23.11.2010, n. DH25/270:
Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i.. Primo

ciclo di presentazione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09. Fascia di Spesa "A". Attuazione D.G.R. n. 126 del 01/03/2010. Domanda n. 84750598868. DITTA: ZARROLI GIANLUCA nato il 14/03/1976 in Comune di NERETO Prov. TE residente in Via DEGLI ORTI, 1 Comune di SANT'OMERO Prov. TE Codice fiscale ZRRGLC76C14F870A part. IVA 01600550675. Opere: Costruzione e ampliamento locali punto vendita e ascensore oleodinamico, acquisto macchine ed attrezzature. Liquidazione dell'anticipo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH25/210 del 25/06/2010.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di liquidare, in favore della ditta: **ZARROLI GIANLUCA** nato il **14/03/1976** in Comune di **NERETO** Prov. TE residente in Via **DEGLI ORTI**, 1 Comune di **SANT'OMERO** Prov. TE Codice fiscale **ZRRGLC76C14F870A** part. IVA **01600550675** il contributo in conto capitale di €50.000,00 quale anticipazione del contributo di €100.000,00 concesso con D.D. n. DH25/210 del 25/06/2010;
- di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di €50.000,00 in favore della ditta ZARROLI GIANLUCA, con sede in Comune di SANT'OMERO, e nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale*.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione

- al Pagamento formato da n. 01 facciata;
- Garanzia fidejussoria formato da n. 07 facciate;
 - Conferma di validità della garanzia fidejussoria formato da n. 01 facciate
 - Certificato della Camera di Commercio formato da n. 02 facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giorgio Fausto Chiarini

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE PER L'AGRICOLTURA - TERAMO

DETERMINAZIONE 23.11.2010, n. DH25/271:
Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i.. Primo ciclo di presentazione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09. Fascia di Spesa "A". Attuazione D.G.R. n. 126 del 01/03/2010. Domanda n. 94750311063. DITTA: Mancini Rinaldo nato il 28/02/1961 in Comune di Teramo Prov. TE residente in Via Fraz. Villa Ilii Comune di Colledara Prov. TE Codice fiscale MNCRLD61B28L103L part. IVA 00775840671. Opere: Ammodernamento stalla, costruzione magazzino per cereali e impianto elettrico, fossa liquami, acquisto macchine ed attrezzature. Liquidazione dell'anticipo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH12/182 del 01/06/2010.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di liquidare, in favore della ditta: Mancini Rinaldo nato il 28/02/1961 in Comune di Teramo Prov. TE residente in Via Fraz. Villa Ilii Comune di Colledara Prov. TE Codice

fiscale MNCRLD61B28L103L part. IVA 00775840671 il contributo in conto capitale di € 62.499,22 quale anticipazione del contributo di € 124.998,44 concesso con D.D. n. DH12/182 del 01/06/2010;

- di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di € 62.499,22 in favore della ditta MANCINI RINALDO, con sede in Comune di COLLEDARA, e nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale*.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 01 facciata;
- Garanzia fidejussoria formato da n. 07 facciate;
- Conferma di validità della garanzia fidejussoria formato da n. 01 facciate
- Certificato della Camera di Commercio formato da n. 02 facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giorgio Fausto Chiarini

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE PER L'AGRICOLTURA - TERAMO

DETERMINAZIONE 23.11.2010, n. DH25/272:
Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i.. Primo ciclo di presentazione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09. Fascia di Spesa "A". Attuazione D.G.R. n. 126 del 01/03/2010. Domanda n. 94750317722. DITTA: MANCI-

NI TOMASSINO nato il 19/11/1953 in Comune di VALLE CASTELLANA Prov. TE residente in Via VILLA ILII Comune di COLLEDARA Prov. TE Codice fiscale MNCTSS53S19L597D part. IVA 00775850670. Opere: Acquisto macchine ed attrezzature. Liquidazione dell'anticipo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH25/142 del 25/08/2010.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di liquidare, in favore della ditta: **MANCINI TOMASSINO nato il 19/11/1953 in Comune di VALLE CASTELLANA Prov. TE residente in Via VILLA ILII Comune di COLLEDARA Prov. TE Codice fiscale MNCTSS53S19L597D part. IVA 00775850670** il contributo in conto capitale di €44.076,50 quale anticipazione del contributo di €88.153,50 concesso con D.D. n. DH25/142 del 25.08.2010;
- di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di €44.076,50 in favore della ditta MANCINI TOMASSINO, con sede in Comune di COLLEDARA, e nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale*.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 01 facciate;
- Garanzia fidejussoria formato da n. 07 facciate;
- Conferma di validità della garanzia fidejus-

soria formato da n. 01 facciate

- Certificato della Camera di Commercio formato da n. 02 facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giorgio Fausto Chiarini

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE PER L'AGRICOLTURA - TERAMO

DETERMINAZIONE 23.11.2010, n. DH25/273:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i.. Primo ciclo di presentazione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09. Fascia di Spesa "A". Attuazione D.G.R. n. 126 del 01/03/2010. Domanda n. 94750317508. DITTA: De Federicis Andrea nato il 06/12/1987 in Comune di Teramo Prov. TE residente in Via V.Vomano Piano Grande, 32 Comune di Teramo Prov. TE Codice fiscale DFDNDR87T06L103Z part. IVA 01609940679. Opere: Realizzazione magazzino, acquisto macchine ed attrezzature realizzazione impianto fotovoltaico. Liquidazione dell'anticipo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH25/138 del 25/08/2010.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di liquidare, in favore della ditta: **De Federicis Andrea nato il 06/12/1987 in Comune di Teramo Prov. TE residente in Via V. Vomano Piano Grande, 32 Comune di Teramo Prov. TE Codice fiscale DFDNDR87T06L103Z part. IVA 01609940679** il contributo in conto capitale di €56.347,38 quale anticipazione del contributo di €112.694,77 concesso con D.D. n.

DH25/138 del 25/08/2010;

- di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di €56.347,38 in favore della ditta DE FEDERICIS ANDREA, con sede in Comune di TERAMO, e nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale*.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 01 facciata;
- Garanzia fidejussoria formato da n. 07 facciate;
- Conferma di validità della garanzia fidejussoria formato da n. 01 facciate
- Certificato della Camera di Commercio formato da n. 02 facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giorgio Fausto Chiarini

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE PER L'AGRICOLTURA - TERAMO

DETERMINAZIONE 23.11.2010, n. DH25/274:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i.. Primo ciclo di presentazione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09. Fascia di Spesa "A". Attuazione D.G.R. n. 126 del 01/03/2010. Domanda n. 94750335476. DITTA: SULPIZI LUIGI nato il 16/03/1959 in Comune di PINETO Prov. TE residente in Via CONTRADA BERRETTINO, 4 Comune di ATRI Prov. TE Codice fiscale SLPLGU59C16F831M part.

IVA 00631120672. Opere: ACQUISTO MACCHINE ED ATTREZZATURE. Liquidazione dell'anticipo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH25/177 del 24.09.2010.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di liquidare, in favore della ditta: **SULPIZI LUIGI** nato il **16/03/1959** in Comune di **PINETO** Prov. TE residente in Via **CONTRADA BERRETTINO, 4** Comune di **ATRI** Prov. TE Codice fiscale **SLPLGU59C16F831M** part. IVA **00631120672** il contributo in conto capitale di €29.784,00 quale anticipazione del contributo di €59.568,00 concesso con D.D. n. DH25/177 del 24/09/2010;
- di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di €29.784,00 in favore della ditta SULPIZI LUIGI, con sede in Comune di ATRI, e nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale*.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 01 facciata;
- Garanzia fidejussoria formato da n. 07 facciate;
- Conferma di validità della garanzia fidejussoria formato da n. 01 facciate
- Certificato della Camera di Commercio formato da n. 02 facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giorgio Fausto Chiarini

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA
E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE PER
L'AGRICOLTURA - TERAMO

DETERMINAZIONE 23.11.2010, n. DH25/275:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i.. Primo ciclo di presentazione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09. Fascia di Spesa "A". Attuazione D.G.R. n. 126 del 01/03/2010. Domanda n. 94750312558. DITTA: ESPOSITO PATRIZIA nata il 24/06/1956 in Comune di Teramo Prov. TE residente in Via Pagliaroli Comune di Cortino Prov. TE Codice fiscale SPSPRZ56H64L103A part. IVA 00835970674. Opere: Ristrutturazione stalla e sistemazione esterna, acquisto macchine ed attrezzature, realizzazione impianto fotovoltaico. Liquidazione dell'anticipo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH25/140 del 25/08/2010.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di liquidare, in favore della ditta: **ESPOSITO PATRIZIA** nata il **24/06/1956** in Comune di **Teramo** Prov. TE residente in Via **Pagliaroli** Comune di **Cortino** Prov. TE Codice fiscale **SPSPRZ56H64L103A** part. IVA **00835970674** il contributo in conto capitale di €22.522,47 quale anticipazione del contributo di €45.044,96 concesso con D.D. n. DH25/140 del 25.08.2010;
- di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di €22.522,47 in favore della ditta **ESPOSITO PATRIZIA**, con sede in Comune di **CORTINO**, e nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di inviare il presente provvedimento al Ser-

vizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;

- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale*.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 01 facciate;
- Garanzia fidejussoria formato da n. 07 facciate;
- Conferma di validità della garanzia fidejussoria formato da n. 01 facciate
- Certificato della Camera di Commercio formato da n. 02 facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giorgio Fausto Chiarini

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA
E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE PER
L'AGRICOLTURA - TERAMO

DETERMINAZIONE 23.11.2010, n. DH25/276:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i.. Primo ciclo di presentazione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09. Fascia di Spesa "A". Attuazione D.G.R. n. 126 del 01/03/2010. Domanda n. 94750334024. DITTA: DI GIOVANNI ENZO nato il 03/05/1964 in Comune di **TERAMO Prov. TE residente in Via **CASTROGNO** Comune di **TERAMO** Prov. TE Codice fiscale **DGVNZE64E03L103M** part. IVA **00890900673**. Opere: **REALIZZAZIONE ED ADEGUAMENTO DI STRUTTURE DI IMPIANTI PER LA PRODUZIONE, RACCOLTA E STOCCAGGIO**. Liquidazione dell'anticipo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH25/176 del 24/09/2010.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di liquidare, in favore della ditta: **DI GIOVANNI ENZO** nato il **03/05/1964** in Comune di **TERAMO** Prov. TE residente in Via **CASTROGNO** Comune di **TERAMO** Prov. TE Codice fiscale **DGVNZE64E03L103M** part. IVA **00890900673** il contributo in conto capitale di € 62.500,00 quale anticipazione del contributo di €125.000,00 concesso con D.D. n. DH25/176 del 24/09/2010;
- di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di € 62.500,00 in favore della ditta DI GIOVANNI ENZO, con sede in Comune di TERAMO, e nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale*.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 01 facciata;
- Garanzia fidejussoria formato da n. 07 facciate;
- Conferma di validità della garanzia fidejussoria formato da n. 01 facciate
- Certificato della Camera di Commercio formato da n. 02 facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giorgio Fausto Chiarini

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE PER L'AGRICOLTURA - TERAMO

DETERMINAZIONE 23.11.2010, n. DH25/277:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Primo ciclo di presentazione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09. Fascia di Spesa "A". Attuazione D.G.R. n. 126 del 01/03/2010. Domanda n. 94750346929. DITTA: MARINUCCI TIZIANA nata il 24/12/1969 in Comune di S.EGIDIO ALLA VIBRATA Prov. TE residente in Via S.ONOFRIO LOC. TERRABIANCA Comune di CAMPLI Prov. TE Codice fiscale MRNTZN69T64I318Q part. IVA 01401620677. Opere: ACQUISTO MACCHINE ED ATTREZZATURE, REALIZZAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO. Liquidazione dell'anticipo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH25/187 del 24/09/2010.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

di liquidare, in favore della ditta: **MARINUCCI TIZIANA** nata il **24/12/1969** in Comune di **S.EGIDIO ALLA VIBRATA** Prov. TE residente in Via **S.ONOFRIO LOC. TERRABIANCA** Comune di **CAMPLI** Prov. TE Codice fiscale **MRNTZN69T64I318Q** part. IVA **01401620677** il contributo in conto capitale di € 23.270,00 quale anticipazione del contributo di €46.540,00 concesso con D.D. n. DH25/187 del 24/09/2010;

di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di € 23.270,00 in favore della ditta MARINUCCI TIZIANA, con sede in Comune di CAMPLI, e nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;

di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;

di pubblicare la presente determinazione sul

Bollettino Ufficiale Regionale.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 01 facciata;

Garanzia fidejussoria formato da n. 07 facciate;

Conferma di validità della garanzia fidejussoria formato da n. 01 facciate

Certificato della Camera di Commercio formato da n. 02 facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giorgio Fausto Chiarini

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE PER L'AGRICOLTURA - TERAMO

DETERMINAZIONE 23.11.2010, n. DH25/278:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i.. Primo ciclo di presentazione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09. Fascia di Spesa "A". Attuazione D.G.R. n. 126 del 01/03/2010. Domanda n. 94750341227. DITTA: D'AMICO CARLO nato il 24/10/1941 in Comune di COLLEDARA Prov. TE residente in Via FRAZIONE ORNANO PICCOLO Comune di COLLEDARA Prov. TE Codice fiscale DMCCRL41R24C311G part. IVA 00190710673. Opere: ACQUISTO MACCHINE ED ATTREZZATURE. Liquidazione dell'anticipo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH25/178 del 24/09/2010.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di liquidare, in favore della ditta: **D'AMICO CARLO** nato il **24/10/1941** in Comune di **COLLEDARA** Prov. TE residente in Via **FRAZIONE ORNANO PICCOLO** Comune di **COLLEDARA** Prov. TE Codice fiscale **DMCCRL41R24C311G** part. IVA **00190710673** il contributo in conto capitale di € 10.659,00 quale anticipazione del contributo di € 21.318,00 concesso con D.D. n. DH25/178 del 24/09/2010;
- di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di € 10.659,00 in favore della ditta D'AMICO CARLO, con sede in Comune di COLLEDARA, e nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale*.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 01 facciata;
- Garanzia fidejussoria formato da n. 07 facciate;
- Conferma di validità della garanzia fidejussoria formato da n. 01 facciate
- Certificato della Camera di Commercio formato da n. 02 facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giorgio Fausto Chiarini

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE PER L'AGRICOLTURA - TERAMO

DETERMINAZIONE 23.11.2010, n. DH25/279:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole".

D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i.. Primo ciclo di presentazione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09. Fascia di Spesa "A". Attuazione D.G.R. n. 126 del 01/03/2010. Domanda n. 94750341193. DITTA: BARONE GINO ANTONIO nato il 27/01/1989 in Comune di TERAMO Prov. TE residente in Via FRAZ. RONZANO Comune di CASTEL CASTAGNA Prov. TE Codice fiscale BRNGNT89A27L103S part. IVA 01734300674. Opere: Ristrutturazione stalla bovini ed annessi, investimenti per il miglioramento e l'adeguamento delle tecnologie di allevamento, acquisto macchine ed attrezzature. Liquidazione dell'anticipo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH25/213 del 25/06/2010.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

di liquidare, in favore della ditta: **BARONE GINO ANTONIO** nato il **27/01/1989** in Comune di **TERAMO** Prov. TE residente in Via **FRAZ. RONZANO** Comune di **CASTEL CASTAGNA** Prov. TE Codice fiscale **BRNGNT89A27L103S** part. IVA **01734300674** il contributo in conto capitale di € 18.701,91 quale anticipazione del contributo di € 37.403,82 concesso con D.D. n. DH25/213 del 25/06/2010;

di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di € 18.701,91 in favore della ditta **BARONE GINO ANTONIO**, con sede in Comune di **CASTEL CASTAGNA**, e nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;

di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;

di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale*.

I seguenti allegati formano parte integrante

del presente provvedimento:

Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 01 facciate;

Garanzia fidejussoria formato da n. 07 facciate;

Conferma di validità della garanzia fidejussoria formato da n. 01 facciate

Certificato della Camera di Commercio formato da n. 02 facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giorgio Fausto Chiarini

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPettorato PROVINCIALE PER L'AGRICOLTURA - TERAMO

DETERMINAZIONE 23.11.2010, n. DH25/281:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i.. Primo ciclo di presentazione delle domande dal 28/11/08 al 30/06/09. Fascia di Spesa "A". Attuazione D.G.R. n. 126 del 01/03/2010. Domanda n. 94750281761. Ditta: AZIENDA AGRICOLA PEPE DI LUCIANI DESOLINA E PEPE ANGELO S.S. RAPP. LEGALE LUCIANI DESOLINA nata il 28/09/1942 in Comune di TORANO NUOVO Prov. TE residente in Via FRAZ. LUCIGNANO, 18 Comune di CIVITELLA DEL TRONTO Prov. TE Codice fiscale LCNDLN42P68L2007O part. IVA 01641230675. Opere: REALIZZAZIONE PER IL MIGLIORAMENTO E L'ADEGUAMENTO DELLE STRUTTURE E DELLE TECNOLOGIE DI ALLEVAMENTO, PIAZZALE STOCCAGGIO PAGLIA E FIENO E BATTUTI DI CALCESTRUZZO, ACQUISTO MACCHINE ED ATTREZZATURE. Liquidazione dell'anticipo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH25/173 del 24/09/2010.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di liquidare, in favore della ditta: **AZIENDA AGRICOLA PEPE DI LUCIANI DESOLINA E PEPE ANGELO S.S. RAPPR. LEGALE LUCIANI DESOLINA** nata il **28/09/1942** in Comune di **TORANO NUOVO** Prov. TE residente in Via **FRAZ. LUCIGNANO, 18** Comune di **CIVITELLA DEL TRONTO** Prov. TE Codice fiscale **LCNDLN42P68L20070** part. IVA **01641230675** il contributo in conto capitale di €48.618,18 quale anticipazione del contributo di €97.326,36 concesso con D.D. n. DH25/173 del 24/09/2010;
- di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di €48.618,18 in favore della ditta **SOC. AGR. PEPE DI LUCIANI DESOLINA E PEPE ANGELO S.S.**, con sede in Comune di **CIVITELLA DEL TRONTO**, e nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale*.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 02 facciate;
- Garanzia fidejussoria formato da n. 07 facciate;
- Conferma di validità della garanzia fidejussoria formato da n. 01 facciate
- Certificato della Camera di Commercio formato da n. 03 facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giorgio Fausto Chiarini

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL

LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE,
POLITICHE SOCIALI
SERVIZIO GESTIONE POLITICHE SOCIALI.
RAPPORTI CON ASP. COOPERAZIONE
SOCIALE. OSSERVATORIO
SOCIALE REGIONALE.

DETERMINAZIONE 26.11.2010, n. DL26/279/b:

L.R. n. 38/04 art. 17 comma 2 come integrato dall'art. 1, comma 7 della L.R. 33/05 – Consorzio denominato “Progetto Vita, consorzio di Cooperative Sociali, Società Cooperativa sociale” con sede in Caltagirone. Richiesta di iscrizione ALBO REGIONALE sezione “C” – DINIEGO.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni esposte in narrativa, di:

1. prendere atto dell'esito negativo dell'istruttoria effettuata dal competente Ufficio regionale in merito alla istanza presentata dal Consorzio denominato **“Progetto Vita, consorzio di Cooperative Sociali, Società Cooperativa sociale” con sede in Caltagirone (CT)** finalizzata ad ottenere l'iscrizione alla sezione “C” dell'Albo regionale delle cooperative sociali, acquisita al protocollo della Direzione con n. RA 180069/DL26b in data 27 settembre 2010;
2. formalizzare **il diniego all'iscrizione** alla sezione “C” dell'Albo della Regione Abruzzo del Consorzio denominato **“Progetto Vita, consorzio di Cooperative Sociali, Società Cooperativa sociale” con sede in Caltagirone (CT)**, in relazione:
 - al mancato possesso di almeno uno dei requisiti previsti dall'art. 2, comma 4 della L.R. 38/04 e s.m.i., il quale testualmente recita *“L'iscrizione all'Albo regionale è obbligatoria per tutte le cooperative sociali e loro consorzi operanti nella Regione Abruzzo, fermo restando in ogni caso il possesso di almeno uno dei seguenti requisiti: a) sede legale nel territorio regionale; b) maggioranza dei so-*

ci residenti nella Regione Abruzzo; c) sede secondaria con stabile rappresentanza, come definita dagli artt. 2197 e 2508 del c.c. nel territorio regionale”;

- alla carenza dei seguenti documenti:
 - autocertificazione resa a norma del D.P.R. 445/2000, circa la presenza nella base sociale di cooperative sociali nella misura prevista nell’art. 8 della L. 381/91;
 - autocertificazione, resa a norma del D.P.R. 445/2000, di non essere incorsi in violazioni accertate in via definitiva in materia di lavoro, previdenziale e fiscale non conciliabili amministrativamente;
- 3. precisare che, avverso la presente determinazione, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale competente secondo la disciplina di cui al d. lgs. 2 luglio 2010, n. 104 (attuazione dell’art 4 della legge 18 giugno 2009, n. 69 recante delega al governo per il riordino del processo amministrativo) o, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199 (semplificazione dei provvedimenti in materia di ricorsi amministrativi);
- 4. disporre, ai sensi dell’art. 3, comma 3 della L.R. 38/04 e s.m.i, la pubblicazione per estratto sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* del presente provvedimento, nonché la relativa notifica al Consorzio interessato.

Per IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Germano De Sanctis

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
SERVIZIO GESTIONE POLITICHE SOCIALI. RAPPORTI CON ASP. COOPERAZIONE SOCIALE. OSSERVATORIO SOCIALE REGIONALE.

DETERMINAZIONE 26.11.2010, n. DL26/280/b:

L.R. n. 38/04 art. 17 comma 2 come integrato dall’art. 1, comma 7 della L.R. 33/05. Consorzio denominato “CONSORZIO ELIO Cooperativa Sociale”, con sede in Teramo. ISCRIZIONE ALBO REGIONALE COOP. SOCIALI - Sezione “C”.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni esposte in narrativa, di:

1. dare atto che il competente Ufficio, in applicazione delle richiamate norme, ha proceduto alla verifica istruttoria della predetta istanza, ed ha riscontrato la regolarità, la conformità e la sussistenza dei requisiti, necessari per la iscrizione, del consorzio in oggetto, alla sezione “C” dell’Albo regionale;
2. iscrivere, ai sensi delle sopra richiamate disposizioni normative, il Consorzio denominato “**CONSORZIO ELIO Cooperativa Sociale**”, con sede in Teramo, alla Sezione “C” dell’Albo regionale;
3. disporre, ai sensi dell’art. 3, comma 3 della L.R. 38/04 e s.m.i, la pubblicazione per estratto sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* del presente provvedimento, nonché la relativa notifica al Consorzio interessato

Per IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Germano De Sanctis

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELLE POLITICHE DELL’ISTRUZIONE. DIRITTO ALLO STUDIO ORDINARIO E UNIVERSITARIO. ACCREDITAMENTO ORGANISMI DI FORMAZIONE

DETERMINAZIONE 05.10.2010, n. DL24/257:

PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE DELL'ACCREDITAMENTO DEFINITIVO ALLA SCUOLA ARTISTICA PARRUCCHIERI S.N.C. CON SEDE LEGALE IN PESCARA (PE), A NORMA DEL D.M. NR. 166/01, E DELLA D.G.R. 20.07.2009, NR. 363.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. DI RILASCIARE, l'accREDITAMENTO DEFINITIVO al seguente soggetto:

Scuola Artistica Parrucchieri S.n.c.

**Sede Legale: Viale Bovio, 135
65124 Pescara PE**

Partita IVA : 01334020680

Codice Fiscale: 01334020680

per la sede operativa sita in:

**Viale Bovio, 135
65124 Pescara PE**

per le Macrotipologie, Aree di Attività e Subsettori Economici della classificazione ISFOL-ORFEO, meglio indicati nell'acclusa scheda **Allegato "B"** alla presente per formarne parte integrante e sostanziale.

2. DI STABILIRE CHE:

- l'accREDITAMENTO concesso è a tempo indeterminato e resta valido purché il soggetto accREDITATO ottemperi alle prescrizioni dettate per la permanenza nel sistema di accREDITAMENTO regionale di cui agli **artt. 52 e seguenti dell'Allegato 1 alla D.G.R. 20-07-09 nr. 363;**
- che il soggetto accREDITATO è tenuto al periodico aggiornamento delle dichiarazioni e della documentazione presentata in fase di accREDITAMENTO, secondo quanto indicato nelle **"TABELLE ESPLICATIVE"** – **Allegato 2 alla D.G.R. 20-07-09 nr. 363.**

3. DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento al Legale rappresentante pro tempore della Scuola Artistica Parrucchieri

S.n.c. con sede legale in Pescara (PE), a valere quale comunicazione dell'esito finale del procedimento in questione, oltre che, per opportuna conoscenza, al Direttore Regionale ed ai competenti Dirigenti di Servizio della Direzione Regionale "Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali" ed alla Segreteria del Componente la Giunta preposto, Avv. Paolo Gatti.

4. DI PUBBLICARE, per estratto, la presente determinazione nel *B.U.R.A.* e di darne ulteriore conoscenza mediante inserimento degli estremi delle sedi operative interessate nel sito www.regione.abruzzo.it, nell'apposito elenco delle sedi formative accREDITATE presso la Regione Abruzzo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Carlo Amoroso

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE. DIRITTO ALLO STUDIO ORDINARIO E UNIVERSITARIO. ACCREDITAMENTO ORGANISMI DI FORMAZIONE

DETERMINAZIONE 17.11.2010, n. DL24/270:
PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE DELL'ACCREDITAMENTO PROVVISORIO ALLA EUROCONSULENZE S.R.L. CON SEDE LEGALE IN PERANO (CH), A NORMA DEL D.M. NR. 166/01, E DELLA D.G.R. 20.07.2009, NR. 363.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

1. DI RILASCIARE, l'accREDITAMENTO PROVVISORIO al seguente soggetto:

Euroconsulenze S.r.l.

Sede Legale: Via San Tommaso, 67

66040 Perano CH

Partita IVA : 02000490694

Codice Fiscale: 2000490694

per la sede operativa sita in:

**Via San Tommaso, 67
66040 Perano CH**

per le Macrotipologie, Aree di Attività e Subsettori Economici della classificazione ISFOL-ORFEO, meglio indicati nell'acclusa scheda **Allegato "B"** alla presente per formarne parte integrante e sostanziale.

2. DI STABILIRE CHE:

- l'accreditamento concesso è a tempo indeterminato e resta valido purché il soggetto accreditato ottemperi alle prescrizioni dettate per la permanenza nel sistema di accreditamento regionale di cui agli **artt. 52 e seguenti dell'Allegato 1 alla D.G.R. 20-07-09 nr. 363**;
- che il soggetto accreditato è tenuto al periodico aggiornamento delle dichiarazioni e della documentazione presentata in fase di accreditamento, secondo quanto indicato nelle **"TABELLE ESPLICATIVE"** – **Allegato 2 alla D.G.R. 20-07-09 nr. 363**.

3. DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento al Legale rappresentante pro tempore della Euroconsulenze S.r.l. con sede legale in Perano (CH), a valere quale comunicazione dell'esito finale del procedimento in questione, oltre che, per opportuna conoscenza, al Direttore Regionale ed ai competenti Dirigenti di Servizio della Direzione Regionale "Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali" ed alla Segreteria del Componente la Giunta preposto, Avv. Paolo Gatti.

4. DI PUBBLICARE, per estratto, la presente determinazione nel *B.U.R.A.* e di darne ulteriore conoscenza mediante inserimento degli estremi delle sedi operative interessate nel sito www.regione.abruzzo.it, nell'apposito elenco delle sedi formative accreditate presso la Regione Abruzzo.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Carlo Amoroso**

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL

**LAVORO, FORMAZIONE ED
ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE
DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE. DIRITTO
ALLO STUDIO ORDINARIO E UNIVERSITARIO.
ACCREDITAMENTO ORGANISMI
DI FORMAZIONE**

**DETERMINAZIONE 30.11.2010, n. DL24/282:
PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE
DELL'ACCREDITAMENTO DEFINITIVO
ALLA S.E.C.I. S.A.S. DI ANNA DI GIULIO
CON SEDE LEGALE IN PIAZZA ALLENDE,
16 – 65100 PESCARA (PE), A NORMA
DEL D.M. NR. 166/01, E DELLA D.G.R.
20.07.2009, NR. 363.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

1. DI RILASCIARE, l'accreditamento anche per la seconda sede operativa al seguente soggetto:

**S.E.C.I. S.a.s. di Anna Di Giulio
Sede Legale: Piazza S. Allende, 16
65100 Pescara PE
Partita IVA : 01165430685
Codice Fiscale: 01165430685**

per la seconda sede operativa sita in:

**Via Ortona, snc
65100 Pescara PE**

per le Macrotipologie, Aree di Attività e Subsettori Economici della classificazione ISFOL-ORFEO, meglio indicati nell'acclusa scheda **Allegato "B"** alla presente per formarne parte integrante e sostanziale.

2. DI STABILIRE CHE:

- è confermato l'accreditamento già concesso, con determinazione dirigenziale 06/05/2010, nr. DL24/64, alla S.E.C.I. S.a.s. di Anna Di Giulio per la sede operativa sita in Pescara (PE) in Piazza S. Allende, 16;
- l'accreditamento concesso è a tempo indeterminato e resta valido purché il soggetto accreditato ottemperi alle prescrizioni dettate per la permanenza nel si-

stema di accreditamento regionale di cui agli **artt. 52 e seguenti dell'Allegato 1 alla D.G.R. 20-07-09 nr. 363**;

- che il soggetto accreditato è tenuto al periodico aggiornamento delle dichiarazioni e della documentazione presentata in fase di accreditamento, secondo quanto indicato nelle **"TABELLE ESPLICATIVE"** – **Allegato 2 alla D.G.R. 20-07-09 nr. 363**.
3. DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento al Legale rappresentante pro tempore della S.E.C.I. S.a.s. di Anna Di Giulio con sede legale in Pescara (PE), a valere quale comunicazione dell'esito finale del procedimento in questione, oltre che, per opportuna conoscenza, al Direttore Regionale ed ai competenti Dirigenti di Servizio della Direzione Regionale "Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali" ed alla Segreteria del Componente la Giunta preposto, Avv. Paolo Gatti.
4. DI PUBBLICARE, per estratto, la presente determinazione nel *B.U.R.A.* e di darne ulteriore conoscenza mediante inserimento degli estremi delle sedi operative interessate nel sito *www.regione.abruzzo.it*, nell'apposito elenco delle sedi formative accreditate presso la Regione Abruzzo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Carlo Amoroso

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE. DIRITTO ALLO STUDIO ORDINARIO E UNIVERSITARIO. ACCREDITAMENTO ORGANISMI DI FORMAZIONE

DETERMINAZIONE 30.11.2010, n. DL24/283:
PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE DELL'ACCREDITAMENTO DEFINITIVO ALLA FORMEDIL PESCARA CON SEDE LEGALE IN PESCARA (PE), A NORMA DEL D.M. NR. 166/01, E DELLA D.G.R. 20.07.2009, NR. 363.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

1. DI RILASCIARE, l'accREDITAMENTO DEFINITIVO al seguente soggetto:

Formedil Pescara

**Sede Legale: Via Prati, 29
65124 Pescara PE
Partita IVA : 91004870688
Codice Fiscale:91004870688**

per la sede operativa sita in:

**Via Prati, 29
65124 Pescara PE**

per le Macrotipologie, Aree di Attività e Subsettori Economici della classificazione ISFOL-ORFEO, meglio indicati nell'acclusa scheda **Allegato "B"** alla presente per formarne parte integrante e sostanziale.

2. DI STABILIRE CHE:

- l'accREDITAMENTO concesso è a tempo indeterminato e resta valido purché il soggetto accreditato ottemperi alle prescrizioni dettate per la permanenza nel sistema di accreditamento regionale di cui agli **artt. 52 e seguenti dell'Allegato 1 alla D.G.R. 20-07-09 nr. 363**;
- che il soggetto accreditato è tenuto al periodico aggiornamento delle dichiarazioni e della documentazione presentata in fase di accreditamento, secondo quanto indicato nelle **"TABELLE ESPLICATIVE"** – **Allegato 2 alla D.G.R. 20-07-09 nr. 363**.

3. DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento al Legale rappresentante pro tempore della Formedil Pescara con sede legale in Pescara (PE), a valere quale comunicazione dell'esito finale del procedimento in questione, oltre che, per opportuna conoscenza, al Direttore Regionale ed ai competenti Dirigenti di Servizio della Direzione Regionale "Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali" ed alla Segreteria del Componente la Giunta preposto, Avv. Paolo Gatti.

4. DI PUBBLICARE, per estratto, la presente

determinazione nel *B.U.R.A.* e di darne ulteriore conoscenza mediante inserimento degli estremi delle sedi operative interessate nel sito www.regione.abruzzo.it, nell'apposito elenco delle sedi formative accreditate presso la Regione Abruzzo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Carlo Amoroso

DIREZIONE PROTEZIONE
CIVILE - AMBIENTE
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 24.11.2010, n. DR4/187:

D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 e s.m.i., art. 208 - L.R. 19.12.2007 n. 45 s.m.i., art. 45. Ditta Progetto Verde S.r.l. Autorizzazione per la realizzazione ed esercizio di un impianto per rifiuti pericolosi e non pericolosi da ubicare nel Comune di San Pio delle Camere (AQ), consistente in: - Attività di deposito preliminare (D15) e messa in riserva (R13) di rifiuti pericolosi e non pericolosi.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

1) di approvare ai sensi del Decreto Legislativo 03.04.2006 n. 152 e s.m.i., art. 208 e della Legge Regionale 19.12.2007 n. 45 e s.m.i., Art. 45, l'intervento proposto dalla Società Progetto Verde S.r.l. – Sede Legale: Via Ardeatina n. 931, nel Comune di Roma, per la realizzazione ed esercizio di un impianto per rifiuti pericolosi e non pericolosi da ubicare nel Comune di San Pio delle Camere (AQ), consistente in:

- Attività di deposito preliminare (**D15**) e messa in riserva (**R13**) di rifiuti pericolosi e non pericolosi

in un'area identificabile secondo le N.C.T.

del Comune di San Pio delle Camere, al foglio n. 1, particella n. 351 per una superficie (scoperta) complessiva pari 580 mq, in conformità agli elaborati tecnici e progettuali così costituiti:

Mese di Luglio anno 2009

Elaborati a firma dell'Ing. Massimiliano Sacchetti e dell'Ing. Carlo Cicerano

Allegato 1 Relazione Tecnica;

Allegato 2 Elaborati Progettuali:

- T01 - Inquadramento territoriale, corografia e stralcio catastale;
- T02 - Planimetria generale;
- T03 - Planimetria: dettaglio aree "A1" e "A2";
- T04 - Planimetria: dettaglio area "A3";
- T05 - Prospetti perimetrazione area "A3";
- T06 - Sistemi canalizzazione acque meteoriche e nere;
- T07 - Schema impianto elettrico;
- T08 - Posizionamento estintori antincendio;
- T09 - Piano quotato dell'area;
- T10 - Stralcio Piano Regionale Paesistico;
- T11 - Stralcio Vincolo Paesaggistico e Architettonico;
- T12 - Stralcio Vincolo idrogeologico, forestale e zone sismiche;
- T13 - Stralcio carta Uso del Suolo;
- T14 - Stralcio Carta della Vegetazione;
- T15 - Stralcio Carta Idrogeologica;
- T16 - Stralcio Carta Viabilità;

Allegato 3 Allegato fotografico;

Allegato 4 Documentazione Allegata:

- Comunicazione di iscrizione in "Procedura Semplificata";
- Visure Catastali;
- Certificato Destinazione Urbanistica;
- Certificato di Agibilità;
- Concessione Edilizia;
- Dichiarazione di Conformità dell'impianto elettrico;

Mese di Maggio anno 2010

Elaborati a firma dell'Ing. Massimiliano Sacchetti e dell'Ing. Carlo Cicerano

Allegato 5 Relazione Tecnica di Riepilogo Istruttoria;

Allegato 6 Elaborato grafico Integrativo T-F-01 "Planimetria distinzione tra procedure semplificata e ordinaria";

Mese di Maggio anno 2010

Elaborati a firma del Dott. Geologo Gaudenzio Leonardis

Allegato 7 Relazione di Verifica della presenza della Scarpata;

Mese di Ottobre 2010

Allegato 8 Estratto catastale in scala 1:2.000 della particella su cui ricade l'impianto con l'ubicazione dell'impianto stesso;

Allegato 9 Caratteristiche tecniche del disoleatore;

2) di autorizzare la Ditta Progetto Verde S.r.l.:

- alla realizzazione ed esercizio, ai sensi del predetto art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., dell'impianto di cui al precedente punto 1);
- allo scarico delle acque piovane (prima e seconda pioggia) in uscita dal disoleatore di proprietà, in pubblica fognatura;

3) di stabilire che nell'impianto possono essere gestiti i seguenti rifiuti per le potenzialità istantanee e annue e le operazioni di recupero/smaltimento sotto riportate:

RIFIUTI PERICOLOSI

CER	DESCRIZIONE	OPERAZIONI	Tonn/anno
150110*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	D15 R13	130
160213*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212	D15 R13	130
160601*	Batterie al piombo	D15 R13	110
160602*	Batterie al nichel-cadmio	D15 R13	30
160603*	Batterie al mercurio	D15 R13	30
170204*	Vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati	D15 R13	130
170903*	Altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	D15 R13	150
200121*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	D15 R13	130
200123*	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	D15 R13	300
200133*	Batterie e accumulatori di cui alle voci	D15	60

	160601, 160602 e 160603 nonché batterie ed accumulatori non suddivisi contenuti tali batterie	R13	
200135*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200121* e 200123*, contenenti componenti pericolosi	D15 R13	300
TOTALE		D15 R13	1500
Quantità massima di stoccaggio istantaneo rifiuti pericolosi presso l'impianto		10 tonn/giorno	

- 4) di stabilire che l'autorizzazione di cui al punto 2) è condizionata al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:

Dell'ARTA Dipartimento di L'Aquila

- *Tenere separate fisicamente ed amministrativamente le attività gestite in regime ordinario (art.208 del D.Lgs 152/06 e s.m.i) con quelle gestite con l'iscrizione al RIP (art. 214 – 216 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.);*
- *I rifiuti biodegradabili CER 20 02 01 e 20 03 03 potranno essere stoccati presso l'impianto per un massimo di 72 ore per poi essere portati presso impianti di recupero (impurezze < 15%) ovvero a smaltimento (impurezze maggiori del 15%) con riferimento alle direttive nazionali e regionali in materia;*
- *Conservare per un periodo pari a 5 anni la documentazione relativa agli esami analitici, ove necessari, effettuati sui campioni dei rifiuti in ingresso, che la Ditta effettuerà con una frequenza annuale;*
- *In merito alle competenze del Direttore tecnico si invita il titolare della Ditta a definirle tramite documento di delega qualora lo ritenga necessario;*
- *Per quanto riguarda lo scarico delle acque piovane depurate in pubblica fognatura si prescrive il rispetto dei limiti di cui alla tabella 3 allegato 5 alla parte Terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., ed un campionamento semestrale;*
- *I rifiuti prodotti dal disoleatore dovranno essere gestiti in regime di deposito temporaneo e smaltiti almeno una volta l'anno;*

Del Servizio Gestione Rifiuti

- *La Ditta dovrà provvedere a rinnovare il contratto di locazione di immobile destinato ad uso magazzino ed uffici con annessa area scoperta per attività di deposito e messa in riserva dei rifiuti (operazioni D15-R13) entro la data di scadenza prevista per il 30.06.2013, pena la decadenza dell'autorizzazione, e a darne tempestiva comunicazione al Servizio Gestione Rifiuti;*
- 5) di stabilire che l'autorizzazione di cui al precedente punto 2), preso atto del contenuto del contratto d'affitto datato 18 Giugno 2007, che recita "la locazione avrà la durata di anni 6 a partire dal 1 Luglio 2007 per cui la locazione verrà a scadere il 30 Giugno 2013.[...] Il contratto si intenderà rinnovato per un uguale periodo di anni sei ove non venga dato dalle parti disdetta a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento almeno un anno prima della scadenza come sopra pattuita", è concessa dalla data di notifica del presente provvedimento sino al 29 Giugno 2013, fatta salva la presentazione, da parte della Ditta interessata, entro il trentesimo giorno successivo alla predetta scadenza, di una autocertificazione resa ai sensi di legge, attestante l'avvenuto rinnovo tacito del contratto di affitto suddetto; in questo caso la Ditta è abilitata a proseguire l'attività entro il termine temporale di anni dieci dalla data di notifica del presente provvedimento, ex art. 208 del D.Lgs n. 152/06 e s.m.i.; in caso di mancato rinnovo del citato contratto d'affitto, l'esercizio dell'impianto dovrà inderogabilmente cessare alla data del 29 Giugno 2013, con conseguente dismissione delle

- attrezzature e ripristino dell'area; a tale proposito si prescrive alla Ditta di produrre entro trenta giorni dalla notifica del presente provvedimento apposito elaborato progettuale, concernente le misure di ripristino dell'area, in merito al cui contenuto il Servizio Gestione Rifiuti si riserva l'adozione di opportuni provvedimenti;
- 6) di precisare che l'autorizzazione di cui al punto 2) è rinnovabile, per ogni sua fase (costruzione e/o esercizio) nelle forme stabilite dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dalla L.R. 45/07 e s.m.i.;
- 7) di stabilire che l'esercizio dell'impianto è preceduto dall'invio allo scrivente Servizio della seguente documentazione:
- 7.1) La documentazione attestante la prestazione delle garanzie finanziarie in conformità a quanto stabilito nel seguente punto 14);
- 7.2) Comunicazione alla quale deve essere allegata una dichiarazione del Direttore dei Lavori il quale attesta:
- 7.2.1) L'ultimazione delle opere in conformità al progetto approvato;
- 7.2.2) L'avvenuta effettuazione con esito positivo della verifica di idoneità funzionale;
- 7.2.3) Il nominativo del Responsabile della gestione dell'impianto, in possesso di idonee e documentate conoscenze tecniche;
- 8) di disporre che, entro centottanta giorni dalla comunicazione di avvio dell'impianto, salvo proroga accordata su motivata istanza dell'interessato, il soggetto autorizzato alla realizzazione di cui al punto 2) deve presentare il certificato di collaudo dell'impianto stesso. Il certificato di collaudo deve attestare, tra l'altro, in funzione anche della tipologia di impianto:
- 8.1) La conformità dell'impianto realizzato con il progetto a suo tempo approvato;
- 8.2) La funzionalità dei sistemi di stoccaggio e recupero in relazione alla quantità e qualità dei rifiuti da smaltire o da recuperare;
- 8.3) L'idoneità delle singole opere civile ed elettromeccaniche dell'impianto a conseguire i rispettivi risultati funzionali;
- 8.4) Il regolare funzionamento dell'impianto nel suo complesso a regime di minima e di massima potenzialità;
- 8.5) L'idoneità dell'impianto a garantire il rispetto dei limiti di legge ovvero di quelli prescritti come condizione nel provvedimento di approvazione;
- 8.6) Le attività di monitoraggio e l'esecuzione di campionamenti ed analisi sui rifiuti da recuperare o da smaltire, sui rifiuti prodotti, sui materiali recuperati, sulle emissioni e sugli scarichi, come specificazione dei valori, misurati all'atto del prelievo, delle variabili e dei parametri operativi;
- 9) di prescrivere che nell'impianto oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività afferenti alla gestione dei rifiuti e, così come già previsto dalle vigenti norme regionali, ogni modifica agli impianti e/o attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;
- 10) di precisare che la presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti ulteriori prescrizioni:
- 10.1) Deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
- 10.2) Deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;
- 10.3) Devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;

- 10.4) Devono essere promossi, con l'osservanza di criteri di economicità ed efficienza, sistemi tendenti a favorire il riciclo, il riutilizzo ed il recupero di materie prime ed energia;
- 11) di richiamare la Società Progetto Verde S.r.l. autorizzata, al rispetto, per quanto applicabili, degli obblighi previsti dall'art. 189 (*Catasto dei rifiuti*) e dell'art. 190 (*Registro di carico e scarico*) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e alla trasmissione con cadenza semestrale, alla Provincia di L'Aquila ed all'A.R.T.A. – Agenzia Regionale Tutela Ambiente – Dipartimento Provinciale di L'Aquila di una comunicazione concernente la quantità dei rifiuti movimentati, la provenienza e la loro destinazione, distinguendo quelli provenienti dalla Regione da quelli fuori Regione, in conformità con le disposizioni di cui alla D.G.R. n. 1399 del 29.11.2006;
- 12) di richiamare la Società Progetto Verde S.r.l. all'osservanza di quanto previsto dal D.M. Ambiente 15 febbraio 2010, pubblicato sulla G.U. del 27 febbraio 2010, con il quale il Ministero dell'Ambiente è intervenuto a modificare ed integrare il D.M. 17 dicembre 2009 – “*Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti – Sistri*”;
- 13) di dare atto che l'inosservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 208 comma 13) del Decreto Legislativo 03.04.2006 n. 152 e s.m.i. e dell'art. 45 comma 16) della Legge Regionale 19.12.2007 n. 45 e s.m.i.;
- 14) di obbligare la Società Progetto Verde S.r.l.:
1. a possedere, nel corso della fase di realizzazione di cui al punto 2), la prescritta polizza assicurativa della responsabilità civile d'inquinamento (R.C.I.), a copertura di danni ambientali, causati a terzi nella fase medesima. Terminata la medesima fase ed eseguiti i dovuti accertamenti, si procederà allo svincolo della citata polizza assicurativa secondo quanto stabilito dalla D.G.R. n. 790 del 03.08.2007 pubblicata sul *B.U.R.A.* n. 71 Speciale del 05.09.2007;
 2. a prestare, prima dell'avvio effettivo dell'esercizio di cui al punto 2), adeguate garanzie finanziarie, a favore della Regione Abruzzo secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 790 del 03.08.2007 e s.m.i.;
- 15) di fare salve eventuali e ulteriori autorizzazioni, visti pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti in materia; sono fatti salvi, infine eventuali diritti di terzi;
- 16) di redigere il presente provvedimento in numero due originali, di cui un esemplare viene notificato, ai sensi di legge, alla Società Progetto Verde S.r.l. con sede legale ubicata in Via Ardeatina n. 931, nel Comune di Roma;
- 17) di trasmettere copia del presente provvedimento al Comune di San Pio delle Camere (AQ), all'Amministrazione Provinciale di L'Aquila, all'A.R.T.A. – Agenzia Regionale Tutela Ambiente – Sede Centrale di Pescara e all'A.R.T.A. – Agenzia Regionale Tutela Ambiente – Dipartimento Provinciale di L'Aquila;
- 18) di richiedere all'ARTA Dipartimento di L'Aquila, qualora lo ritenesse necessario, di comunicare eventuali osservazioni e/o prescrizioni sulle caratteristiche tecniche del disoleatore, trasmesse dalla Ditta con nota prot. n. 14102010-1/FN/fo/U del 14.10.2010, acquisita con prot. n. RA/195965 del 19.10.2010;
- 19) di trasmettere, altresì, ai sensi dell'art. 208, comma 18 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. copia del presente provvedimento all'Albo Nazionale Gestori Ambientali Sezione Regionale Abruzzo c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L'Aquila;
- 20) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente all'oggetto e al dispositivo, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;
- Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro**

sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO
SERVIZIO RISORSE DEL TERRITORIO

DETERMINAZIONE 23.11.2010, n. DI8/76:

Deposito di oli minerali sito in ORTONA (CH). Ditta: CONSORZIO AGRARIO D'ABRUZZO. Autorizzazione all'esercizio.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che si intendono integralmente trascritte:

1) La ditta CONSORZIO AGRARIO D'ABRUZZO con sede in San Giovanni Teatino

(CH) via Aterno n. 21 loc. Dragonara è autorizzata all'esercizio di un deposito commerciale di oli minerali sito in ORTONA (CH) loc. Villa Imbatti, costituito da:

n. 1 serbatoio metallico interrato da mc 30,00 contenente gasolio uso agricolo;

n. 1 serbatoio metallico interrato da mc 5,00 contenente benzina uso agricolo.

- 2) La Ditta è sempre obbligata ad osservare tutte le norme contenute nelle disposizioni citate, nonché quelle derivanti dalla vigente normativa in materia fiscale, ambientale e di sicurezza.
- 3) Di disporre la pubblicazione del presente Provvedimento per estratto, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, la notifica alla Ditta interessata nei modi consentiti dalla Legge e la trasmissione al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Chieti e all'Agenzia delle Dogane – Ufficio delle Dogane di Pescara, per quanto di competenza.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Ezio Faieta

CORTE COSTITUZIONALE
CANCELLERIA

Ricorso del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 114 depositato il 21 ottobre 2010, per la dichiarazione di illegittimità costituzionale della legge della Regione Abruzzo del 10 agosto 2010 n. 38, pubblicata sul B.U.R. n. 13 del 13 agosto 2010 recante "Interventi normativi e finanziari per l'anno 2010", nell'art. 2, rubricato "Interpretazione autentica del comma 2, dell'art. 34 della L.R. n. 17/2010" e nell'art. 5, rubricato "Compensi per lavoro straordinario emergenza terremoto", comma 4, perché in contrasto con l'art. 117, secondo comma, Cost., in relazione ai principi in materia di tutela della concorrenza e dell'ordinamento civile, giusta delibera del Consiglio dei Ministri in data 7 ottobre 2010.

Publicazione disposta dal Presidente della Corte costituzionale a norma dell'art. 24 delle Norme integrative del 16 marzo 1956

Ricorso n. 114
depositato 21 ottobre 2010



Del **Presidente del Consiglio dei Ministri**, rappresentato e difeso dall'Avvocatura Generale dello Stato presso i cui Uffici in Roma, via dei Portoghesi n. 12 è domiciliato

nei confronti

della **Regione Abruzzo** in persona del Presidente della Giunta regionale p.t.

per la dichiarazione di illegittimità costituzionale

della legge della regione Abruzzo del **10 agosto 2010 n. 38**, pubblicata sul B.U.R. n. 13 del 13 agosto 2010 n. recante "*Interventi normativi e finanziari per l'anno 2010*", **nell'art. 2**, rubricato "*Interpretazione autentica del comma 2, dell'art. 34 della L.R. n. 17/2010*", ove si prevede che :

" Il comma 2 dell'articolo 34 della L.R. 12 maggio 2010, n. 17 recante: «Modifiche alla L.R. 16 luglio 2008, n. 11 "Nuove norme in materia di Commercio" e disposizioni per favorire il superamento della crisi nel settore del commercio» è interpretato nel senso che per ogni giornata di deroga dall'obbligo di chiusura domenicale deve corrispondere la concertazione di una corrispondente giornata di chiusura



infrasettimanale e che non è consentita la deroga alle chiusure domenicali e festive in caso di mancato adempimento di questo obbligo. Non è consentita la deroga di cui al comma 2 dell'art. 34 della L.R. n. 17/2010, così come interpretato dal presente articolo nel caso di mancato rispetto del comma 3 del medesimo articolo 34";

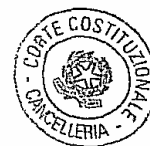
e **nell'art. 5, rubricato** *"Compensi per lavoro straordinario emergenza terremoto"*, ove al **comma 4** si prevede che:

"Il comma 1 dell'art. 5 della L.R. 14 luglio 2010, n. 24: "Interventi a sostegno dell'aeroporto d'Abruzzo" è così sostituito:

"1. Al fine di consentire l'ordinata conclusione dei progetti in itinere, i dirigenti responsabili dei medesimi possono prorogare eventuali contratti di collaborazione in essere alla data di entrata in vigore della presente legge. Tali proroghe possono essere disposte anche più volte, purché siano necessarie alla definizione dei programmi di lavoro e/o dei progetti per i quali i rapporti sono in corso e nel rispetto, comunque, delle norme generali di finanza pubblica".

Le disposizioni riportate in epigrafe vengono impugnate, giusta **delibera del Consiglio dei Ministri in data 7 ottobre 2010**, perché in contrasto con l'art. 117 secondo comma della Costituzione in relazione ai principi in materia di tutela della concorrenza e dell'ordinamento civile.

* * * * *



1) Si premette che con la l. n. 17/2010, il legislatore regionale si è proposto di ridisciplinare, modificando in parte la precedente legge regionale n. 11/2008 “ Nuove norme in materia di commercio”, il settore del commercio con l’intento di prevedere misure atte a favorire il superamento della crisi economica. A tal fine ha dettato una disciplina di dettaglio tesa a rivedere tutto l’ambito del commercio, dalla fase del rilascio delle necessarie autorizzazioni all’esercizio commerciale, alla disciplina della vendita dei diversi beni e dei giorni di chiusura degli esercizi commerciali, aspetto quest’ultimo disciplinato con l’art. 34 commi 2 e 3, di cui l’art. 2 l.n. 38/2010, in epigrafe indicato, si propone appunto di fornire l’interpretazione autentica.

Vale ricordare che l’**articolo 34 comma 2** l. n. 17/2010 dispone che gli esercenti il commercio, con propria libera scelta, possano derogare dall’obbligo di chiusura domenicale e festiva, *per un numero di 40 giornate nell’arco dell’anno*, da stabilire con Ordinanza Sindacale, previa concertazione con i Sindacati e con le Organizzazioni di categoria delle giornate di chiusura infrasettimanale. La norma è stata oggetto di rilievi governativi, e pertanto impugnata (delibera CdM del 9/7/2010) avanti a codesta Ecc.ma Corte con ricorso a sostegno del quale il Presidente del Consiglio dei Ministri rilevava che la possibilità di apertura straordinaria per un numero di 40 giornate nell’arco dell’anno non è prevista dall’articolo 11 del d.lgs n. 114/98, disposizione nazionale di riferimento, secondo cui la “*deroga all’obbligo*



di chiusura deve comunque comprendere il mese di dicembre nonché ulteriori otto domeniche o festività nel corso degli altri mesi dell'anno".

Poiché la disposizione regionale prevede la possibilità di deroga per un numero superiore di giorni – 40 – rispetto a quelli stabiliti dall'art. 11 cit. - mese di dicembre + 8 - peraltro fruibili in qualunque mese dell'anno, è evidente come, per tale via, si determini una non giustificabile disparità di trattamento con i soggetti esercenti la medesima attività nelle altre zone del territorio nazionale.

In questa prospettiva il P.C.M. evidenziava come la norma si ponga in contrasto con l'art. 117 comma II°, lett.e), laddove viene ad eliminare solo in ambito regionale i vincoli e i limiti posti dalla disciplina statale in punto di apertura straordinaria degli esercizi commerciali, mentre avrebbe dovuto limitarsi a richiamare la norma statale piuttosto che intervenire di nuovo su una materia già compiutamente regolata a livello generale.

2) Oggetto di impugnativa è stato anche il successivo **comma 3 dell'art. 34**, che prevede che i Comuni, sentite le Associazioni provinciali delle imprese del commercio, dei consumatori e dei lavoratori dipendenti, aderenti alle Organizzazioni maggiormente rappresentative a livello nazionale, nel deliberare relativamente alle deroghe di cui al comma II°, **limitatamente alla grande distribuzione** si impegnino ad inserire nei propri atti la garanzia di assicurare a rotazione il riposo ai lavoratori per almeno la metà delle giornate di apertura domenicale o festiva e a



sostituire i lavoratori a riposo con assunzioni temporanee nelle giornate domenicali e festive, al fine di garantire e implementare l'occupabilità del settore.

Anche in questo caso, a parere del legislatore regionale, lo scopo della norma è quello di favorire il commercio, consentendo la riduzione delle giornate annuali di chiusura obbligatoria degli esercizi commerciali, e, di seguito, favorire l'occupazione mediante la previsione di turni di riposo obbligatori, di rotazione dei lavoratori e di sostituzione dei lavoratori a riposo con personale assunto in via temporanea.

Senonchè la disposizione è stata sottoposta a censura, nel rilievo che pone a carico unicamente degli operatori della grande distribuzione commerciale previsioni che contengono in definitiva veri e propri obblighi da attuarsi nell'ambito dei rapporti contrattuali che la grande distribuzione intrattiene con i propri lavoratori, obblighi tuttavia non previsti dalla corrispondente norma generale, l'art.11 del d.lgs. n.114/1998, e quindi tali da determinare alterazioni dell'assetto concorrenziale nel settore.

In conclusione, evidenziato che il comma 1 dell'art. 11 cit., nel prevedere che *“ gli orari di apertura e chiusura al pubblico degli esercizi di vendita al dettaglio sono rimessi alla libera determinazione degli esercenti, nel rispetto delle disposizioni del presente articolo sentite le organizzazioni locali dei consumatori, delle imprese del commercio e dei lavoratori dipendenti”*, enuncia in via preliminare un



principio di ordine generale, fondato su un'ampia libertà di contrattazione e di scelta, in punto sia di *an* che di *modus*, rimessa alle diverse parti del rapporto di lavoro, limitata solo dal rispetto di quanto fissato nei successivi commi della stessa disposizione, si concludeva nel senso del contrasto delle norme regionali con il principio di libera concorrenza sotto tre profili.

In via preliminare perchè pongono vincoli in ordine alla possibilità ed alla modalità di deroga alla chiusura obbligatoria non previsti da alcuna norma statale; in ordine al comma 3, perchè tali vincoli sono posti a carico unicamente della grande distribuzione operante nella realtà della regione Abruzzo, laddove analoghe strutture commerciali, in difetto di una norma statale di tal fatta, appaiono libere di organizzare le giornate di apertura straordinaria mediante il ricorso a modalità direttamente concertate con le proprie organizzazioni sindacali e non imposte da vincolo legislativo e perchè infine contrasta con il principio della libera concorrenza anche sotto il profilo del rapporto tra la grande distribuzione e gli operatori commerciali non appartenenti a tale categoria, anche questi ultimi liberi di modulare in base ad esigenze non soggette ad obbligo di rendiconto i propri turni di apertura.

Si evidenziava infine come le disposizioni regionali apparissero in contrasto anche con l'art. 117, II° comma, lett. L), nel rilievo che vanno ad incidere sulle modalità di svolgimento e sugli aspetti che regolano il rapporto di lavoro subordinato, rapporto che deve essere



invece disciplinato in via generale dagli appositi contratti collettivi di categoria, quali atti dotati di «portata generalizzata», così da invadere la competenza esclusiva statale nella materia dell'ordinamento civile.

3) Nell'ambito del sopra delineato quadro legislativo regionale si inserisce l'art. 2 l. n.38/2010, diretto a fornire l'interpretazione autentica del comma 2 dell'art. 34 della l.r. n. 17/2010 *"nel senso che per ogni giornata di deroga dall'obbligo di chiusura domenicale deve corrispondere la concertazione di una corrispondente giornata di chiusura infrasettimanale e che non è consentita la deroga alle chiusure domenicali e festive in caso di mancato adempimento di questo obbligo. Non è consentita, inoltre, la deroga di cui al comma 2 dell'art. 34 della L.R. n. 17/2010, così come interpretato dal presente articolo, nel caso di mancato rispetto del comma 3 del medesimo articolo 34"*.

Tuttavia anche questa disposizione non sembra sottrarsi alle stesse censure di incompatibilità costituzionale già sollevate in ordine alla norma interpretata, nel rilievo che non appaiono superati dal legislatore regionale i dubbi a suo tempo evidenziati, in particolare in relazione all'art. 11d.lgs. n. 114/1998, per cui, come sopra detto, gli orari di apertura e di chiusura al pubblico degli esercizi di vendita al dettaglio sono rimessi alla libera determinazione degli esercenti, nel rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 11 in discorso e dei criteri emanati dai



Comuni, sentite le organizzazioni locali dei consumatori, delle imprese del commercio e dei lavoratori dipendenti; il Comune, sentite le stesse, individua i giorni e le zone del territorio nei quali gli esercenti possono derogare all'obbligo di chiusura domenicale e festiva. Detti giorni comprendono comunque quelli del mese di dicembre, nonché ulteriori otto domeniche o festività nel corso degli altri mesi dell'anno.

E' evidente che l'art. 11 d.lgs. n. 114/1998 non costituisce norma diretta a regolare la materia del "commercio" in sé per sé, ma piuttosto quella dei *rapporti fra gli esercenti il commercio*, poiché tende alla realizzazione di un regime di vendita tale da consentire pari opportunità per ogni esercente. In questa prospettiva, la disposizione deve quindi farsi rientrare non già nell'ambito della materia "commercio", di competenza residuale regionale, ma nell'ambito della "tutela della concorrenza", materia di competenza legislativa esclusiva statale, ai sensi dell'articolo 117, comma 2, lett. e), della Costituzione.

In questo senso si è espressa anche la Corte Costituzionale, che ha stabilito che il d.lgs. n. 114/ 1998 ha espressamente posto quale finalità della disciplina in materia di commercio, tra le altre, quelle di realizzare «la trasparenza del mercato, la concorrenza, la libertà di impresa e la libera circolazione delle merci», «l'efficienza, la modernizzazione e lo sviluppo della rete distributiva, nonché l'evoluzione tecnologica dell'offerta» (cfr. sent. Corte Cost. n. 430/07).



Alla luce dei citati principi, aventi carattere generale perché pongono le finalità della disciplina in materia di commercio, al cui rispetto deve tendere anche la legislazione regionale in subjecta materia, appare palese come l'interpretazione autentica del comma 2 dell'articolo 34, lungi dal mostrare il recepimento delle censure governative sopra richiamate sia tale da determinare ulteriori alterazioni dell'assetto concorrenziale nel settore del commercio.

Non sfugge infatti che la Regione Abruzzo, nel ribadire la stessa disposizione e nel fornire un'interpretazione autentica del comma 2 dell'art. 34 l.r. n. 17/2010 del tutto aderente alla lettera della norma, legiferi ancora una volta in contrasto con la normativa statale di riferimento, in materia sottratta alla propria competenza legislativa così violando di conseguenza l'articolo 117, comma 2, lettera e) in materia di tutela della concorrenza.

4) Ad analogia censura si presta l'ultimo periodo dell'articolo 2 in epigrafe indicato, che, nel ricollegarsi al rispetto del comma 3 dell'art. 34 l.r.n. 17/2010, soggiace alle medesime censure già sollevate con il precedente ricorso e sopra riportate. In particolare il legislatore regionale non sembra avere emendato l'art. 34 comma 3 dei vizi che sono stati a suo tempo individuati, per cui esso la disposizione appare contrastare con la normativa statale di riferimento che, lungi dall'imporre vincoli specifici in materia di modalità di esercizio del commercio, tende verso la concreta realizzazione del principio di "libera concorrenza" per



quanto concerne l' orario di lavoro ed apertura straordinaria degli esercizi commerciali, mediante la rimozione della disciplina di dettaglio contenuta nella pregressa legislazione in materia di commercio, nulla disponendo in punto di organizzazione delle forze lavorative in ragione dell'adesione delle parti alla deroga ai normali orari lavorativi. Anche in questo caso si richiama la violazione della normativa statale di riferimento costituita dal d.lgs. n. 114/98, che ha *"espressamente posto quali finalità della disciplina in materia di commercio, tra le altre, quella di realizzare la trasparenza del mercato, la concorrenza, la libertà d'impresa e la libera circolazione delle merci, ... in un processo di modernizzazione, all'evidente scopo di rimuovere i residui profili di contrasto della disciplina di settore con il principio della libera concorrenza"*, (così corte Cost. n.430/2007).

La norma regionale in esame al contrario, ponendo vincoli alla libera contrattazione, determina una non giustificabile disparità di trattamento con i soggetti esercenti la medesima attività nelle altre zone del territorio nazionale, così da eccedere dalle competenze regionali, incidendo sull'assetto concorrenziale nel mercato della distribuzione commerciale, e da invadere la competenza statale in materia di tutela della concorrenza di cui **all'articolo 117, secondo comma, lettera e) Cost .**

Né potrebbe argomentarsi, in senso contrario, che essendo la " tutela della concorrenza" una materia *" trasversale"*, la disposizione regionale censurata sarebbe legittima in quanto espressione della competenza



legislativa concorrente o residuale delle regioni. Osta infatti a tale conclusione il rilievo per cui interventi legislativi regionali di tal genere presuppongono una necessaria sintonia con la realtà produttiva regionale, che nella specie appare assente.

Per tali motivi non pare revocabile in dubbio che la norma censurata contrasti con il principio di libera concorrenza, intesa quale pari opportunità e corretto ed uniforme funzionamento del mercato, tanto più qualora la si esamini alla luce dei principi fissati dalla giurisprudenza costituzionale in materia, per cui *“ l’espressione “tutela della concorrenza” comprende, tra l’altro, le misure legislative di promozione che mirano ad aprire un mercato o a consolidarne l’apertura, eliminando barriere all’entrata, riducendo od eliminando vincoli al libero esplicarsi della capacità imprenditoriale e della competizione tra imprese, e, in generale, vincoli alle modalità di esercizio delle attività economiche. In tale maniera vengono perseguite finalità di ampliamento dell’area di libera scelta sia dei cittadini che delle imprese “* (Corte Cost. n. 430/2007).

Ed è sufficiente esaminare la disposizione regionale alla luce di tale consolidato orientamento, per verificare come essa si ponga in contrasto con il concetto di tutela della concorrenza sopra delineato, di cui all’art. 117 comma II°, lett.e), poiché tende a creare limiti e barriere all’accesso al mercato ed alla libera esplicazione dell’attività imprenditoriale in



maniera del tutto discriminatoria senza alcuna valida ragione, giustificata da particolari esigenze regionali, ad essa sottesa.

5) Censurabile appare altresì l'art. 5, comma 4 in epigrafe indicato, in materia di personale, diretto a sostituire il comma 1 dell'art. 5 della L.R. 14 luglio 2010, n. 24: "Interventi a sostegno dell'aeroporto d'Abruzzo".

Si premette che anche la precedente disposizione è stata impugnata (Delibera adottata nella seduta del CdM del 17 settembre 2010), poiché nel prevedere genericamente, *"al fine di consentire l'ordinata conclusione dei progetti in itinere"*, la possibilità per i dirigenti regionali di prorogare i contratti di collaborazione coordinata e continuativa in essere alla data di entrata in vigore della legge regionale, conferma tutti i contratti di collaborazione ad enti ed organismi regionali, non solamente quelli legati all'attività aeroportuale.

Tale generica previsione, priva peraltro di alcun termine di scadenza, oltre a porsi in contrasto con i principi di ragionevolezza, imparzialità e buon andamento della pubblica amministrazione di cui agli **articoli 3 e 97 Cost.**, consentiva un generalizzato meccanismo di proroga dei rapporti in essere, senza limiti temporali e senza il rispetto dei requisiti richiesti **dall'art. 7, comma 6, del d. lgs. n. 165/2001**, normativa statale di riferimento, per il conferimento di tali incarichi.

Anche tale norma evidenziava quindi un contrasto con l'art. 117, secondo comma, lettera l) della Costituzione, il quale riserva alla



competenza esclusiva dello Stato **l'ordinamento civile** e, quindi, i rapporti di diritto privato regolabili dal Codice civile (ciò in quanto le disposizioni del d. lgs. n. 165/2001 rappresentano principi ai quali il legislatore regionale deve fare riferimento).

Ciò senza tacere come la norma regionale, attesa la sua genericità, violasse le disposizioni contenute nell'articolo 9, comma 28, del d.l. n. 78/2010, come convertito in legge n. 122/2010, secondo le quali il ricorso a personale con contratti di collaborazione coordinata e continuativa può avvenire, per gli enti ivi previsti, a decorrere dall'anno 2011, esclusivamente *"nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009"*.

Poiché tale disposizione costituisce principio generale al quale devono adeguarsi le regioni e le province autonome ai fini del coordinamento della finanza pubblica, materia affidata dall'articolo 117, terzo comma Cost. alla competenza regionale di tipo concorrente, la norma regionale contrastava altresì con l' art. 117, comma terzo, Cost.

Alla luce degli esposte considerazioni, emerge palesemente come, con la nuova disposizione, il legislatore regionale si sia limitato a riproporre gli stessi principi contenuti nel soppresso art. 5 della l.r. n. 24/2010.

Anche la nuova norma regionale si limita infatti a prevedere genericamente, *"al fine di consentire l'ordinata conclusione dei progetti in itinere"*, la possibilità per i dirigenti regionali di prorogare i contratti di collaborazione in essere alla data di entrata in vigore della legge



regionale, peraltro addirittura stabilendo che tali proroghe possano essere disposte anche più volte, purché siano necessarie alla definizione dei programmi di lavoro e/o dei progetti per i quali i rapporti sono in corso e nel rispetto, comunque, delle norme generali di finanza pubblica.

Tale generica previsione soggiace tuttavia alle stesse censure già formulate avverso la norma sostituita, perché, oltre a porsi in contrasto con i principi di ragionevolezza, imparzialità e buon andamento della pubblica amministrazione di cui agli articoli 3 e 97 Cost., consente un generalizzato meccanismo di proroga dei rapporti in essere, senza limiti temporali e senza il rispetto dei requisiti richiesti dall'art. 7, comma 6, del d.l.vo n. 165/2001, il quale prevede che il ricorso a contratti di collaborazioni per lo svolgimento di funzioni ordinarie o l'utilizzo dei collaboratori come lavoratori subordinati è causa di responsabilità amministrativa per il dirigente che ha stipulato i contratti. È vero che la Corte Costituzionale, con sent. n. 252/09, pronunciandosi su questione non dissimile, ha avuto modo di chiarire che le Regioni possono prevedere requisiti differenti da quelli previsti dall'articolo 7 del suddetto d. lgs., ma in tal caso devono dettare criteri dettagliati, razionali e ragionevoli. Nella fattispecie in esame, invece, è prevista la proroga incondizionata dei contratti dei collaboratori in essere, basata sul solo presupposto della necessità della definizione dei programmi di lavoro.

Si evidenzia quindi, oltre al contrasto con gli articoli 3 e 97 della Costituzione per i motivi sopra esposti, anche, quello con l'art. 117,



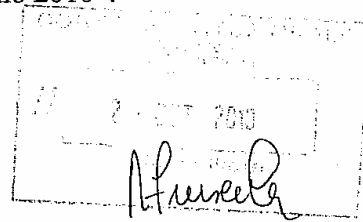
secondo comma, lettera l) della Costituzione, che riserva alla competenza esclusiva dello Stato l'ordinamento civile e, quindi, i rapporti di diritto privato regolabili dal Codice civile (ciò in quanto le disposizioni del d. lgs. n. 165/2001 rappresentano principi ai quali il legislatore regionale deve fare riferimento).

Alla luce di quanto sopra esposto si conclude affinché sia dichiarata l'illegittimità costituzionale della legge della regione Abruzzo del 10 agosto 2010 n. 38, pubblicata sul B.U.R. n. 13 del 13 agosto 2010 recante "Interventi normativi e finanziari per l'anno 2010".

nell'art. 2;

nell'art. 5 comma 4;

Roma, 11 ottobre 2010



Diana Ranucci

Avvocato dello Stato

Copia conforme all'originale per la pubblicazione del Bollettino Ufficiale della Regione ABRUZZO

Roma, 18 NOV. 2010

IL CANCELLIERE

PARTE II

AVVISI, CONCORSI, INSERZIONI

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ECONOMICO
FINANZIARIA E CONTROLLO DI GESTIONE
DELLE AZIENDE SANITARIE

**ESTRATTO DEL BANDO DI GARA
D'APPALTO – CIG:0648939167.**

E' indetta gara a procedura aperta ai sensi dell'art.55 del D.Lgs 163/06 e s.m.i. per l'affidamento del Servizio di Tesoreria Unica delle Aziende Sanitarie Locali del Servizio Sanitario Abruzzese.

L'ammontare dell'appalto è indeterminabile.

La durata dell'appalto è stabilita in mesi 60.

Il criterio di aggiudicazione è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art.83 del D. Lgs 163/06 e s.m.i. e sulla base dei criteri enunciati nel Capitolato speciale d'appalto.

Copia del bando è stata trasmessa alla G.U.C.E. in data 23.12.2010

La scadenza per la presentazione delle offerte è fissata alle ore 12:00 del **07/02/2011**.

Il bando ed il capitolato speciale d'appalto contenente anche il disciplinare di gara sono reperibili sul profilo del committente: www.regione.abruzzo.it, sezione bandi, sin dalla data di pubblicazione sulla G.U.C.E.

Sul medesimo sito verranno pubblicati eventuali rettifiche, integrazioni, chiarimenti, differimenti di termine e sedute di gara ed ogni altra comunicazione relativa alla presente procedura.

Per informazioni e chiarimenti sul presente bando: dott.ssa Emanuela Cortese tel. 085 7672638; fax 085-7672637 o a mezzo posta elettronica all'indirizzo: emanuela.cortese@regione.abruzzo.it oppure all'indirizzo dario.soria@regione.abruzzo.it entro e non oltre le ore 14:00 del **31/01/2011**.

Tutti i chiarimenti forniti dall'Amministrazione saranno pubblicati sul profilo del committente:

www.regione.abruzzo.it.

Pescara, li 27/12/2010

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Dario Soria

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
DIREZIONE RISORSE UMANE
E STRUMENTALI
SERVIZIO APPALTI PUBBLICI E CONTRATTI

Esito di gara Fornitura materiale di consumo per apparecchiature informatiche “(Lotto 1) e Fornitura carta per fotocopiatrici (Lotto 2).

**AVVISO RELATIVO
AGLI APPALTI AGGIUDICATI**

L'appalto rientra nel campo di applicazione dell'accordo sugli appalti pubblici (AAP)

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I. 1) **Denominazione e indirizzo ufficiale dell'amministrazione aggiudicatrice:** Regione Abruzzo - Giunta Regionale, Servizio responsabile: Servizio Appalti Pubblici e Contratti, via Leonardo da Vinci 6, I-67100 L'Aquila. Tel.: 0862 363365. fax: 0862 363347. Indirizzo Internet (URL): <http://gare.regione.abruzzo.it>.

2) **Tipo di amministrazione aggiudicatrice:** Livello regionale.

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II. 1) Tipo di appalto: forniture CPV 30190000
6) **Descrizione/oggetto dell'appalto:** Lotto 1- Fornitura materiale di consumo per apparecchiature informatiche (CIG-050267113B) Lotto 2 Fornitura carta per fotocopiatrici (CIG-05026743B4);
2. 1) **Valore totale stimato:** € 660.000,00 (IVA esclusa) di cui: Lotto 1: € 450.000,00 - Lotto 2: € 210.000,00

SEZIONE IV: PROCEDURE

IV. 1) **Tipo di procedura:** Aperta.
2) **Criteri di aggiudicazione:** prezzo più basso.

SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO

V. 1) **Aggiudicazione e valore dell'appalto**
1.1) **Nome e indirizzo dei fornitori:** Impresa Tecnolinea s.n.c. di De Benedictis Giulio & C, Via Pascoli Mosciano S.A. (TE)
1.2) **Importo di aggiudicazione:** Lotto 1: € 376.364,01 – Lotto 2: € 133.950,00

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI. 1) **Avviso non obbligatorio:** NO
3) **Data di aggiudicazione:** 11.11.2010

- 4) **Numero di offerte ricevute:** 10
7) **Altre informazioni:** RUP: Arch. Antonio Perrotti - Provvedimento di aggiudicazione n. DD4/154 dell'11.11.2010

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Arch. Antonio Perrotti

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
DELL'AQUILA

Decreto del Presidente della Provincia n. 58477 del 30 settembre 2010, Disp. n. 45: LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLA NUOVA PALESTRA ED AMPLIAMENTO ATTRAVERSO LA CHIUSURA DEL PORTICO AL PIANO TERRA PER LA REALIZZAZIONE DI NUOVE AULE PRESSO IL LICEO SCIENTIFICO "A. BAFILE" IN LOCALITÀ COLLE SAPONE A L'AQUILA.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

omissis

DECRETA

Di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34, co. 4 del D.Lgs.267/2000 e dell'art. 8 ter della L.R. 18/83 e s.m.i., **l'Accordo di Programma** per la "Lavori di realizzazione nuova palestra ed ampliamento attraverso la chiusura del portico al piano terra per la realizzazione nuove aule del Liceo Scientifico "A. Bafile" in località Collesapone" nel Comune di L'Aquila, sottoscritto dall'Amministrazione Provinciale e dall'Amministrazione Comunale di L'aquila in data 17.06.2010, ratificato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 55 del 15.07.2010, che, giusta art. 8 ter L.R. 18/83 e s.m.i., **costituisce Variante al Piano Regolatore Generale.**


Il presente decreto, ai sensi del combinato disposto dell'art. 8 ter, co.3 della L.R. 18/83, dell'art. 34, co. 6 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 12 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., ha valore di dichiarazione di pubblica utilità indifferibilità ed urgenza per le opere in esso previste.

Detta dichiarazione cesserà i suoi effetti qualora i lavori non avranno avuto inizio entro tre anni dalla data del presente decreto.

IL PRESIDENTE
Antonio Del Corvo

CITTA' DI SPOLTORE (PE)

Lavori di Messa in sicurezza movimento franoso in frazione Villa Santa Maria – LVE05/03 - Determinazione cod. 10 n. 273 del 14.10.2010.

CITTA' DI SPOLTORE
(Provincia di Pescara)
VIIIª AREA LAVORI PUBBLICI – 1º SETTORE TECNICO E
LAVORI PUBBLICI – SERVIZIO ESPROPRIAZIONI
ESTRATTO DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE.
Lavori di Messa in sicurezza movimento franoso in frazione
Villa Santa Maria – LVE05/03 – Determinazione cod. 10 n° 273
del 14/10/2010.
IL RESPONSABILE DELL'AREA VIII
... omissis...
DETERMINA
1) Che il Comune di Spoltore, quale promotore
dell'espropriazione per la realizzazione dell'opera indicata in
premessa, dia corso al pagamento dell'indennità di
espropriazione, ... omissis... (comune di Spoltore – Fg. n. 8
mapp. n. 777 – area totale mq 505.)
2) Che Il presente provvedimento è pubblicato per estratto nel
bollettino ufficiale della regione;
3) Che il presente provvedimento, se non è proposta da terzi
opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia,
diventa esecutivo col decorso di trenta giorni dalla
pubblicazione di cui al punto 2.
... omissis...
IL RESPONSABILE DELL'AREA VIIIª
Arch. Lorenzo DI FELICE

Y:\AREA VIII\ESPROPRIAZIONE PATRIMONIO\ESPROPRI\esp lve 05_03\estratto pubb sul bura liq ind LVE05-03.doc

CITTA' DI SPOLTORE (PE)

Lavori di Costruzione impianto sportivo in frazione Villa S. Maria – OPP05/06 - Determinazione cod. 10 n. 274 del 14/10/2010.

CITTA' DI SPOLTORE
(Provincia di Pescara)
VIII ^a AREA LAVORI PUBBLICI – 1° SETTORE TECNICO E
LAVORI PUBBLICI – SERVIZIO ESPROPRIAZIONI
ESTRATTO DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE.
Lavori di Costruzione impianto sportivo in frazione Villa S. Maria
– OPP05/06 – Determinazione cod. 10 n. 274 del 14/10/2010.
IL RESPONSABILE DEL SETTORE
... omissis...
DETERMINA
1) Che il Comune di Spoltore, quale promotore dell'espropriazione per la realizzazione dell'opera indicata in premessa, dia corso al pagamento dell'indennità di espropriazione, ... omissis... (comune di Spoltore – Fg. n. 8 mapp. n. 834, 835, 836, 837 e 493 – area totale mq 3.003.)
2) Che Il presente provvedimento è pubblicato per estratto nel bollettino ufficiale della regione;
3) Che il presente provvedimento, se non è proposta da terzi opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia, diventa esecutivo col decorso di trenta giorni dalla pubblicazione di cui al punto 2.
... omissis...
RESPONSABILE DELL'AREA VIII°
Arch. Lorenzo FELICE



CITTA' DI SPOLTORE (PE)

Estratto del DECRETO DI ESPROPRIO n. 1067 di Rep. del 14/10/2010 per l'acquisizione degli immobili necessari all'esecuzione dei lavori di: "Messa in sicurezza movimento franoso in frazione Villa Santa Maria – LVE05/03".

CITTÁ DI SPOLTORE
(Provincia di Pescara)
Via G. Di Marzio n° 66 – 65010 SPOLTORE (PE)
VIIIa AREA LAVORI PUBBLICI – 1° SETTORE
TECNICO E LAVORI PUBBLICI – SERVIZIO
ESPROPRIAZIONI
☎085/4964281 – Fax 085/4964280
E – mail: espropri.llpp@comune.spoltore.pe.it
Estratto del DECRETO DI ESPROPRIO n° 1067 di
Rep. del 14/10/2010 per l'acquisizione degli immobili
necessari all'esecuzione dei lavori di: "Messa in
sicurezza movimento franoso in frazione Villa Santa
Maria – LVE05/03".
IL RESPONSABILE DELL'AREA VIII
AVVISA
che con decreto n. 1067 in data 14/10/2010, è stata
disposta a favore del Comune di Spoltore, per i lavori
in oggetto, l'espropriazione degli immobili così distinti:
• Comune censuario: SPOLTORE.
• Intestatario: Istituto Diocesano per Sostenimento del
Clero – P.I.: 91008620686.
• Foglio 8 Mappale 777 di mq. 505.
Gli immobili di cui sopra diventano di proprietà del
Comune di Spoltore liberi da qualsiasi gravame e tutti

i diritti antecedenti connessi agli stessi possono essere fatti valere esclusivamente sulle indennità.

Il provvedimento va:

- notificato alle ditte interessate nelle forme degli atti processuali civili;
- registrato presso l'Ufficio di Registro di Pescara;
- trascritto senza indugio presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari di Pescara;
- fatto oggetto di voltura catastale presso l'Ufficio del Territorio di Pescara;
- pubblicato, per estratto, sul sito Internet dell'ente e sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e trasmesso alla Regione stessa.



IL RESPONSABILE DELL'AREA VIII

Arch. Lorenzo DI FELICE

COMUNE DI ARCHI (CH)

Decreto di esproprio degli immobili occorrenti per l'esecuzione dei "lavori di Realizzazione di infrastrutture per l'area artigianale di località F. Tasca".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Arch. Nerio Menna

VISTO:

- che con deliberazione di C.C. n. 41 del 19/10/2005 è stato imposto il vincolo preordinato all'esproprio degli immobili occorrenti per l'esecuzione dei lavori di "Realizzazione di infrastrutture per l'area artigianale di località F. Tasca";
- che con deliberazione di G.M. n. 149 del 27/10/2005 questo Comune ha approvato il progetto definitivo dei lavori in oggetto, con dichiarazione di pubblica utilità dell'opera e stabilito il termine di cinque anni per l'ultimazione del procedimento espropriativo che viene a scadere in data 19/10/2010;
- che con note del sottoscritto Resp. del servizio in data 14/11/2005 è stata notificata agli intestatari catastali l'avvenuta approvazione con la sopra citata del. G.M. n. 149/'05;
- che con provvedimenti del sottoscritto responsabile del procedimento in data 16/11/2005, regolarmente notificati alle ditte

interessate a mezzo Ufficiale Giudiziario, sono stati individuati i beni da espropriare e le relative indennità di espropriazione sulla base del piano particellare d'esproprio dell'intervento in oggetto, approvato con l'atto di G.M. n. 149/'05 sopra citato così come redatto dal tecnico progettista Ing. Lucio D'Orazio;

(omissis)

- RICHIAMATO che i proprietari hanno condiviso l'indennità determinata in via provvisoria dichiarando la piena e libera proprietà e l'assenza di diritti di terzi sui beni oggetto della presente procedura espropriativa;

- VISTO il D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 s.m.i. "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità", ed in particolare gli articoli 23, 24 e 25;

DECRETA

1) è disposta, a favore del Comune di Archi (Ch), con sede in Archi (Ch) alla Via Castello n. 2, avente C.F. 81002460699, per l'esecuzione dei lavori di "realizzazione di infrastrutture per l'area artigianale di loc. F. Tasca", l'espropriazione definitiva con passaggio del diritto di proprietà degli immobili sottoindicati:

N.	ESTREMI CATASTALI				INDENNITA' PAGATA
	INTESTATARIO	FOGLIO	PART.LLA	SUPERF. ESPROPRIATA	
1	D'Alonzo Gemma nata in Altino (Ch) 02/02/1939.	4	4131 (ex 590)	a 01, ca 85	3.575,00
		4	4130 (ex 55)	ca 90	
2	Mastrovincenzo Concettina nata a Castiglione M.M. (Ch) il 28/03/1936. Carunchio Maria Lucia nata in Atessa (Ch) il 13/10/1961. Carunchio Marina nata in Atessa (Ch) il 02/12/1963. Carunchio Alessandra nata in Atessa (Ch) il 28/05/1971.	4	4141 (ex 113)	a 22, ca 40	29.640,01
		4	4143 (ex 115)	ca 40	
3	Gargarella Emma nata in Atessa (Ch) il 10/03/1948.	4	4136 (ex 109)	a 04, ca 60	6.539,00
			4146 (ex 110)	ca 10	
			4134 (ex 4128)	ca 33	

- 2) dare atto che il passaggio del diritto di proprietà degli immobili sopra elencati, è disposto sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia successivamente notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili dato atto della avvenuta immissione in possesso da parte di questo Comune beneficiario dell'esproprio avvenuta con redazione di apposito verbale in data 06/11/2006.
- 3) dare mandato al Segretario Comunale per la trascrizione senza indugio del presente decreto presso l'ufficio dei registri immobiliari e conseguente voltura catastale secondo i termini e le modalità della normativa vigente in materia.
- 4) provvedere alla pubblicazione del presente decreto, per estratto, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.
- 5) dare atto che l'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto del presente decreto sul *B.U.R.A.*.
- 6) dare atto che il presente decreto comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sui beni espropriati, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata. Le azioni reali e personali esperibili sul bene espropriando non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del presente decreto di esproprio.
- 7) dare atto dopo la trascrizione del decreto di esproprio, tutti i diritti relativi ai beni espropriati possono essere fatti valere unicamente sull'indennità.
- 8) rendere noto che avverso il presente decreto le ditte espropriate potranno ricorrere avanti al Tribunale Amm.vo Regionale, Sezione di Pescara, nel termine di 60 giorni dalla notifica o dall'avvenuta conoscenza o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Arch. Nerio Menna

COMUNE DI CEPAGATTI (PE)

**SECONDA VARIANTE GENERALE AL
PIANO REGOLATORE GENERALE.**

**Procedura di verifica di assoggettabilità a
Valutazione Ambientale Strategica (VAS)
(art. 11 e seguenti DLgs 152/2006 e s.m.i.)**

**AVVISO AL PUBBLICO AI SENSI
DELL'ART. 14 DEL
DLGS 152/2006 E S.M.I.**

Il sottoscritto in qualità di Autorità Procedente, giusta deliberazione di G.M. n. 33 del 05.03.2010, in relazione alla seconda variante generale al Piano Regolatore Generale rende noto che è stato trasmesso al Comune di Cepagatti presso la Sede Municipale sita in Via Raffaele D'Ortenzio n. 4 la proposta di piano di che trattasi nonché il rapporto preliminare di verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica.

A tal proposito rende altresì noto che:

L'AUTORITA' PROCEDENTE è: Comune di Cepagatti nella persona del Responsabile del Servizio 4° Arch. Francesco Chiavaroli, giusta deliberazione di G.M. n. 33 del 05.03.2010;

L'AUTORITA' COMPETENTE è: Comune di Cepagatti nella persona del Responsabile del Procedimento del Servizio 4° Arch. Cinzia Colantonio, giusta deliberazione di G.M. n. 33 del 05.03.2010;

LA NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

Direttiva CEE 01/42/CE del 27.06.2001;

DLgs 152/2006 e s.m.i. – Titolo I – art. 6 – commi 3 e 3bis

DLgs 152/2006 e s.m.i. – Titolo II – art. 11 e seguenti “*La Valutazione Ambientale Strategica*”.

L.R. n. 2 del 10.03.2008;

Deliberazione di Giunta Regionale Abruzzo n. 842 del 13.08.2007;

Note della Giunta Regionale – Direzione Parchi, Territorio, Ambiente, Energia prot. n. 15594 del 08.08.2007, prot. n. 4098 del 14.02.2008 e prot. n. 19656 del 31.07.2008;

L.R. 18/83 e s.m.i art. 10 e seguenti “*Piano Regolatore Generale . Procedimento di adozione*”.

Deliberazione di Giunta Municipale n. 33 del 05.03.2010;

LA SEDE DOVE E' POSSIBILE PRENDERE VISIONE DELLA PROPOSTA DI PIANO E DEL RAPPORTO PRELIMINARE SONO: gli uffici della Segreteria Comunale, siti nel Municipio in via Raffaele D'Ortenzio n. 4. Inoltre è possibile consultare la documentazione di che trattasi sul sito web del Comune di Cepagatti all'indirizzo www.comunedicepagatti.it

Si rende noto inoltre che, ai sensi del comma 3 art. 14 della DLgs 152/2006, dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURA decorrono i 60 (sessanta) giorni entro i quali chiunque può prendere visione della proposta di piano e del relativo rapporto preliminare di verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica e presentare proprie osservazioni in forma scritta, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Si precisa inoltre che le osservazioni pervenute oltre il termine di cui sopra non saranno ricevibili.

Dott. Arch. Francesco Chiavaroli

COMUNE DI PESCASSEROLI (AQ)

ESTRATTO BANDO DI GARA.

ENTE APPALTANTE: COMUNE DI PESCASSEROLI, Provincia di L'Aquila

SERVIZIO: FARMACIA Viale S. Lucia snc, Tel. 0863.910481 Fax. 0863.910035

OGGETTO: Bando di Gara- Procedura Aperta - 2° esperimento per reperire socio nella costituenda società di capitali (s.r.l.) per la gestione della Farmacia Comunale di Pescasseroli.

DURATA DELLA CONCESSIONE: max 20 anni

MODALITA' DI GARA: Sistema delle offerte segrete applicando il metodo di cui all'art. 73 lett.C), del R.D. 23.05.1924 n. 827, con

l'osservanza delle norme dell'art. 76 del R.D. medesimo

LUOGO DI ESECUZIONE: Comune di Pescasseroli (AQ), Piazza S. Antonio, 1

IMPORTO TOTALE DEI LAVORI: Euro 356.400,00

CONFERIMENTO CAPITALE SOCIALE: Euro 40.000,00

SCADENZA RICEZIONE DOMANDE PARTECIPAZIONE: ore 13:00 del 26 Gennaio 2011

CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: L'aggiudicazione avverrà sulla base dell'offerta più alta, con un aumento di prezzo a base d'asta in ogni caso non inferiore ad Euro 15.000,00

CONSULTAZIONE DEL BANDO DI GARA E RELATIVA DOCUMENTAZIONE: La consultazione sarà possibile sul sito www.comune.pescasseroli.aq.it e/o c/o l'Ufficio di Segreteria del Comune di Pescasseroli (AQ).

ESPLETAMENTO GARA: ore 09:30 del 27 Gennaio 2011

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Dott.ssa Antonella Marra

GENERALSCAVI ABRUZZO S.R.L.
COLLECORVINO (PE)

Progetto di ampliamento di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi con capacità complessiva non superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'Allegato C, lettere da R1 a R9, della parte IV del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii..

Art. 20 del D.Lgs. 4/2008 e s. m. ed i.

SI AVVISA CHE È STATO TRASMESSO ALLA REGIONE ABRUZZO - DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA

Servizio Tutela, valorizzazione del paesaggio e valutazioni ambientali - Ufficio valutazione impatto ambientale, Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone), 67100 L'Aquila

il progetto di seguito specificato:

OGGETTO

Ampliamento ed integrazione di attività di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi

PROPONENTE

Ditta GENERALSCAVI ABRUZZO s.r.l. sito di c.da Catelluccio nel Comune di Collecorvino (PE) e.mail: info@generalscaviabruzzo.com - fax. 085 8208176

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Art. 208 e Allegato IV punto 7 lettera z.b *“Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi con capacità complessiva non superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all’Allegato C, lettere da R1 a R9, della parte IV del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152”* del del D.lgs 3 aprile 2006 n. 152

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

c.da Catelluccio Comune di Collecorvino

(PE)

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Ampliamento e modifica di attività di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi provenienti prevalentemente da attività di costruzione e demolizione

UFFICIO REGIONALE COMPETENTE

Direzione Parchi, Territorio, Ambiente, Energia - Servizio tutela, valorizzazione del paesaggio e valutazioni ambientali - Ufficio valutazione impatto ambientale.

Dalla data di pubblicazione del B.U.R.A. decorrono i 45 (quarantacinque) giorni entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse), in conformità alle leggi vigenti, può presentare, in forma scritta, al predetto Servizio, istanze, osservazioni o pareri sull'opera.

AMMINISTRATORE UNICO
Granifero Alessio

PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI
Servizio Affari della Giunta**

UFFICIO BURA

**DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:
Via Salaria Antica Est - Località S. Antonio - Pile
67100 L'Aquila**

**centralino: 0862 3631
Tel. 0862 36 4211/4221
Fax 0862 36 4219**

**Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it**